MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

DIREZIONE GENERALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO
DIREZIONE GENERALE PER IL CINEMA

PanoramaSpettacolo

Una analisi della distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico

2014

OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO

MINISTERO DEI BENI E DELLE ATTIVITÀ CULTURALI E DEL TURISMO

OSSERVATORIO DELLO SPETTACOLO

PanoramaSpettacolo

Una analisi della distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico

DIRETTORE GENERALE PER LO SPETTACOLO DAL VIVO
Salvatore Nastasi

DIRETTORE GENERALE PER IL CINEMA
Nicola Borrelli

COORDINATORE
Stefano Zuccarello

RESPONSABILE SCIENTIFICO
Fabio Ferrazza

REDAZIONE
Fabio Ferrazza

GESTIONE DATABASE ED ELABORAZIONE GRAFICA
Tonino Aceti
Salvatore Alvaro

©
Proprietà letteraria riservata
Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
Nessuna parte di questa pubblicazione può essere memorizzata, fotocopiata o comunque riprodotta senza le dovute autorizzazioni.

Indice

Premessa	*12*
Introduzione e nota metodologica	*14*
1 La distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico nelle regioni italiane	*19*
1.1 L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico in Abruzzo	*21*
1.2 L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico in Basilicata	*30*
1.3 L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico in Calabria	*39*
1.4 L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico in Campania	*48*
1.5 L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico in Emilia-Romagna	*57*
1.6 L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico in Friuli-Venezia Giulia	*66*
1.7 L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico nel Lazio	*75*
1.8 L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico in Liguria	*84*
1.9 L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico in Lombardia	*93*
1.10 L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico nelle Marche	*102*
1.11 L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico in Molise	*111*
1.12 L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico in Piemonte	*119*
1.13 L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico in Puglia	*128*
1.14 L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico in Sardegna	*137*
1.15 L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico in Sicilia	*146*
1.16 L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico in Toscana	*155*
1.17 L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico in Trentino-Alto Adige	*164*
1.18 L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico in Umbria	*173*
1.19 L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico in Valle d'Aosta	*182*
1.20 L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico in Veneto	*190*
2 Un indice e aree territoriali omogenee	*199*
2.1 L'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo	*200*
2.2 Aree territoriali omogenee	*203*
Conclusioni	*218*
Riferimenti bibliografici	*221*

Indice delle Figure e delle Tabelle

Tabella 1.1) Italia - Attività di spettacolo dal vivo* e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per regione (2012)	*19*
Figura 1.1.1) Regione Abruzzo - Attività di spettacolo dal vivo* e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*23*
Figura 1.1.2) Regione Abruzzo – Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*24*
Figura 1.1.3) Regione Abruzzo – Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*25*
Figura 1.1.4) Regione Abruzzo – Attività lirica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*26*
Figura 1.1.5) Regione Abruzzo – Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*27*
Figura 1.1.6) Regione Abruzzo – Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*28*
Figura 1.1.7) Regione Abruzzo – Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*29*
Figura 1.2.1) Regione Basilicata - Attività di spettacolo dal vivo* e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*32*
Figura 1.2.2) Regione Basilicata – Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*33*
Figura 1.2.3) Regione Basilicata – Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*34*
Figura 1.2.4) Regione Basilicata – Attività lirica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*35*
Figura 1.2.5) Regione Basilicata – Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*36*
Figura 1.2.6) Regione Basilicata – Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*37*
Figura 1.2.7) Regione Basilicata – Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*38*
Figura 1.3.1) Regione Calabria - Attività di spettacolo dal vivo* e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*41*
Figura 1.3.2) Regione Calabria – Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*42*

Figura 1.3.3) Regione Calabria – Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*43*
Figura 1.3.4) Regione Calabria – Attività lirica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*44*
Figura 1.3.5) Regione Calabria – Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*45*
Figura 1.3.6) Regione Calabria – Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*46*
Figura 1.3.7) Regione Calabria – Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*47*
Figura 1.4.1) Regione Campania - Attività di spettacolo dal vivo* e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*50*
Figura 1.4.2) Regione Campania – Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*51*
Figura 1.4.3) Regione Campania – Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*52*
Figura 1.4.4) Regione Campania – Attività lirica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*53*
Figura 1.4.5) Regione Campania – Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*54*
Figura 1.4.6) Regione Campania – Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*55*
Figura 1.4.7) Regione Campania – Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*56*
Figura 1.5.1) Regione Emilia-Romagna - Attività di spettacolo dal vivo* e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*59*
Figura 1.5.2) Regione Emilia-Romagna – Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*60*
Figura 1.5.3) Regione Emilia-Romagna – Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*61*
Figura 1.5.4) Regione Emilia-Romagna – Attività lirica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*62*
Figura 1.5.5) Regione Emilia-Romagna – Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*63*
Figura 1.5.6) Regione Emilia-Romagna – Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*64*

Figura 1.5.7) Regione Emilia-Romagna – Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*65*
Figura 1.6.1) Regione Friuli-Venezia Giulia - Attività di spettacolo dal vivo* e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*68*
Figura 1.6.2) Regione Friuli-Venezia Giulia – Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*69*
Figura 1.6.3) Regione Friuli-Venezia Giulia – Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*70*
Figura 1.6.4) Regione Friuli-Venezia Giulia – Attività lirica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*71*
Figura 1.6.5) Regione Friuli-Venezia Giulia – Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*72*
Figura 1.6.6) Regione Friuli-Venezia Giulia – Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*73*
Figura 1.6.7) Regione Friuli-Venezia Giulia – Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*74*
Figura 1.7.1) Regione Lazio - Attività di spettacolo dal vivo* e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*77*
Figura 1.7.2) Regione Lazio – Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*78*
Figura 1.7.3) Regione Lazio – Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*79*
Figura 1.7.4) Regione Lazio – Attività lirica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*80*
Figura 1.7.5) Regione Lazio – Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*81*
Figura 1.7.6) Regione Lazio – Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*82*
Figura 1.7.7) Regione Lazio – Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*83*
Figura 1.8.1) Regione Liguria - Attività di spettacolo dal vivo* e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*86*
Figura 1.8.2) Regione Liguria – Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*87*
Figura 1.8.3) Regione Liguria – Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*88*

Figura 1.8.4) Regione Liguria – Attività lirica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*89*
Figura 1.8.5) Regione Liguria – Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*90*
Figura 1.8.6) Regione Liguria – Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*91*
Figura 1.8.7) Regione Liguria – Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*92*
Figura 1.9.1) Regione Lombardia - Attività di spettacolo dal vivo* e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*95*
Figura 1.9.2) Regione Lombardia – Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*96*
Figura 1.9.3) Regione Lombardia – Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*97*
Figura 1.9.4) Regione Lombardia – Attività lirica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*98*
Figura 1.9.5) Regione Lombardia – Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*99*
Figura 1.9.6) Regione Lombardia – Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*100*
Figura 1.9.7) Regione Lombardia – Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*101*
Figura 1.10.1) Regione Marche - Attività di spettacolo dal vivo* e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*104*
Figura 1.10.2) Regione Marche – Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*105*
Figura 1.10.3) Regione Marche – Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*106*
Figura 1.10.4) Regione Marche – Attività lirica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*107*
Figura 1.10.5) Regione Marche – Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*108*
Figura 1.10.6) Regione Marche – Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*109*
Figura 1.10.7) Regione Marche – Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*110*
Figura 1.11.1) Regione Molise - Attività di spettacolo dal vivo* e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*113*

Figura 1.11.2) Regione Molise – Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012) *114*

Figura 1.11.3) Regione Molise – Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012) *115*

Figura 1.11.4) Regione Molise – Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012) *116*

Figura 1.11.5) Regione Molise – Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012) *117*

Figura 1.11.6) Regione Molise – Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012) *118*

Figura 1.12.1) Regione Piemonte - Attività di spettacolo dal vivo* e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012) *121*

Figura 1.12.2) Regione Piemonte – Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012) *122*

Figura 1.12.3) Regione Piemonte – Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012) *123*

Figura 1.12.4) Regione Piemonte – Attività lirica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012) *124*

Figura 1.12.5) Regione Piemonte – Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012) *125*

Figura 1.12.6) Regione Piemonte – Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012) *126*

Figura 1.12.7) Regione Piemonte – Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012) *127*

Figura 1.13.1) Regione Puglia - Attività di spettacolo dal vivo* e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012) *130*

Figura 1.13.2) Regione Puglia – Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012) *131*

Figura 1.13.3) Regione Puglia – Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012) *132*

Figura 1.13.4) Regione Puglia – Attività lirica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012) *133*

Figura 1.13.5) Regione Puglia – Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012) *134*

Figura 1.13.6) Regione Puglia – Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012) *135*

Figura 1.13.7) Regione Puglia – Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*136*
Figura 1.14.1) Regione Sardegna - Attività di spettacolo dal vivo* e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*139*
Figura 1.14.2) Regione Sardegna – Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*140*
Figura 1.14.3) Regione Sardegna – Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*141*
Figura 1.14.4) Regione Sardegna – Attività lirica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*142*
Figura 1.14.5) Regione Sardegna – Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*143*
Figura 1.14.6) Regione Sardegna – Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*144*
Figura 1.14.7) Regione Sardegna – Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*145*
Figura 1.15.1) Regione Sicilia - Attività di spettacolo dal vivo* e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*148*
Figura 1.15.2) Regione Sicilia – Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*149*
Figura 1.15.3) Regione Sicilia – Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*150*
Figura 1.15.4) Regione Sicilia – Attività lirica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*151*
Figura 1.15.5) Regione Sicilia – Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*152*
Figura 1.15.6) Regione Sicilia – Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*153*
Figura 1.15.7) Regione Sicilia – Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*154*
Figura 1.16.1) Regione Toscana - Attività di spettacolo dal vivo* e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*157*
Figura 1.16.2) Regione Toscana – Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*158*
Figura 1.16.3) Regione Toscana – Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*159*
Figura 1.16.4) Regione Toscana – Attività lirica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*160*

Figura 1.16.5) Regione Toscana – Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*161*
Figura 1.16.6) Regione Toscana – Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*162*
Figura 1.16.7) Regione Toscana – Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*163*
Figura 1.17.1) Regione Trentino-Alto Adige - Attività di spettacolo dal vivo* e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*166*
Figura 1.17.2) Regione Trentino-Alto Adige – Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*167*
Figura 1.17.3) Regione Trentino-Alto Adige – Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*168*
Figura 1.17.4) Regione Trentino-Alto Adige – Attività lirica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*169*
Figura 1.17.5) Regione Trentino-Alto Adige – Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*170*
Figura 1.17.6) Regione Trentino-Alto Adige – Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*171*
Figura 1.17.7) Regione Trentino-Alto Adige – Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*172*
Figura 1.18.1) Regione Umbria - Attività di spettacolo dal vivo* e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*175*
Figura 1.18.2) Regione Umbria – Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*176*
Figura 1.18.3) Regione Umbria – Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*177*
Figura 1.18.4) Regione Umbria – Attività lirica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*178*
Figura 1.18.5) Regione Umbria – Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*179*
Figura 1.18.6) Regione Umbria – Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*180*
Figura 1.18.7) Regione Umbria – Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*181*
Figura 1.19.1) Regione Valle d'Aosta - Attività di spettacolo dal vivo* e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*184*

Figura 1.19.2) Regione Valle d'Aosta – Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*185*
Figura 1.19.3) Regione Valle d'Aosta – Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*186*
Figura 1.19.4) Regione Valle d'Aosta – Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*187*
Figura 1.19.5) Regione Valle d'Aosta – Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*188*
Figura 1.19.6) Regione Valle d'Aosta – Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*189*
Figura 1.20.1) Regione Veneto - Attività di spettacolo dal vivo* e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*192*
Figura 1.20.2) Regione Veneto – Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*193*
Figura 1.20.3) Regione Veneto – Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*194*
Figura 1.20.4) Regione Veneto – Attività lirica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*195*
Figura 1.20.5) Regione Veneto – Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*196*
Figura 1.20.6) Regione Veneto – Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*197*
Figura 1.20.7) Regione Veneto – Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)	*198*
Tabella 2.1.1) Graduatoria delle regioni italiane secondo l'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo* (2012)	*201*
Figura 2.2.1) Offerta di spettacolo dal vivo* e di spettacolo cinematografico (2012) – Province del Gruppo 6	*214*
Figura 2.2.2) Offerta di spettacolo dal vivo* e di spettacolo cinematografico (2012) – Province del Gruppo 5	*215*
Figura 2.2.3) Offerta di spettacolo dal vivo* e di spettacolo cinematografico (2012) – Province del Gruppo 4	*216*
Figura 2.2.4) Offerta di spettacolo dal vivo* e di spettacolo cinematografico (2012) – Province del Gruppo 2	*217*

Premessa
A cura del Direttore Generale per lo Spettacolo dal Vivo
Dott. Salvatore Nastasi

Il cosiddetto "Decreto Valore Cultura" (D.L. 8 agosto 2013 n. 91, convertito con L. 7 ottobre 2013 n. 112) prevede disposizioni urgenti per la tutela, la valorizzazione e il rilancio del settore dei beni e delle attività culturali e lo sviluppo del turismo. Tra gli obiettivi strategici per lo sviluppo del valore della cultura, il decreto indica la necessità "di incentivare il più possibile il reperimento dell'informazione culturale e scientifica in Italia". Il decreto introduce, inoltre, significative trasformazioni nei criteri di accesso e di assegnazione dei contributi pubblici, le quali comportano l'esigenza di adeguati strumenti conoscitivi per orientare le scelte di finanziamento e di investimento delle risorse pubbliche.

L'informazione geografica gioca un ruolo fondamentale nelle attività di decision making e gli strumenti di tipo GIS (acronimo di Geographic Information System) permettono oggi di sfruttare l'integrazione dei dati statistici con i dati geografici.

Il progetto "PanoramaSpettacolo", ideato dalla Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo e dalla Direzione Generale per il Cinema del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, e sviluppato in collaborazione con la SIAE, nasce con l'intento di soddisfare la crescente domanda di informazione statistica con forte dettaglio territoriale.

Il presente studio è il secondo lavoro realizzato nell'ambito del progetto. Lo scorso anno è stato condotto uno studio pilota, "PanoramaSpettacolo. Studio pilota", segnalato dal Circolo di Qualità "Istruzione, formazione, cultura e attività ricreative", istituito presso l'ISTAT al fine di predisporre il Programma Statistico Nazionale, tra i progetti di rilievo realizzati al di fuori della programmazione prevista dal Programma Statistico Nazionale.

Nelle pagine che seguono è proposta una analisi della distribuzione territoriale in Italia dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico.

Solo l'utilizzo di adeguati strumenti conoscitivi può consentire di operare in modo efficace nel perseguimento di una razionale distribuzione dell'offerta di spettacolo sul territorio. L'intensificazione del legame fra l'offerta di spettacolo e il territorio è, inoltre, fondamentale per la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, leva strategica attraverso la quale indurre lo sviluppo sociale ed economico, anche attraverso lo sviluppo del turismo.

Introduzione e nota metodologica

Riguardo alle esigenze informative per le politiche culturali, un fondamentale riferimento normativo è il cosiddetto "Decreto Valore Cultura" (D.L. 8 agosto 2013 n. 91, convertito con L. 7 ottobre 2013 n. 112). Tra gli obiettivi strategici per lo sviluppo del valore della cultura, il decreto indica la necessità "di incentivare il più possibile il reperimento dell'informazione culturale e scientifica in Italia, campo in cui vi è un forte tasso di «arretratezza» rispetto agli altri principali partner europei".

Nel Programma Statistico Nazionale per il triennio 2011-2013, predisposto dall'*ISTAT* tenendo conto delle linee di indirizzo del Comitato di Indirizzo e Coordinamento dell'Informazione Statistica (*COMSTAT*), a proposito del settore delle statistiche culturali, è possibile leggere: "A fronte della crescita quantitativa e qualitativa che si registra nella domanda di informazione statistica, l'offerta di dati sulle istituzioni, i servizi e le attività culturali appare ancora troppo frammentaria, debolmente integrata e a un dettaglio territoriale insufficiente, così da risultare scarsamente efficace per i decisori politici, gli operatori di settore e gli stakeholders in generale."

Già nel Programma Statistico Nazionale per il triennio 2008-2010 particolare attenzione è rivolta allo sviluppo di rilevazioni statistiche per il territorio, e nell'aggiornamento 2010 del Programma tra gli obiettivi prioritari per il settore cultura c'è lo "sviluppo della capacità di rappresentazione territoriale dei fenomeni culturali, attraverso la produzione e diffusione di dati su una scala di dettaglio territoriale fine".

Il moltiplicarsi dei luoghi in cui sono assunte le decisioni comporta un maggiore fabbisogno di conoscenze e informazioni con forte dettaglio territoriale e al settore culturale nel suo complesso è attribuito un ruolo sempre più significativo nei modelli di sviluppo economico e sociale del territorio.

La georeferenziazione dei dati arricchisce la base informativa e gli strumenti che consentono di gestire la componente spaziale dei dati sono noti come Sistemi Informativi Geografici o

Geographical Information Systems (*GIS*). Con il termine "georeferenziazione" si intende la procedura con la quale le unità statistiche sono localizzate sul territorio mediante coordinate relative a un sistema di riferimento predefinito (Civardi M., Salvini S., Petrucci A., Bocci C., Borgoni R., Salvati N., et al., 2009).

La tecnologia ha fornito un contributo fondamentale nell'utilizzo dell'informazioni geografica, consentendo di trattare lo spazio e le sue caratteristiche come una delle variabili esplicative dei fenomeni che si vogliono analizzare. I Sistemi Informativi Geografici (*GIS*) sono sistemi informatizzati per l'acquisizione, la memorizzazione, il controllo, l'integrazione, l'elaborazione e la rappresentazione di dati che sono spazialmente riferiti alla superficie terrestre (Arnaud A., Masser I., Salgè F., Scholten H., 1993)[1].

Il progetto "PanoramaSpettacolo", ideato dalla Direzione Generale per lo Spettacolo dal Vivo e dalla Direzione Generale per il Cinema del Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, e sviluppato in collaborazione con la Società Italiana degli Autori ed Editori (*SIAE*), nasce con l'intento di soddisfare la crescente domanda di informazione e valutazione alla scala territoriale appropriata.

Lo *studio pilota*, inserito nel contesto del progetto e realizzato nel 2013, è stato condotto con l'intento di mostrare le potenzialità dello "strumento PanoramaSpettacolo", uno strumento di indagine di tipo *GIS*, e ha permesso di individuare linee guida per la realizzazione di una analisi statistica territoriale dell'attività di spettacolo in Italia. In "PanoramaSpettacolo. Studio Pilota", la valutazione procede per ingrandimenti successivi a livelli territorialmente via via più ristretti, secondo un approccio "dall'alto al basso" (o "top down"), fino al massimo grado di dettaglio[2].

Nelle pagine che seguono è ora proposta una analisi della distribuzione territoriale in Italia dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico.

I dati oggetto di studio sono quelli raccolti dalla *SIAE*, con una rilevazione a carattere censuario svolta sul territorio nazionale, e relativi all'attività di spettacolo nell'anno 2012[3]. L'unità di

[1]Questa definizione, proposta da un gruppo di lavoro internazionale, è alla base del "GISDATA Research Programme", finanziato dalla European Science Foundation per gli anni 1993-1996, e descrive il ciclo completo del processo informativo.

[2]"PanoramaSpettacolo. Studio Pilota" (http://www.spettacolodalvivo.beniculturali.it/index.php/osservatorio-dello-spettacolo).

[3]Lo studio è stato realizzato nella prima metà del 2014 e la *SIAE* ha reso noti nel luglio 2014 i dati sull'attività di spettacolo nell'anno 2013.

rilevazione è l'evento di spettacolo. Le informazioni acquisite per ogni evento di spettacolo sono il genere, il luogo dell'evento, il numero di titoli d'accesso rilasciati, la spesa del pubblico, ...

I generi di manifestazione previsti dalla *SIAE* sono stati aggregati. Nella scelta dei generi e nella successiva aggregazione si è tenuto conto delle attività di spettacolo per le quali è prevista l'erogazione di contributi ai sensi della L. 163/1985, istitutiva del Fondo Unico per lo Spettacolo (*FUS*)[4], e dei macroaggregati di genere definiti dalla *SIAE*. Il *FUS* è lo strumento finanziario attraverso il quale lo Stato sostiene le attività del cinema e dello spettacolo dal vivo.

Le attività dello spettacolo esaminate nelle pagine seguenti sono l'attività lirica, l'attività concertistica, l'attività di balletto, l'attività teatrale, l'attività cinematografica, l'attività circense e di spettacolo viaggiante[5].

L'offerta di spettacolo è misurata dall'indicatore "numero di spettacoli". Il "numero di spettacoli" è il numero di manifestazioni per le quali è previsto il rilascio di un titolo d'accesso[6].

Nella prima sezione dell'elaborato, sono presentate le rappresentazioni cartografiche che offrono una visione chiara della distribuzione dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico sul territorio nazionale.

La procedura di georeferenziazione dei dati - dal 2010 i dati della *SIAE* sono georeferenziati, attraverso l'attribuzione di coordinate geografiche (latitudine e longitudine) - e l'utilizzo del software Microsoft MapPoint permettono la creazione di cartogrammi, nei quali l'intensità dei fenomeni è resa tramite gradazioni tonali della tinta.

Per ogni contesto territoriale regionale, attraverso la costruzione della rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli per comune, è prima esaminata la distribuzione

[4] I settori dello spettacolo, tra i quali è ripartito lo stanziamento complessivo del Fondo Unico per lo Spettacolo (*FUS*) per l'anno 2012, sono: fondazioni liriche, attività musicali, attività di danza, attività teatrali di prosa, attività cinematografiche e attività circensi e di spettacolo viaggiante (Decreto Ministeriale 23 febbraio 2012).

[5] I generi di manifestazione previsti dalla *SIAE* sono stati così aggregati:
1. Teatro lirico → Attività lirica;
2. Concerto classico, concerto bandistico, concerto corale, concerto jazz →Attività concertistica;
3. Balletto classico e moderno, concerto di danza → Attività di balletto;
4. Teatro di prosa, teatro di prosa dialettale, teatro di prosa repertorio napoletano, recital letterario, operetta, rivista e commedia musicale, burattini e marionette, varietà ed arte varia → Attività teatrale;
5. Spettacolo cinematografico → Attività cinematografica.
6. Circo, attrazione viaggiante → Attività circense e di spettacolo viaggiante.

[6] Ulteriori informazioni sui dati relativi allo spettacolo sono consultabili nel sito ufficiale della *SIAE*, all'indirizzo http://www.siae.it.

territoriale dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico, considerando congiuntamente le 6 tipologie di spettacolo (spettacolo lirico, spettacolo concertistico, spettacolo di balletto, spettacolo teatrale, spettacolo cinematografico e spettacolo circense e viaggiante) e poi le diverse tipologie di spettacolo sono prese in esame singolarmente.

Le gradazioni tonali della tinta permettono di cogliere la presenza di offerta di spettacolo nei diversi contesti territoriali e forniscono informazioni sull'ordine di grandezza del numero di spettacoli proposti.

La suddivisione territoriale comunale costituisce una griglia essenziale per l'organizzazione dell'attività della pubblica amministrazione e per la valutazione dell'offerta di servizi a collettività di persone. Alle attività di spettacolo è sempre più spesso riconosciuto il valore e il carattere di servizio sociale, da assicurare a qualunque collettività.

Le gradazioni tonali della tinta, utilizzate nelle mappe per sintetizzare visivamente l'intensità dei fenomeni esaminati, fanno riferimento alla scala logaritmica: tra un tono e il successivo più scuro, il coefficiente moltiplicativo è pari a 10. L'uso della scala logaritmica permette di visualizzare contemporaneamente valori molto grandi e molto piccoli.

Nella seconda sezione dell'elaborato, lo studio della distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico procede con la costruzione di un indice sintetico e con l'individuazione di aree territoriali omogenee sotto il profilo dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico.

Per valutare la distribuzione dell'offerta di spettacolo sul territorio, si ricorre alla costruzione di un indice, l'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo*. L'indice può essere considerato un indicatore di contesto e consente di effettuare confronti tra territori, trasformando i dati originali in valori percentuali.

L'indicatore, costruito in modo da avere un'articolazione territoriale regionale, permette di definire una graduatoria di disagio/eccellenza tra unità territoriali.

L'indicatore, costruito in modo da avere un'articolazione territoriale provinciale, è una delle variabili utilizzate per l'identificazione, tramite il ricorso a tecniche di analisi statistica multivariata, di unità territoriali omogenee rispetto all'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico.

L’obiettivo è l’individuazione un insieme di gruppi (o clusters), costituiti da province con caratteristiche simili, e viene perseguito applicando tecniche statistiche quali l’Analisi delle Componenti Principali e l’Analisi dei Gruppi (o Cluster Analysis).

L’Analisi delle Componenti Principali permette la “riduzione” della dimensionalità dell’informazione ed è effettuata preliminarmente alla Cluster Analysis.

La Cluster Analysis è eseguita su 107 province italiane. Sono le 107 province esistenti prima dell’istituzione, con le leggi dell’11 giugno 2004, delle province di Monza e della Brianza, di Fermo e di Barletta-Andria-Trani.

Nella terza sezione sono esposte le principali evidenze emerse dallo studio e presentate ipotesi di sviluppo operativo.

I dati sulla popolazione residente al 1^{o} gennaio 2012 nei comuni italiani sono di fonte *ISTAT* e disponibili nella sezione “Popolazione residente” del sito web http://demo.istat.it. La definizione delle macro-regioni segue la classificazione dell’*ISTAT*.

Il software utilizzato per la costruzione delle rappresentazioni cartografiche è Microsoft MapPoint 2011.

Il pacchetto software utilizzato per l’analisi dei dati è il pacchetto statistico *SPSS* (Statistical Package for Social Sciences) for Windows 18.0.

1 La distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico nelle regioni italiane

Nel 2012 in Italia si sono tenuti 3.121.891 eventi di spettacolo[7], tra spettacoli cinematografici, spettacoli teatrali, spettacoli concertistici, spettacoli lirici, spettacoli di balletto e spettacoli circensi e viaggianti. Il numero di spettacoli proposti fornisce una misura dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico sul territorio nazionale.

Nella Tabella 1.1 il numero degli eventi di spettacolo è ripartito per regione.

Tabella 1.1) Italia - Attività di spettacolo dal vivo* e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per regione (2012)

Regione	Numero di spettacoli
Abruzzo	84.601
Basilicata	13.406
Calabria	37.474
Campania	228.655
Emilia-Romagna	266.407
Friuli-Venezia Giulia	86.184
Lazio	512.031
Liguria	101.804
Lombardia	489.705
Marche	107.650
Molise	7.501
Piemonte	228.365
Puglia	173.691
Sardegna	75.795
Sicilia	170.745
Toscana	218.774
Trentino-Alto Adige	29.054
Umbria	58.586
Valle d'Aosta	7.534
Veneto	223.929
TOTALE	**3.121.891**

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE
*Le attività di spettacolo dal vivo sono l'attività lirica, l'attività concertistica, l'attività di balletto, l'attività teatrale, l'attività circense e di spettacolo viaggiante.

[7]Sono le manifestazioni per le quali è previsto il rilascio di un titolo d'accesso. Maggiori dettagli sono disponibili in "Introduzione e nota metodologica".

Il Lazio è la regione in cui si è tenuto il maggior numero di spettacoli (512.031), mentre il numero minore in Molise (7.501). Nelle prime 6 regioni per numero di spettacoli ci sono 4 regioni dell'Italia settentrionale (la Lombardia, l'Emilia-Romagna, il Piemonte e il Veneto), mentre nelle ultime 8 regioni per numero di spettacoli ci sono 6 regioni dell'Italia centro-meridionale e insulare (il Molise, la Basilicata, la Calabria, l'Umbria, la Sardegna e l'Abruzzo). Roma è la prima delle città italiane per numero di eventi di spettacolo (324.484), seguita da Milano (121.975), Torino (88.814), Napoli (51.964), Firenze (46.805) e Genova (45.424).

L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico è costituita per il 95,47% da spettacoli cinematografici, per il 3,10% da spettacoli teatrali, per lo 0,58% da spettacoli circensi e viaggianti, per lo 0,53% da spettacoli concertistici, per lo 0,22% da spettacoli di balletto e per lo 0,11% da spettacoli lirici.

Nelle pagine seguenti (dal paragrafo 1.1 al paragrafo 1.20) sono presentate le rappresentazioni cartografiche che offrono una visione chiara della distribuzione dell'offerta sul territorio nazionale.

La procedura di georeferenziazione dei dati e l'utilizzo del software Microsoft MapPoint permettono la creazione di cartogrammi, nei quali l'intensità dei fenomeni oggetto di studio è resa tramite gradazioni tonali della tinta.

Per ogni contesto territoriale regionale, attraverso la costruzione della rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli per comune, è prima esaminata la distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico, considerando congiuntamente le 6 tipologie di spettacolo (spettacolo teatrale, spettacolo concertistico, spettacolo lirico, spettacolo di balletto, spettacolo circense e viaggiante e spettacolo cinematografico) e poi le diverse tipologie di spettacolo sono prese in esame singolarmente.

La rappresentazione cartografica rende immediatamente intellegibili i dati statistici. Le gradazioni tonali della tinta permettono di cogliere la presenza di offerta di spettacolo nei diversi contesti territoriali e forniscono informazioni sull'ordine di grandezza del numero di spettacoli proposti[8]. I territori comunali colorati sono quelli in cui nell'anno solare si è tenuto almeno uno spettacolo, nei quali quindi si è registrata la presenza di una offerta, ancorché numericamente esigua, destinata a una collettività, sia essa di piccole o di grandi dimensioni.

[8]Le gradazioni tonali della tinta, utilizzate nelle mappe per sintetizzare visivamente l'intensità dei fenomeni spettacolistici, fanno riferimento alla scala logaritmica: tra un tono e il successivo più scuro, il coefficiente moltiplicativo è pari a 10. Maggiori dettagli sono disponibili in "Introduzione e nota metodologica".

1.1 *L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico in Abruzzo*

In Abruzzo nel 2012 si sono tenuti 84.601 eventi di spettacolo, tra spettacoli cinematografici, spettacoli teatrali, spettacoli concertistici, spettacolo lirici, spettacoli di balletto e spettacoli circensi e viaggianti. Il numero di spettacoli proposti rappresenta il 2,71% del totale nazionale mentre, al 1° gennaio 2012, la popolazione residente nella regione rappresenta il 2,20% della popolazione residente in Italia.

In 3 comuni, sede di grandi cinema multischermo, è proposto un numero di eventi di spettacolo pari a circa la metà del totale regionale: il comune di Spoltore, quello di Montesilvano e quello di Chieti (rispettivamente 14,5 mila, 13 mila e 11,2 mila). La rappresentazione cartografica in Figura 1.1.1 mostra una offerta di spettacolo presente in pochi comuni, localizzati soprattutto nella fascia costiera adriatica e nell'immediato retroterra (in circa la metà dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 10 eventi nell'anno). Le aree più estese senza spettacolo si trovano in corrispondenza dei massicci montuosi del Gran Sasso e della Majella e nel sud della regione.

L'offerta è composta per il 97,34% da spettacoli cinematografici e per l'1,62% da spettacoli teatrali. Distinguendo le diverse tipologie di spettacolo, le rappresentazioni cartografiche nella figure seguenti (da Figura 1.1.2 a Figura 1.2.7) mostrano come l'offerta di spettacolo teatrale sia presente nel numero maggiore di comuni della regione.

Sono 1.372 gli spettacoli teatrali tenutisi in Abruzzo nel 2012. Il maggior numero di spettacoli teatrali è proposto nel comune di Pescara (263), e più di 100 anche nel comune di Rocca San Giovanni (167) e in quello di Lanciano (131). La rappresentazione cartografica in Figura 1.1.2 mostra una offerta di spettacolo teatrale presente in diversi comuni nella fascia costiera adriatica e nell'immediato retroterra, mentre nel resto della regione sono presenti estese aree senza spettacolo (più di 40 eventi rispettivamente nei comuni de L'Aquila e di Avezzano).

Sono 272 gli spettacoli concertistici proposti nella regione nel 2012, dei quali 66 nel comune de L'Aquila e 58 in quello di Pescara. Più di 20 spettacoli concertistici si registrano anche nel comune di Teramo (32) e in quello di Lanciano (23), e la rappresentazione cartografica in Figura 1.1.3 mostra una offerta di spettacolo concertistico presente in pochissimi comuni (nella maggior parte di questi meno di 5 eventi nell'anno).

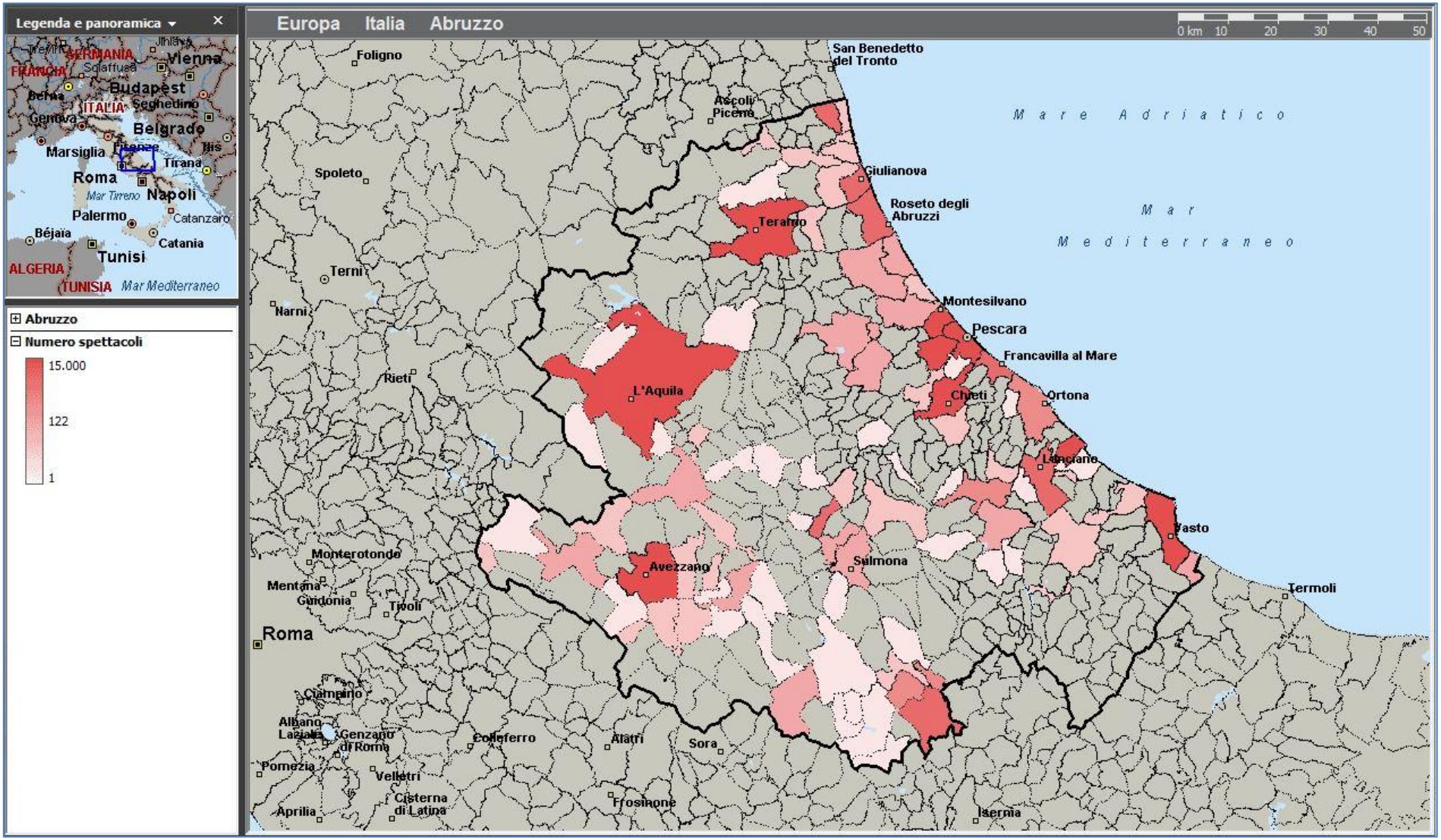
Sono 27 gli spettacoli lirici presentati in Abruzzo nel 2012. I comuni in cui si è presente offerta di spettacolo lirico sono Chieti (10 eventi), Montesilvano, Roccaraso, Pescara (solo 2 eventi) e Lanciano (Figura 1.1.4).

Gli spettacoli di balletto tenutisi nella regione nel 2012 sono 57, 18 dei quali nel comune di Pescara. Osservando la rappresentazione cartografica in Figura 1.1.5, si nota la presenza di offerta di spettacolo di balletto in pochissimi comuni: i comuni capoluogo di provincia (8 eventi sia a Teramo che a Chieti e 4 a L'Aquila), qualche comune situato nella fascia costiera adriatica e nell'immediato retroterra (meno di 5 eventi rispettivamente a Lanciano, Montesilvano, Vasto, Atri e Roseto degli Abruzzi) e 3 comuni nella provincia de L'Aquila (un solo evento nei comuni di Roccaraso, Sulmona e Tagliacozzo).

Sono 521 gli spettacoli circensi e viaggianti proposti in Abruzzo nel 2012. La rappresentazione cartografica in Figura 1.1.6 mostra la presenza di offerta di spettacolo circense e viaggiante in qualche comune localizzato nella fascia costiera adriatica e nell'immediato retroterra (57 eventi nel comune di Pescara e 41 nel comune di Spoltore), ma anche in qualche comune nella aree interne della regione, al confine con il Lazio e con il Molise.

Sono 82.352 gli spettacoli cinematografici tenutisi nella regione nel 2012. Il maggior numero di spettacoli cinematografici, circa 14,5 mila, è proposto nel comune di Spoltore (dove si trova il Multiplex L'Arca con 12 schermi), circa 13 mila nel comune di Montesilvano (dove si trova il The Space Cinema Porto Allegro con 11 schermi) e circa 11 mila nel comune di Chieti (dove si trova la multisala Moviland con 9 schemi). Nella rappresentazione cartografica in Figura 1.1.7 si notano estese aree senza offerta di spettacolo cinematografico.

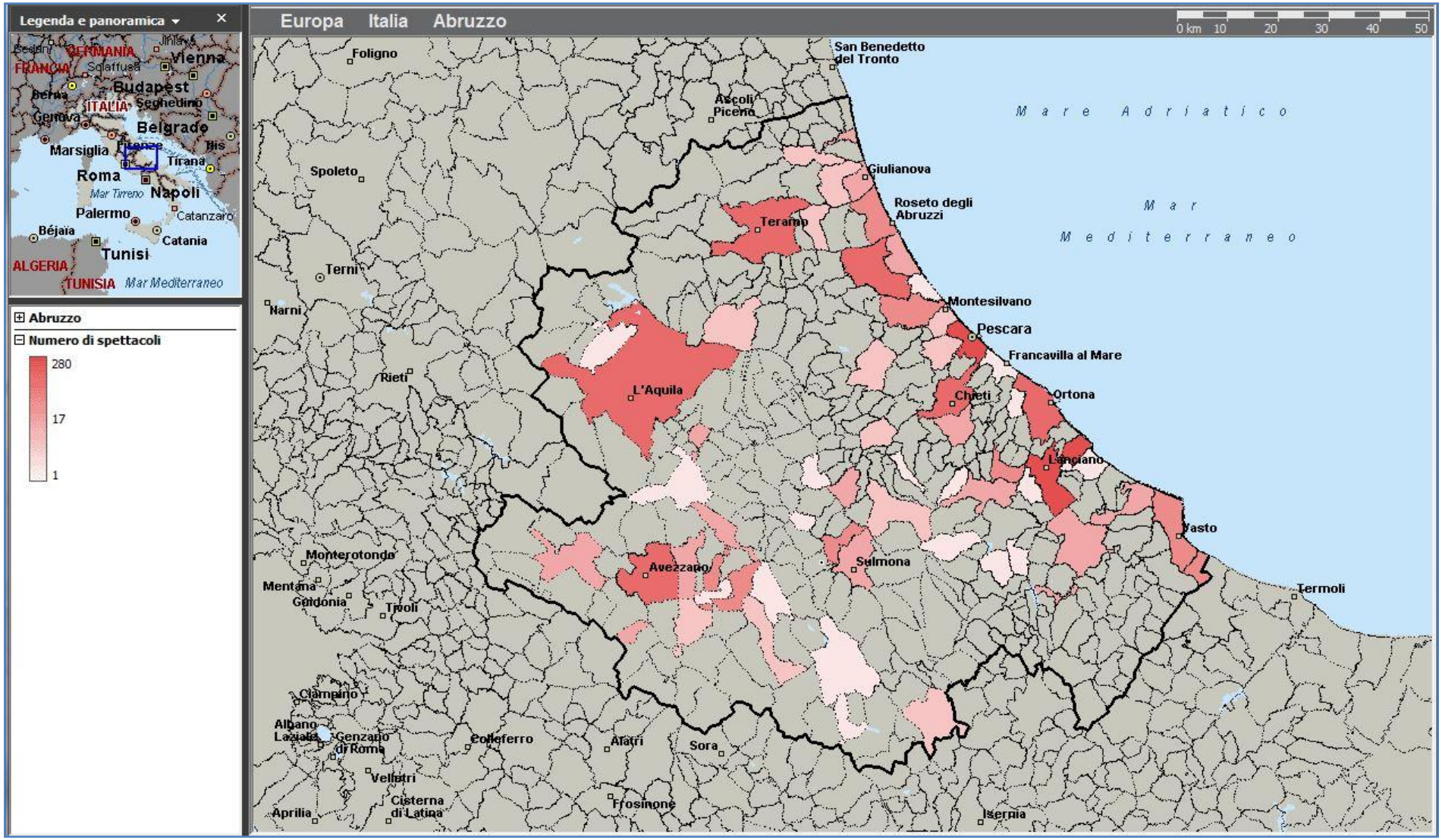
Figura 1.1.1) Regione Abruzzo - Attività di spettacolo dal vivo e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)*



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

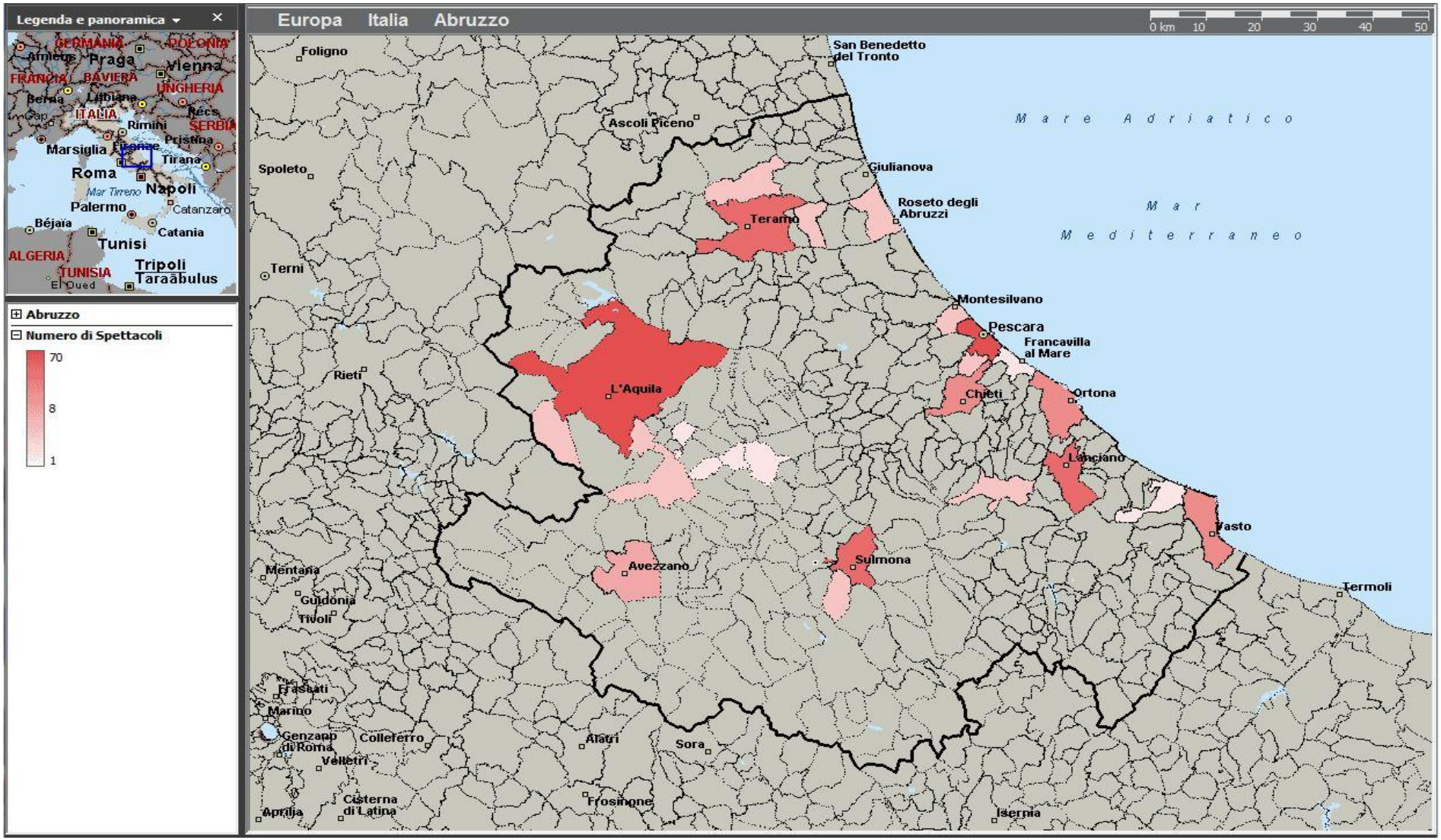
*Le attività di spettacolo dal vivo sono l'attività lirica, l'attività concertistica, l'attività di balletto, l'attività teatrale, l'attività circense e di spettacolo viaggiante.

Figura 1.1.2) Regione Abruzzo – Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



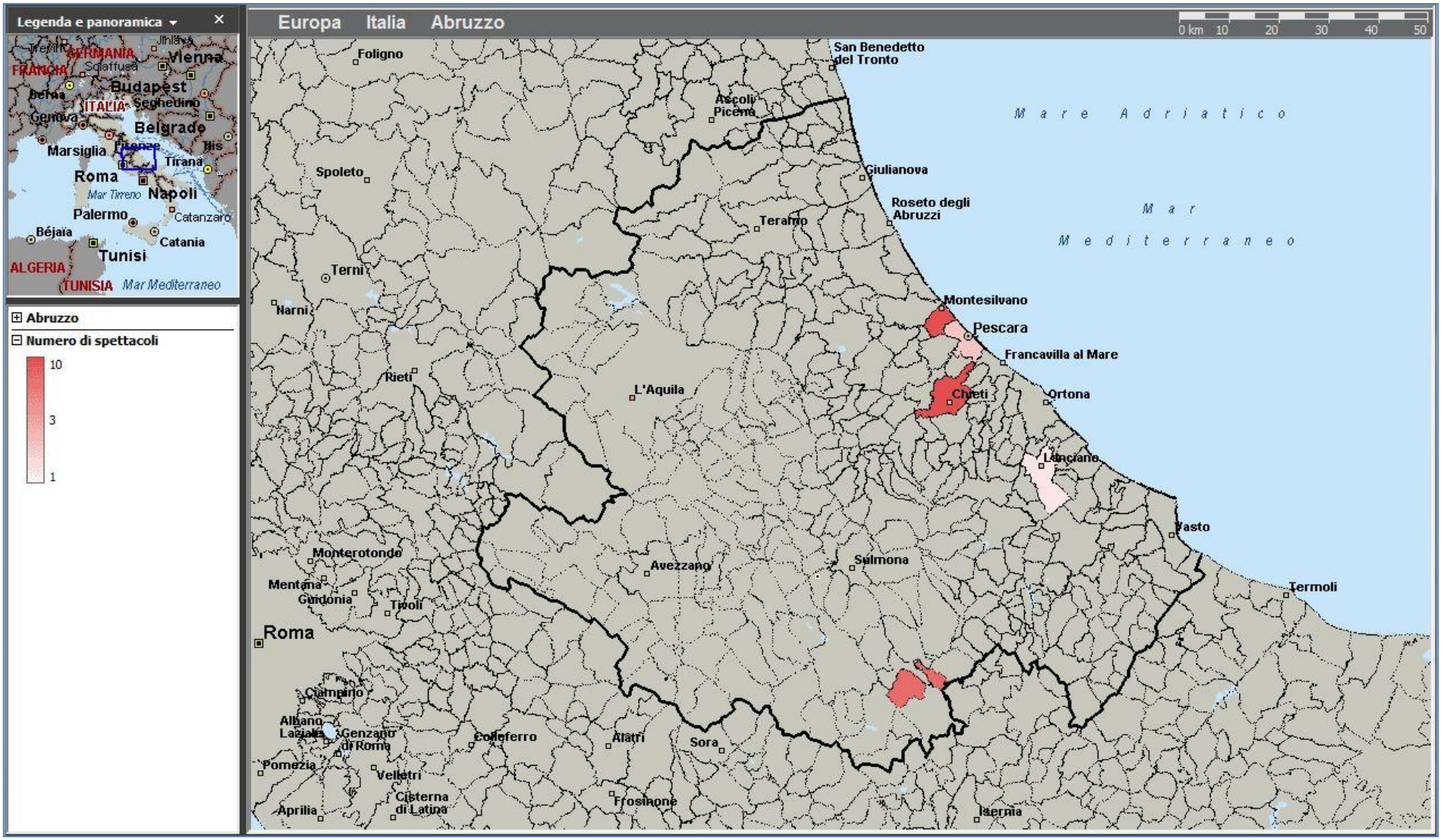
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.1.3) Regione Abruzzo – Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



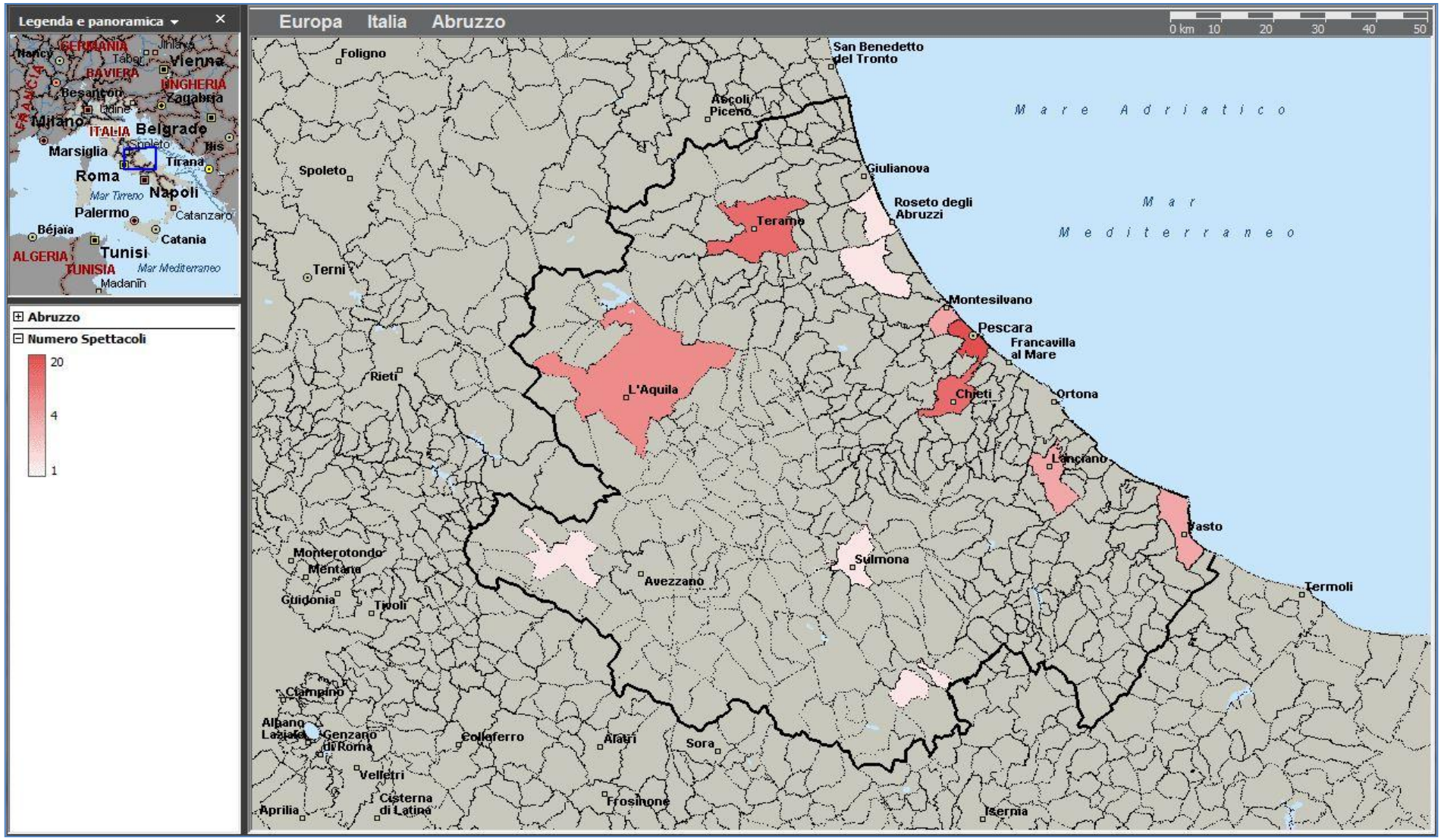
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.1.4) Regione Abruzzo – Attività lirica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



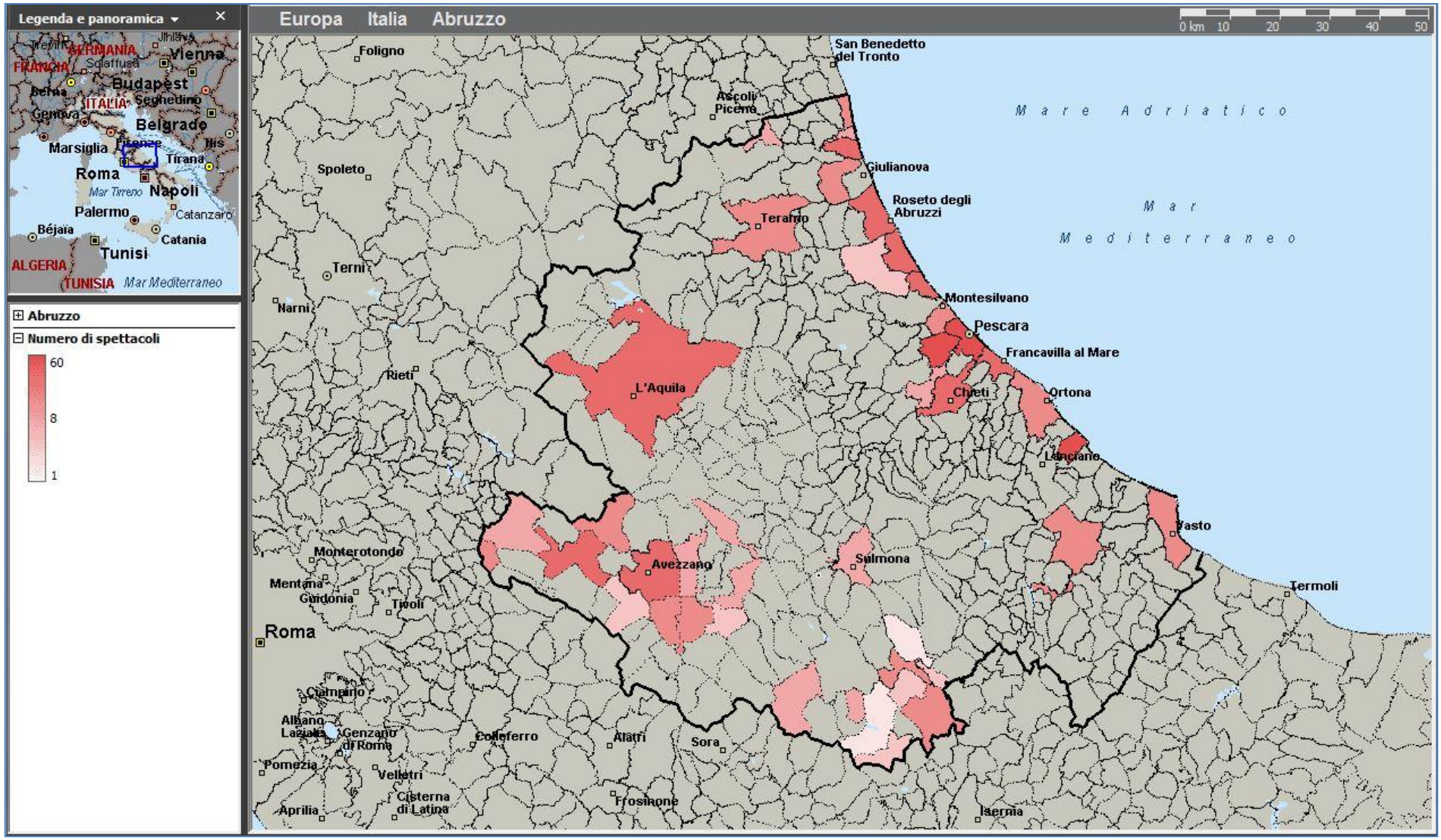
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.1.5) Regione Abruzzo – Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



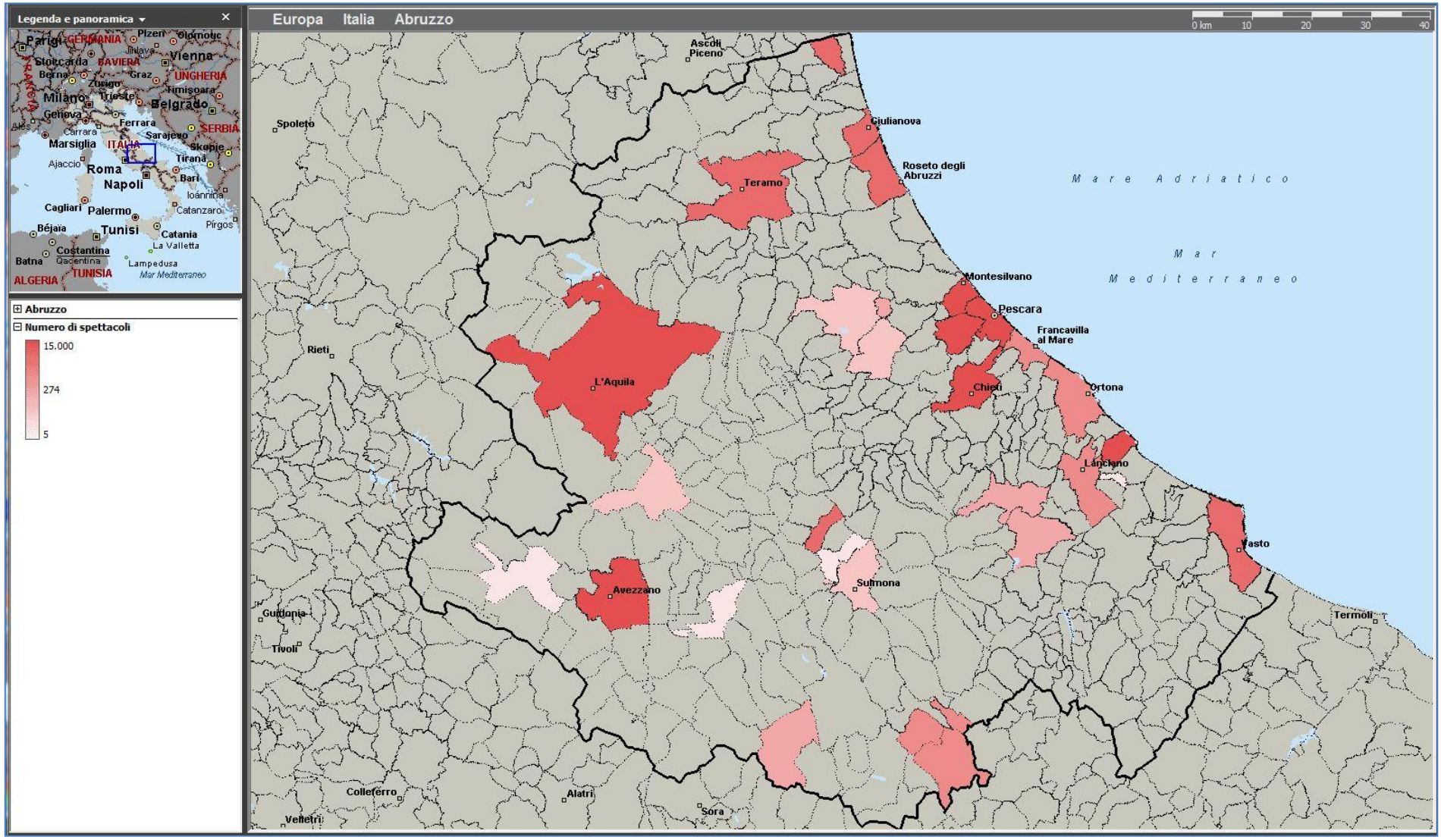
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.1.6) Regione Abruzzo – Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.1.7) Regione Abruzzo – Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

1.2 *L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico in Basilicata*

In Basilicata nel 2012 si sono tenuti 13.406 eventi di spettacolo, tra spettacoli cinematografici, spettacoli teatrali, spettacoli concertistici, spettacolo lirici, spettacoli di balletto e spettacoli circensi e viaggianti. Un numero inferiore di eventi si registra soltanto in Molise e in Val d'Aosta. Il numero di spettacoli proposti rappresenta lo 0,43% del totale nazionale mentre, al 1° gennaio 2012, la popolazione residente nella regione rappresenta lo 0,97% della popolazione residente in Italia.

Un numero di eventi di spettacolo pari a circa il 70% del totale regionale è proposto in 3 comuni: i due capoluoghi di provincia e il comune di Tito, vicino a Potenza, dove si trova un grande cinema multischermo. La rappresentazione cartografica in Figura 1.2.1 mostra una offerta di spettacolo presente in pochi altri comuni, localizzati soprattutto intorno a Potenza e nel sud della regione (in poco meno della metà dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 10 eventi nell'anno).

L'offerta è composta per il 94,71% da spettacoli cinematografici e per il 3,44% da spettacoli teatrali. Considerando singolarmente le diverse tipologie di spettacolo, le rappresentazioni cartografiche nelle figure seguenti (da Figura 1.2.2 a Figura 1.2.7) mostrano come l'offerta di spettacolo teatrale sia presente nel numero maggiore di comuni della regione.

Sono 461 gli spettacoli teatrali proposti in Basilicata nel 2012, dei quali 193 nel comune di Potenza e 60 nel comune di Matera. La rappresentazione cartografica in Figura 1.2.2 mostra una offerta di spettacolo teatrale presente in pochi comuni e estese aree senza offerta, anche sul Mar Tirreno e sul Mar Ionio (nella metà dei comuni con offerta meno si sono tenuti meno di 5 eventi nell'anno).

Sono 70 gli spettacoli concertistici tenutisi nella regione nel 2012, dei quali 37 nel comune di Matera e 16 nel comune di Potenza. La rappresentazione cartografica in Figura 1.2.3 mostra una offerta di spettacolo concertistico presente in 2 comuni nei pressi dei capoluoghi di provincia e in

pochi comuni tra l'Appennino Lucano e il Mar Tirreno (sempre meno di 5 eventi nell'anno) e assente nel resto della regione.

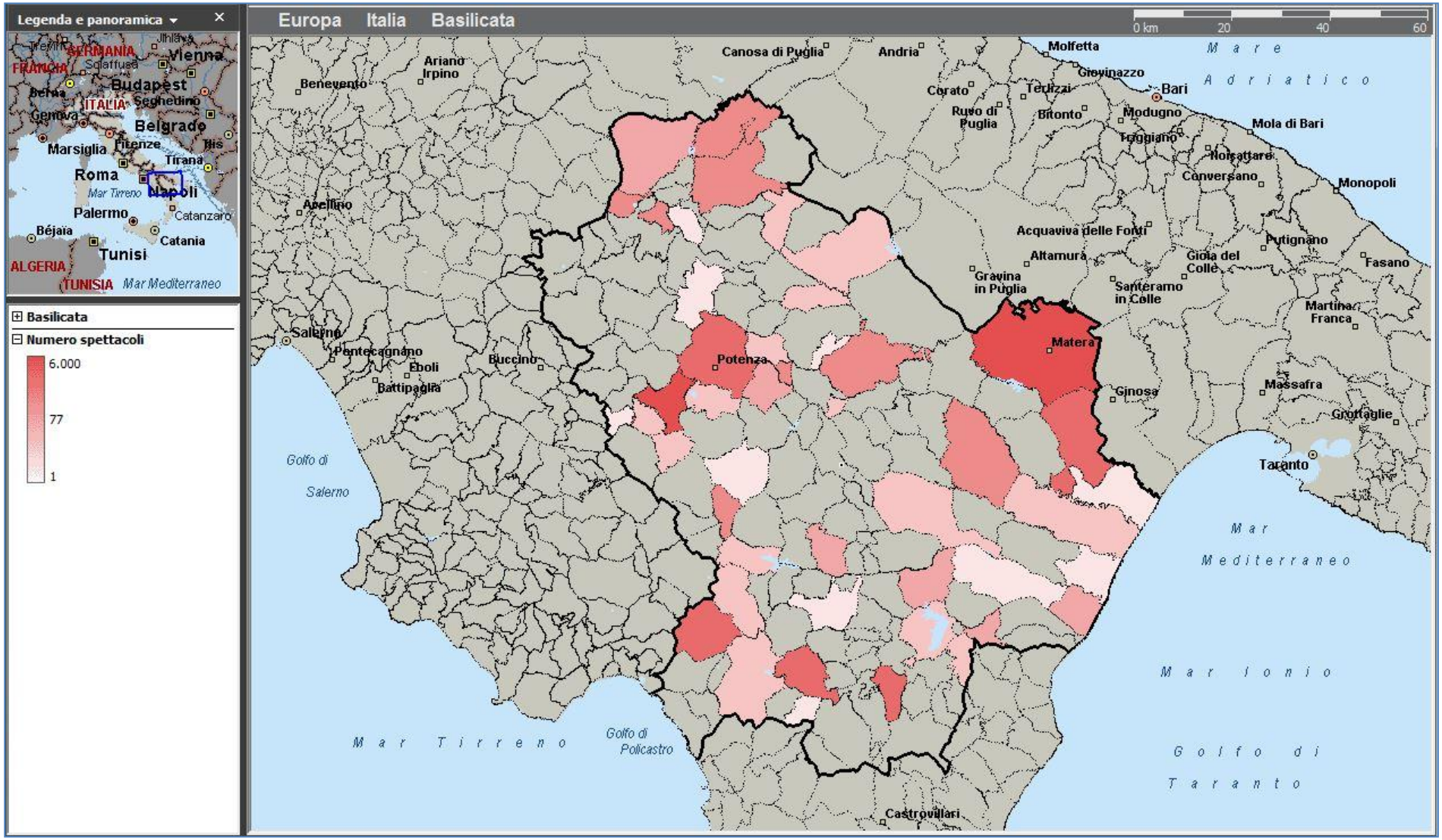
Soltanto 4 spettacoli lirici si sono tenuti in Basilicata nel 2012: 3 nel comune di Matera e 1 in quello di Potenza (Figura 1.2.4).

Gli spettacoli di balletto tenutisi in Basilicata nel 2012 sono 24, di cui 19 nel comune di Potenza. Uno spettacolo di balletto è proposto nei comuni di Matera, Melfi, Oppido Lucano, Satriano di Lucania e Venosa, mentre nessuno in tutti gli altri comuni della regione (Figura 1.2.5).

Sono 150 gli spettacoli circensi e viaggianti proposti nella regione nel 2012. Nessuno dei 150 eventi si è tenuto nei comuni capoluogo di provincia, e la rappresentazione cartografica in Figura 1.2.6 mostra una offerta di spettacolo circense e viaggiante presente in pochi comuni, localizzati quasi esclusivamente sulla costa jonica (il maggior numero nel comune di Policoro) e nel nord della regione, vicino al confine con la Puglia.

Sono 12.697 gli spettacoli cinematografici tenutisi in Basilicata nel 2012. Il maggior numero di spettacoli cinematografici, più di 5 mila, è proposto nel comune di Tito, vicino a Potenza (dove si trova il Multicinema Ranieri con 7 schermi), circa 2 mila nel comune di Matera e circa mille in quello di Potenza, e la rappresentazione cartografica in Figura 1.2.7 mostra una offerta di spettacolo cinematografico presente in pochissimi altri comuni della regione.

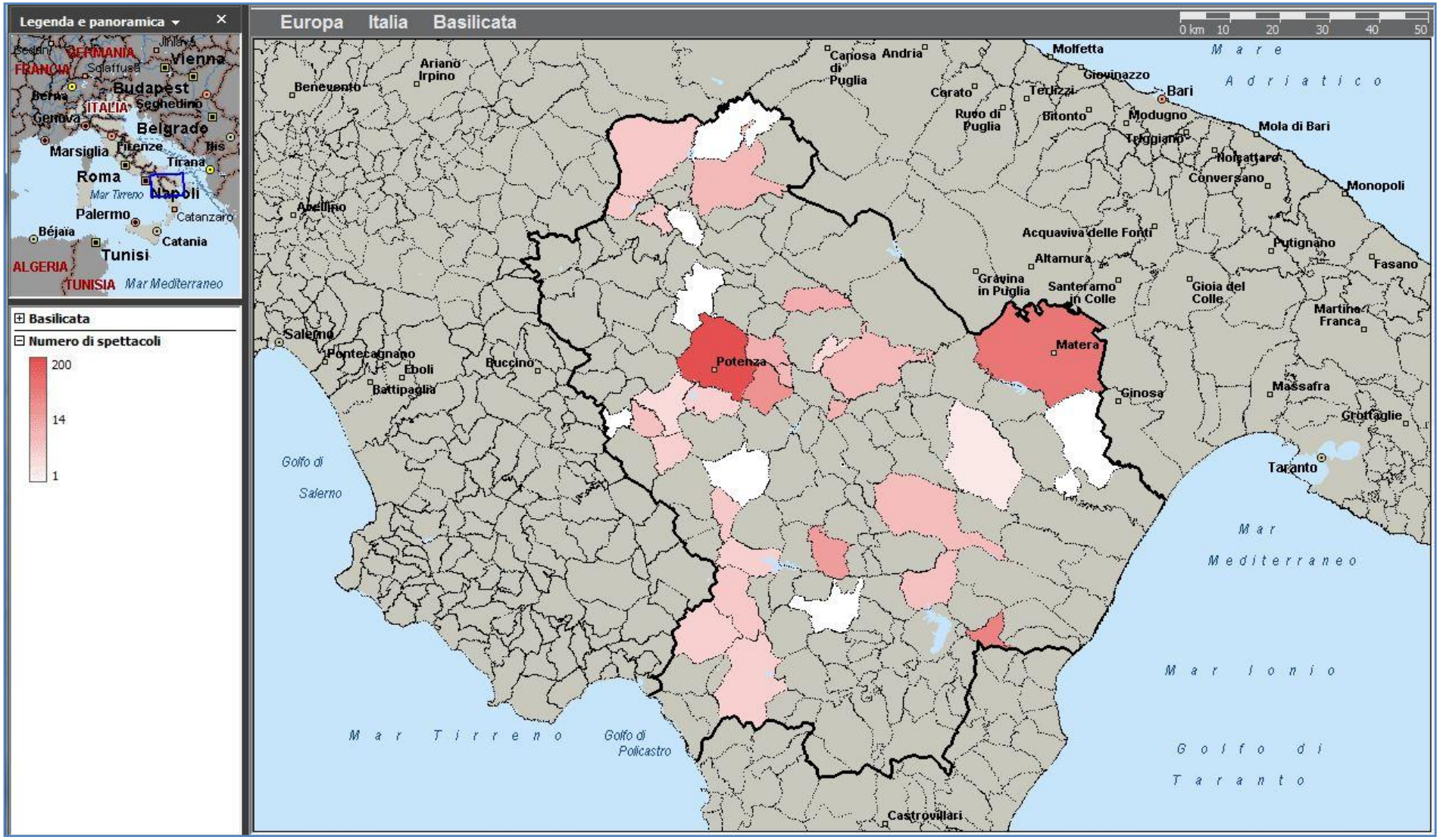
Figura 1.2.1) Regione Basilicata - Attività di spettacolo dal vivo e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)*



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

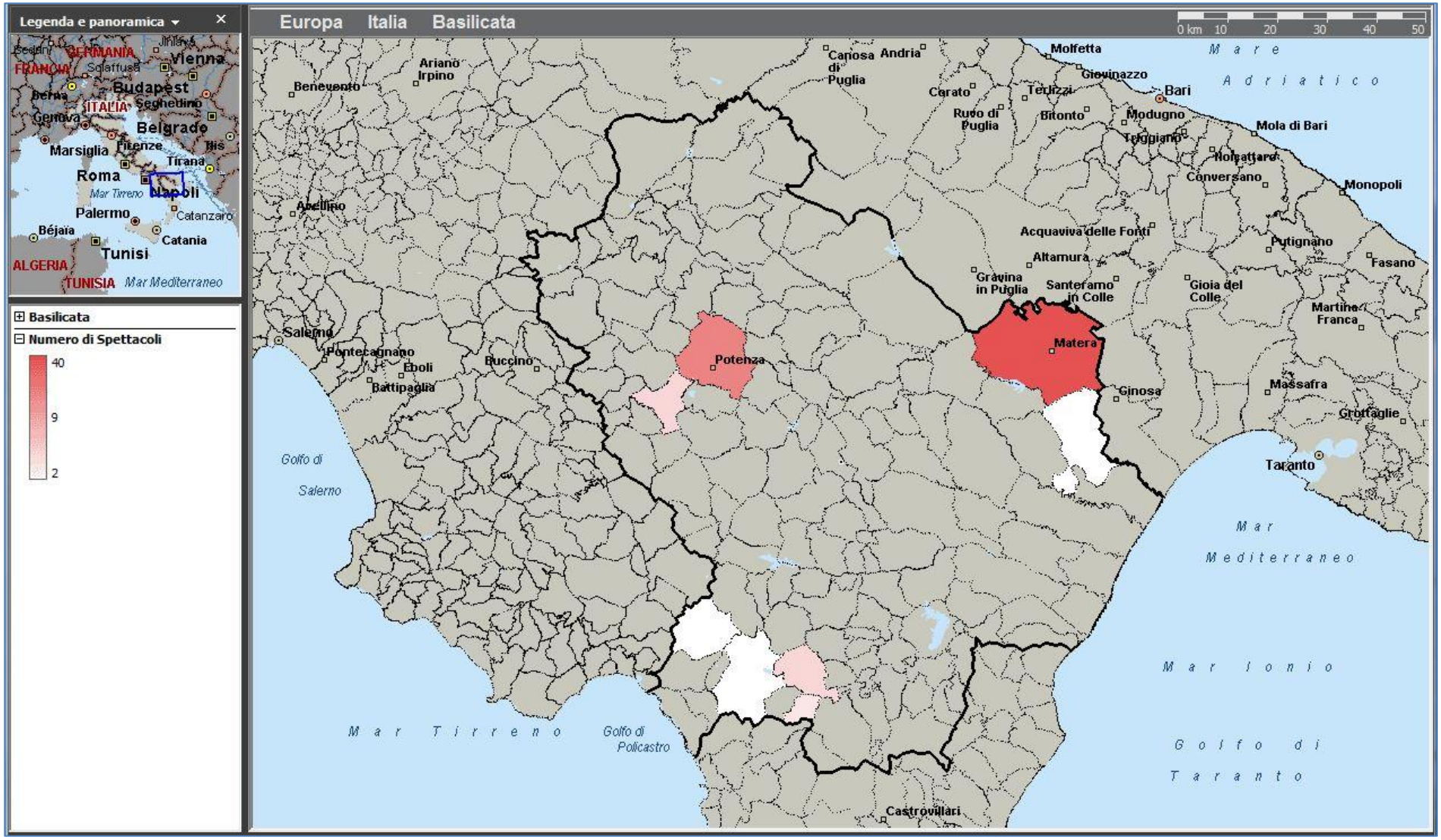
*Le attività di spettacolo dal vivo sono l'attività lirica, l'attività concertistica, l'attività di balletto, l'attività teatrale, l'attività circense e di spettacolo viaggiante.

Figura 1.2.2) Regione Basilicata – Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



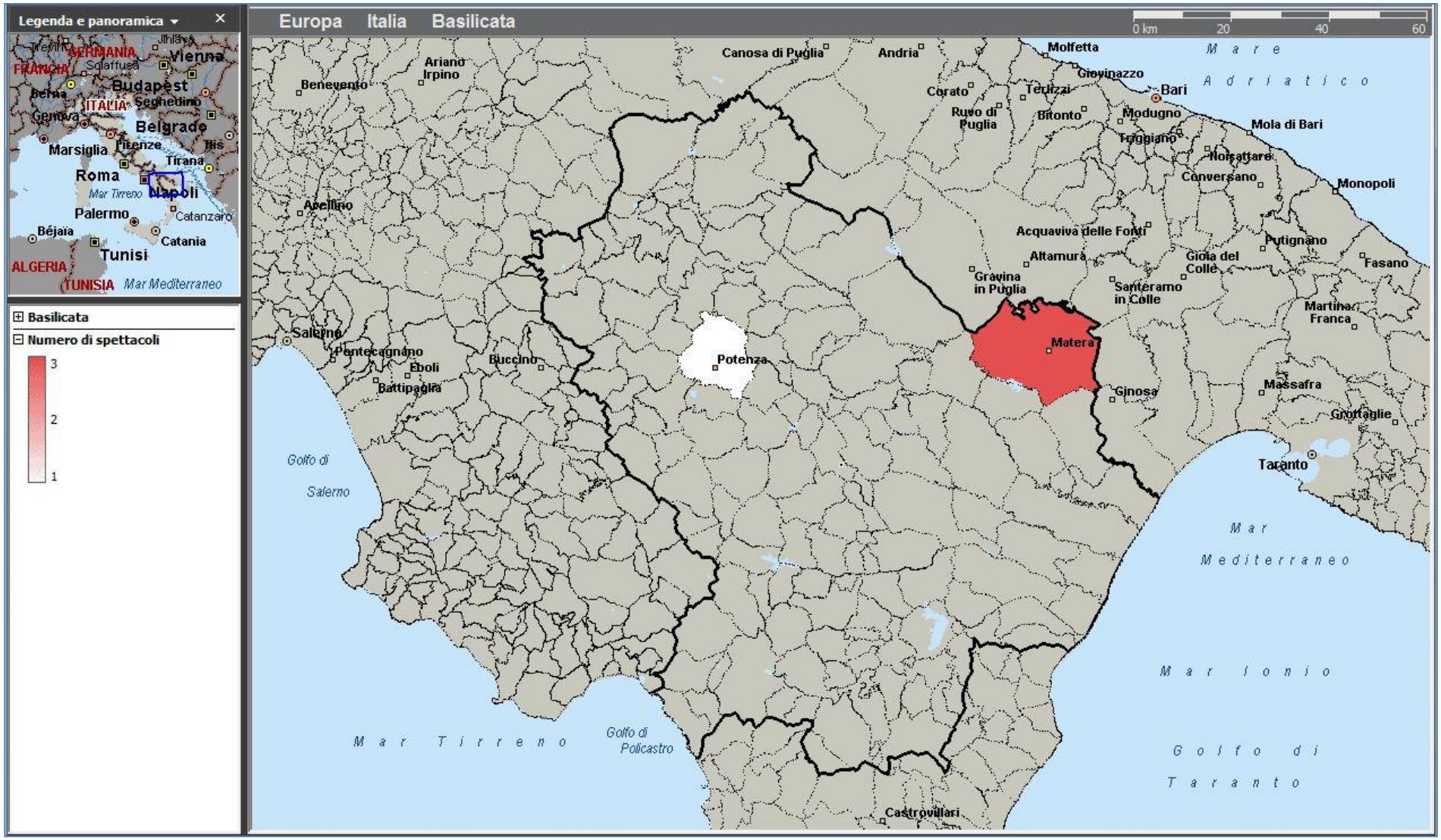
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.2.3) Regione Basilicata – Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



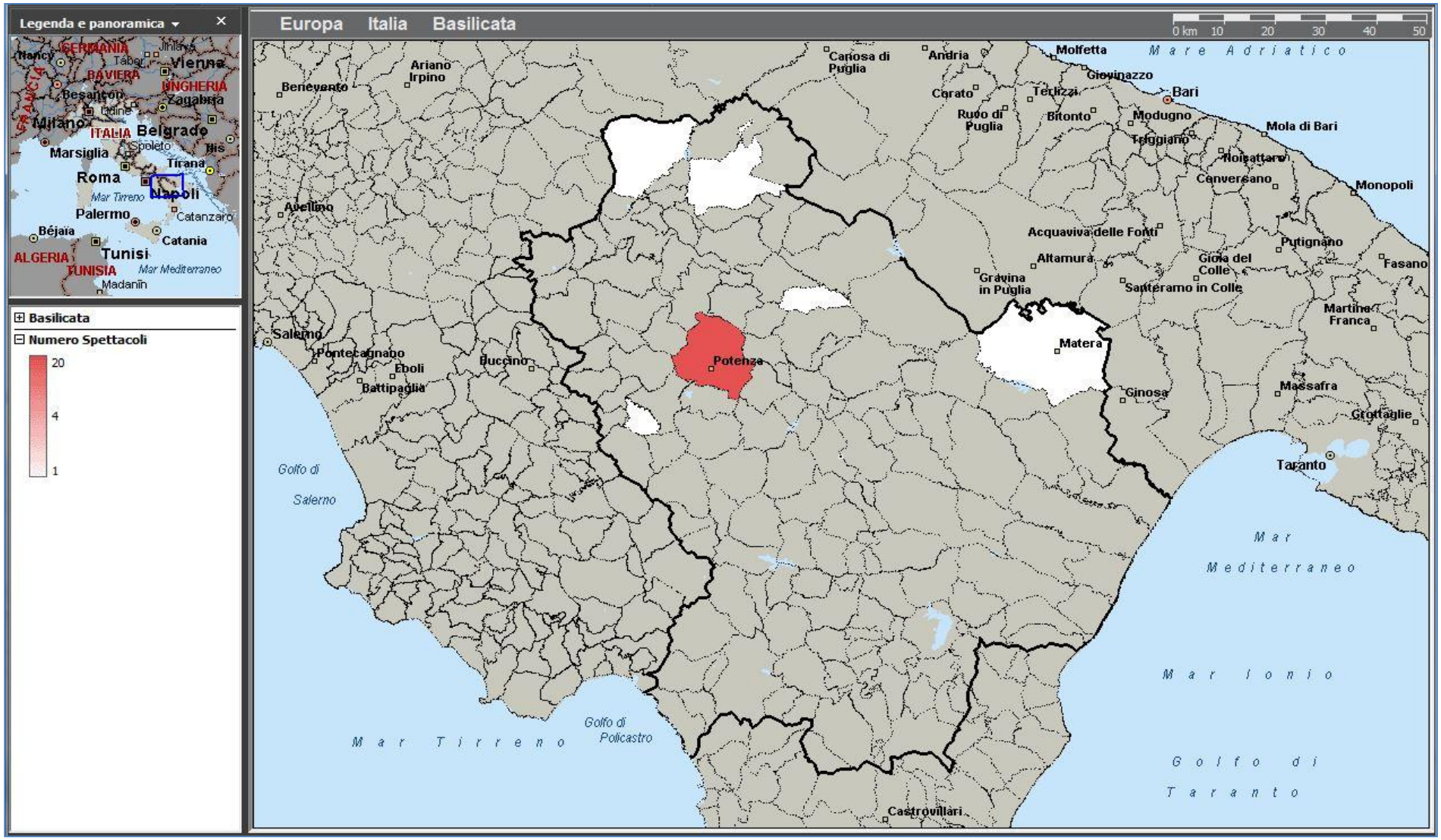
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.2.4) Regione Basilicata – Attività lirica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



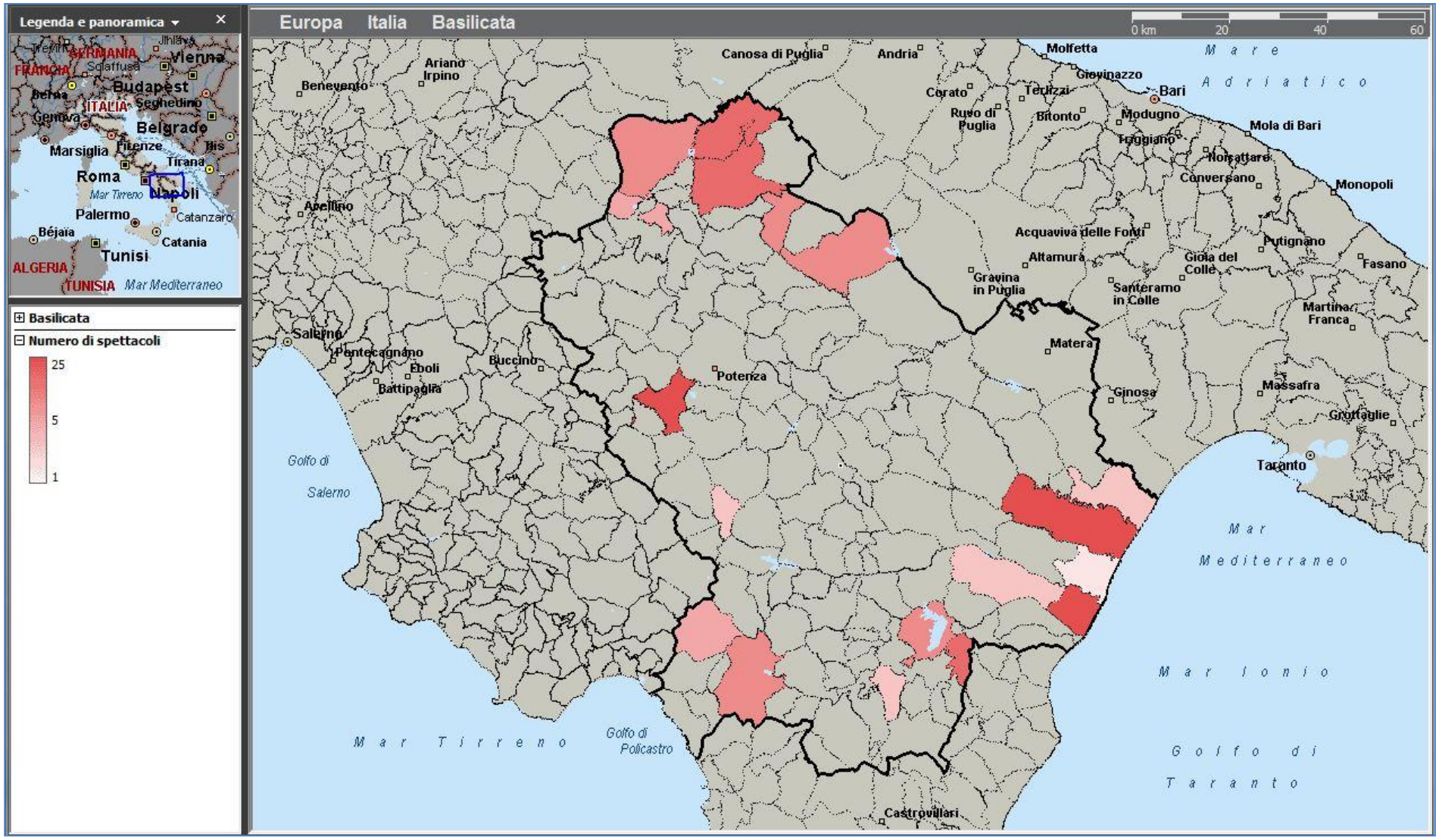
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.2.5) Regione Basilicata – Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



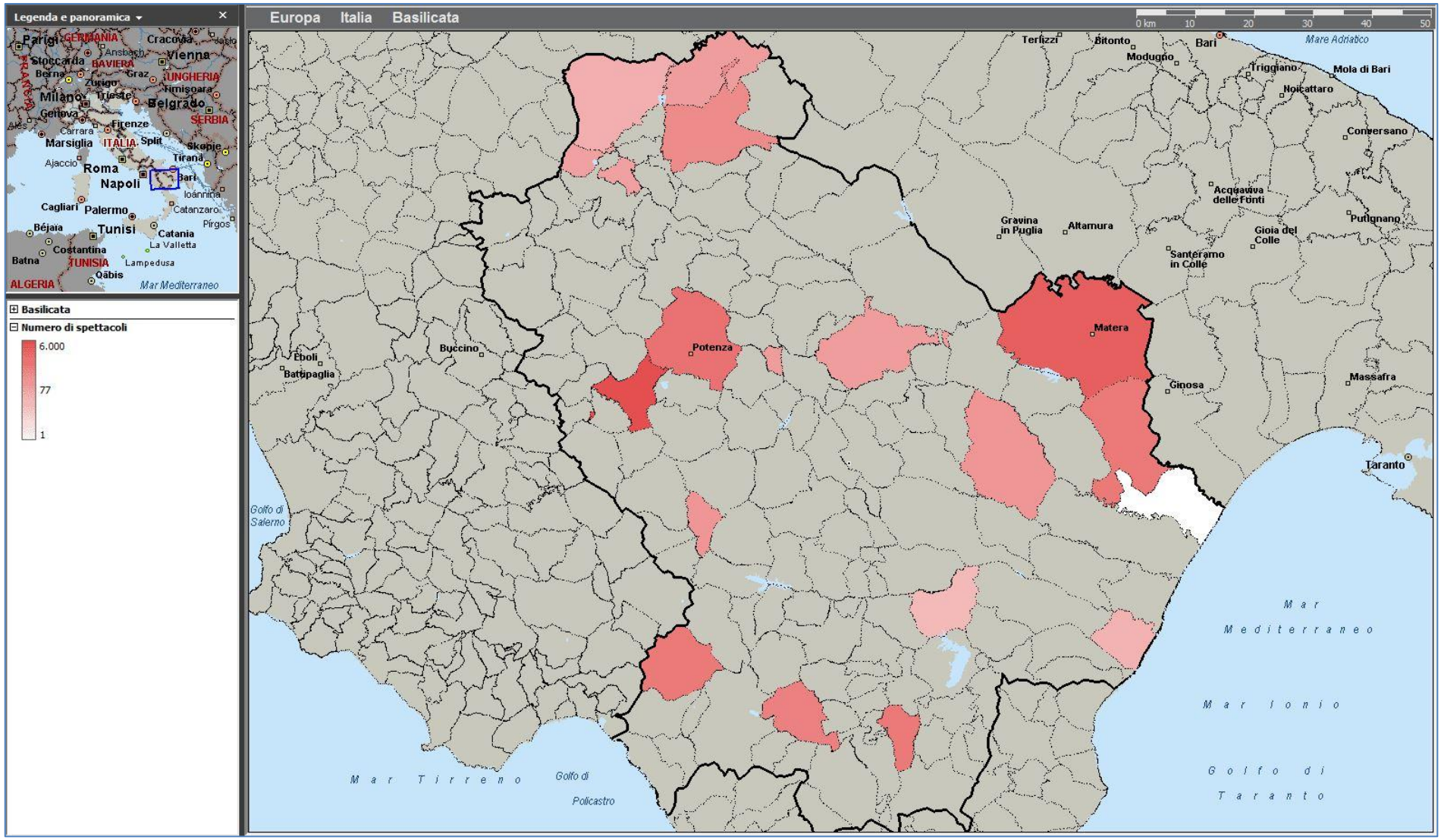
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.2.6) Regione Basilicata – Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.2.7) Regione Basilicata – Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

1.3 *L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico in Calabria*

In Calabria nel 2012 si sono tenuti 37.474 eventi di spettacolo, tra spettacoli cinematografici, spettacoli teatrali, spettacoli concertistici, spettacolo lirici, spettacoli di balletto e spettacoli circensi e viaggianti. Il numero di spettacoli proposti rappresenta l'1,20% del totale nazionale mentre, al 1° gennaio 2012, la popolazione residente nella regione rappresenta il 3,30% della popolazione residente in Italia.

Il maggior numero di eventi di spettacolo è proposto nel comune di Reggio di Calabria, circa 6,7 mila, e più di 5 mila anche nel comune di Catanzaro (5.807) e in quello di Maida (5.459), dove si trova un grande cinema multischermo. La rappresentazione cartografica in Figura 1.3.1 mostra una offerta di spettacolo presente in pochi comuni, localizzati soprattutto nel nord della regione e sulla costa (in circa la metà dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 10 eventi nell'anno).

L'offerta è composta per il 93,40% da spettacoli cinematografici, per il 3,12% da spettacoli teatrali e per il 2,70% da spettacoli circensi e viaggianti. Distinguendo le diverse tipologie di spettacolo, le rappresentazioni cartografiche nella figure seguenti (da Figura 1.3.2 a Figura 1.3.7) mostrano come l'offerta di spettacolo circense e viaggiante sia presente nel numero maggiore di comuni della regione. La Calabria è la settima regione italiana per numero di spettacoli circensi e viaggianti.

Sono 1.170 spettacoli teatrali tenutisi in Calabria nel 2012, 176 dei quali nel comune di Reggio di Calabria. Più di 100 spettacoli teatrali sono proposti anche nel comune di Cosenza (144) e in quello di Crotone (129), e la rappresentazione cartografica in Figura 1.3.2 mostra una offerta di spettacolo teatrale presente in pochi altri comuni (in circa la metà di questi si sono tenuti meno di 5 eventi nell'anno).

Nella regione nel 2012 si sono tenuti 200 spettacoli concertistici. Più di 20 spettacoli concertistici sono proposti sia nel comune di Cosenza (34) che in quello di Catanzaro (30), e la rappresentazione

cartografica in Figura 1.3.3 mostra la presenza di offerta (quasi sempre meno di 5 eventi nell'anno) in pochissimi altri comuni e estese aree senza offerta.

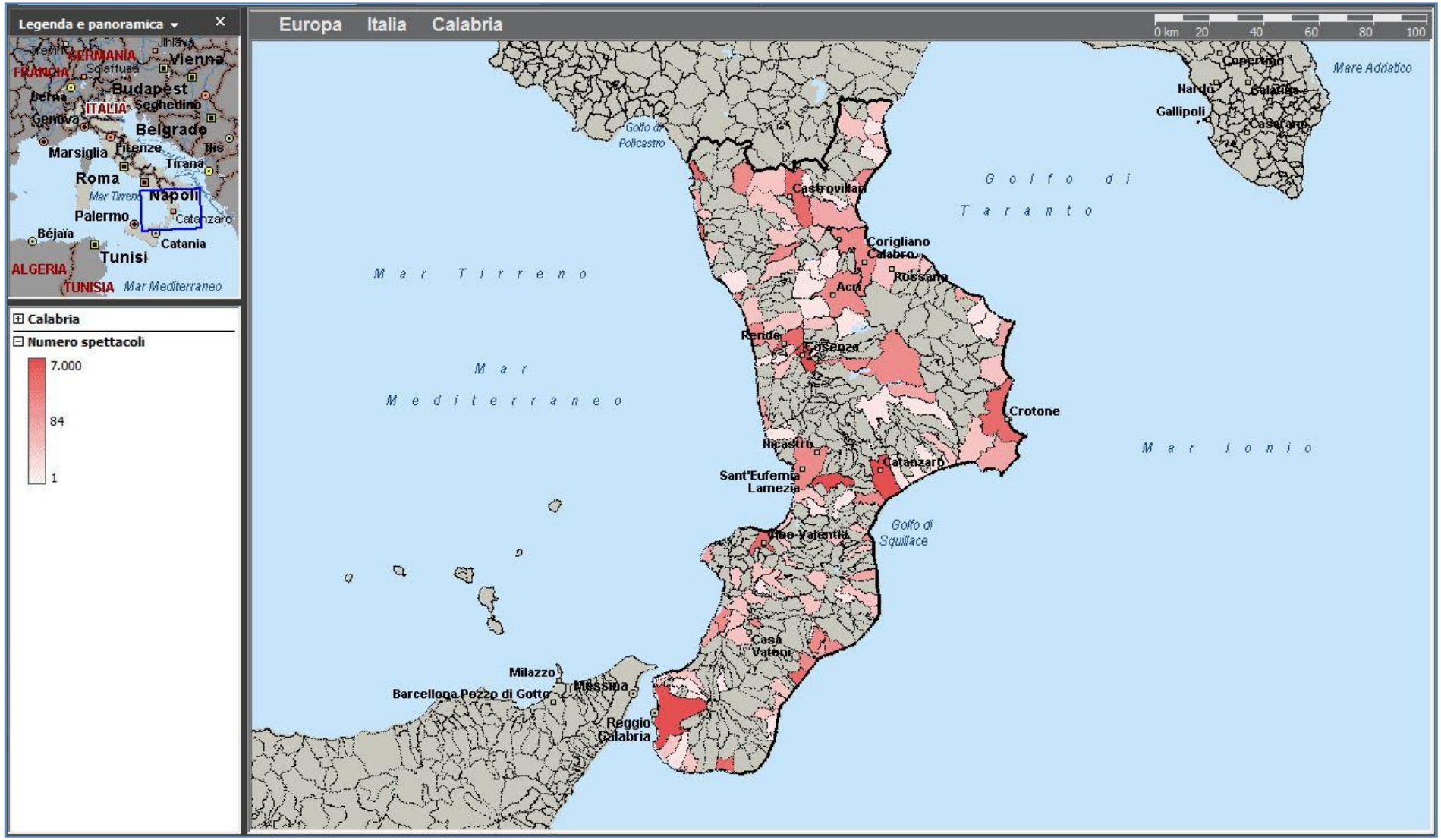
Sono 22 gli spettacoli lirici proposti in Calabria nel 2012. L'offerta di spettacolo lirico è numericamente esigua ma presente in 3 capoluoghi (Reggio di Calabria, Catanzaro e Cosenza) e nel comune di San Fili, tra Cosenza e il Mare Mediterraneo (Figura 1.3.4).

Nella regione nel 2012 si sono tenuti 69 spettacoli di balletto. Solo nel comune di Reggio di Calabria e in quello di Cosenza sono proposti più di 10 spettacoli di balletto, e la rappresentazione cartografica in Figura 1.3.5 mostra la presenza di offerta di spettacolo di balletto in pochissimi altri comuni (quasi sempre meno di 5 eventi nell'anno).

Sono 1.013 gli spettacoli circensi e viaggianti tenutisi in Calabria nel 2012. Nel comune di Pedace, vicino a Cosenza, è proposto il maggior numero di spettacoli circensi e viaggianti, più di 200, e la rappresentazione cartografica cartografia in Figura 1.3.6 mostra una offerta di spettacolo circense e viaggiante presente in diversi comuni, situati soprattutto nella fascia costiera jonica (in circa un quarto dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 5 eventi nell'anno)

Sono 35.000 gli spettacoli cinematografici che si sono tenuti nella regione nel 2012. Un numero di spettacoli cinematografici pari a circa i ¾ del totale regionale è proposto in 5 comuni: nel comune di Catanzaro, in quello di Cosenza, in quello di Maida (vicino a Catanzaro, dove si trova il multisala Space Cinema Due Mari), in quello di Reggio di Calabria e in quello di Zumpano (vicino a Cosenza, dove si trova il Multisala Andromeda River). La rappresentazione cartografica in Figura 1.3.7 mostra la presenza di offerta di spettacolo cinematografico in pochi altri comuni.

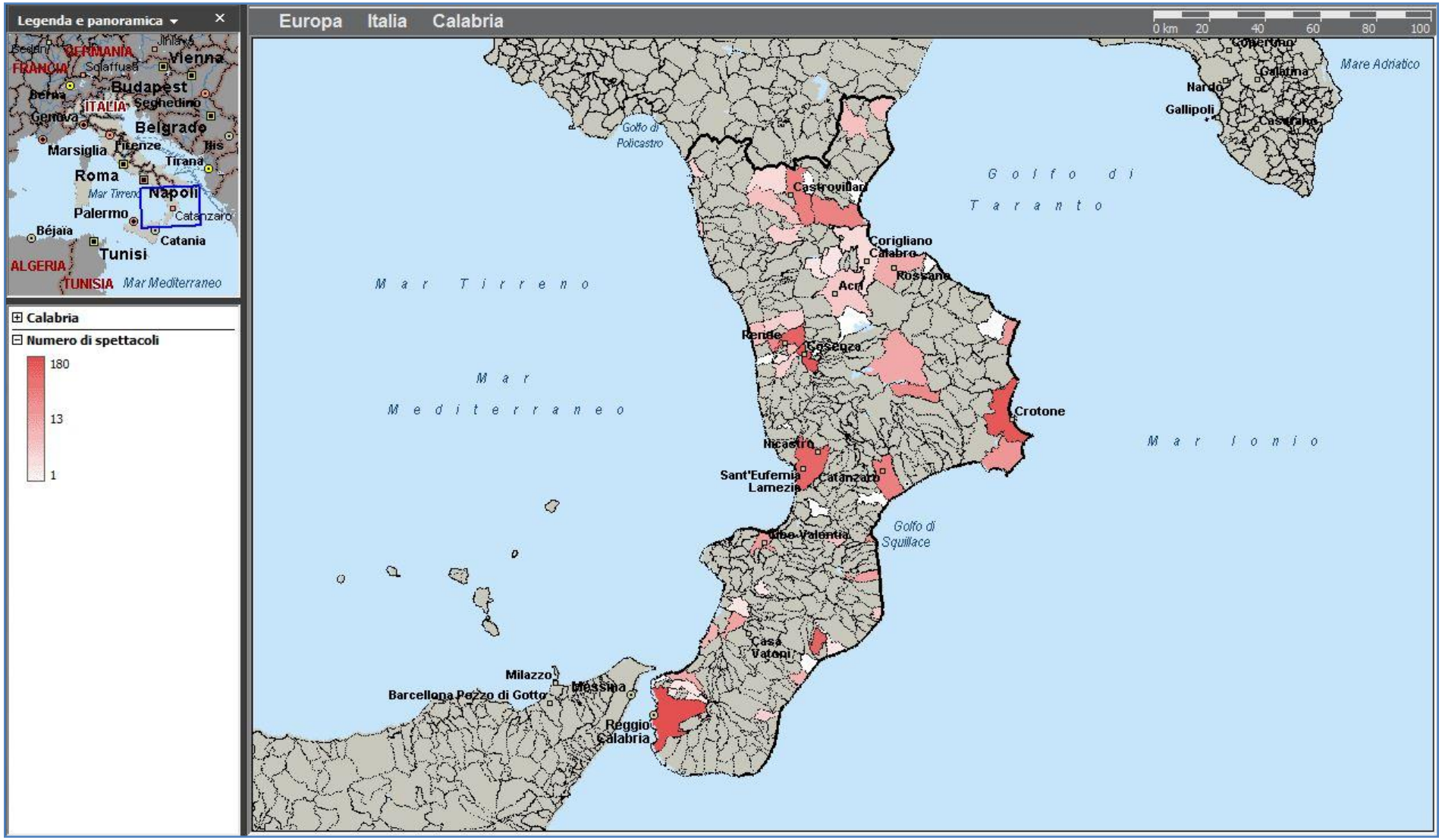
Figura 1.3.1) Regione Calabria - Attività di spettacolo dal vivo e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)*



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

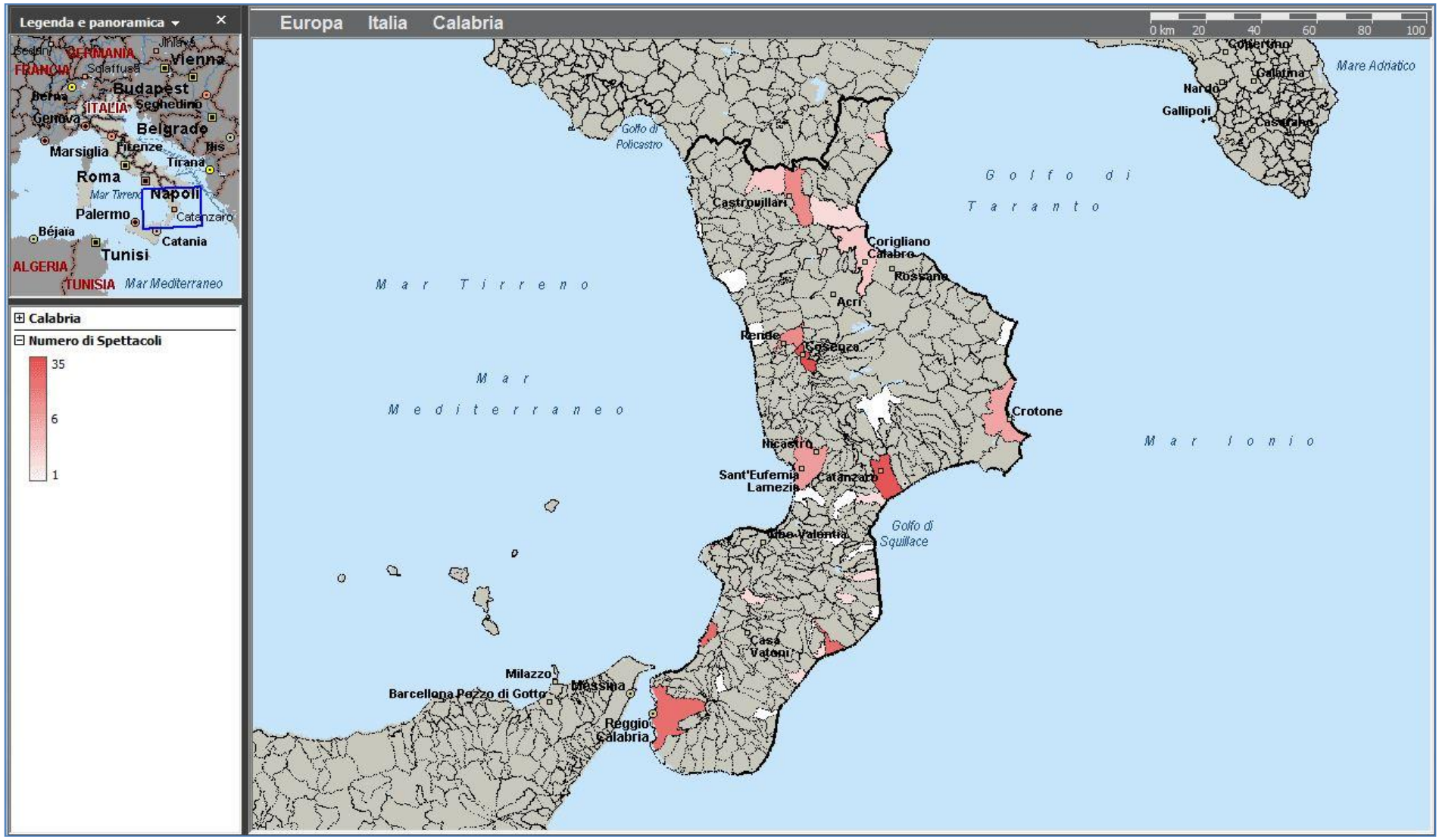
*Le attività di spettacolo dal vivo sono l'attività lirica, l'attività concertistica, l'attività di balletto, l'attività teatrale, l'attività circense e di spettacolo viaggiante.

Figura 1.3.2) Regione Calabria – Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



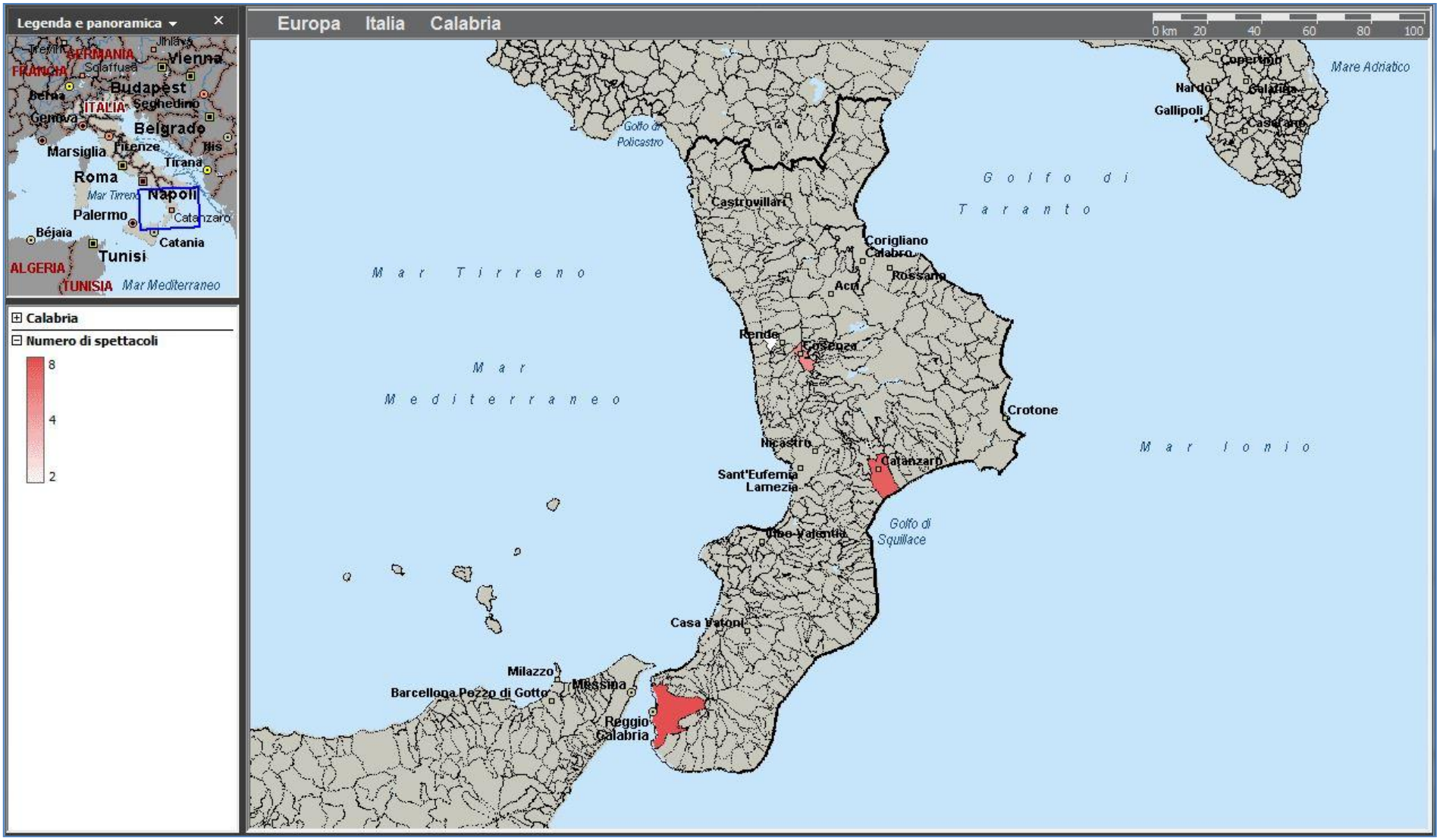
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.3.3) Regione Calabria – Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



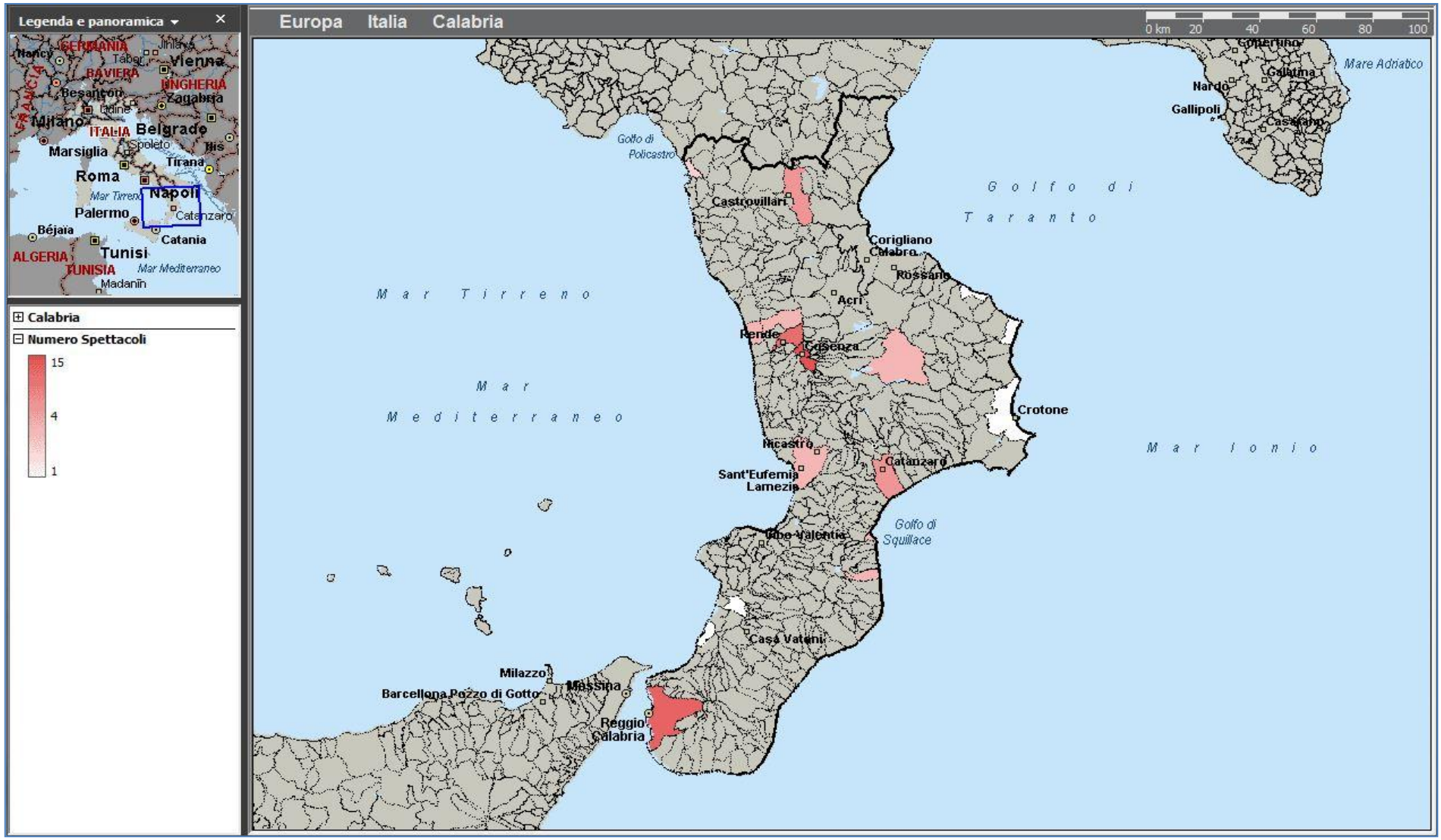
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.3.4) Regione Calabria – Attività lirica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



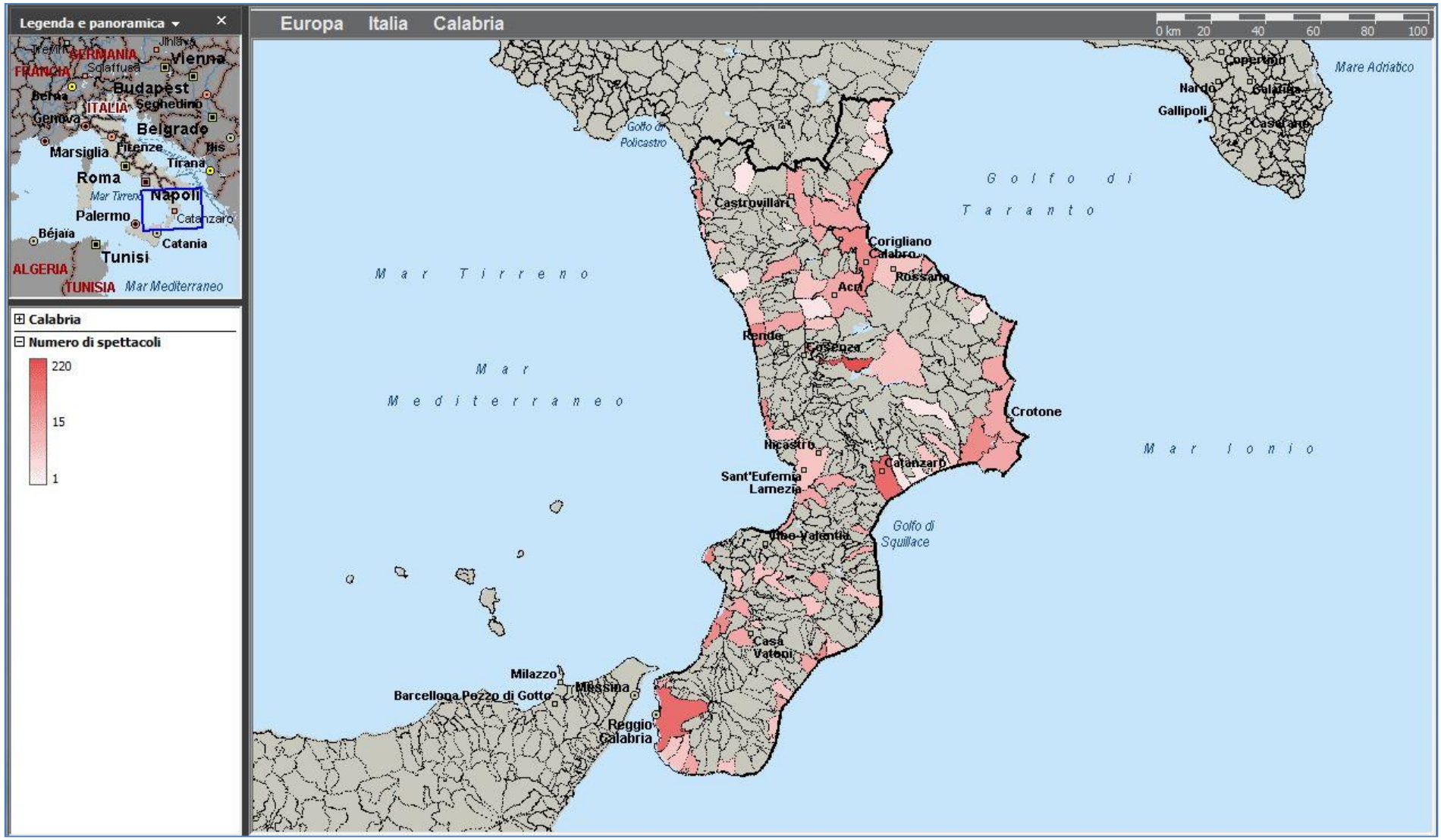
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.3.5) Regione Calabria – Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



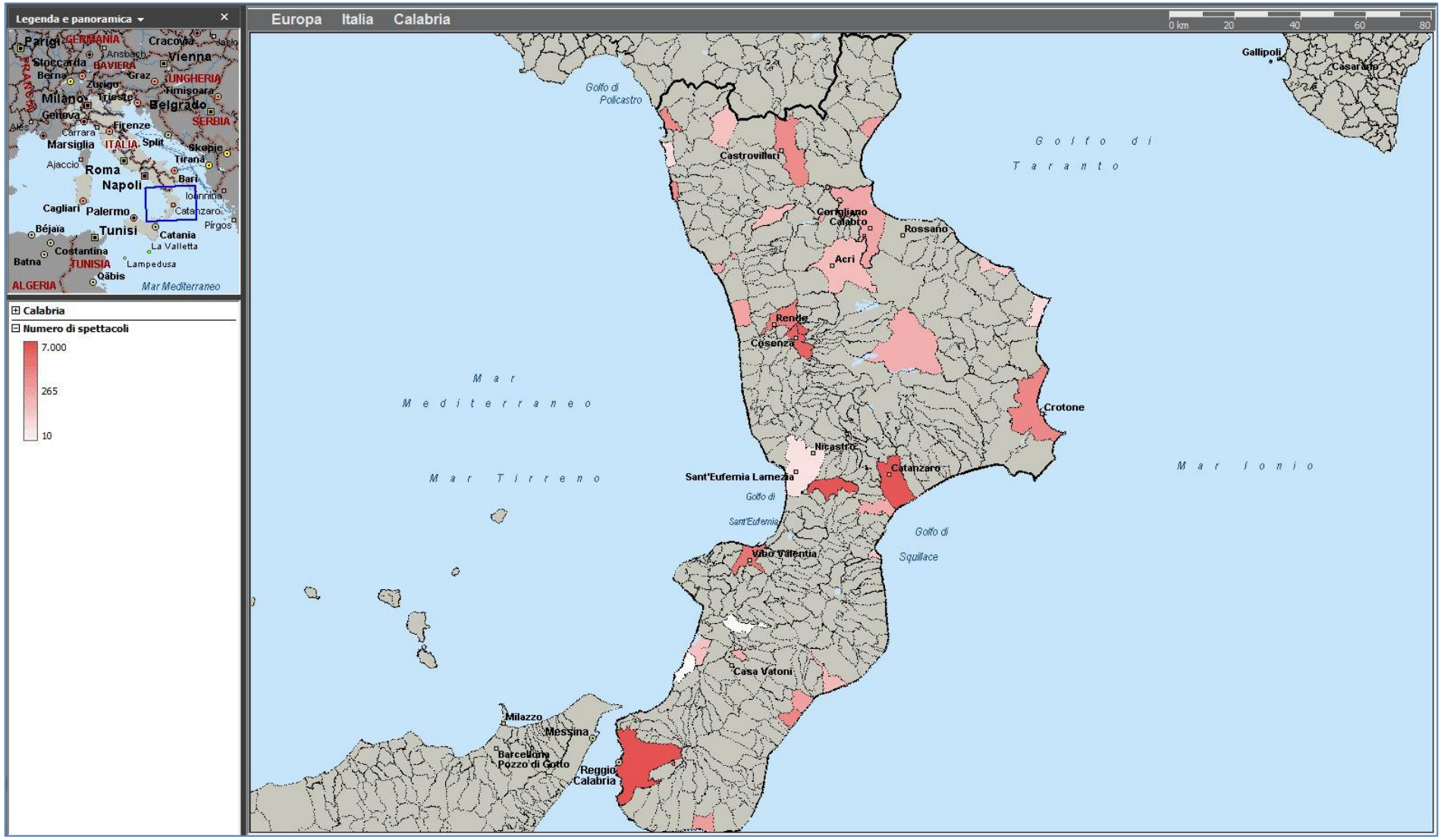
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.3.6) Regione Calabria – Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.3.7) Regione Calabria – Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

1.4 *L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico in Campania*

In Campania nel 2012 si sono tenuti 228.655 eventi di spettacolo, tra spettacoli cinematografici, spettacoli teatrali, spettacoli concertistici, spettacoli lirici, spettacoli di balletto e spettacoli circensi e viaggianti. La Campania è la quarta regione italiana, dopo il Lazio, la Lombardia e l'Emila Romagna, per numero di eventi. Il numero di spettacoli proposti rappresenta il 7,32% del totale nazionale mentre, al 1° gennaio 2012, la popolazione residente nella regione rappresenta il 9,71% della popolazione residente in Italia.

Un numero di eventi di spettacolo pari a circa la metà del totale regionale è proposto nella provincia di Napoli. La rappresentazione cartografica in Figura 1.1.1 mostra una offerta di spettacolo presente in pochi comuni (in circa un terzo dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 10 eventi nell'anno). L'offerta è più presente nei comuni della fascia costiera tirrenica e dell'immediato retroterra e nelle province di Napoli e Caserta. Le più estese aree senza spettacolo si trovano nella provincia di Salerno.

L'offerta è composta per il 95,92% da spettacoli cinematografici, per il 2,69% da spettacoli teatrali e per lo 0,91% da spettacoli circensi e viaggianti. Osservando le rappresentazioni cartografiche nella figure seguenti (da Figura 1.4.2 a Figura 1.4.7), costruite distinguendo le diverse tipologie di spettacolo, si nota come l'offerta di spettacolo circense e viaggiante sia presente nel numero maggiore di comuni della regione. La Campania è la terza regione italiana, dopo il Lazio e la Lombardia, per numero di spettacoli circensi e viaggianti.

Sono 6.154 gli spettacoli teatrali tenutisi nella regione nel 2012, di cui circa il 60% nel comune di Napoli. Più di 100 spettacoli teatrali sono proposti rispettivamente anche nei comuni di Benevento, Caserta, Salerno e Caivano (dove si trova il Teatro CaivanoArte), e la rappresentazione cartografica in Figura 1.4.2 mostra la concentrazione del numero di spettacoli nel comune di Napoli e una offerta di spettacolo teatrale presente in diversi comuni nella provincia di Napoli e in pochi comuni

nelle aree interne e nel sud della regione (in circa la metà dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 5 eventi nell'anno).

Sono 602 gli spettacoli concertistici proposti nella regione nel 2012, dei quali 248 nel comune di Napoli. Il secondo comune per numero di spettacoli concertistici è Ravello (sono ben 117 gli eventi organizzati presso Villa Rufolo e presso l'Auditorium Oscar Niemeyer), e nella rappresentazione cartografica in Figura 1.4.3 sono pochissimi i comuni nei quali è presente offerta di spettacolo concertistico (in più della metà di questi meno di 5 eventi nell'anno).

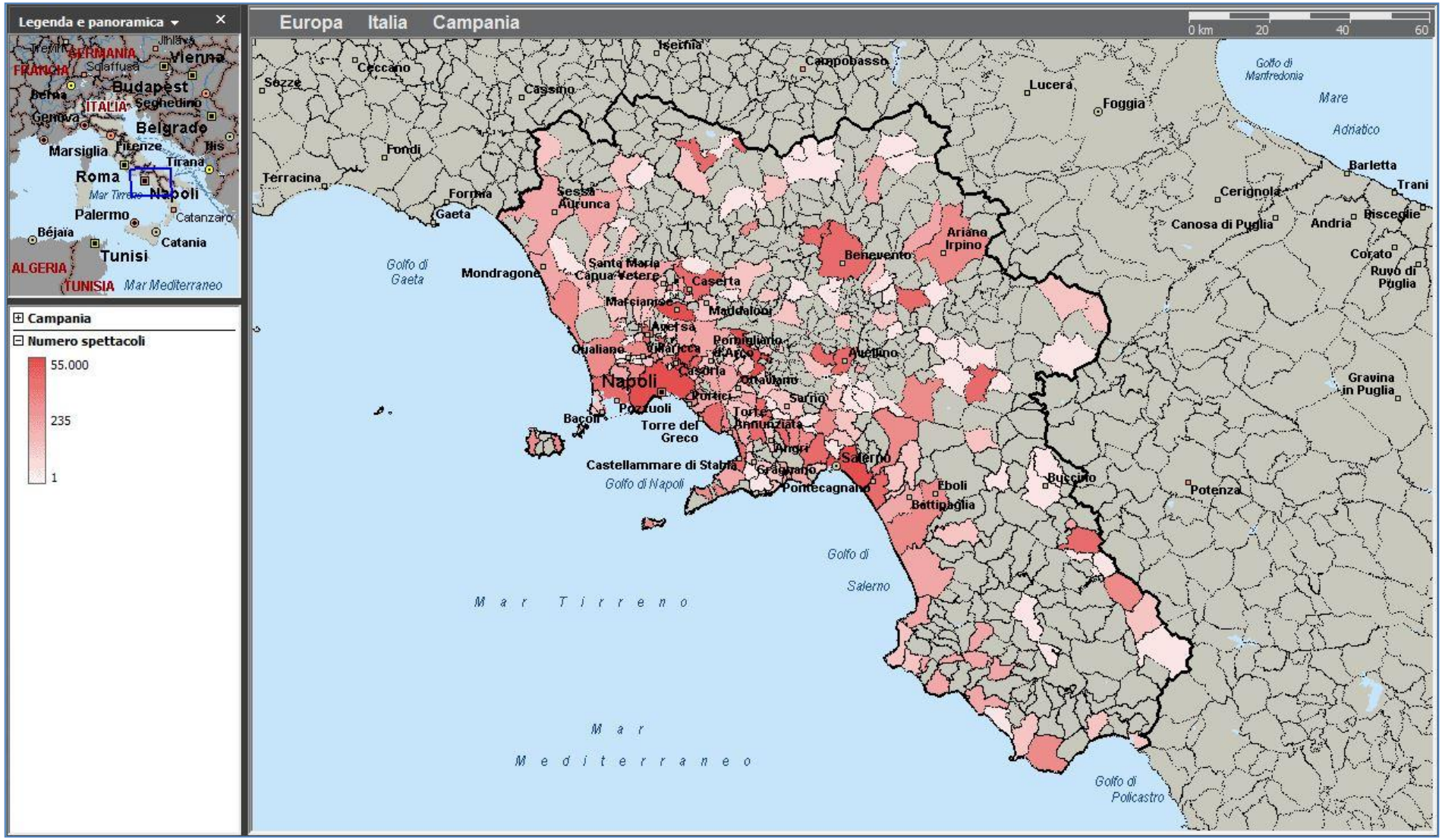
Sono 165 gli spettacoli lirici tenutisi in Campania nel 2012, di cui 137 nel comune di Napoli (78 al Teatro San Carlo) e 19 nel comune di Caserta. In Figura 1.4.4 si nota la presenza di offerta di spettacolo lirico in altri 5 comuni (meno di 5 eventi rispettivamente nei comuni di Ascea, Avellino, Caserta, Monte di Procida e Piano di Sorrento).

Sono 318 gli spettacoli di balletto proposti nella regione nel 2012, più della metà dei quali nel comune di Napoli (165) e 48 nel comune di Salerno. Nel resto della regione, sono pochissimi comuni nei quali è presente offerta di spettacolo di balletto (Figura 1.4.5).

Sono 2.087 gli spettacoli circensi e viaggianti tenutisi in Campania nel 2012. Nel comune di San Sebastiano al Vesuvio e in quello di Giugliano in Campania si registrano più di 100 spettacoli circensi e viaggianti (rispettivamente 320 e 160), e osservando la rappresentazione cartografica in Figura 1.4.6 si notano diversi i comuni nel centro-nord della regione nei quali è presente offerta di spettacolo circense e viaggiante e molti i comuni nel resto della regione senza offerta o con una offerta esigua.

Gli spettacoli cinematografici proposti nel 2012 nella regione sono 219.329 spettacoli, dei quali circa 48 mila nel comune di Napoli e circa 26 mila nel comune di Marcianise (dove si trovano il Big Maxi Cinema, con 12 schermi, e il Cinepolis). Nella rappresentazione cartografica in Figura 1.4.7 si possono notare molti comuni senza offerta e un numero di spettacoli cinematografici concentrato nei comuni capoluogo di provincia e in alcuni comuni in prossimità di capoluoghi, sede di grandi cinema multischermo.

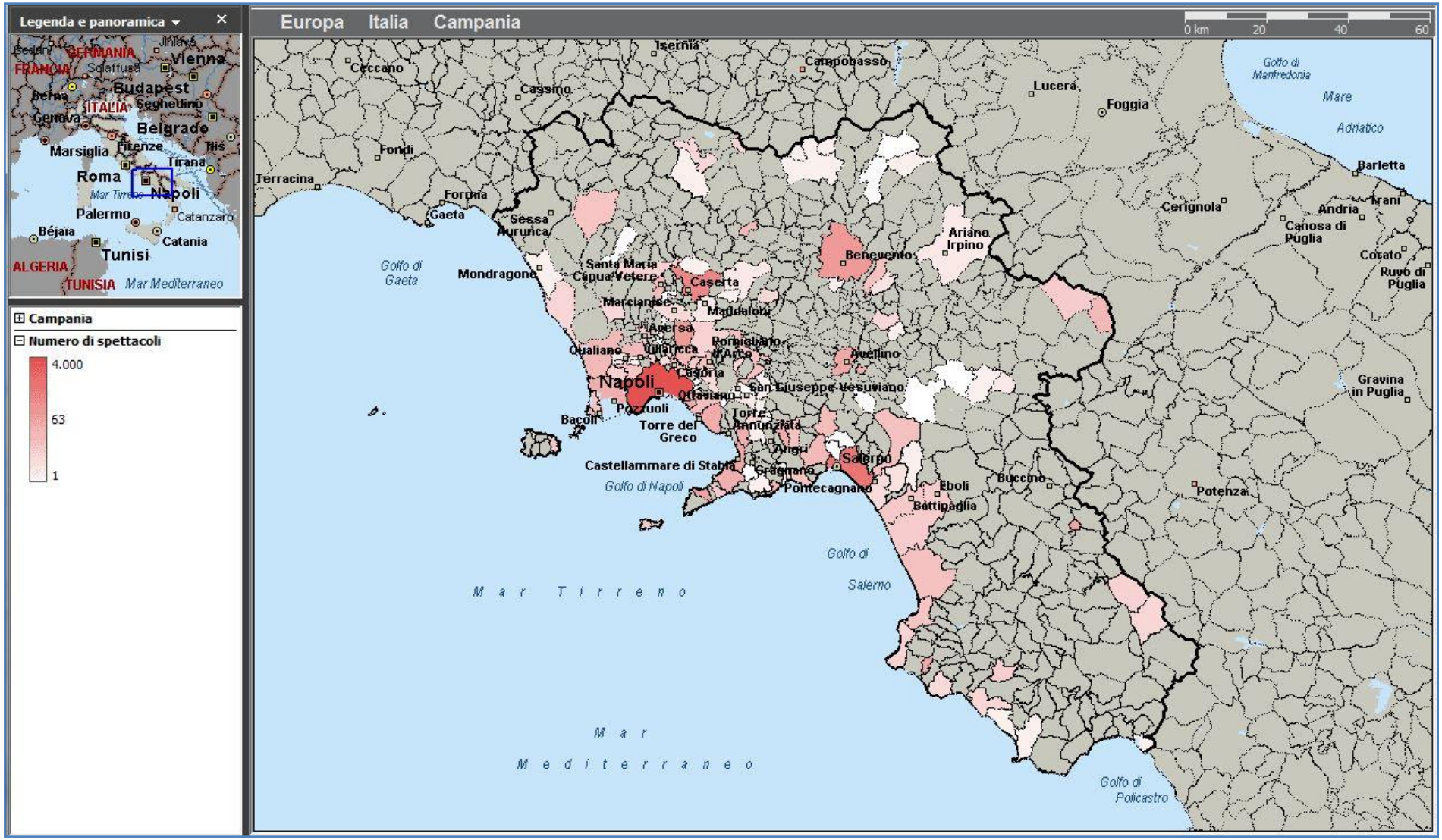
Figura 1.4.1) Regione Campania - Attività di spettacolo dal vivo e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)*



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

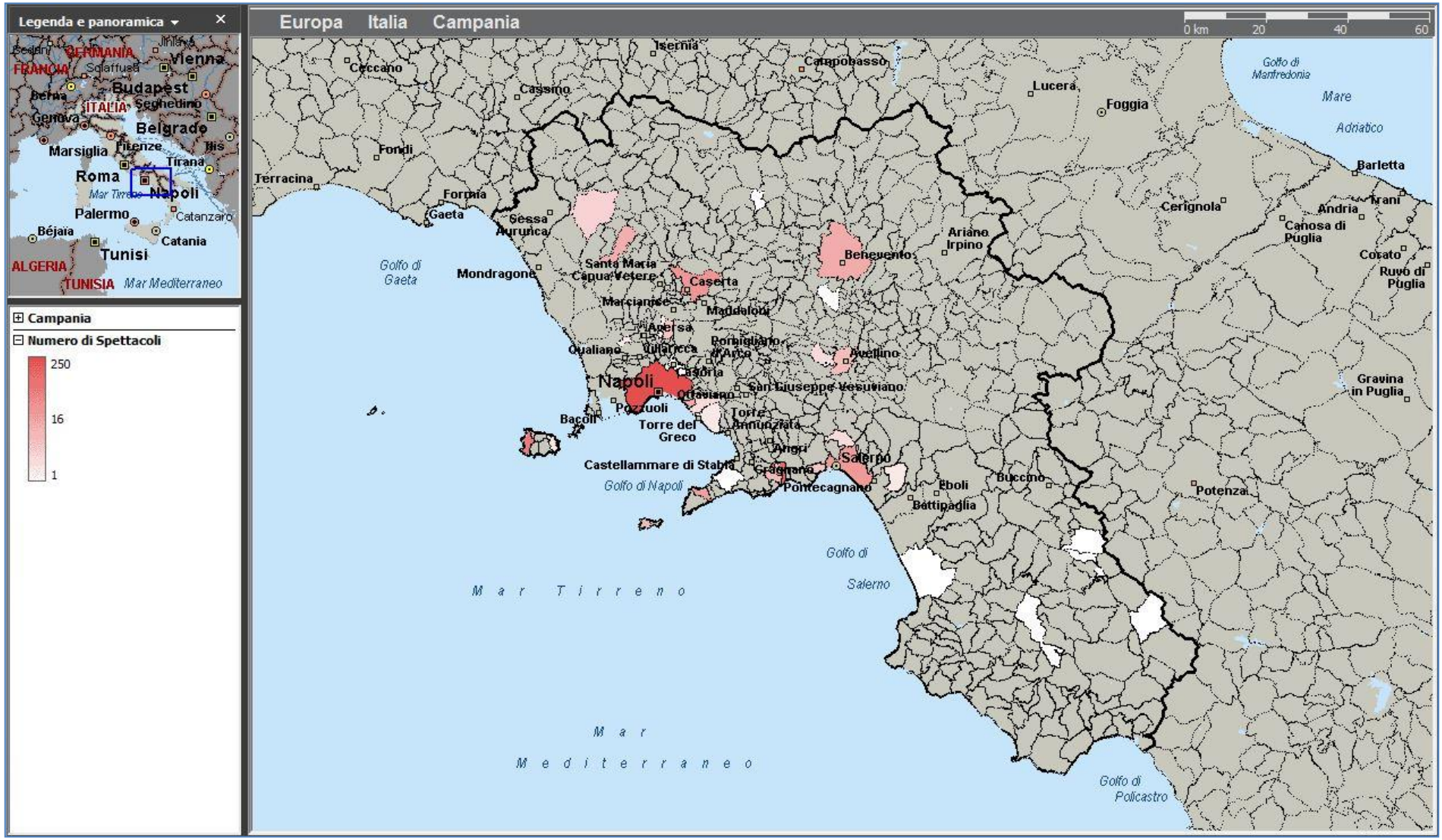
*Le attività di spettacolo dal vivo sono l'attività lirica, l'attività concertistica, l'attività di balletto, l'attività teatrale, l'attività circense e di spettacolo viaggiante.

Figura 1.4.2) Regione Campania – Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



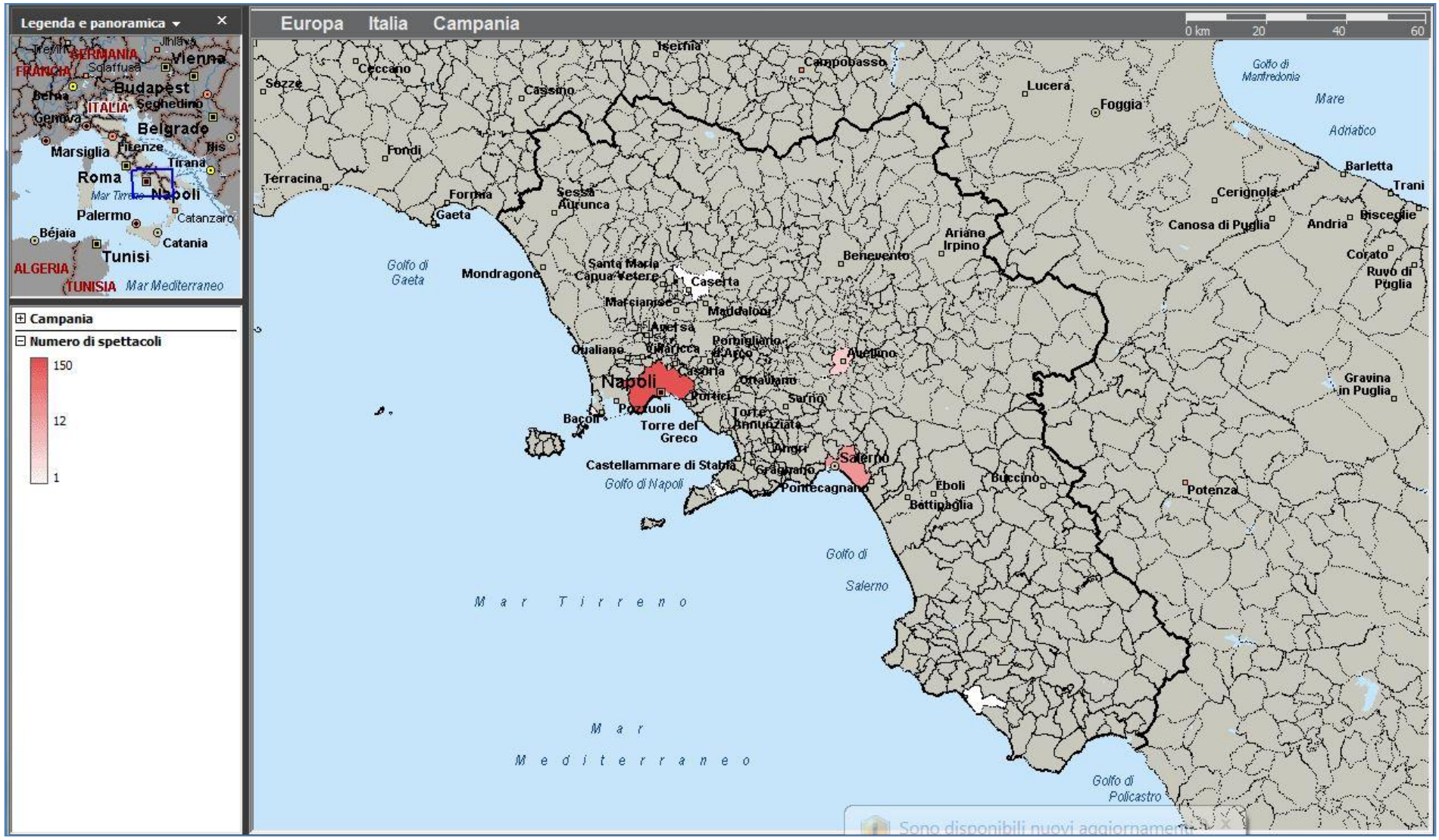
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.4.3) Regione Campania - Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



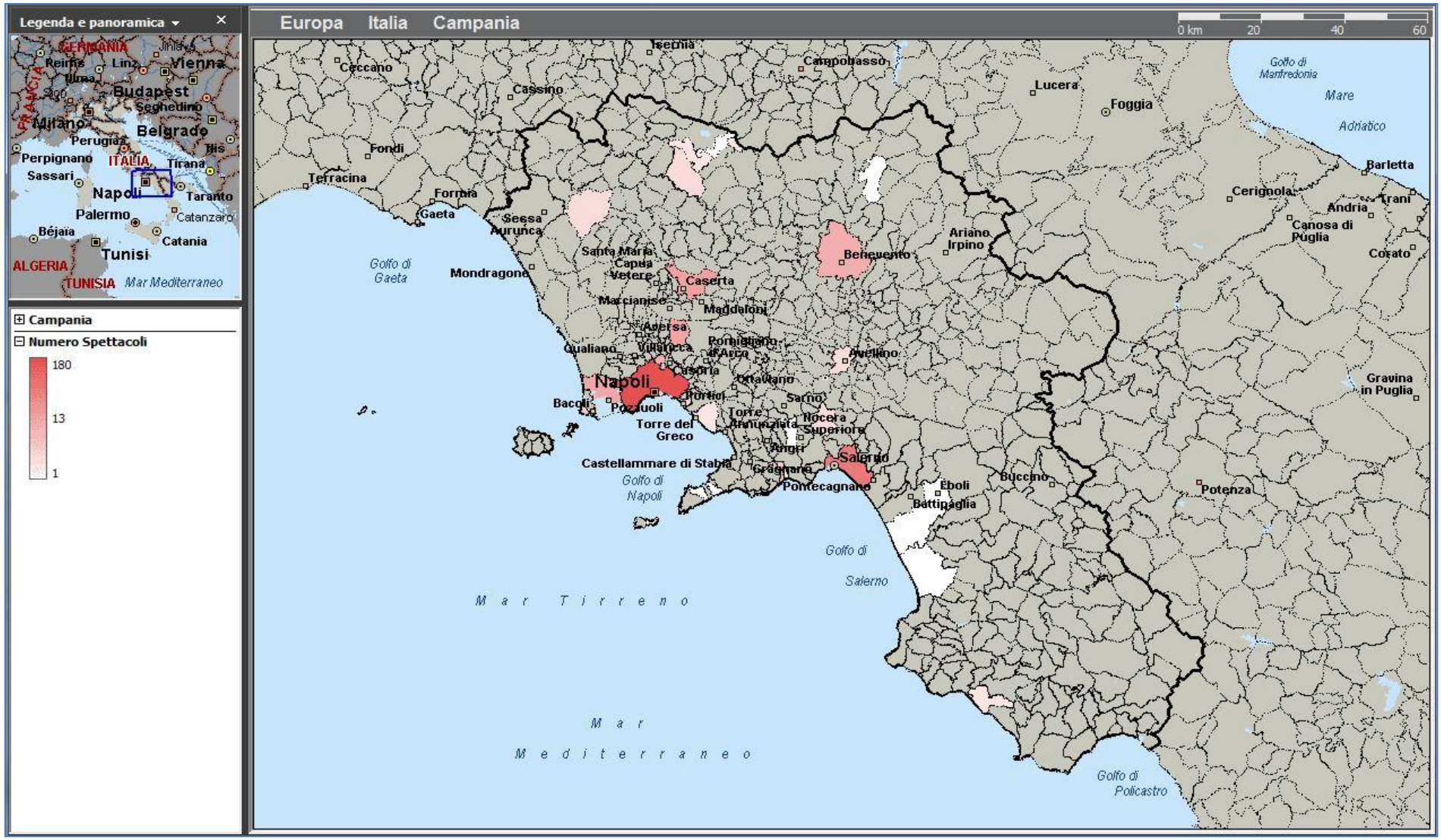
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.4.4) Regione Campania - Attività lirica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



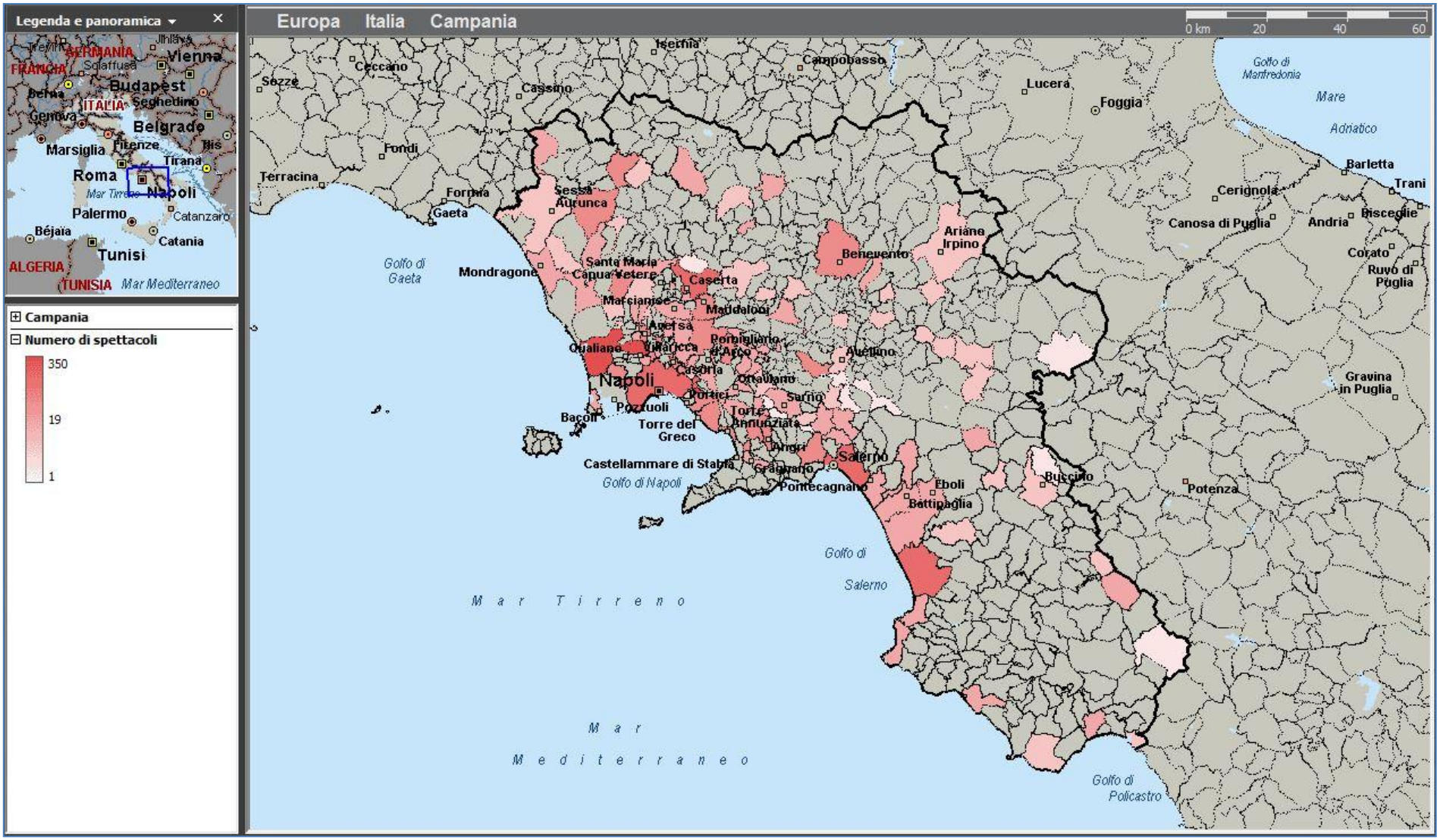
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.4.5) Regione Campania - Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



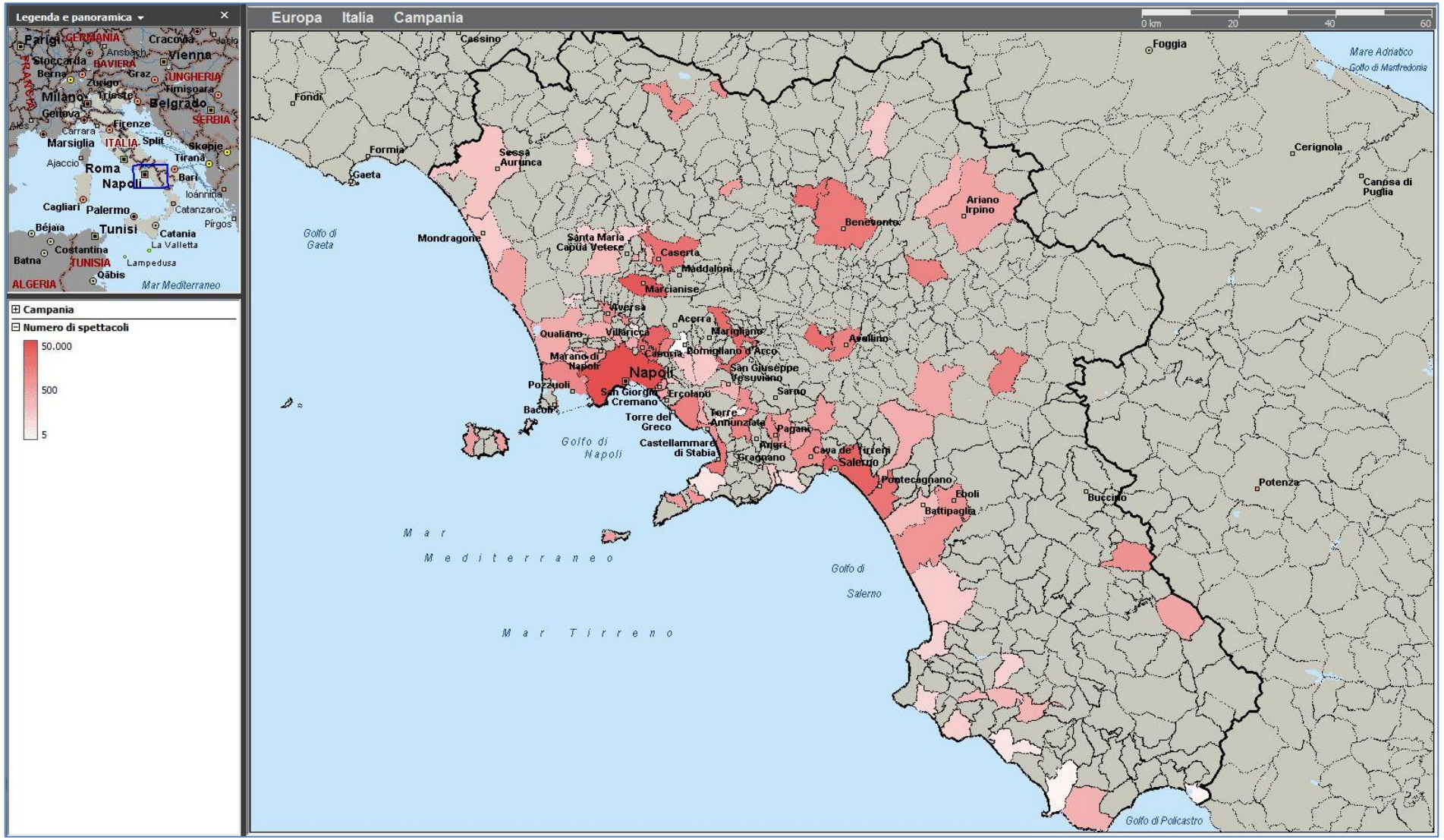
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.4.6) Regione Campania - Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.4.7) Regione Campania - Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

1.5 *L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico in Emilia-Romagna*

In Emilia-Romagna nel 2012 si sono tenuti 266.407 eventi di spettacolo, tra spettacoli cinematografici, spettacoli teatrali, spettacoli concertistici, spettacoli lirici, spettacoli di balletto e spettacoli circensi e viaggianti. L'Emilia-Romagna è la terza regione italiana, dopo il Lazio e la Lombardia, per numero di eventi. Il numero di spettacoli proposti rappresenta il 8,53% del totale nazionale mentre, al 1° gennaio 2012, la popolazione residente nella regione rappresenta il 7,31% della popolazione residente in Italia.

Nei comuni capoluogo di provincia della regione si sono tenuti rispettivamente più di 10 mila spettacoli. La rappresentazione cartografica in Figura 1.5.1 mostra una offerta di spettacolo presente in molti comuni della regione e le aree più estese senza spettacolo in corrispondenza delle zone montuose dell'Appennino Tosco Emiliano (in circa un quarto dei comuni in cui è presente offerta si sono tenuti meno di 10 eventi nell'anno).

L'offerta è composta per il 95,59% da spettacoli cinematografici, per il 3,19% da spettacoli teatrali e per lo 0,44% da spettacoli concertistici. Osservando le rappresentazioni cartografiche nella pagine seguenti (da Figura 1.5.2 a Figura 1.5.7), costruite distinguendo le diverse tipologie di spettacolo, si nota come l'offerta di spettacolo teatrale e quella di spettacolo cinematografico siano le più presenti nei diversi contesti territoriali comunali della regione.

Sono 8.497 gli spettacoli teatrali tenutisi in Emilia-Romagna nel 2012. Il numero maggiore di spettacoli teatrali (1.729) è proposto nel comune di Bologna, più di 500 anche nel comune di Parma, e la rappresentazione cartografica in Figura 1.5.2 mostra una offerta di spettacolo teatrale presente in molti comuni della regione (in circa la metà di questi meno di 10 eventi nell'anno), e le aree più estese senza spettacolo sono in corrispondenza delle zone montuose dell'Appennino Tosco Emiliano.

Nella regione nel 2012 si sono tenuti 1.164 spettacoli concertistici, circa i ¾ dei quali nei comuni capoluogo di provincia. Nel comune di Bologna sono proposti 199 spettacoli concertistici, 160 nel comune di Ferrara e 147 in quello di Parma, e la rappresentazione cartografica in Figura 1.5.3 mostra la presenza di offerta di spettacolo concertistico (in circa la metà dei casi meno di 5 eventi nell'anno) in diversi comuni, localizzati soprattutto lungo la Via Emilia.

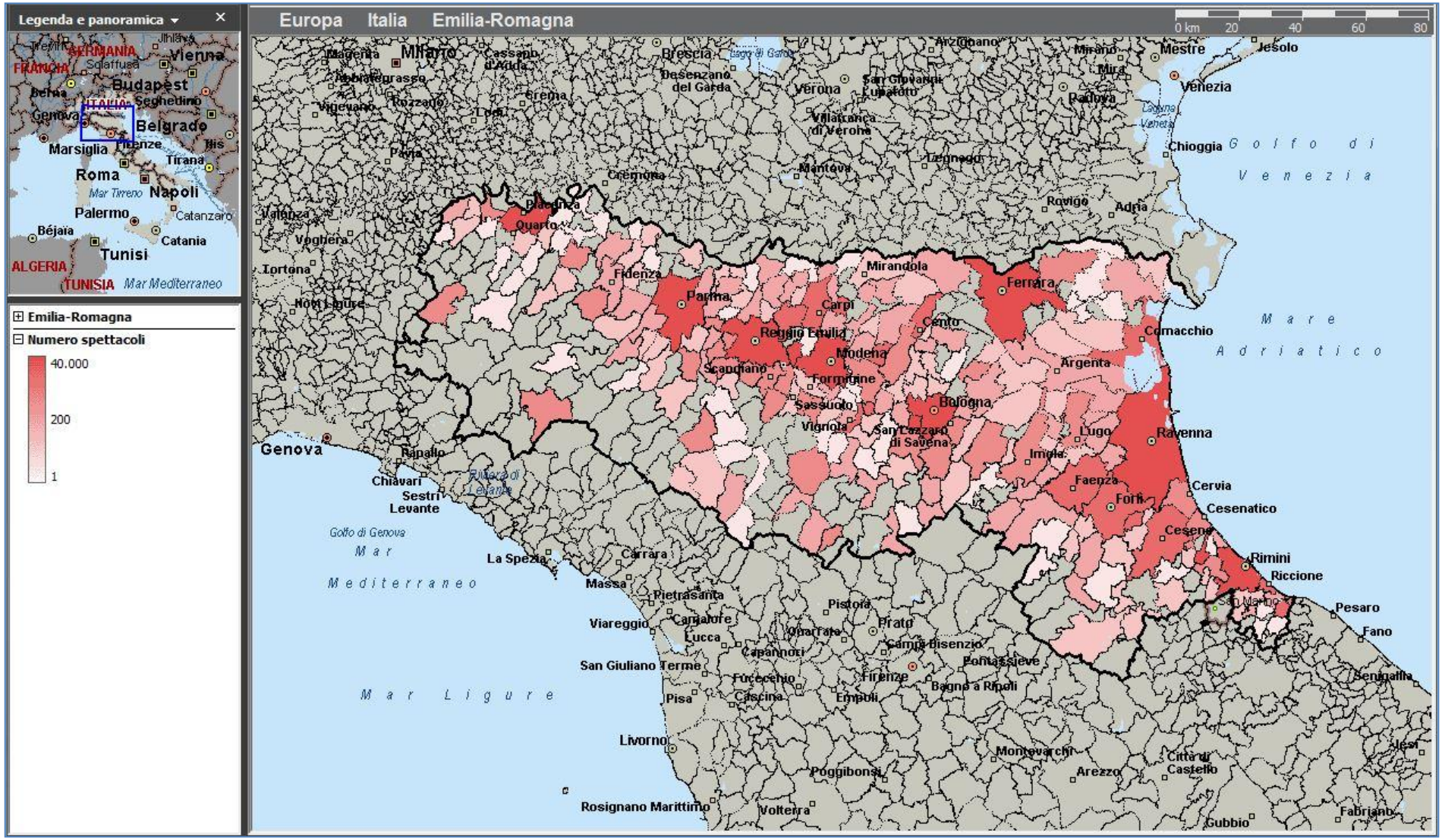
Sono 348 gli spettacoli lirici proposti in Emilia-Romagna nel 2012, 89 dei quali nel comune di Bologna (62 al Teatro Comunale). La rappresentazione cartografica in Figura 1.5.4 mostra una offerta di spettacolo lirico presente nei comuni capoluogo di provincia e in pochi altri comuni (nella metà di questi meno di 5 eventi nell'anno).

Nella regione nel 2012 si sono tenuti 764 spettacoli di balletto. Il maggior numero di spettacoli di balletto è proposto nel comune di Bologna (147), circa 60 rispettivamente nei comuni di Reggio nell'Emilia e di Parma, e la rappresentazione cartografica in Figura 1.5.5 mostra la presenza di offerta di spettacolo di balletto nei comuni capoluogo di provincia e in diversi altri comuni (spesso meno di 5 eventi nell'anno), situati soprattutto lungo la Via Emilia.

Gli spettacoli circensi e viaggianti tenutisi in Emilia Romagna nel 2012 sono 972. Più di 100 spettacoli circensi e viaggianti sono proposti sia nel comune di Riccione (149) che in quello di Rimini (106), e la rappresentazione cartografica in Figura 1.5.6 mostra una offerta di spettacolo circense e viaggiante presente nei comuni capoluogo di provincia e in qualche altro comune, soprattutto della Via Emilia.

Sono 254.662 gli spettacoli cinematografici proposti nella regione nel 2012, dei quali circa 35 mila nel comune di Bologna e circa 20 mila sia nel comune di Parma che in quello di Modena. La rappresentazione cartografica in Figura 1.5.7 mostra una offerta di spettacolo cinematografico presente in molti comuni, e le aree più estese senza spettacolo sono in corrispondenza delle zone montuose dell'Appennino Tosco Emiliano.

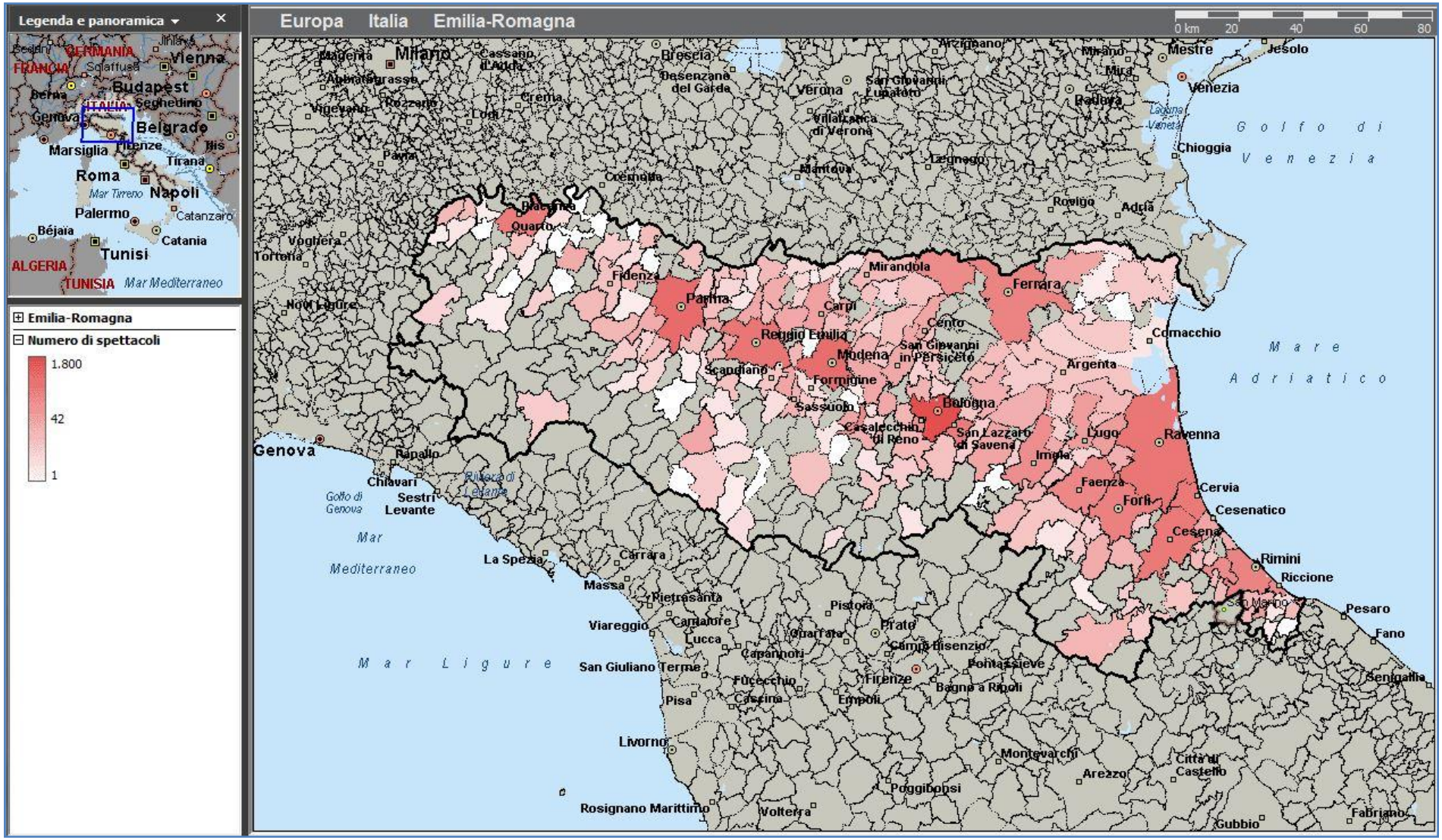
Figura 1.5.1) Regione Emilia-Romgna - Attività di spettacolo dal vivo e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)*



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

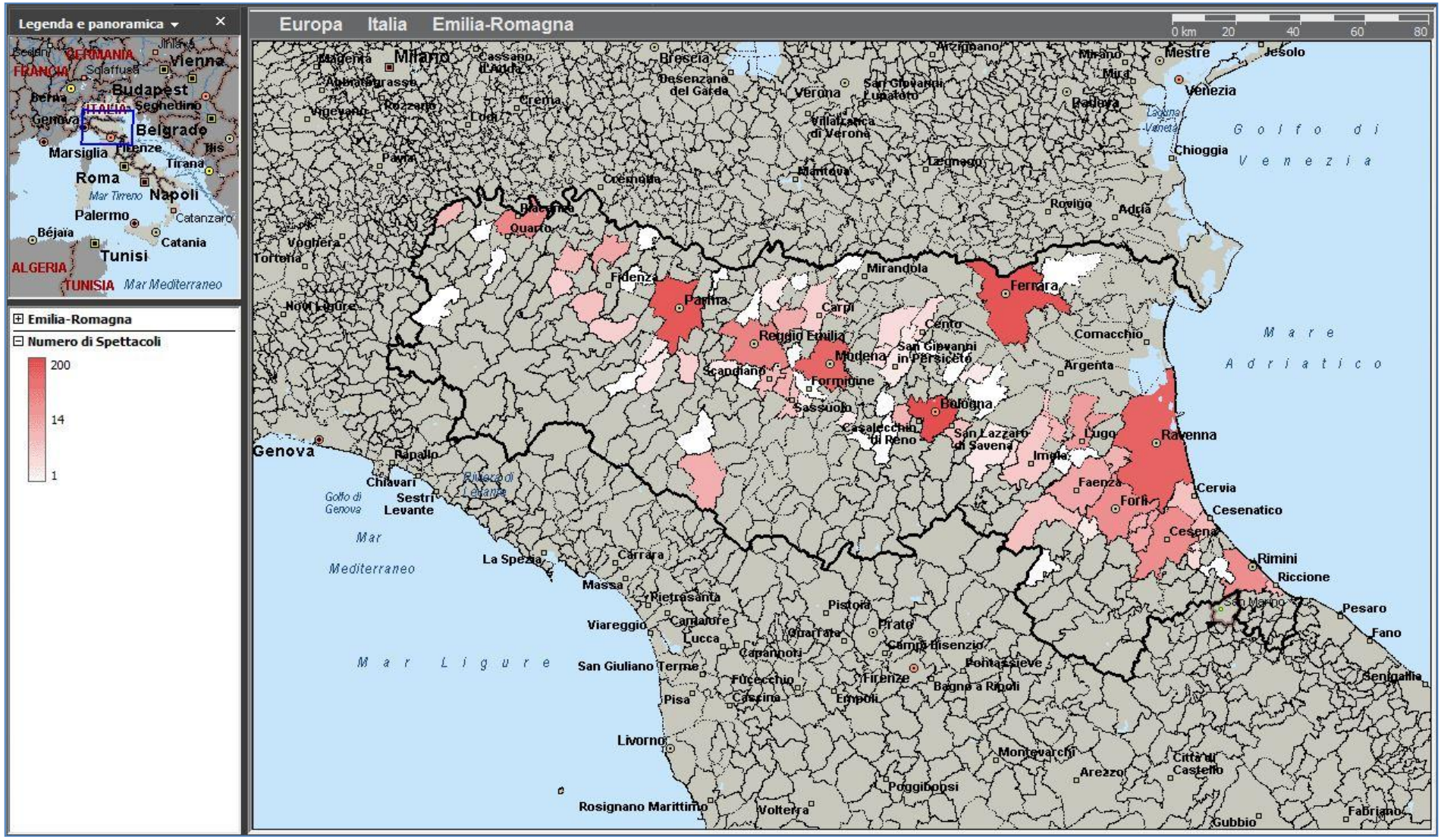
*Le attività di spettacolo dal vivo sono l'attività lirica, l'attività concertistica, l'attività di balletto, l'attività teatrale, l'attività circense e di spettacolo viaggiante.

Figura 1.5.2) Regione Emilia-Romgna – Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



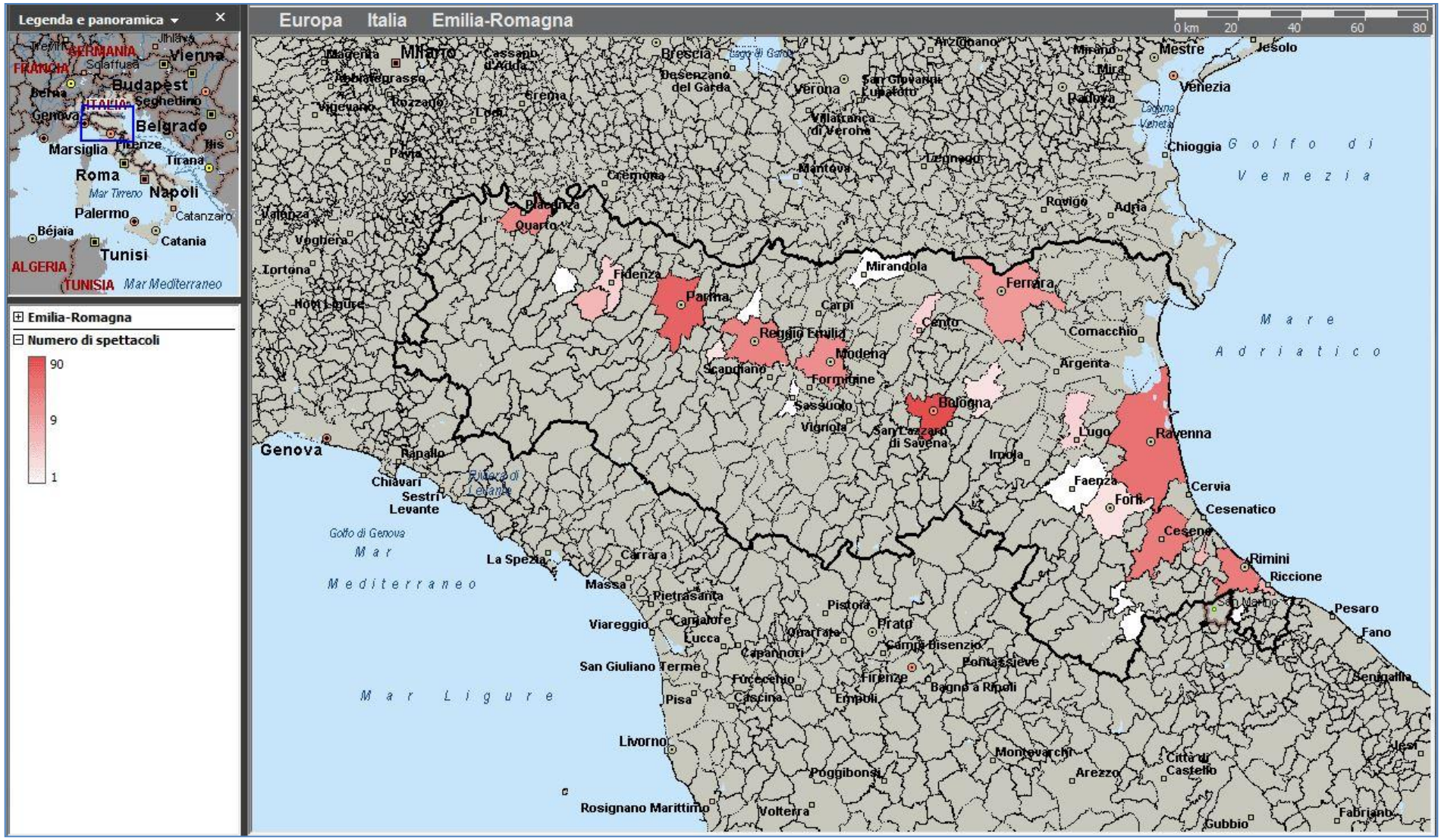
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.5.3) Regione Emilia-Romgna - Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



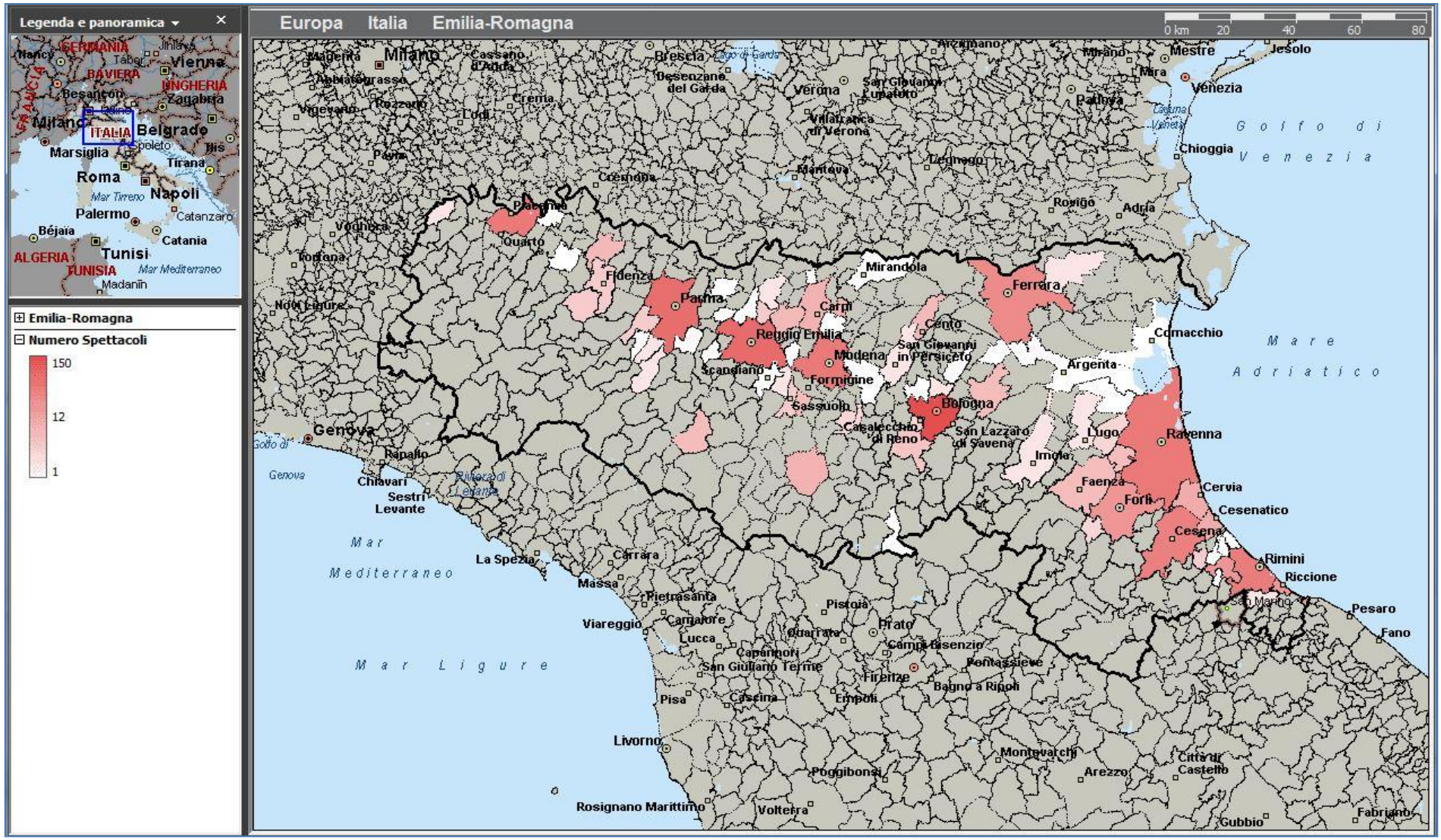
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.5.4) Regione Emilia-Romgna - Attività lirica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



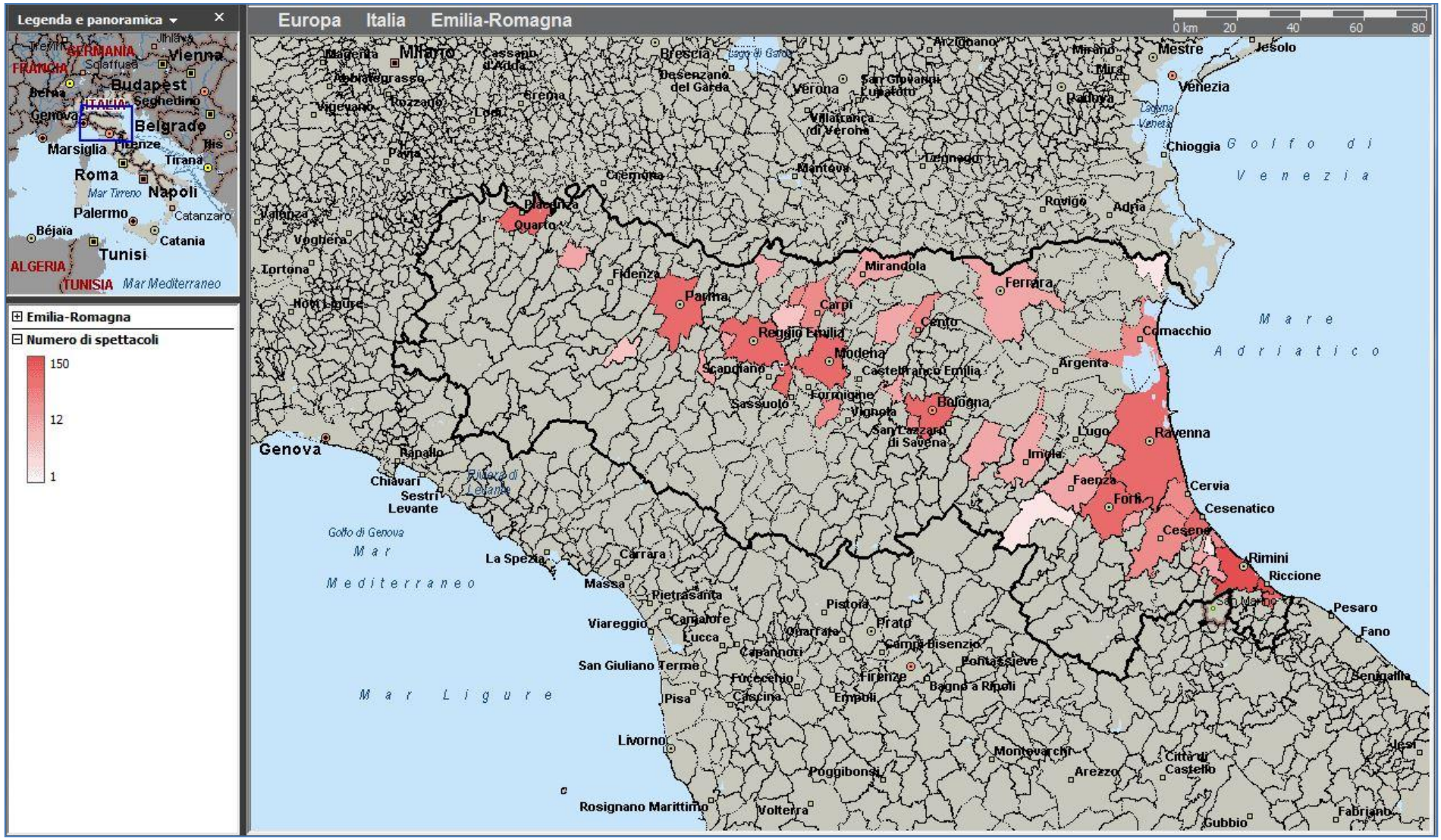
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.5.5) Regione Emilia-Romgna - Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



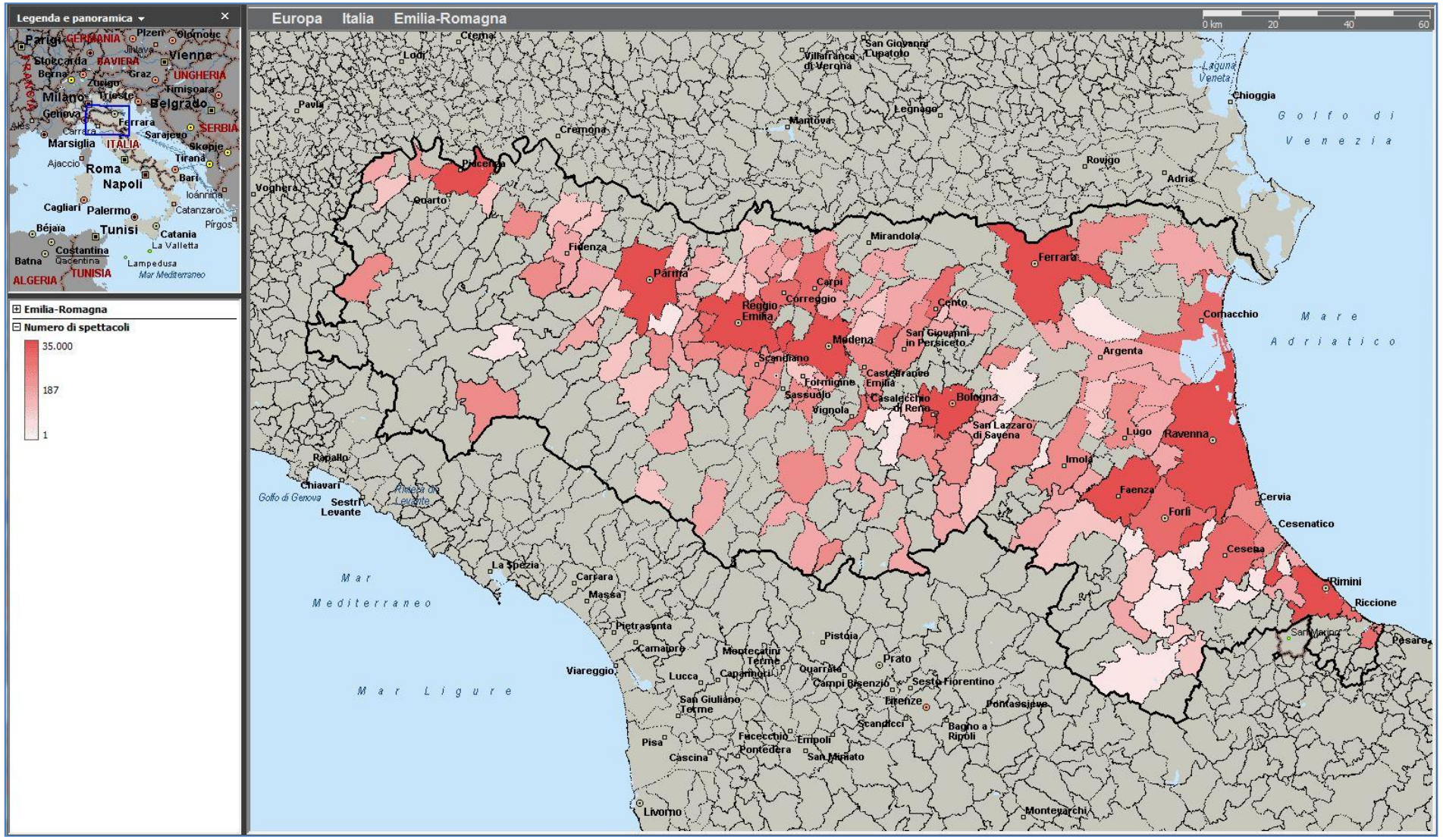
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.5.6) Regione Emilia-Romgna - Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.5.7) Regione Emilia-Romgna - Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

1.6 *L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico in Friuli-Venezia Giulia*

In Friuli-Venezia Giulia nel 2012 si sono tenuti 86.184 eventi di spettacolo, tra spettacoli cinematografici, spettacoli teatrali, spettacoli concertistici, spettacoli lirici, spettacoli di balletto e spettacoli circensi e viaggianti. Il numero di spettacoli proposti rappresenta il 2,76% del totale nazionale mentre, al 1° gennaio 2012, la popolazione residente nella regione rappresenta il 2,05% della popolazione residente in Italia.

Il maggior numero di eventi di spettacolo è proposto nel comune di Trieste, circa 24 mila, mentre circa 14 mila rispettivamente nei comuni di Martignaccio e di Pradamano, nei quali si trovano grandi cinema multischermo. Il Friuli-Venezia Giulia è formato da una zona montuosa a nord e da una regione pianeggiante a sud. La rappresentazione cartografica in Figura 1.6.1 mostra una offerta di spettacolo presente in diversi comuni nel sud della regione, in particolare nelle province di Trieste, Gorizia e Pordenone, e assente in quasi tutti i comuni delle zone alpine e prealpine (in più della metà dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 10 eventi nell'anno).

L'offerta è composta per il 95,80% da spettacoli cinematografici e per il 3,36% da spettacoli teatrali. Distinguendo tra le diverse tipologie di spettacolo, le rappresentazioni cartografiche nella figure seguenti (da Figura 1.6.2 a Figura 1.6.7) mostrano come l'offerta di spettacolo teatrale sia presente nel numero maggiore di comuni della regione.

Sono 2.898 gli spettacoli teatrali che si sono tenuti in Friuli-Venezia Giulia nel 2012. Il numero maggiore di spettacoli teatrali (815) è proposto nel comune di Trieste, più di 300 anche nel comune di Udine, e la rappresentazione cartografica in Figura 1.6.2 mostra una offerta di spettacolo teatrale presente in diversi comuni nel sud della regione, in particolare nelle province di Trieste, Gorizia e Pordenone, e assente in quasi tutti i comuni nelle zone alpine e prealpine (in circa la metà comuni con offerta si sono tenuti meno di 5 eventi nell'anno). Più di 300 spettacoli di "varietà ed arte varia" si registrano nel comune di Tavagnacco, vicino Udine.

Nella regione nel 2012 si sono tenuti 345 spettacoli concertistici. Più di 60 spettacoli concertistici sono proposti sia nel comune di Trieste (66) che in quello di Udine (64), e la rappresentazione cartografica in Figura 1.6.3 mostra una offerta di spettacolo concertistico presente (quasi sempre meno di 5 eventi nell'anno) più che altro negli altri capoluoghi di provincia e in alcuni comuni nelle vicinanze di Udine e di Pordenone e estese aree prive di offerta, anche nella zona pianeggiante tra Udine e il Mare Adriatico.

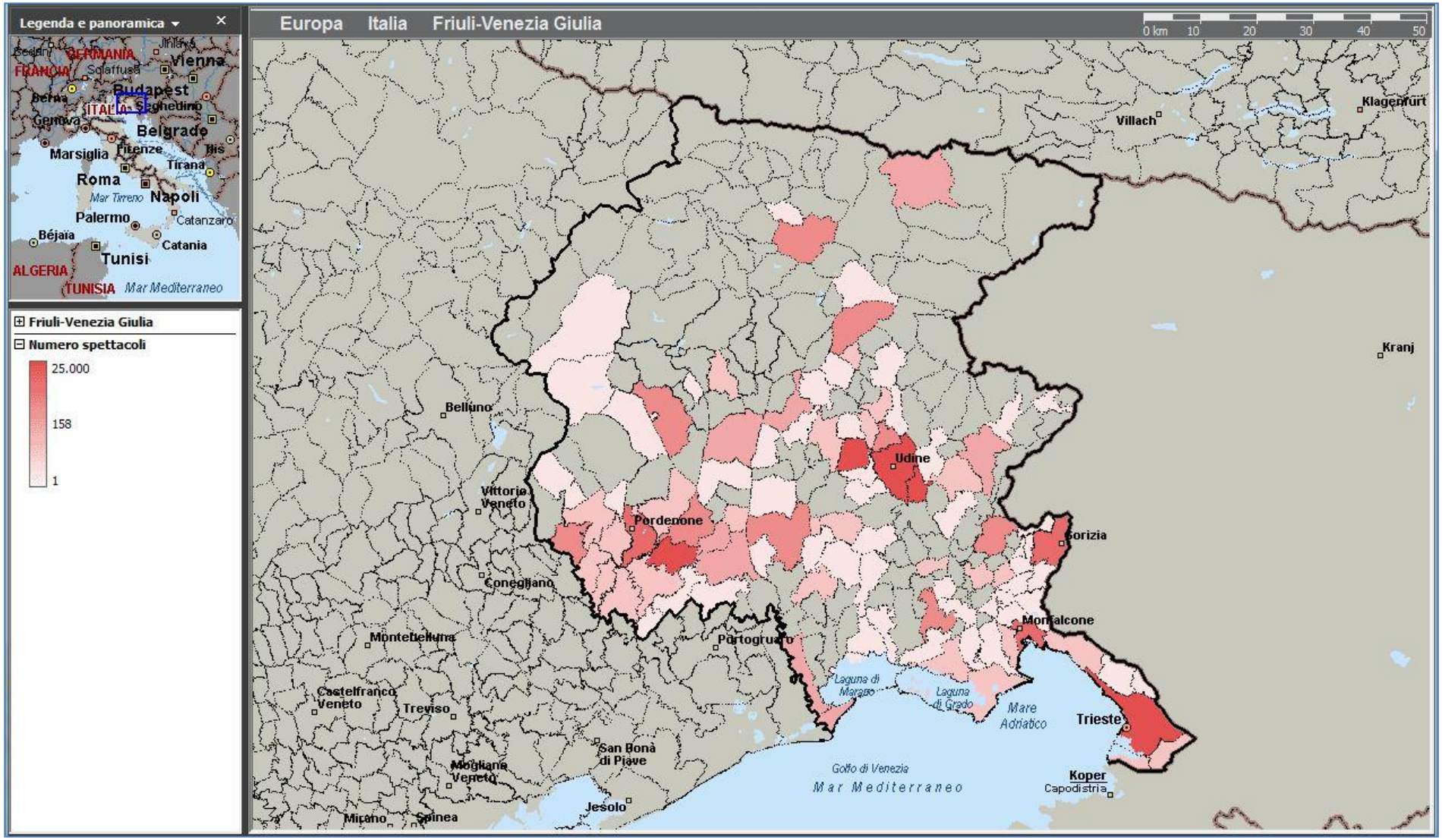
Sono 101 gli spettacoli lirici proposti in Friuli-Venezia Giulia nel 2012, più della metà dei quali nel comune di Trieste (la maggior parte al Teatro Verdi). L'offerta di spettacolo lirico (spesso un solo evento nell'anno) è presente anche a Pordenone e in altri 12 comuni (Figura 1.6.4).

Nella regione nel 2012 si sono tenuti 175 spettacoli di balletto. Più di 30 spettacoli di balletto sono proposti solo nel comune di Trieste (43) e in quello di Udine (33) e, osservando la rappresentazione cartografica in Figura 1.6.5, si nota la presenza di offerta di spettacolo di balletto (quasi sempre meno di 5 eventi nell'anno) in pochissimi comuni ben distribuiti sul territorio pianeggiante della regione.

Sono 99 gli spettacoli circensi e viaggianti tenutisi in Friuli-Venezia Giulia nel 2012. Un numero minore di spettacoli circensi e viaggianti si registra solo in Molise e in Valle d'Aosta. Più di 15 eventi di spettacolo circense e viaggiante sono proposti solo nel comune di Martignacco (17), vicino Udine, e l'offerta di spettacolo circense e viaggiante è presente anche nei comuni di Trieste ,Udine e Gorizia e in pochissimi altri comuni della regione (Figura 1.6.6).

Sono 82.566 gli spettacoli cinematografici proposti nella regione nel 2012. Più di 20 mila spettacoli cinematografici sono proposti nel comune di Trieste, mentre circa 14 mila rispettivamente in 2 comuni sede di grandi cinema multischermo (Martignaccio, dove si trova il cinema Cine Città Fiera con 11 sale, e Pradamano, dove si trova il The Space Cinema Cinecity con 12 sale). La rappresentazione cartografica in Figura 1.6.7 mostra la presenza di offerta di spettacolo cinematografico in qualche altro comune e estese aree prive di offerta, anche nella zona pianeggiante della regione.

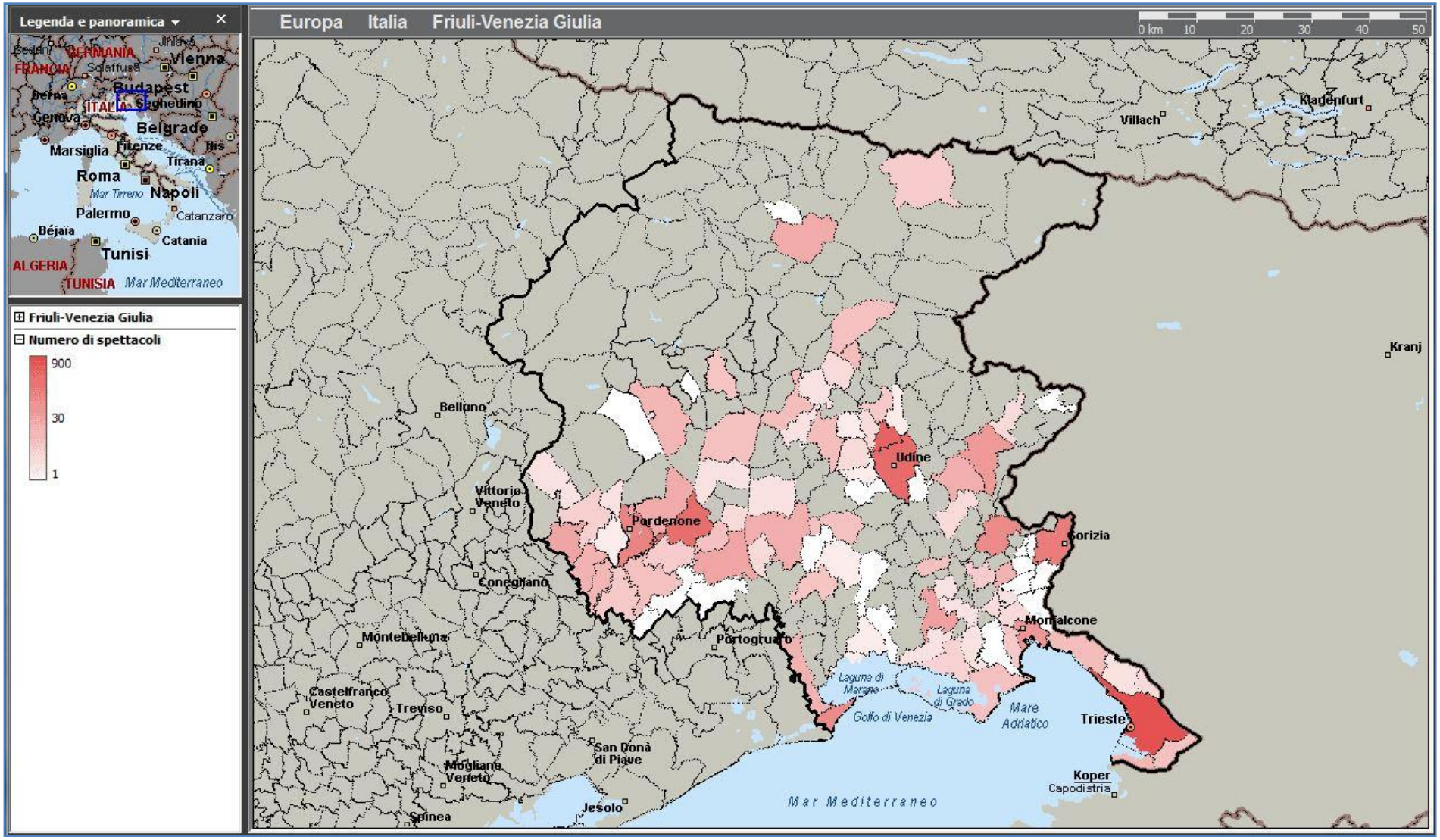
Figura 1.6.1) Regione Friuli-Venezia Giulia - Attività di spettacolo dal vivo e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)*



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

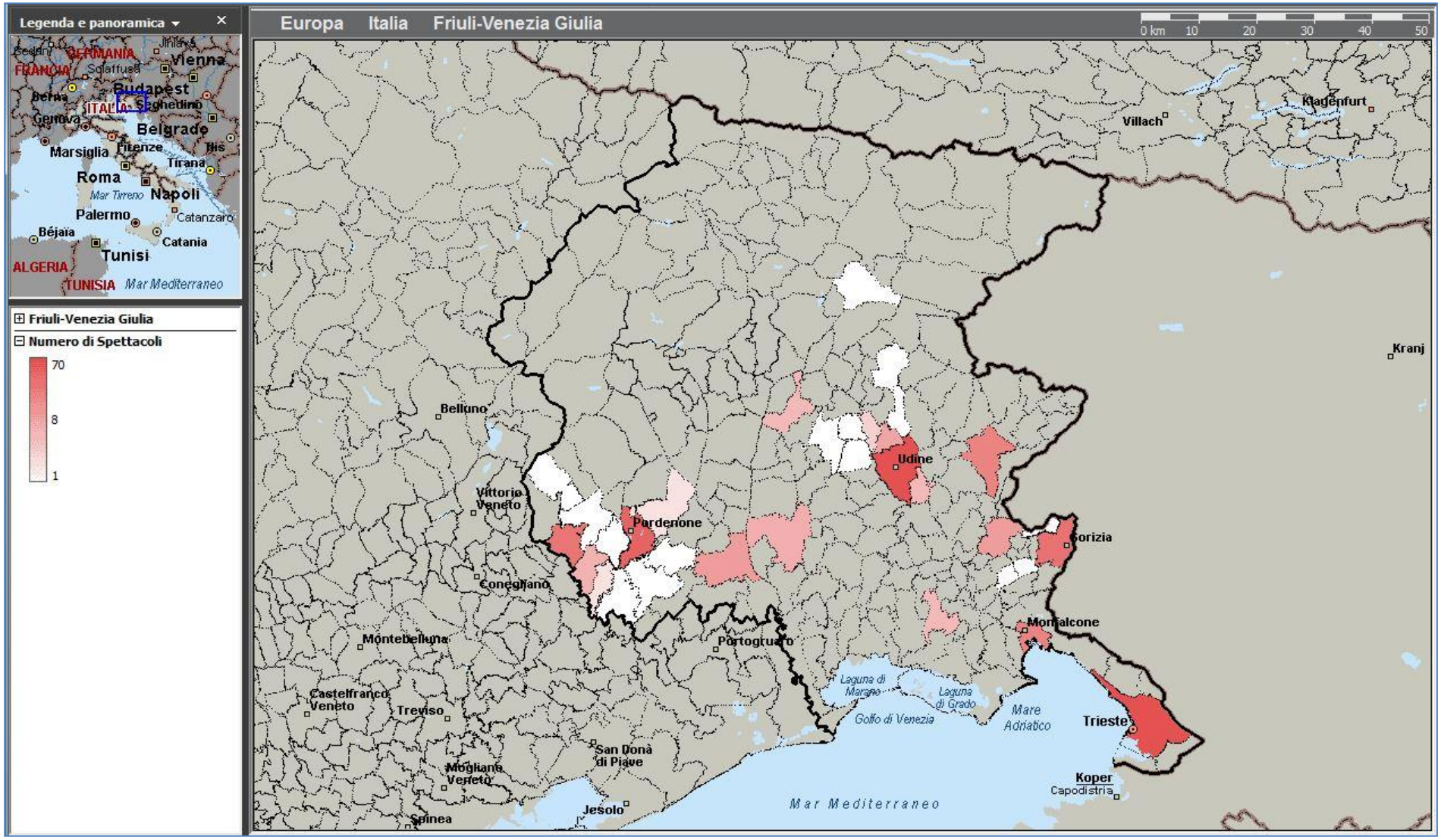
*Le attività di spettacolo dal vivo sono l'attività lirica, l'attività concertistica, l'attività di balletto, l'attività teatrale, l'attività circense e di spettacolo viaggiante.

Figura 1.6.2) Regione Friuli-Venezia Giulia - Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



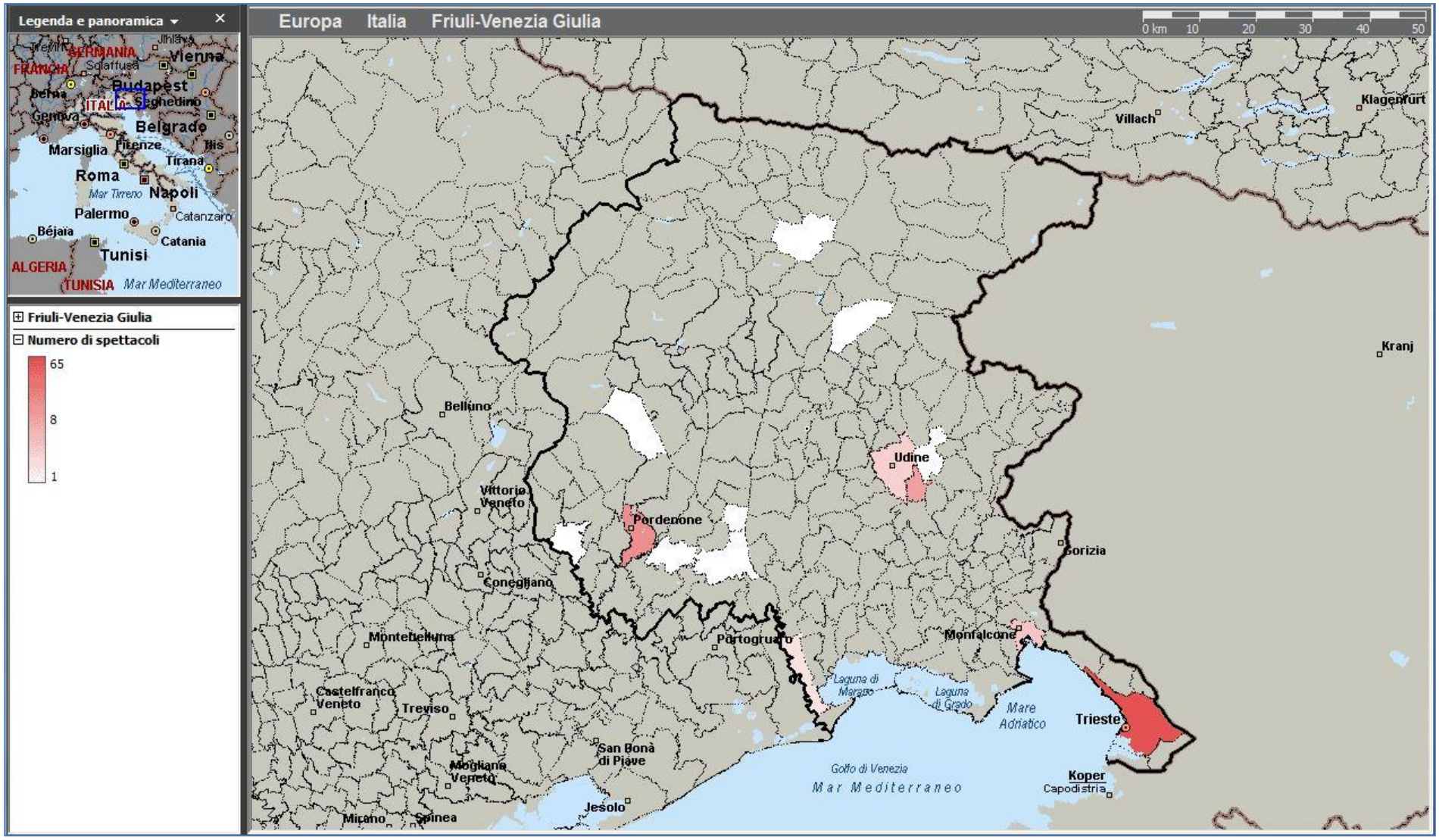
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.6.3) Regione Friuli-Venezia Giulia - Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



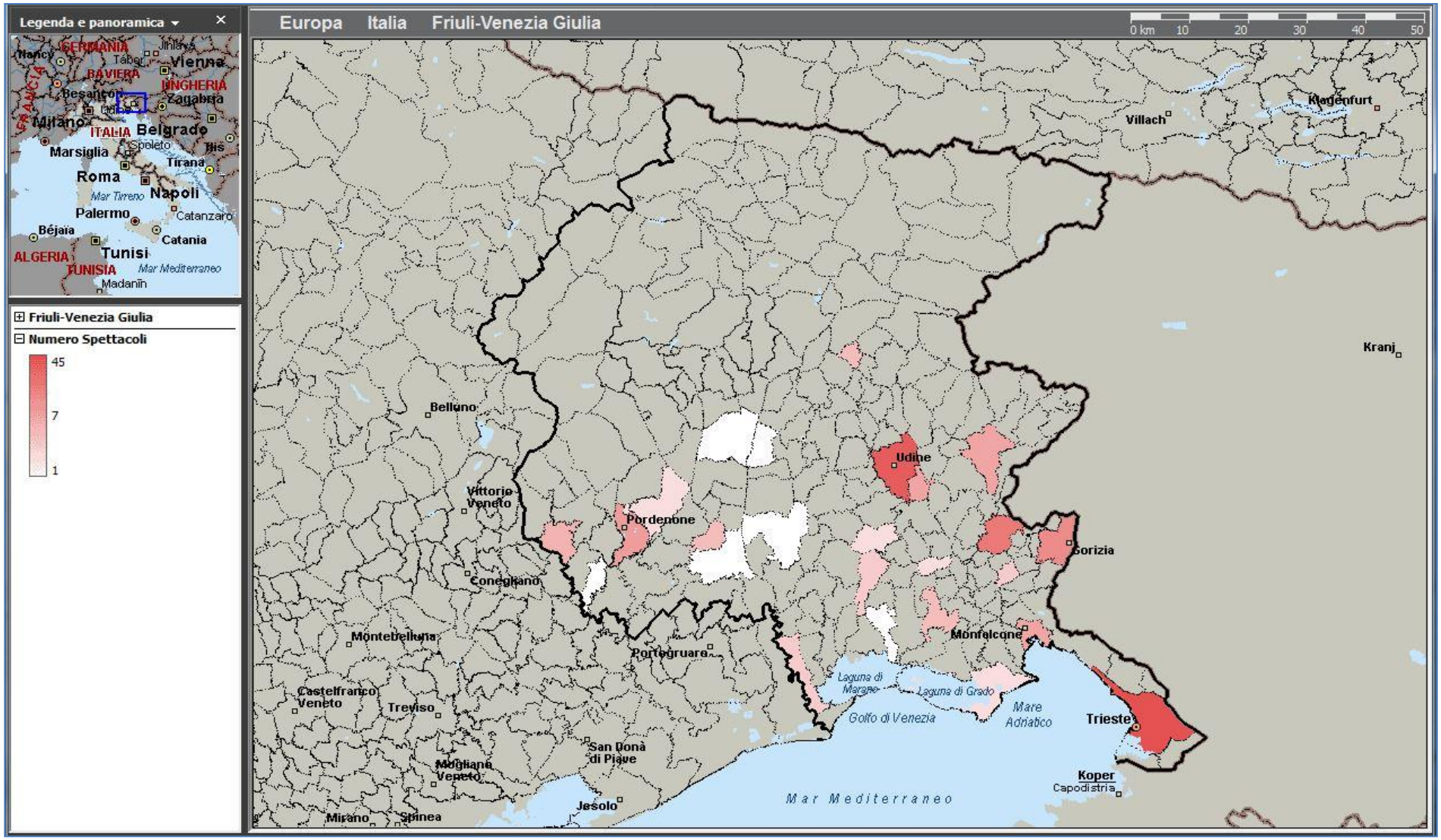
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.6.4) Regione Friuli-Venezia Giulia - Attività lirica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



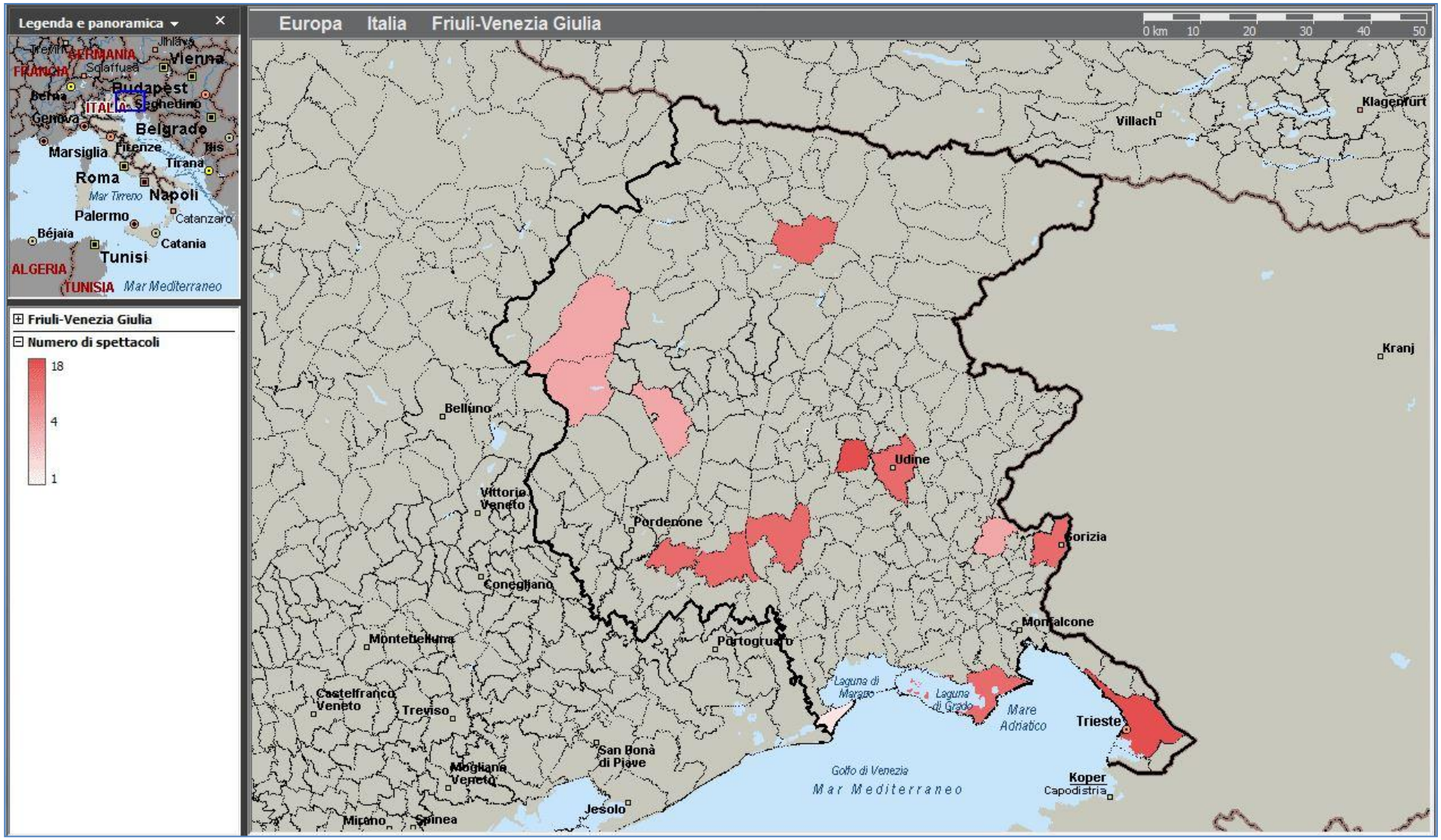
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.6.5) Regione Friuli-Venezia Giulia - Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



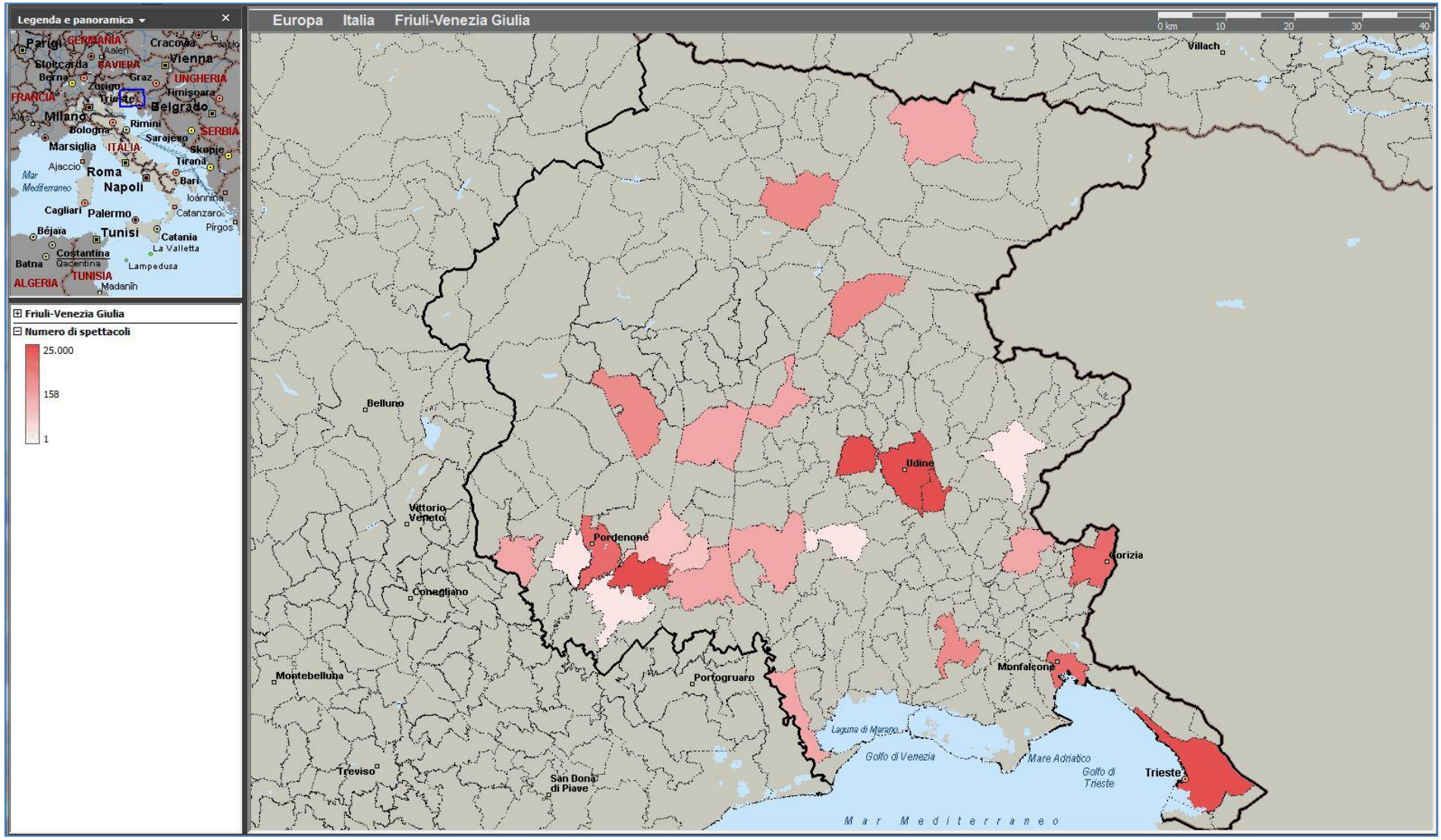
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.6.6) Regione Friuli-Venezia Giulia - Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.6.7) Regione Friuli-Venezia Giulia - Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

1.7 *L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico nel Lazio*

Nel Lazio nel 2012 si sono tenuti 512.031 eventi di spettacolo, tra spettacoli cinematografici, spettacoli teatrali, spettacoli concertistici, spettacoli lirici, spettacoli di balletto e spettacoli circensi e viaggianti. Il Lazio è la prima regione italiana per numero di spettacoli, circa il 16,40% del totale nazionale, mentre, al 1^{o} gennaio 2012, la popolazione residente nella regione rappresenta il 9,26% della popolazione residente in Italia.

Un numero di eventi di spettacolo pari a circa il 63% del totale regionale è proposto nel comune di Roma. Fiumicino è al secondo posto per numero di spettacoli (circa 30 mila), per la programmazione del cinema UCI Cinemas Parco Leonardo, e circa 15 mila spettacoli si sono tenuti sia nel comune di Frosinone che in quello di Latina. La rappresentazione cartografica in Figura 1.7.1 mostra una distribuzione territoriale caratterizzata dalla forte concentrazione del numero di spettacoli nel comune di Roma. L'offerta è più presente nei comuni della fascia costiera e dell'immediato retroterra (in circa un terzo dei comuni con offerta sono tenuti meno di 10 eventi nell'anno) e le aree più estese senza spettacolo si trovano nella provincia di Rieti.

La concentrazione del numero di spettacoli nel comune di Roma è più marcata per alcune tipologie di spettacolo (spettacolo teatrale, spettacolo concertistico e spettacolo lirico) e meno per altre (spettacolo circense e viaggiante e spettacolo cinematografico). L'offerta è composta per il 95,50% da spettacoli cinematografici e per il 3,48% da spettacoli teatrali. Il Lazio è la prima regione italiana per numero di spettacoli cinematografici, per numero di spettacoli teatrali e per numero di spettacoli circensi e viaggianti.

Considerando le diverse tipologie di spettacolo, le rappresentazioni cartografiche nella figure seguenti (da Figura 1.7.2 a Figura 1.7.7) mostrano come l'offerta di spettacolo circense e viaggiante sia presente nel numero maggiore di comuni della regione.

Nella rappresentazione cartografica in Figura 1.7.2 si nota una distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale caratterizzata dalla fortissima concentrazione del numero di spettacoli nel comune di Roma: più del 90% dei 17.140 eventi proposti nel Lazio nel 2012 si è tenuto nel comune della capitale. Circa 150 spettacoli teatrali sono proposti sia nel comune di Latina che in quello di Viterbo e l'offerta di spettacolo teatrale è presente in diversi altri comuni (nella metà di questi meno di 5 eventi nell'anno), localizzati soprattutto lungo la costa e nell'immediato retroterra.

Sono 2.186 gli spettacoli concertistici tenutisi nella regione nel 2012, circa il 90% dei quali nel comune della capitale. A parte Roma, il numero maggiore di spettacoli concertistici si registra nel comune di Viterbo (30) e nella rappresentazione cartografica in Figura 1.7.3 sono pochi i comuni in cui è presente offerta di spettacolo concertistico (in più della metà di questi meno di 5 eventi nell'anno).

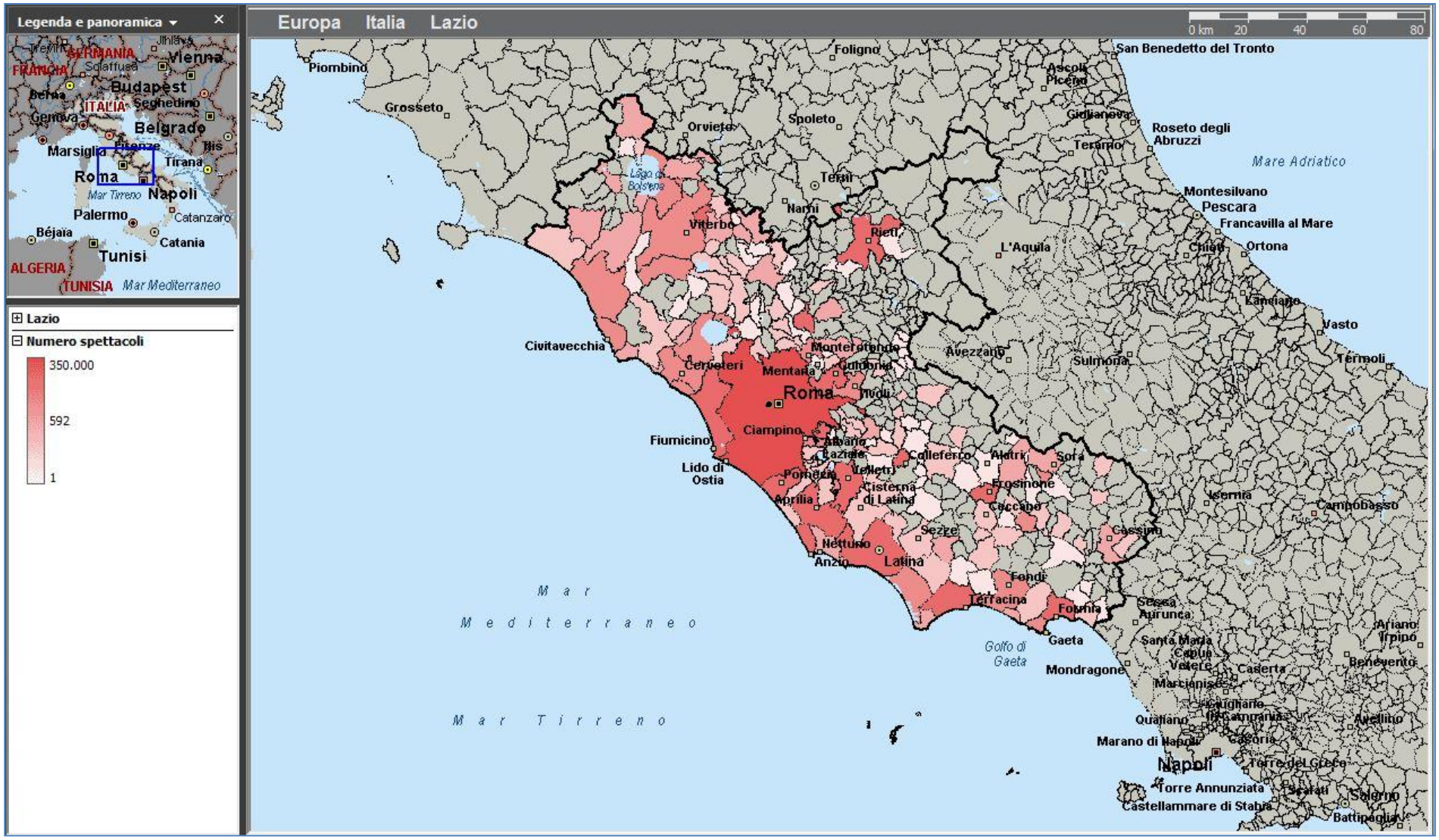
Sono 197 gli spettacoli lirici proposti nel Lazio nel 2012, circa l'87% dei quali nel comune della capitale (33 al Teatro dell'Opera e 39 Salone Margherita Teatro). L'offerta di spettacolo lirico è presente (da 1 a 6 eventi nell'anno) in altri 9 comuni della regione (Figura 1.7.4).

Nella regione nel 2012 si sono tenuti 788 spettacoli di balletto, circa il 77,8% dei quali nel comune della capitale. Dopo Roma, i comuni con più spettacoli di balletto sono Tuscania (28), Ladispoli (23) e Rieti (21), e la rappresentazione cartografica in Figura 1.7.5 mostra una offerta di spettacolo di balletto presente in pochi altri comuni della regione (il più delle volte meno di 5 eventi nell'anno).

Sono 2.735 gli spettacoli circensi e viaggianti tenutisi nel Lazio nel 2012. Un numero di spettacoli circensi e viaggianti pari al 39,4% del totale regionale è proposto nella provincia di Roma, e la rappresentazione cartografica in Figura 1.7.6 mostra una di offerta di spettacolo circense e viaggiante presente in diversi comuni nelle province di Roma, Viterbo, Latina e Frosinone e in un solo comune della provincia di Rieti (Poggio Mirteto).

Gli spettacoli cinematografici proposti nella regione nel 2012 sono 488.985, di cui circa il 62% nel comune di Roma. Fiumicino è al secondo posto per numero di spettacoli cinematografici (32.534), per la programmazione del cinema UCI Cinemas Parco Leonardo con 24 sale, e più di 10 mila spettacoli sono proposti rispettivamente anche in altri 5 comuni (Guidonia Montecelio, Anzio, Fiano Romano, Frosinone e Latina). La rappresentazione cartografica in Figura 1.7.7 mostra una offerta di spettacolo cinematografico presente in quasi tutti comuni della costa tirrenica e assente in molti comuni nel resto della regione, non soltanto nelle zone appenniniche.

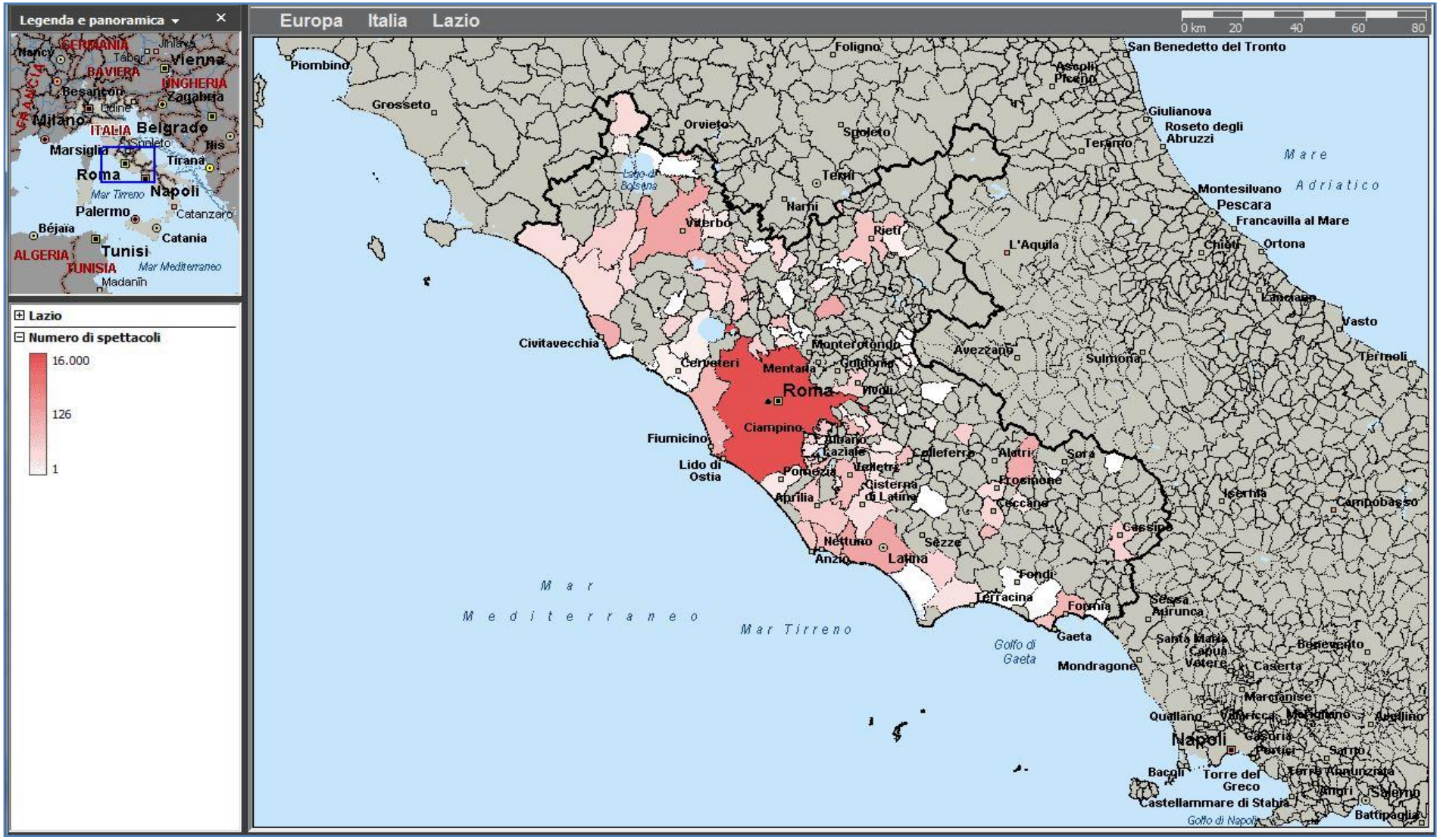
Figura 1.7.1) Regione Lazio - Attività di spettacolo dal vivo e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)*



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

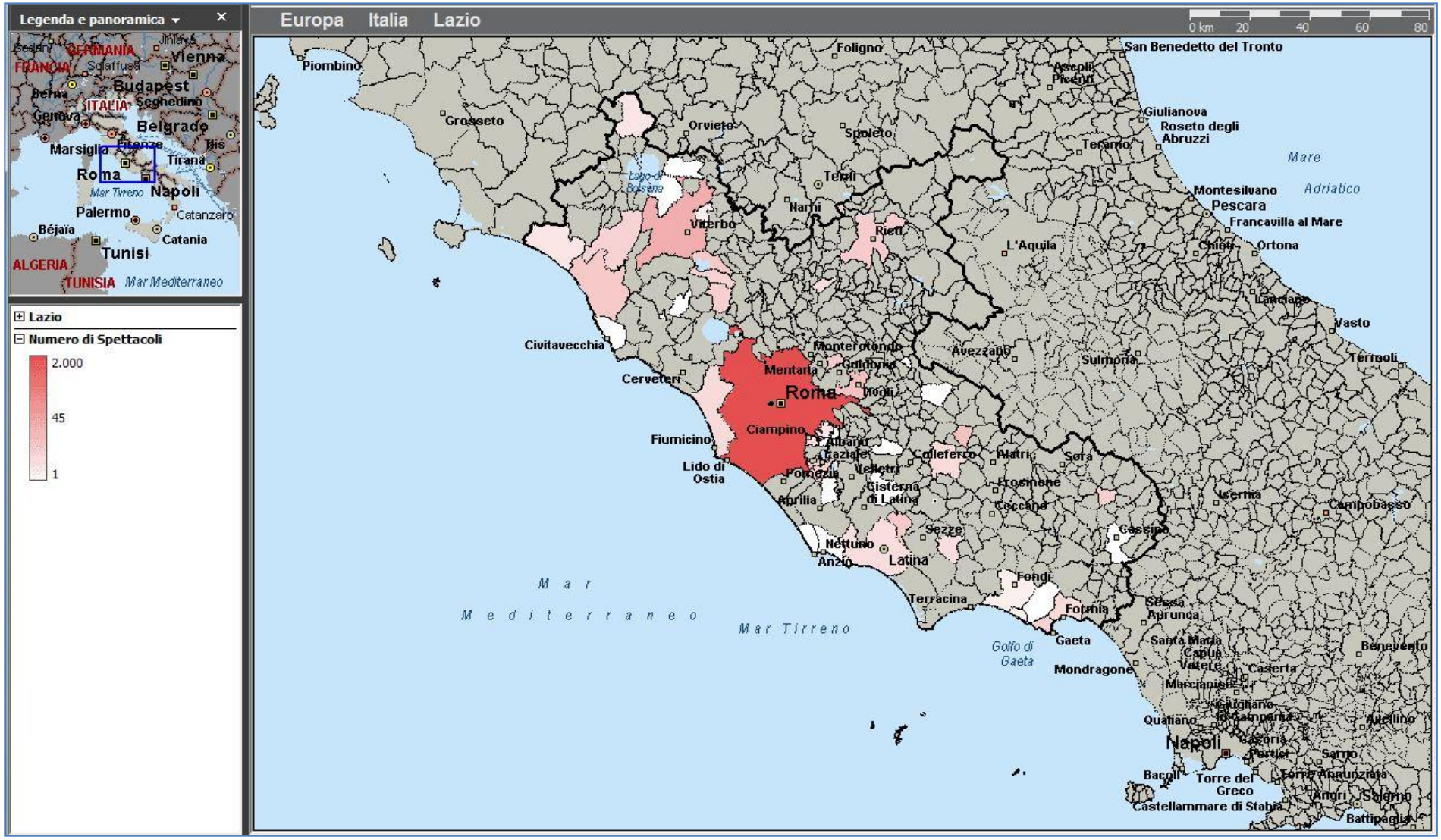
*Le attività di spettacolo dal vivo sono l'attività lirica, l'attività concertistica, l'attività di balletto, l'attività teatrale, l'attività circense e di spettacolo viaggiante.

Figura 1.7.2) Regione Lazio - Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



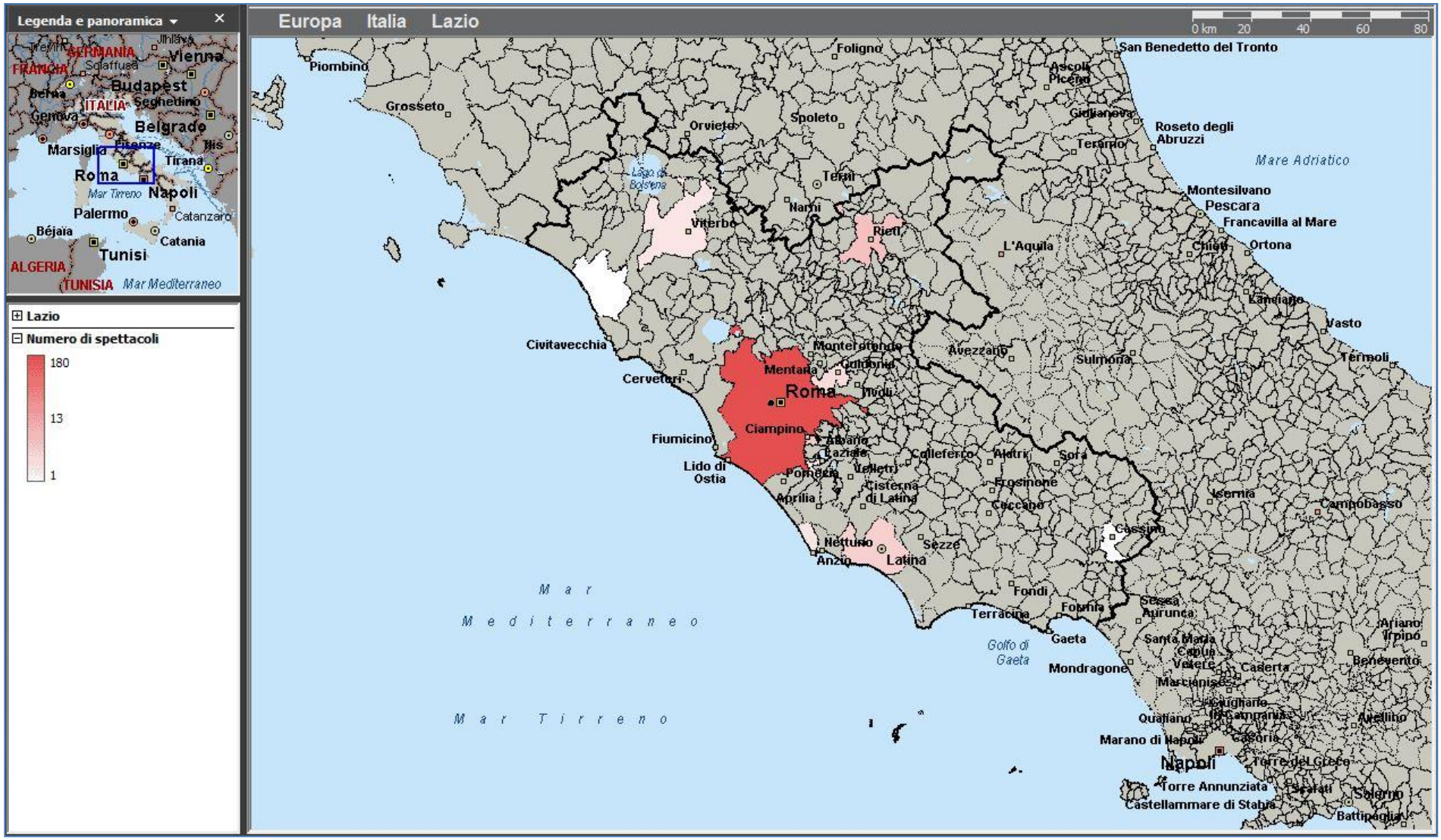
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.7.3) Regione Lazio - Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



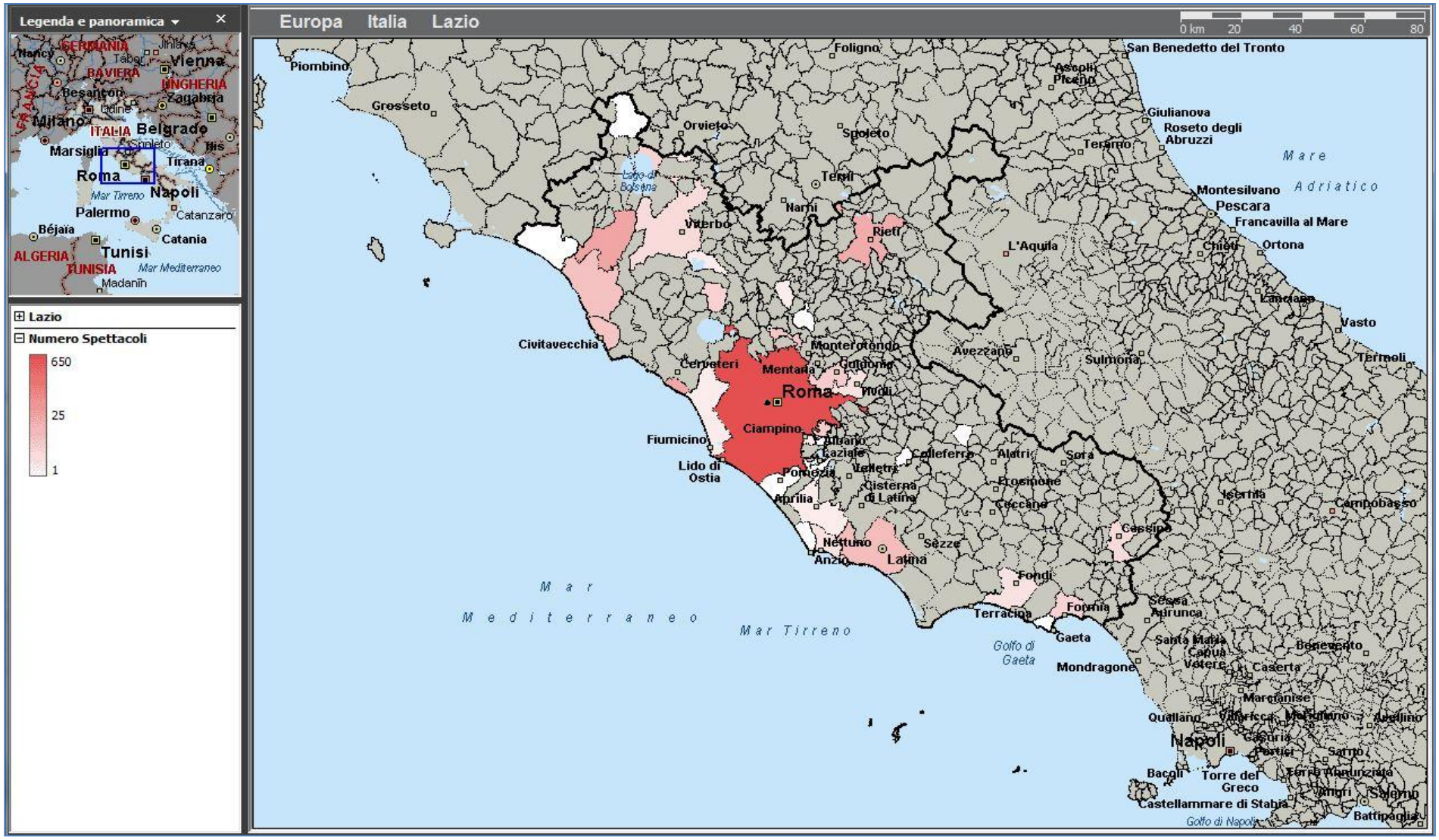
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.7.4) Regione Lazio - Attività lirica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



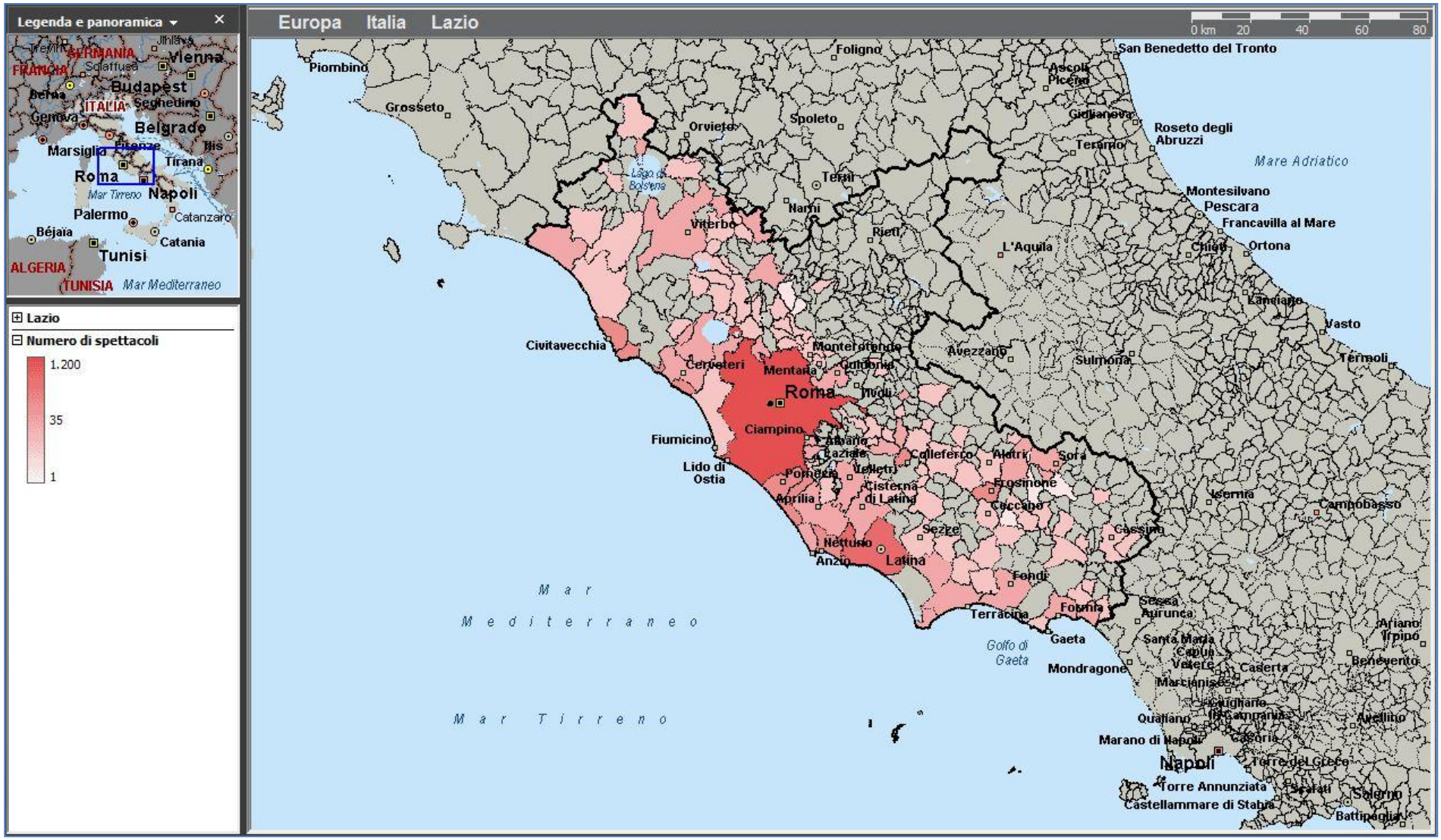
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.7.5) Regione Lazio - Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



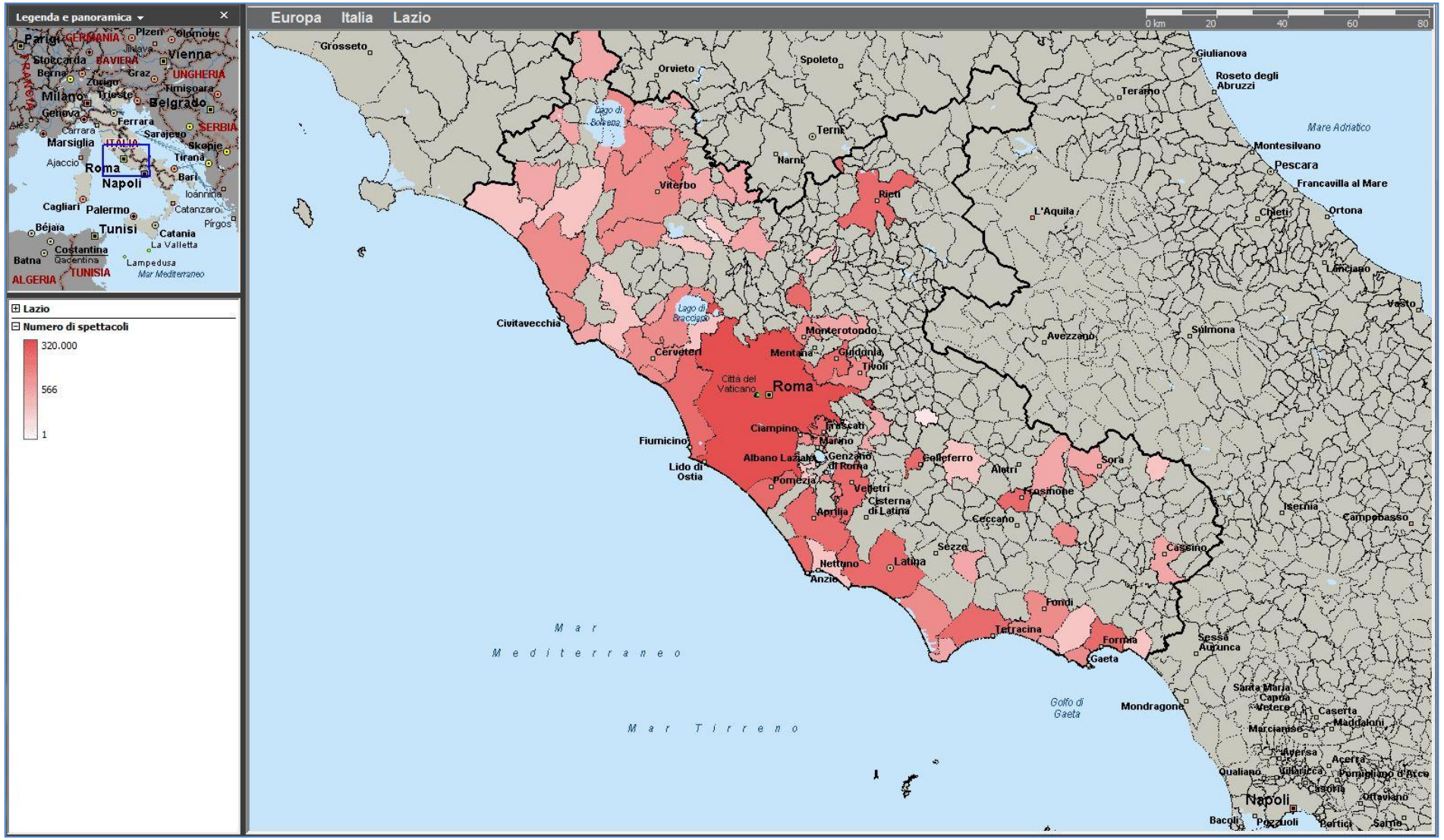
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.7.6) Regione Lazio - Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.7.7) Regione Lazio - Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

1.8 *L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico in Liguria*

In Liguria nel 2012 si sono tenuti 101.804 eventi di spettacolo, tra spettacoli cinematografici, spettacoli teatrali, spettacoli concertistici, spettacoli lirici, spettacoli di balletto e spettacoli circensi e viaggianti. Il numero di spettacoli proposti rappresenta il 3,26% del totale nazionale mentre, al 1° gennaio 2012, la popolazione residente nella regione rappresenta il 2,64% della popolazione residente in Italia.

Un numero di eventi di spettacolo pari a circa la metà del totale regionale è proposto nel comune di Genova. La Liguria, la meno estesa dopo la Valle d'Aosta fra le regioni dell'Italia settentrionale, si presenta come uno stretto arco di territorio montuoso affacciato sul Mar Ligure. La rappresentazione cartografica in Figura 1.8.1 mostra una distribuzione territoriale caratterizzata dalla concentrazione del numero di spettacoli nel comune del capoluogo. L'offerta è presente in quasi tutti i comuni sul mare e in pochi comuni all'interno (in circa 1/3 dei comuni con offerta si registrano meno di 10 eventi nell'anno).

L'offerta è composta per il 96,7% da spettacoli cinematografici e per il 2,5% da spettacoli teatrali. Distinguendo le diverse tipologie di spettacolo, le rappresentazioni cartografiche nella figure seguenti (da Figura 1.8.2 a Figura 1.8.7) mostrano come l'offerta di spettacolo teatrale e quella di spettacolo cinematografico siano le più presenti nei diversi contesti territoriali comunali della regione.

Sono 2.566 gli spettacoli teatrali proposti in Liguria nel 2012, dei quali circa il 63% nel comune del capoluogo. La rappresentazione cartografica in Figura 1.8.2 mostra una distribuzione territoriale caratterizzata dalla concentrazione del numero di spettacoli nel comune del capoluogo e una offerta di spettacolo teatrale presente in diversi comuni lungo la costa e in pochi comuni all'interno (in meno della metà dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 5 eventi nell'anno).

Sono 328 gli spettacoli concertistici tenutisi nella regione nel 2012, 96 dei quali nel comune di Genova. Dopo il capoluogo, è Sanremo il comune con più spettacoli concertistici (la maggior parte dei quali al teatro dell'Opera del Casinò), e la rappresentazione cartografica in Figura 1.8.3 mostra una offerta di spettacolo concertistico presente in pochi altri comuni quasi tutti lungo la costa (in circa i $^{2}{}_{3}$ dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 5 eventi nell'anno).

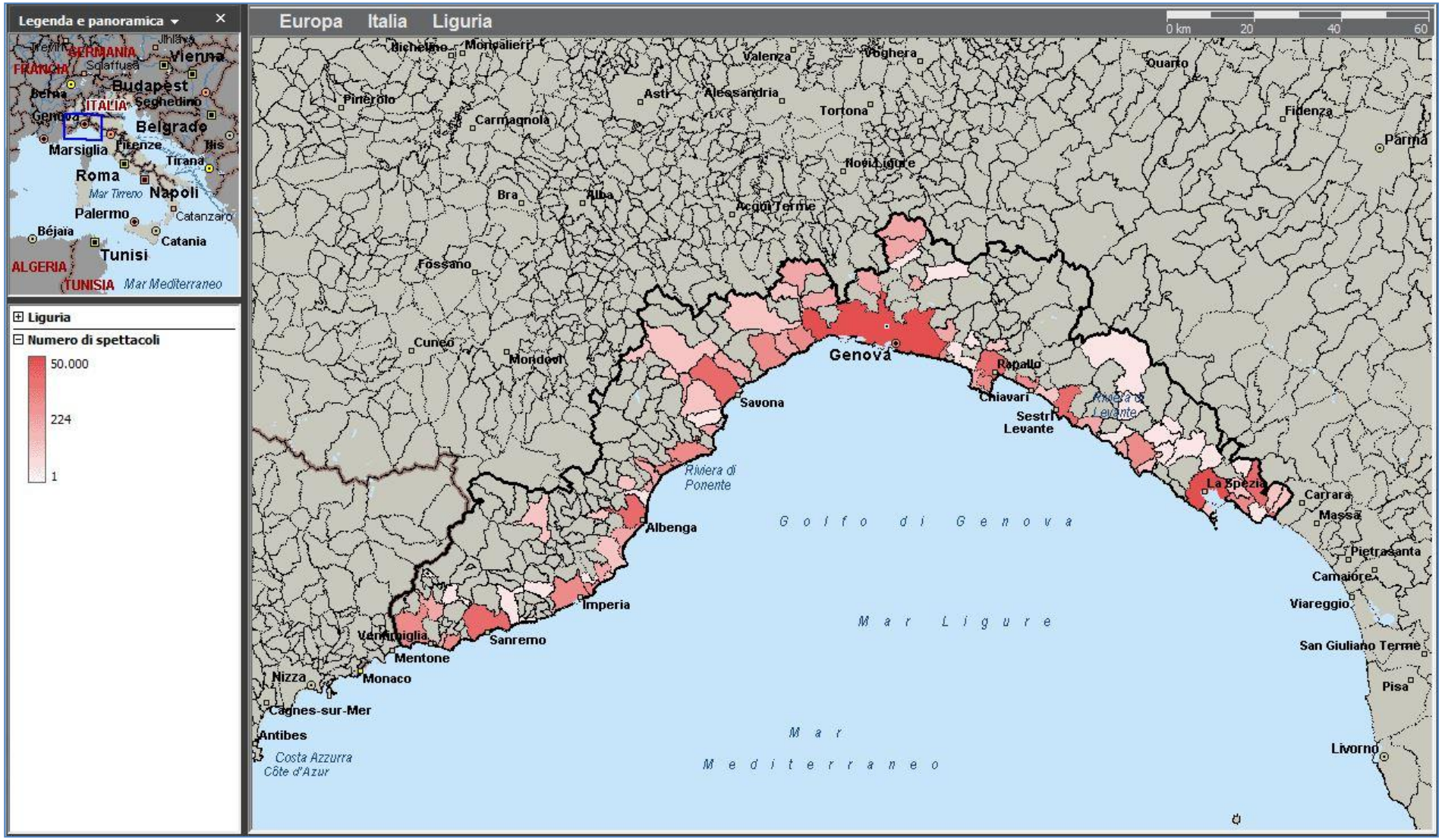
Sono 111 gli spettacoli lirici proposti in Liguria nel 2012, circa il 70% dei quali nel comune di Genova (la maggior parte al Teatro Carlo Felice). La presenza di offerta di spettacolo lirico si registra anche in altri 11 comuni della Riviera Ligure (quasi sempre meno di 5 eventi nell'anno) (Figura 1.8.4).

Gli spettacoli di balletto che si sono tenuti nella regione nel 2012 sono 116, 69 dei quali nel capoluogo. La rappresentazione cartografica in Figura 1.8.5 mostra la presenza di offerta di spettacolo di balletto in pochi altri comuni della Riviera Ligure (sempre meno di 5 eventi nell'anno).

Sono 265 gli spettacoli circensi e viaggianti tenutisi in Liguria nel 2012. Nel comune di Genova è proposto il maggior numero di spettacoli circensi e viaggianti (83), e la rappresentazione cartografica in Figura 1.8.6 mostra la presenza di offerta di spettacolo circense e viaggiante in pochi altri comuni (più di 20 eventi rispettivamente nei comuni di Albenga, Imperia, La Spezia e Ventimiglia).

Gli spettacoli cinematografici proposti nella regione nel 2012 sono 98.418, dei quali circa 43 mila nel comune di Genova e circa 13 mila in quello di La Spezia. Quasi tutti gli altri comuni nei quali è presente offerta di spettacolo cinematografico si trovano lungo la costa ligure (Figura 1.8.7).

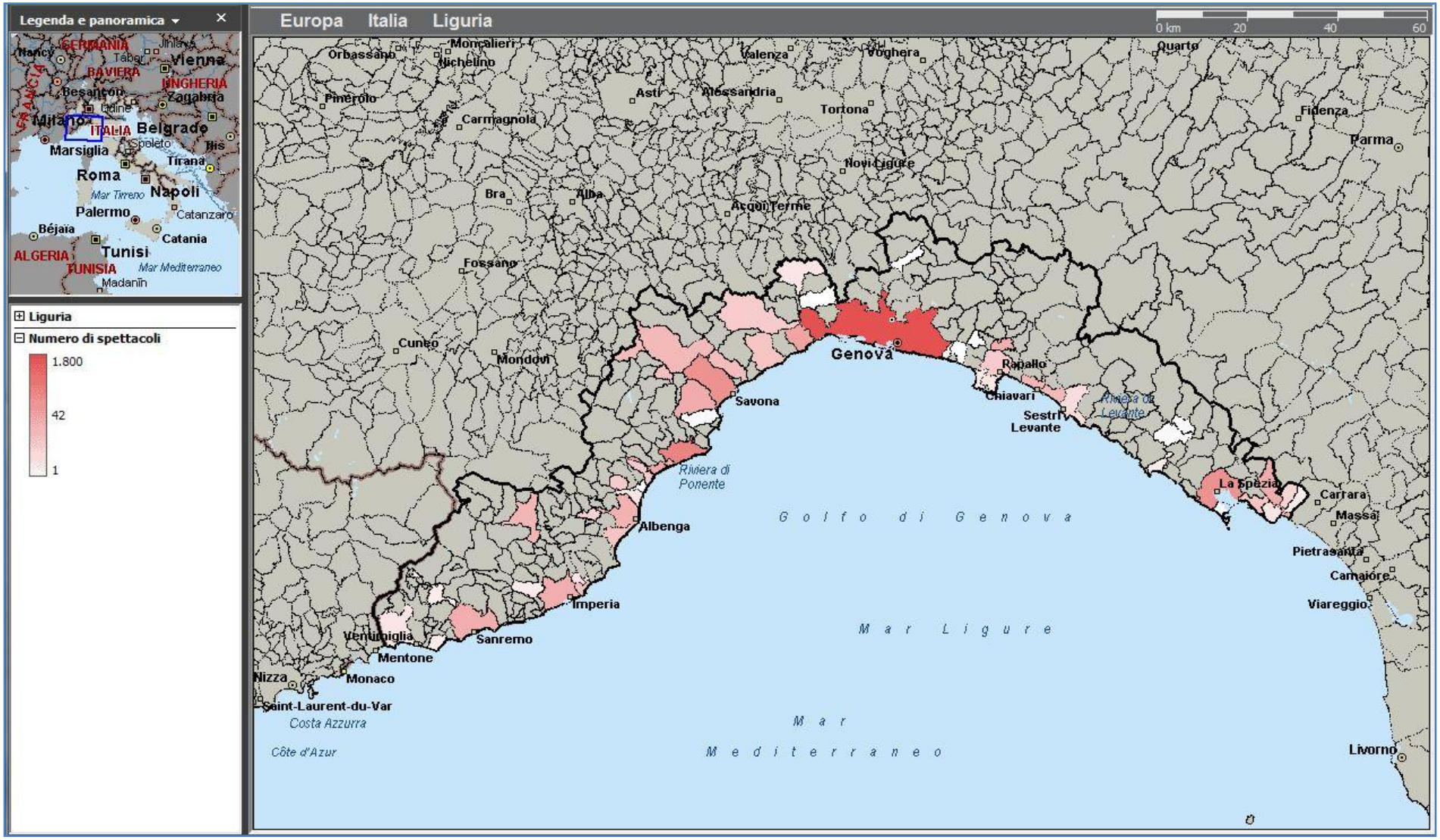
Figura 1.8.1) Regione Liguria - Attività di spettacolo dal vivo e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)*



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

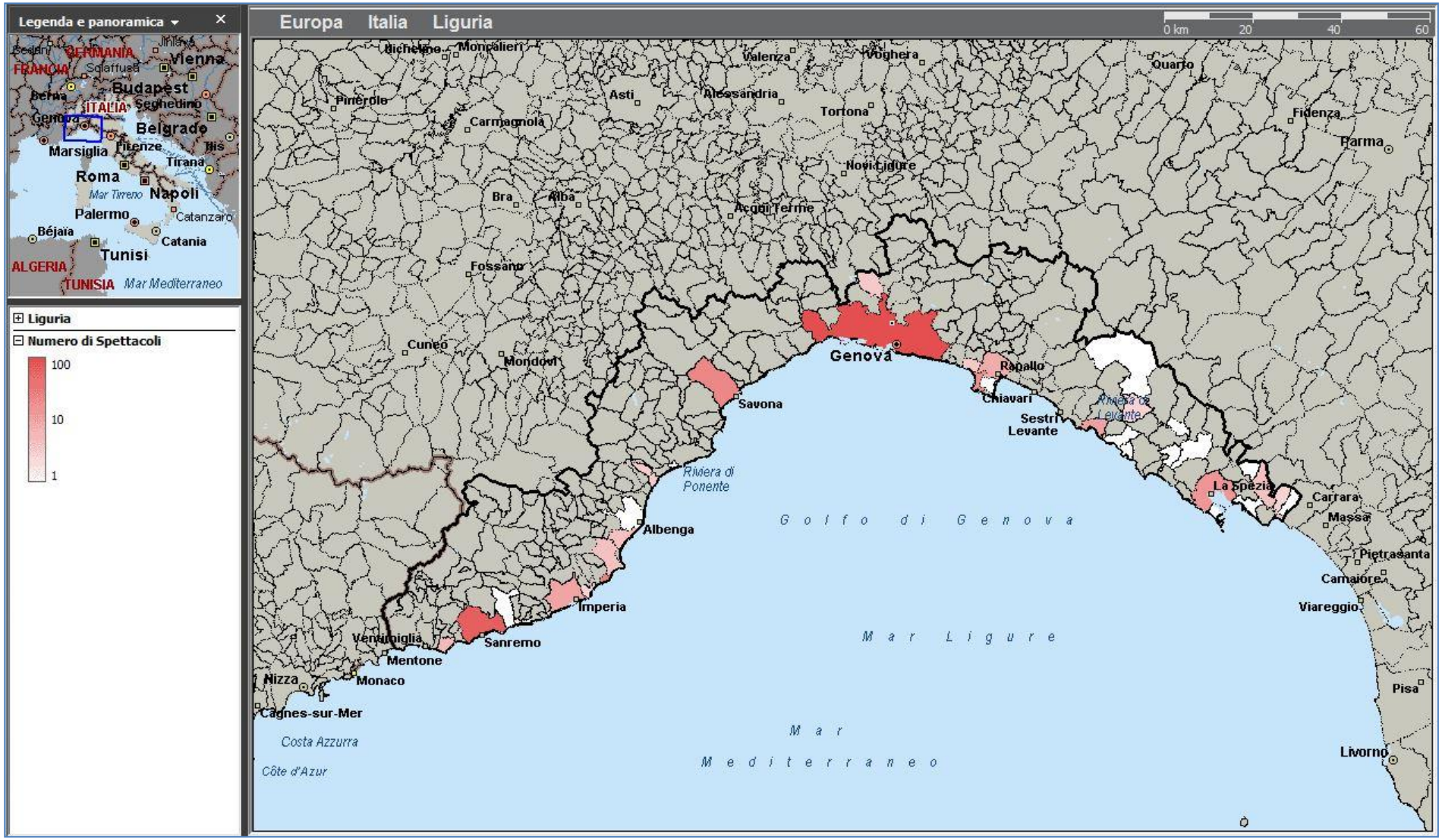
*Le attività di spettacolo dal vivo sono l'attività lirica, l'attività concertistica, l'attività di balletto, l'attività teatrale, l'attività circense e di spettacolo viaggiante.

Figura 1.8.2) Regione Liguria - Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



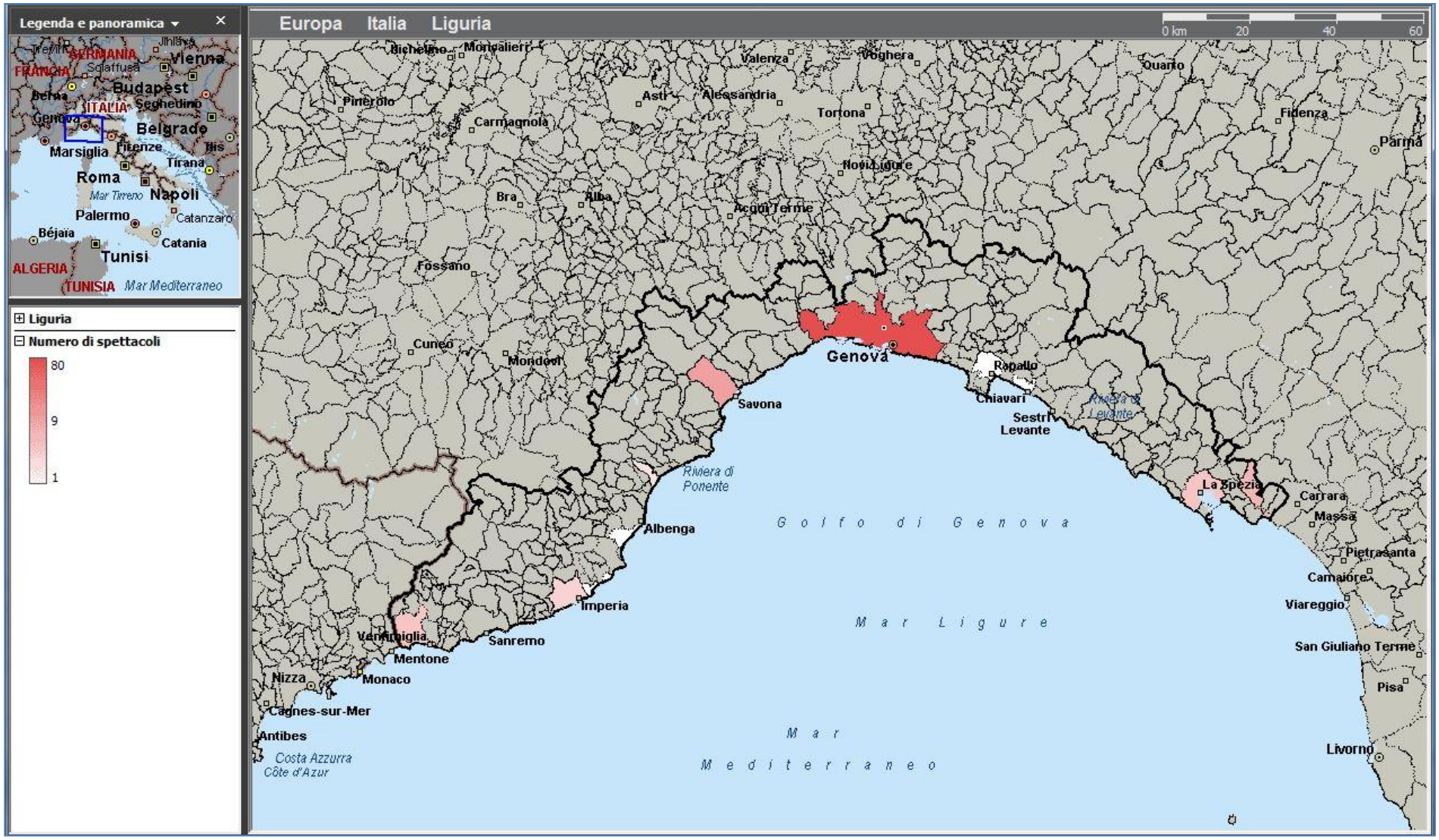
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.8.3) Regione Liguria - Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



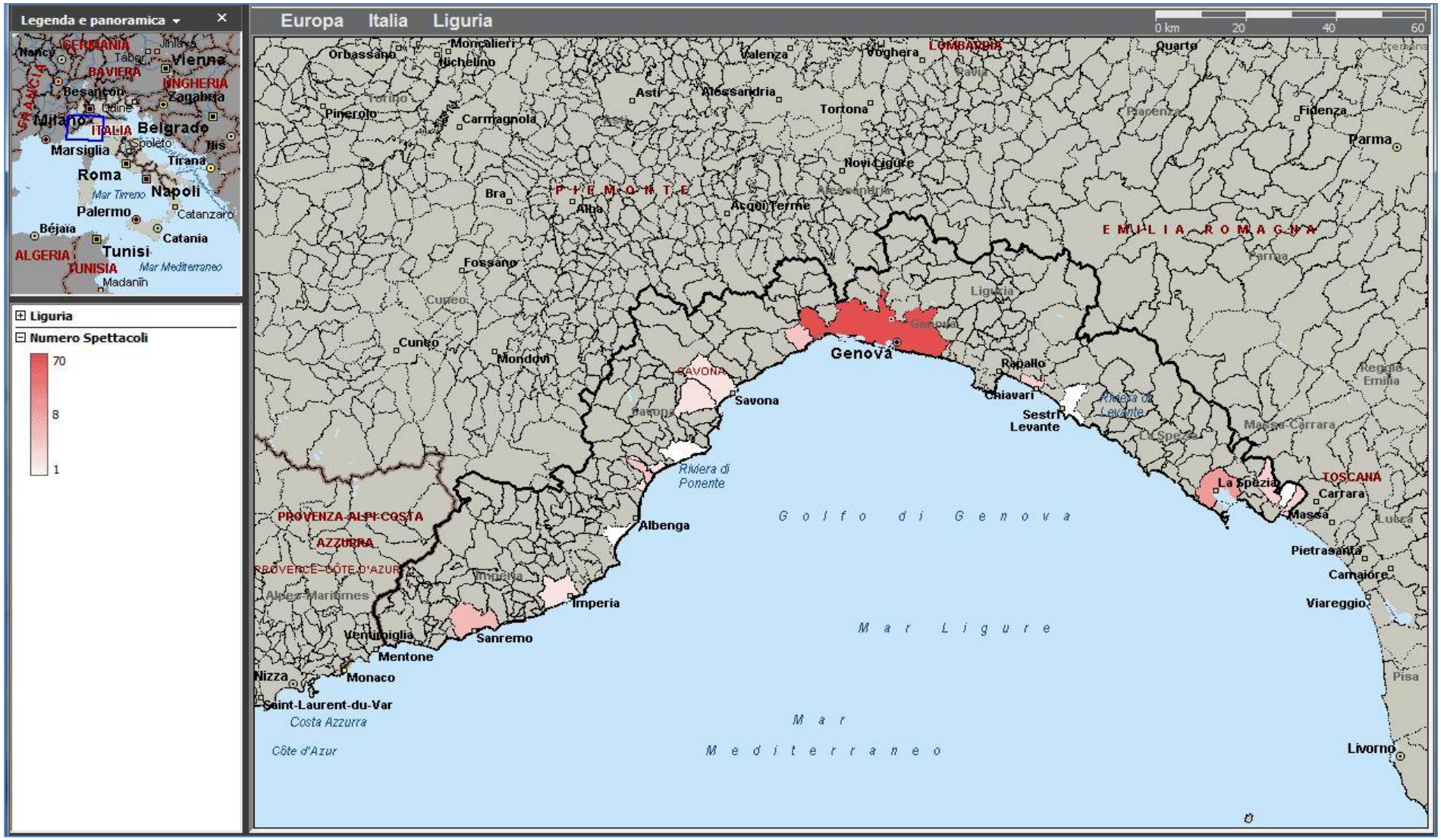
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.8.4) Regione Liguria - Attività lirica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



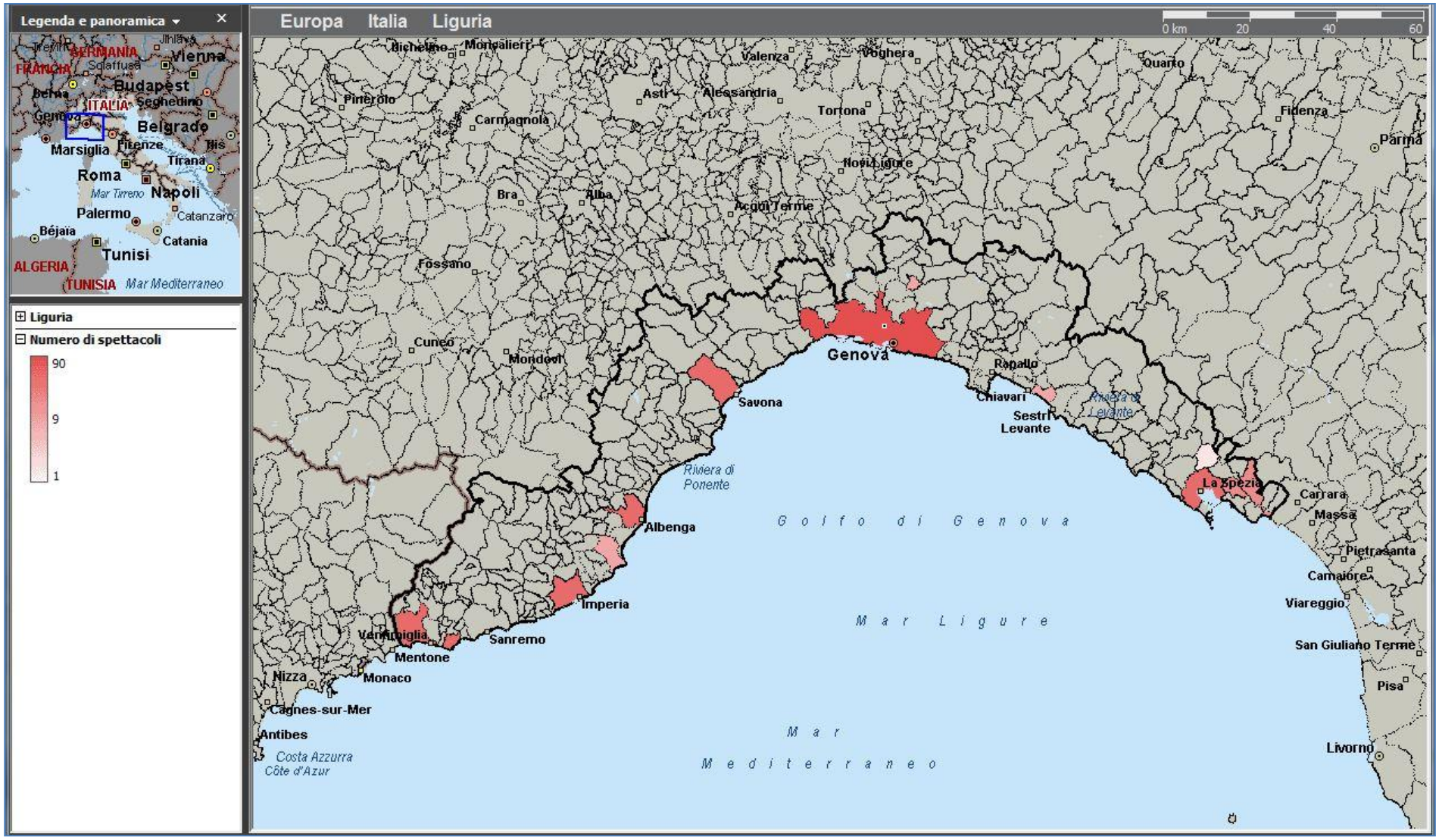
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.8.5) Regione Liguria - Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



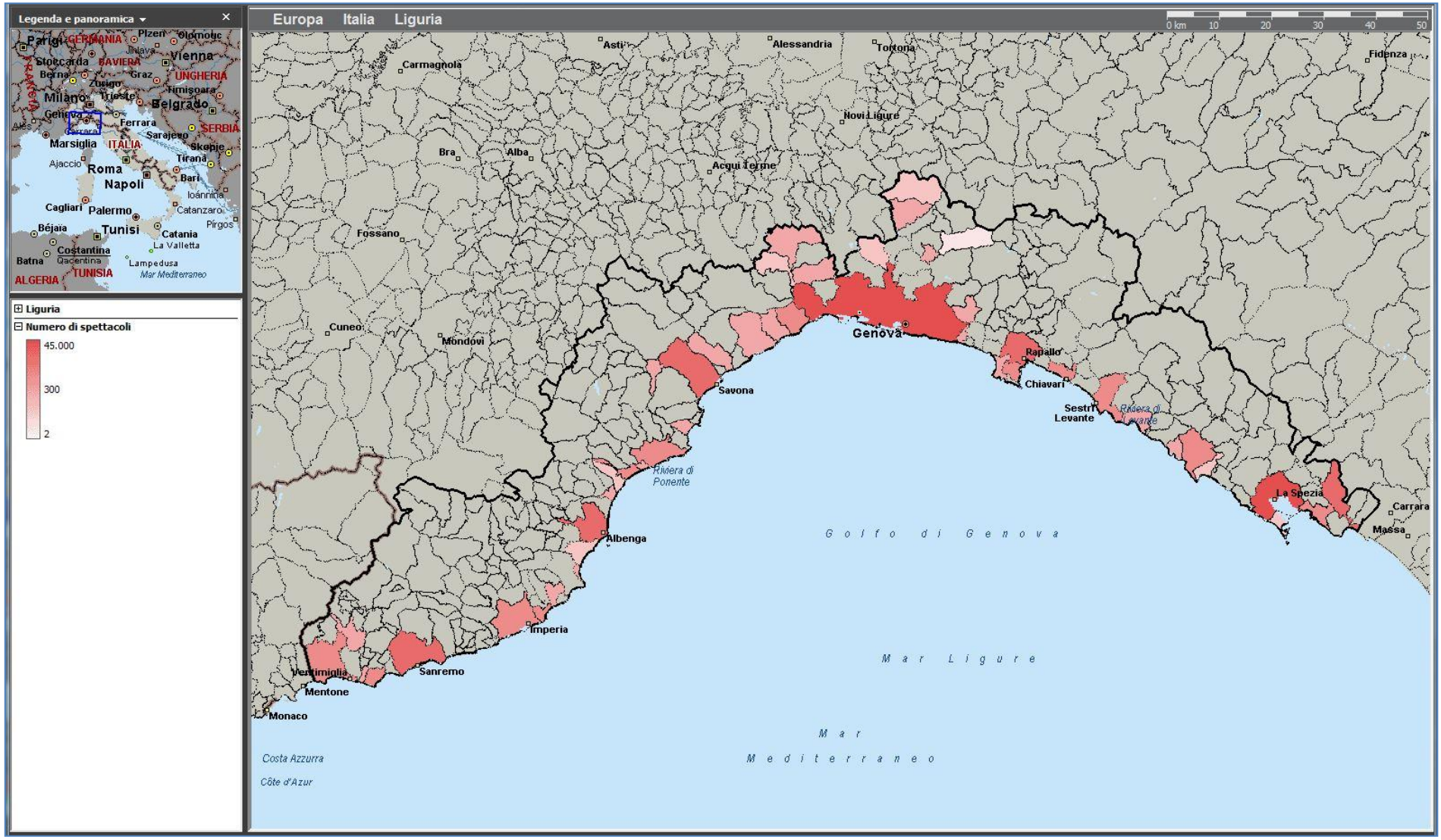
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.8.6) Regione Liguria - Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.8.7) Regione Liguria - Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

1.9 *L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico in Lombardia*

In Lombardia nel 2012 si sono tenuti 489.705 eventi di spettacolo, tra spettacoli cinematografici, spettacoli teatrali, spettacoli concertistici, spettacoli lirici, spettacoli di balletto e spettacoli circensi e viaggianti. La Lombardia è la seconda regione dopo il Lazio per numero di spettacoli, circa il 15,7% del totale nazionale, mentre, al 1° gennaio 2012, la popolazione residente nella regione rappresenta il 16,33% della popolazione residente in Italia.

Il maggior numero di eventi di spettacolo è proposto nel comune di Milano, circa 122 mila, e più di 20 mila anche nel comune di Brescia. La rappresentazione cartografica in Figura 1.9.1 mostra una distribuzione territoriale caratterizzata dalla concentrazione del numero di spettacoli nella provincia di Milano con le aree più estese senza spettacolo nelle zone montuose della provincia di Sondrio e nel sud della regione, nelle province di Pavia, Lodi e Cremona (in poco meno della metà dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 10 spettacoli nell'anno).

L'offerta è composta per il 95,6% da spettacoli cinematografici e per il 3,14% da spettacoli teatrali e la Lombardia è la prima regione italiana per numero di spettacoli lirici, per numero di spettacoli concertistici e per numero di spettacoli di balletto ed è la seconda, dopo il Lazio, per numero di spettacoli teatrali.

Osservando le rappresentazioni cartografiche nella figure seguenti (da Figura 1.9.2 a Figura 1.9.7), costruite distinguendo le diverse tipologie di spettacolo, si nota come l'offerta di spettacolo teatrale e quella di spettacolo cinematografico siano le più presenti nei diversi contesti territoriali comunali della regione.

Sono 15.360 gli spettacoli teatrali tenutisi in Lombardia nel 2012, il 47,6% dei quali nel comune del capoluogo. Circa 450 spettacoli teatrali sono proposti sia nel comune di Brescia che in quello di Bergamo e la rappresentazione cartografica in Figura 1.9.2 mostra una offerta di spettacolo teatrale

presente in diversi altri comuni ben distribuiti sul territorio regionale (in meno della metà di questi meno di 5 eventi nell'anno).

Gli spettacoli concertistici che si sono tenuti nella regione nel 2012 sono 2.469. Nel comune di Milano è proposto un numero di spettacoli concertistici pari a circa il 55% del totale regionale (80 al Teatro alla Scala) e la rappresentazione cartografica in Figura 1.9.3 mostra una offerta di spettacolo concertistico presente in pochi altri comuni ben distribuiti sul territorio regionale (nella maggior parte di questi meno di 5 eventi nell'anno).

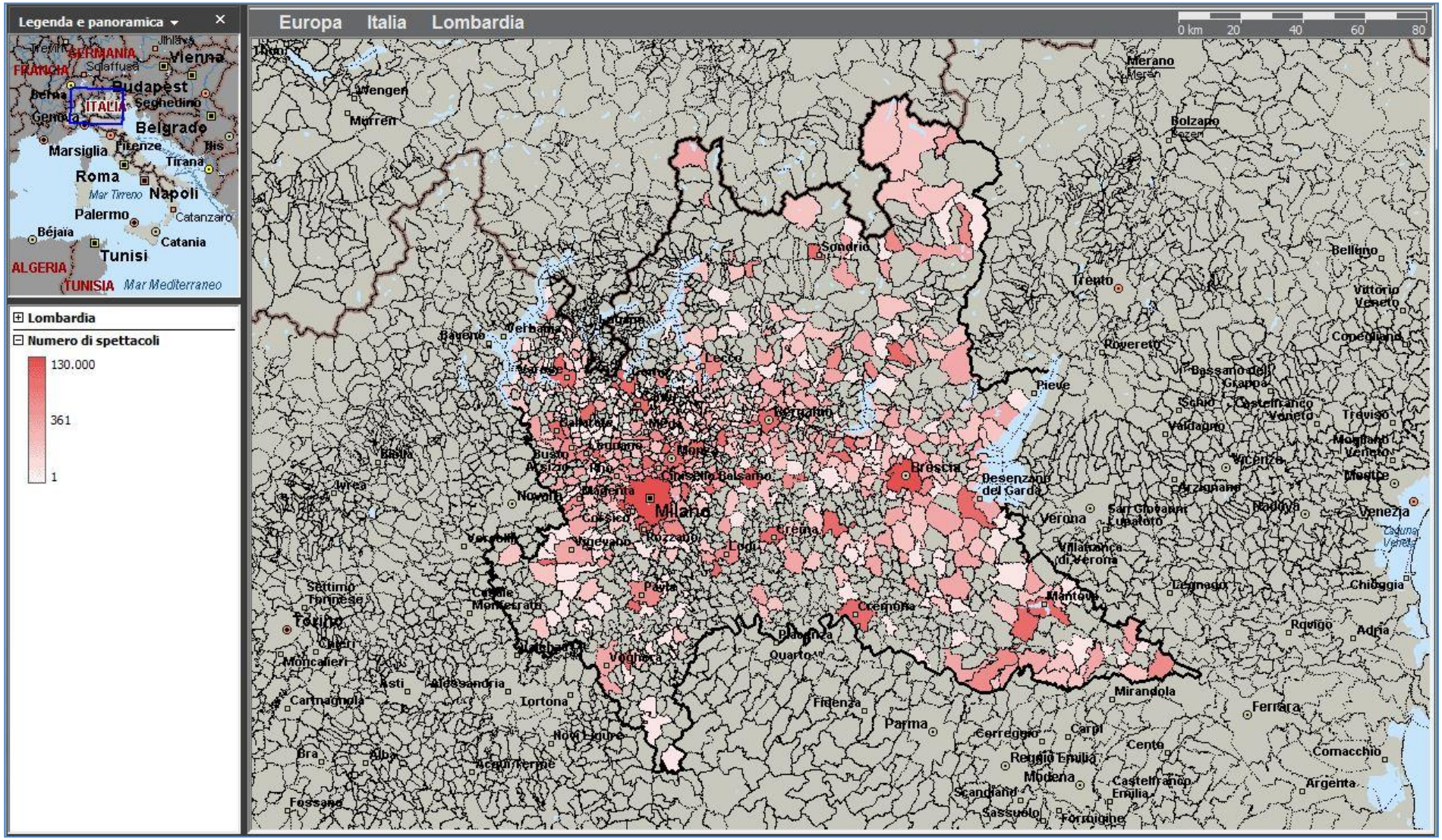
Sono 596 gli spettacoli lirici proposti in Lombardia nel 2012. Nel comune di Milano si sono tenuti 227 spettacoli lirici (148 al Teatro alla Scala) e la rappresentazione cartografica in Figura 1.9.5 mostra una offerta di spettacolo lirico presente in pochissimi altri comuni, soprattutto nella fascia centrale della regione (più di 30 eventi sia nel comune di Bergamo che in quello di Como).

Nella regione nel 2012 si sono tenuti 1.022 spettacoli di balletto, circa il 34% dei quali nel comune di Milano (61 al Teatro alla Scala). A parte il capoluogo di regione, i comuni con più spettacoli di balletto sono Bergamo (45), Brescia (35) e Mantova (32), e la rappresentazione cartografica in Figura 1.9.4 mostra una offerta di spettacolo di balletto presente in pochi altri comuni (in circa i ¾ di questi meno di 5 eventi nell'anno) e le aree più estese senza spettacolo sono nel nord della regione.

La Lombardia è la seconda regione italiana, dopo il Lazio, per numero di spettacoli circensi e viaggianti e per numero di spettacoli cinematografici. Gli spettacoli circensi e viaggianti tenutisi nel 2012 sono 2.125. Il numero maggiore di spettacoli circensi e viaggianti, circa 400, è proposto nel comune di Cinisello Balsamo e più di 300 anche nel comune di Rezzato. La rappresentazione cartografica in Figura 1.9.6 mostra una offerta di spettacolo circense e viaggiante presente in diversi comuni ben distribuiti sul territorio provinciale, alcuni anche in provincia di Sondrio.

Gli spettacoli cinematografici che si sono tenuti nella regione nel 2012 sono 468.133, circa un quarto dei quali nel comune di Milano. Circa 24 mila spettacoli cinematografici sono proposti nel comune di Brescia e circa 15 mila rispettivamente in alcuni comuni sede di grandi cinema multischermo (Vimercate, Rozzano, Paderno Dugnano, Pioltello e Sesto San Giovanni). La rappresentazione cartografica in Figura 1.9.7 mostra una offerta di spettacolo cinematografico presente in diversi comuni, la maggior parte dei quali nella fascia centrale della regione.

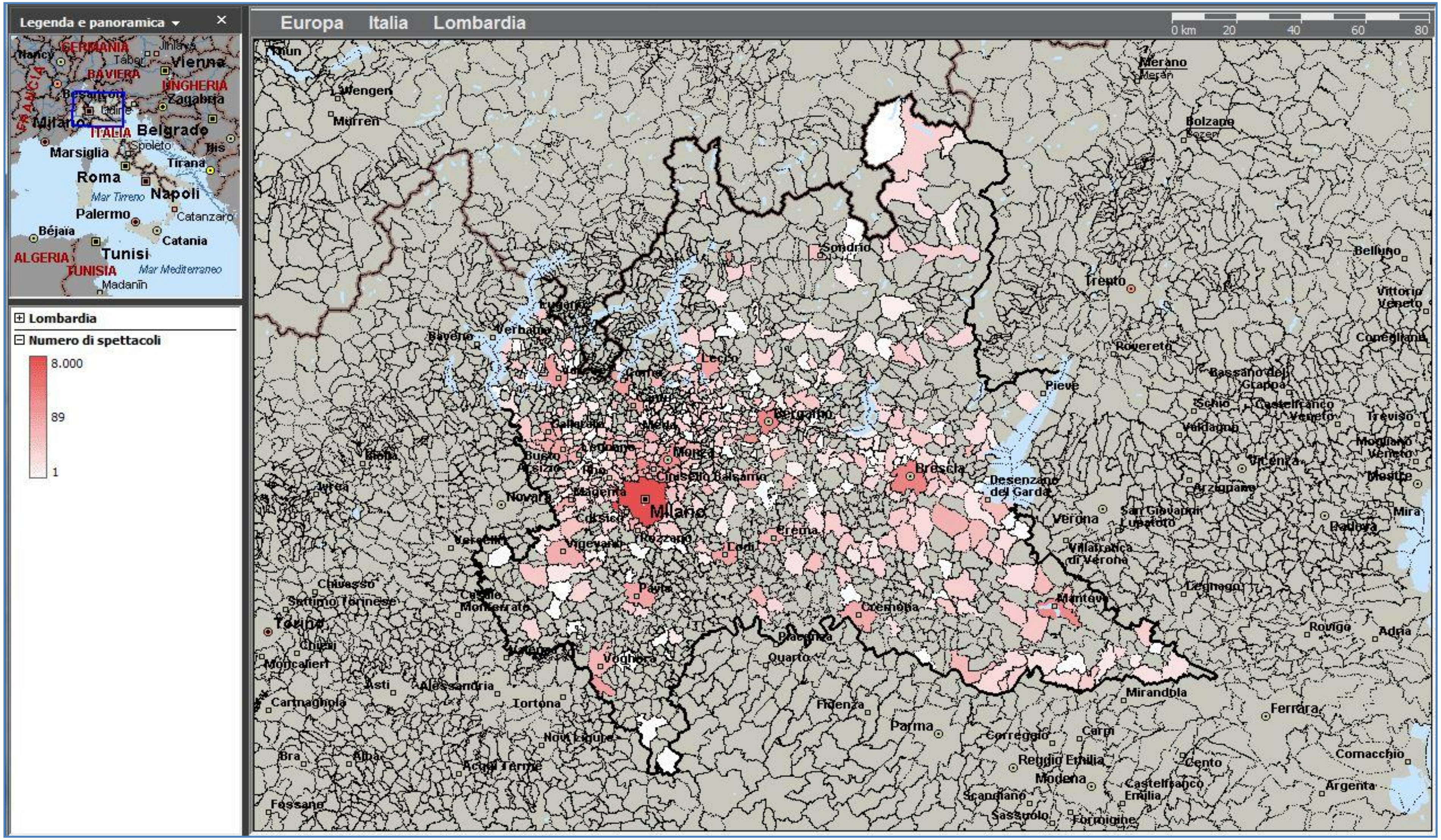
Figura 1.9.1) Regione Lombardia - Attività di spettacolo dal vivo e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)*



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

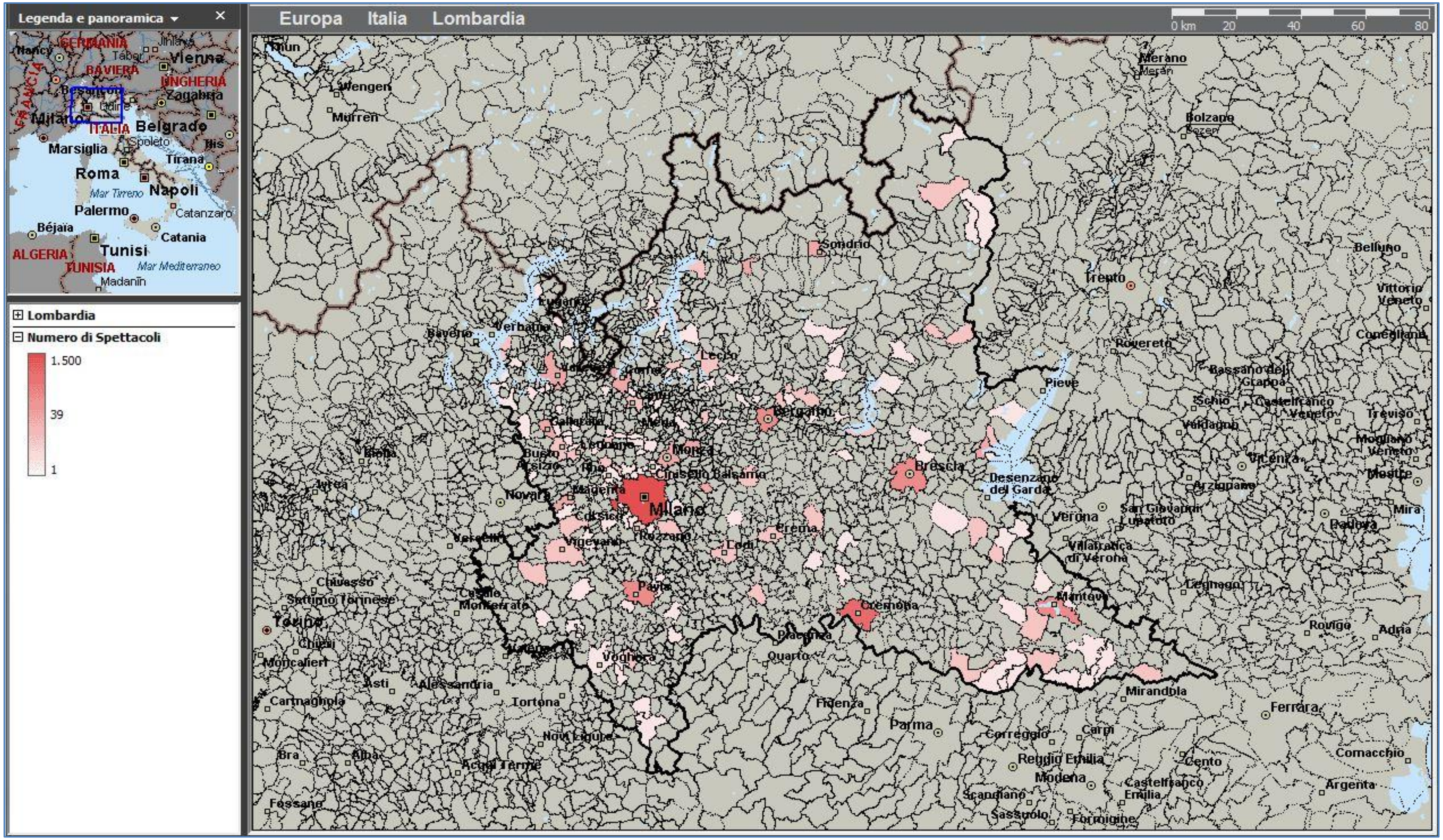
*Le attività di spettacolo dal vivo sono l'attività lirica, l'attività concertistica, l'attività di balletto, l'attività teatrale, l'attività circense e di spettacolo viaggiante.

Figura 1.9.2) Regione Lombardia - Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



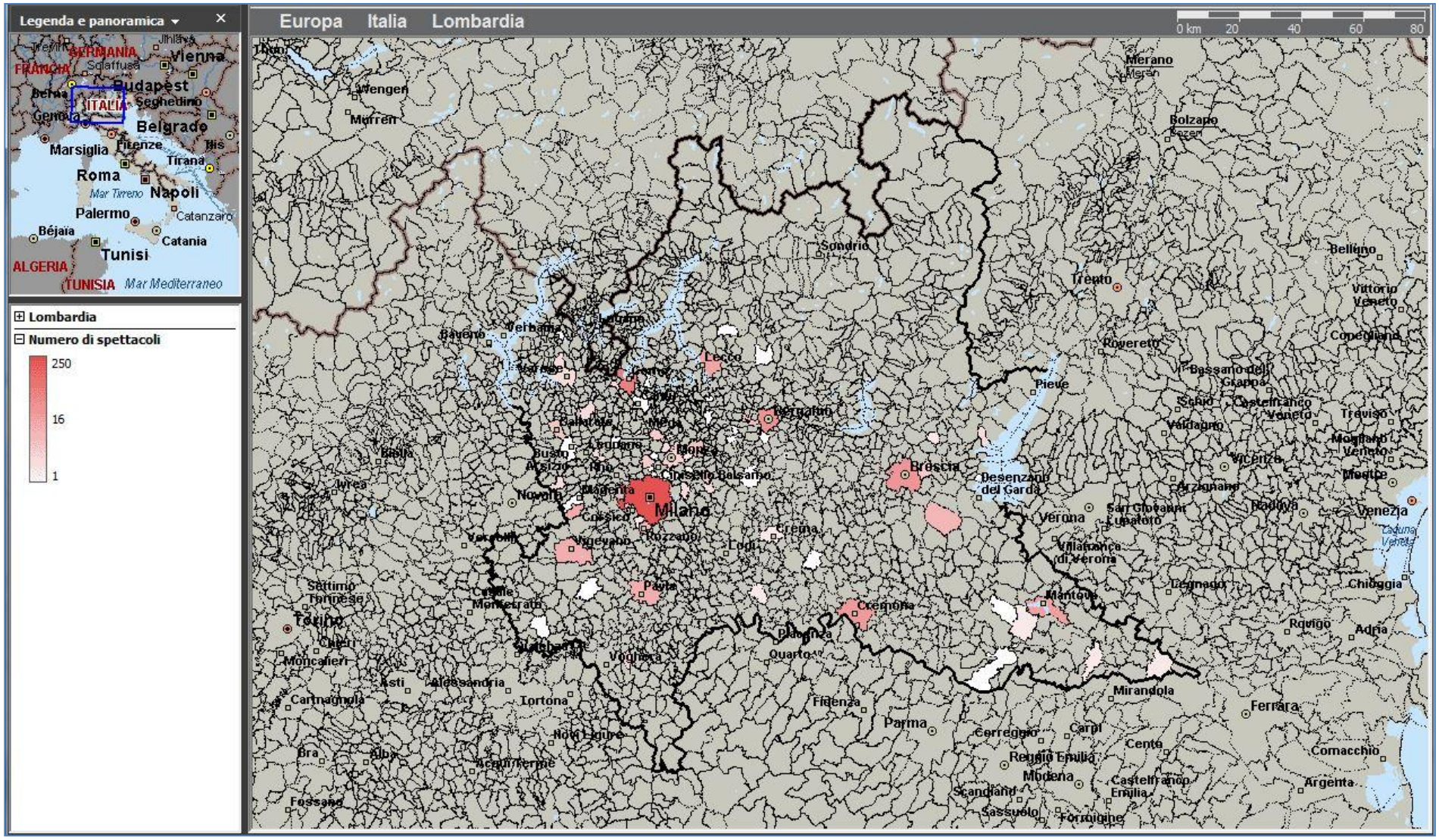
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.9.3) Regione Lombardia - Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



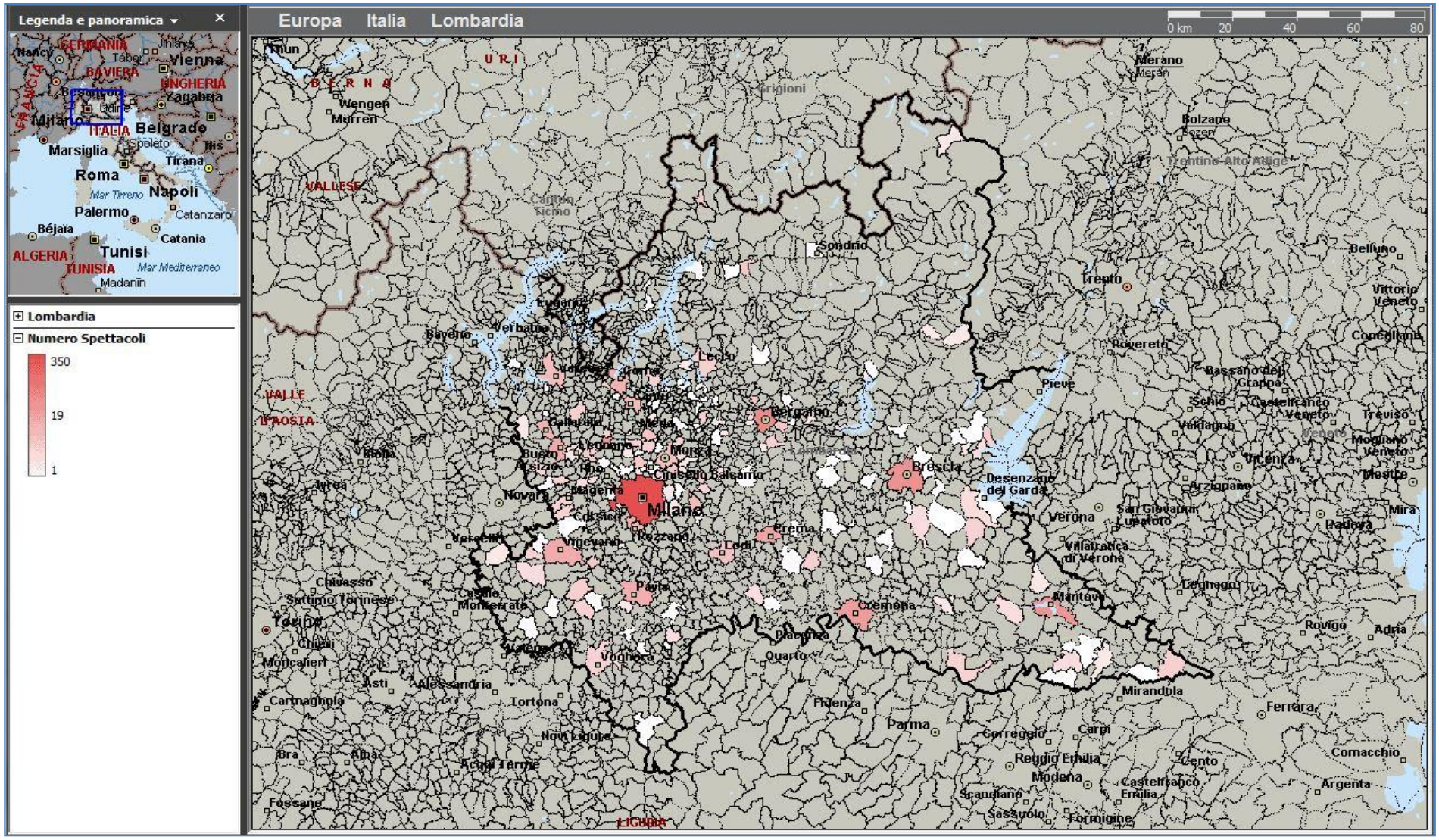
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.9.4) Regione Lombardia - Attività lirica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



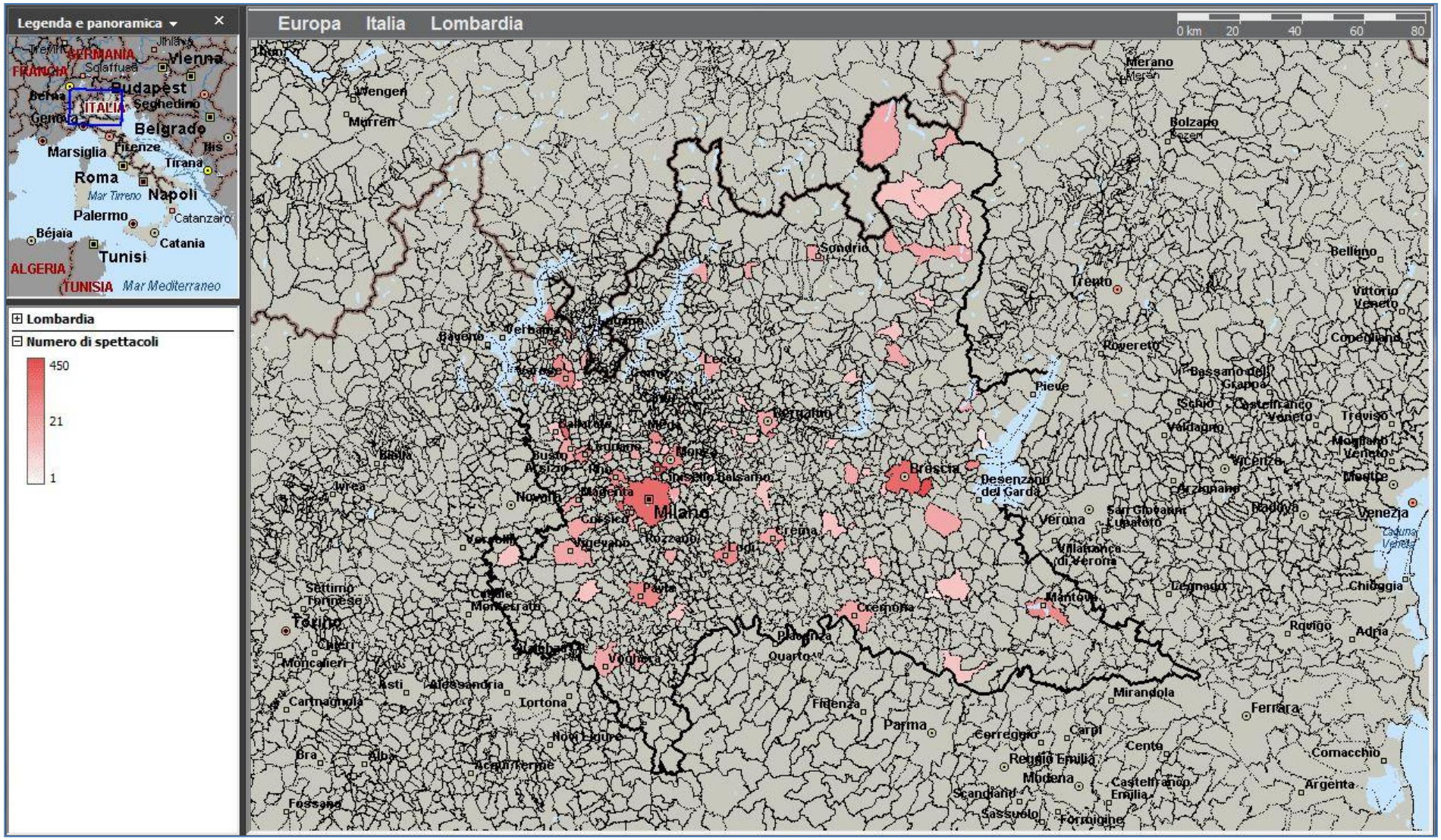
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.9.5) Regione Lombardia - Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



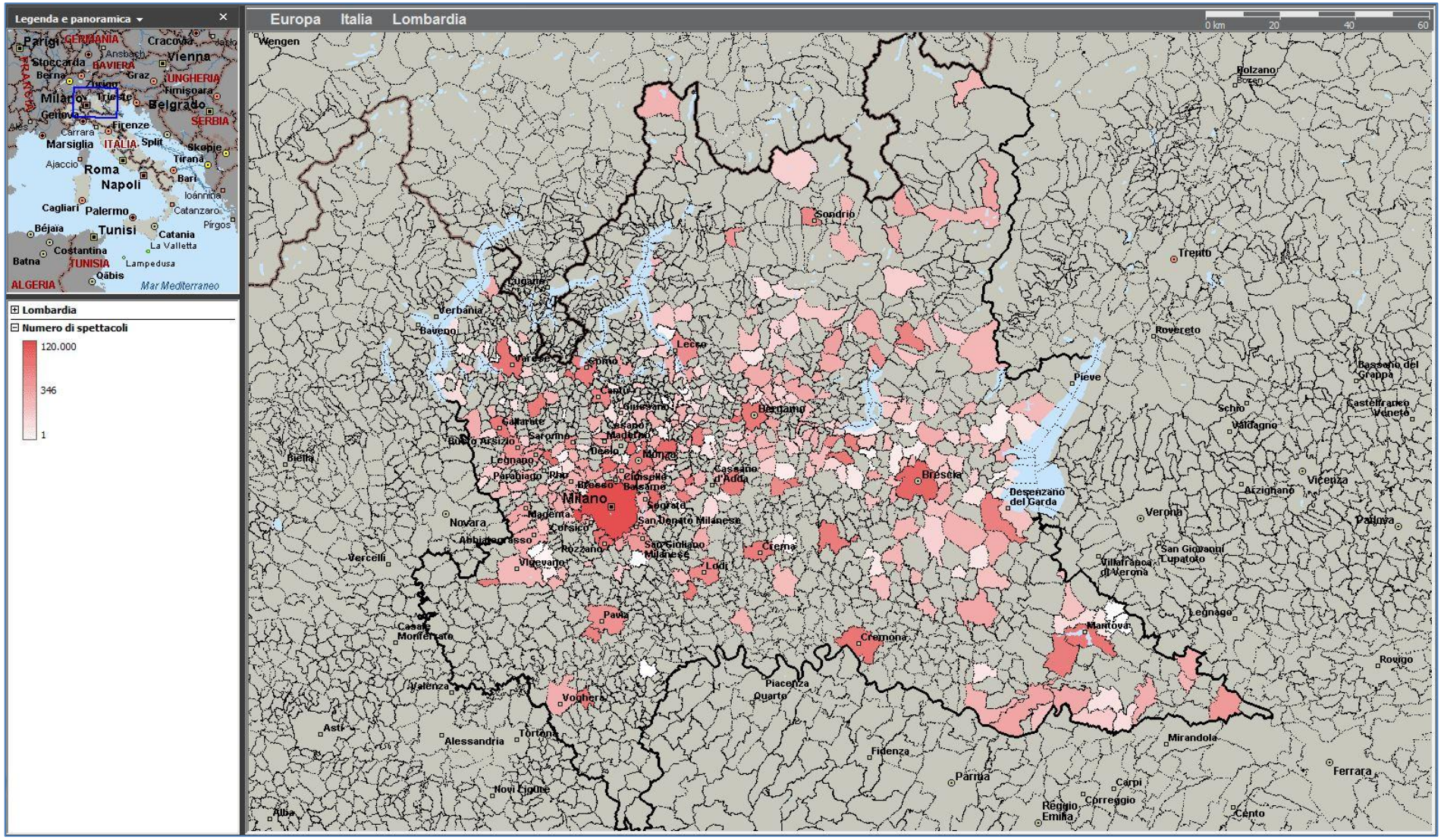
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.9.6) Regione Lombardia - Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.9.7) Regione Lombardia - Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

1.10 *L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico nelle Marche*

Nelle Marche nel 2012 si sono tenuti 107.650 eventi di spettacolo, tra spettacoli cinematografici, spettacoli teatrali, spettacoli concertistici, spettacoli lirici, spettacoli di balletto e spettacoli circensi e viaggianti. Il numero di spettacoli proposti rappresenta il 3,45% del totale nazionale mentre, al 1° gennaio 2012, la popolazione residente nella regione rappresenta il 2,59% della popolazione residente in Italia.

Il maggior numero di eventi di spettacolo si registra nel comune di Ancona (16.128) e più di 10 mila anche sia nel comune di Ascoli che in quello di Pesaro. La rappresentazione cartografica in Figura 1.10.1 mostra molti comuni nei quali è proposto spettacolo e una offerta più presente nei comuni della fascia costiera e dell'immediato retroterra (in poco meno della metà dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 10 eventi nell'anno).

L'offerta è composta per il 96,93% da spettacoli cinematografici e per il 1,94% da spettacoli teatrali. Dall'esame delle rappresentazioni cartografiche nelle figure seguenti (da Figura 1.10.2 a Figura 1.10.7), costruite considerando singolarmente le diverse tipologie di spettacolo, emerge come l'offerta di spettacolo teatrale sia quella presente nel maggior numero di comuni della regione.

Sono 2.087 gli spettacoli teatrali tenutisi nelle Marche nel 2012, circa il 14% dei quali nel comune capoluogo di regione. Dopo Ancona, è Pesaro il comune con più spettacoli teatrali (188) e la rappresentazione cartografica in Figura 1.10.2 mostra una offerta di spettacolo teatrale presente in quasi tutti i comuni della costa adriatica e in molti comuni delle aree interne, soprattutto nelle province di Ancona e Macerata (in circa 1/3 dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 5 spettacoli nell'anno).

Nella regione nel 2012 si sono tenuti 421 spettacoli concertistici. È Pesaro il comune con più spettacoli concertistici (48, di cui 30 al Teatro Rossini), e più di 30 rispettivamente anche in altri 3 comuni (Ancona, Macerata e Fermo). La rappresentazione cartografica in Figura 1.10.3 mostra una offerta di spettacolo concertistico presente in molti comuni sulla costa adriatica e nell'immediato retroterra, in diversi comuni nelle aree interne del centro-nord della regione e in pochi comuni nelle aree interne del sud della regione (in circa i 2/3 dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 5 eventi nell'anno).

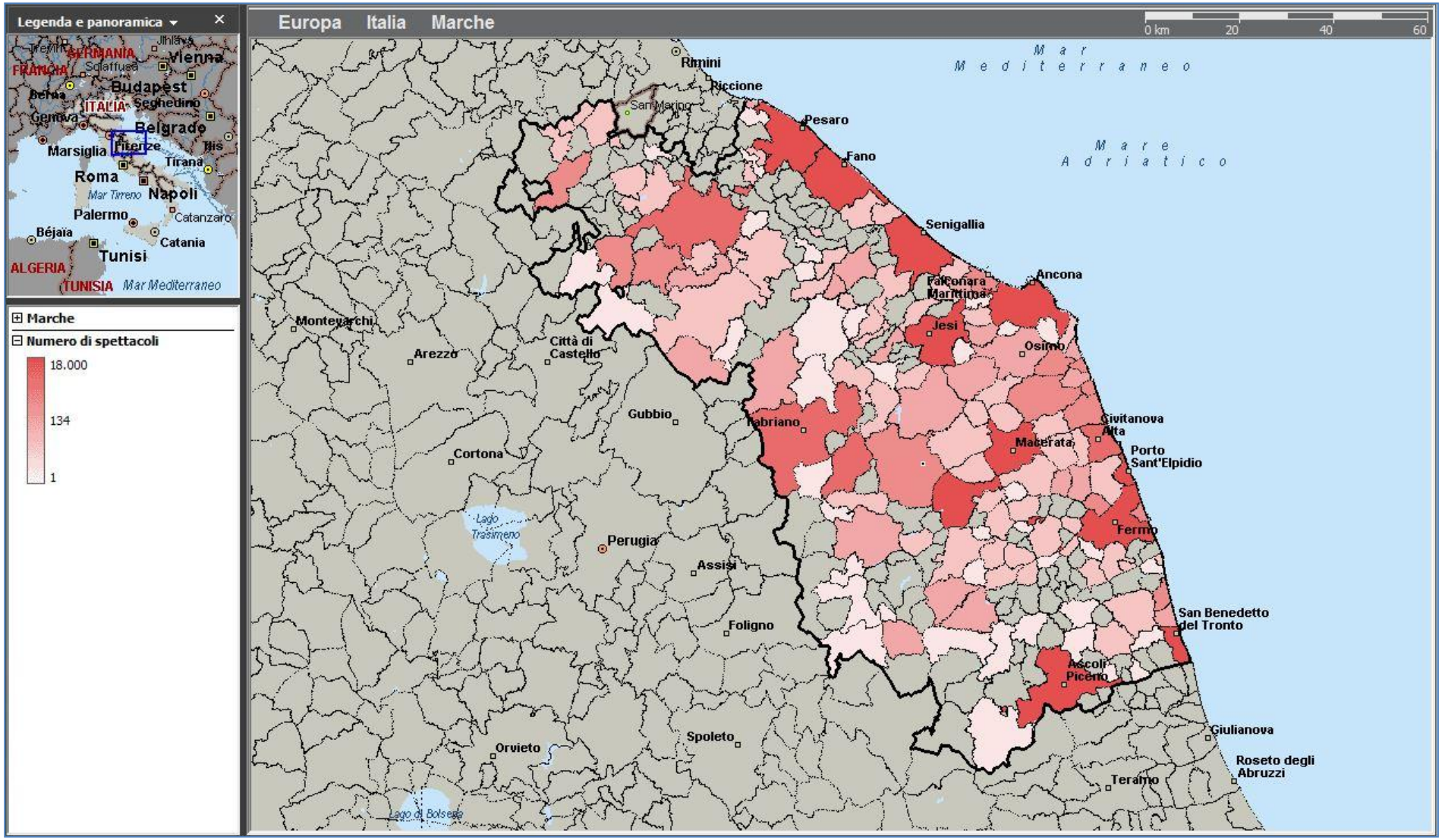
Sono 162 gli spettacoli lirici tenutisi nella Marche nel 2012. I comuni con più spettacoli lirici sono Macerata (34, di cui 20 all'Arena Sferisterio) e Pesaro (28, di cui 15 di questi al Teatro Rossini, dove si svolge il Rossini Opera Festival), e la rappresentazione cartografica in Figura 1.10.4 mostra una offerta di spettacolo lirico presente in pochi altri comuni, quasi tutti localizzati nella fascia costiera e nell'immediato retroterra.

Sono 307 gli spettacoli di balletto proposti nella regione nel 2012. È Macerata il comune con più spettacoli di balletto (51, di cui 24 al Teatro Lauro Rossi), e la distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo di balletto è simile a quella dell'offerta di spettacolo concertistico, con le aree più estese senza offerta nel sud della regione, nella provincia di Ascoli Piceno (Figura 1.10.5).

Nelle Marche nel 2012 si sono tenuti 328 spettacoli circensi e viaggianti. Il numero maggiore di spettacoli circensi e viaggianti è proposto nel comune di Pesaro (28) e un numero maggiore o uguale a 20 rispettivamente anche in altri 4 comuni costieri (Senigallia, Porto San Giorgio, San Benedetto del Tronto, Falconara Marittima). La rappresentazione cartografica in Figura 1.10.6 mostra una offerta di spettacolo circense e viaggiante presente in diversi comuni della costa adriatica e in pochi comuni delle aree interne.

Gli spettacoli cinematografici tenutisi nella regione nel 2012 sono 104.345. Più di 10 mila spettacoli cinematografici sono proposti anche sia nel comune di Ancona (quasi 16 mila) che in quello di Ascoli Piceno (circa 13 mila), e la rappresentazione cartografica in Figura 1.10.7 mostra una offerta di spettacolo cinematografico presente in diversi comuni, localizzati soprattutto sulla costa adriatica e nell'immediato retroterra.

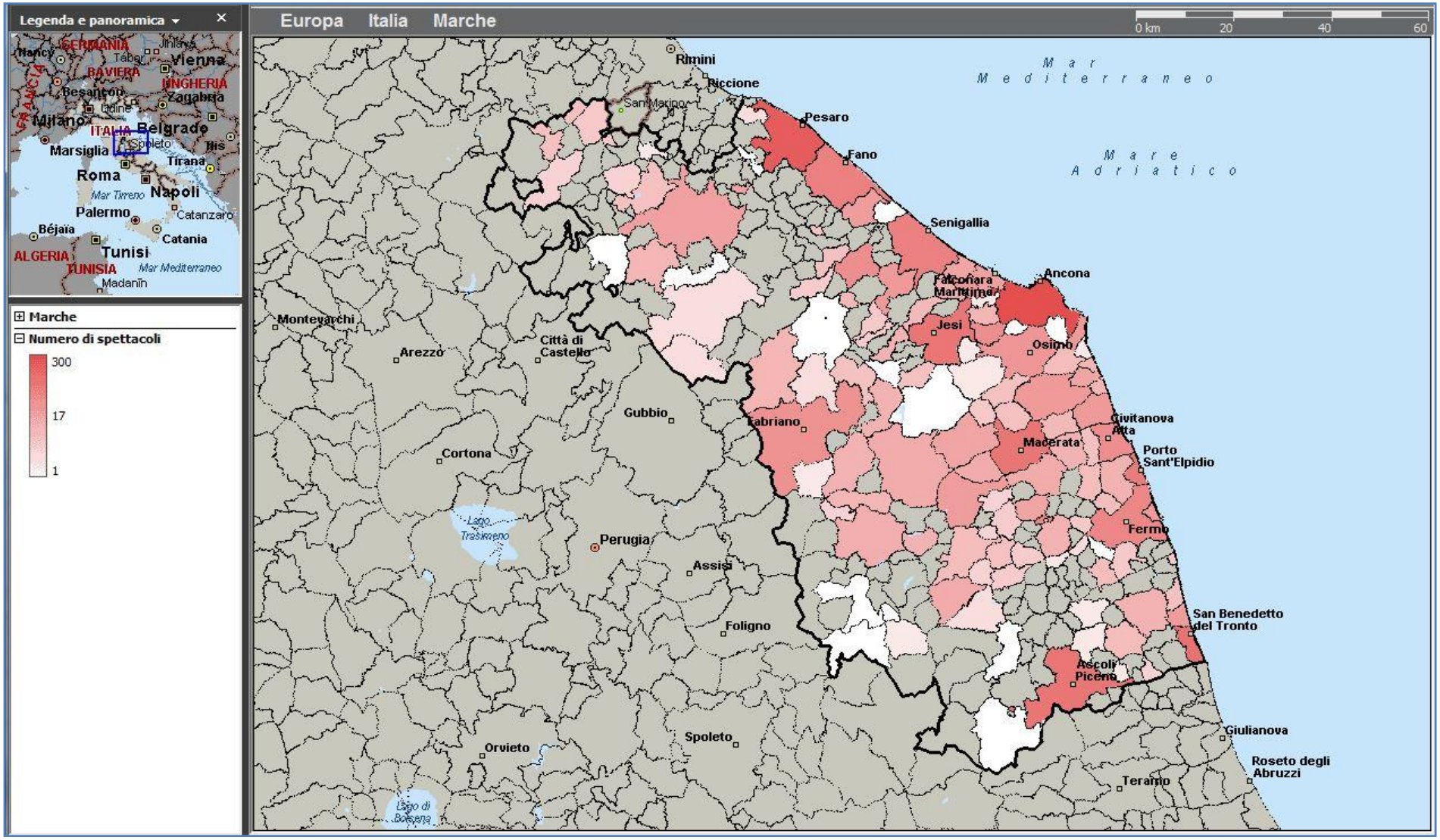
Figura 1.10.1) Regione Marche - Attività di spettacolo dal vivo e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)*



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

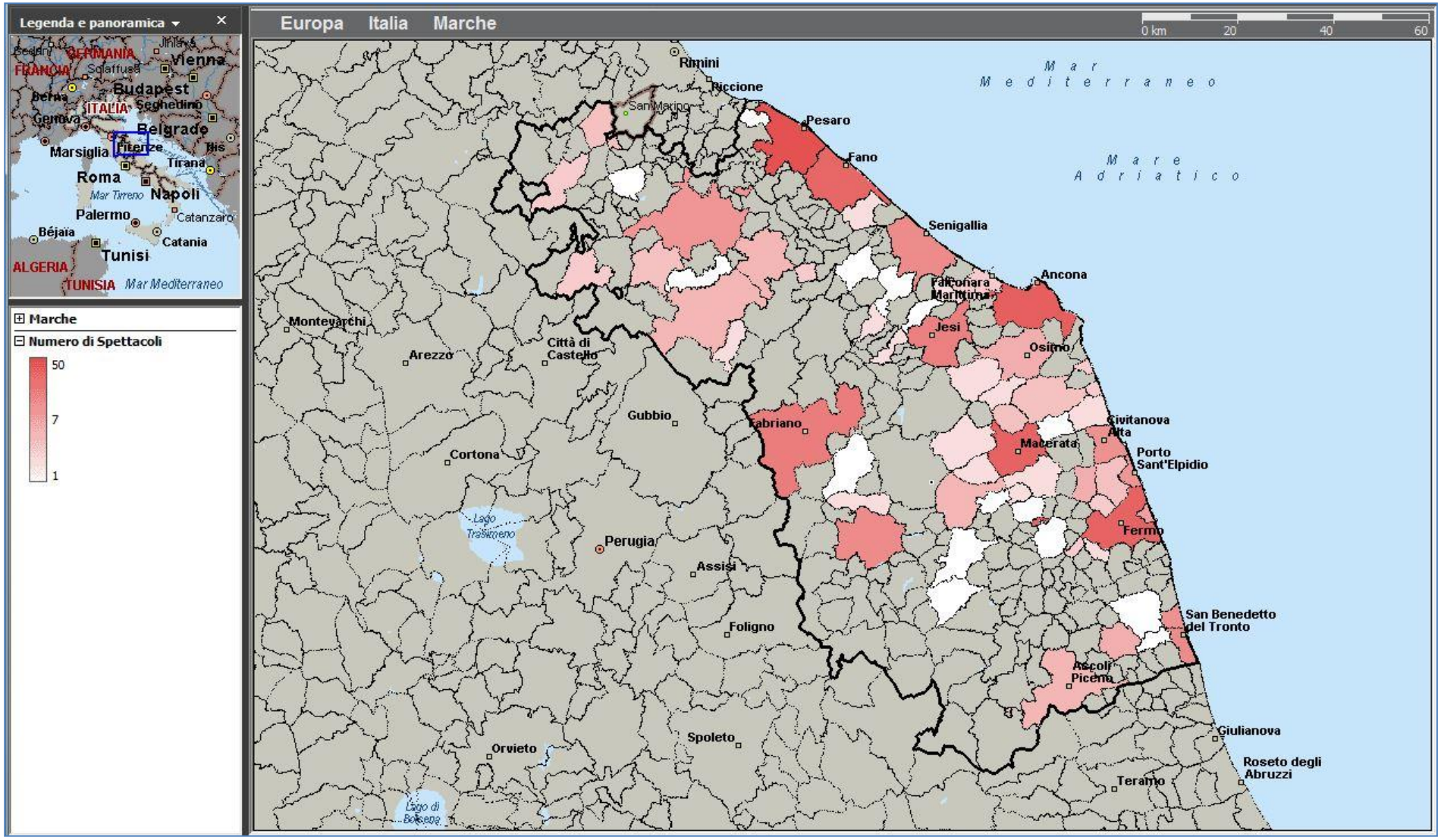
*Le attività di spettacolo dal vivo sono l'attività lirica, l'attività concertistica, l'attività di balletto, l'attività teatrale, l'attività circense e di spettacolo viaggiante.

Figura 1.10.2) Regione Marche - Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



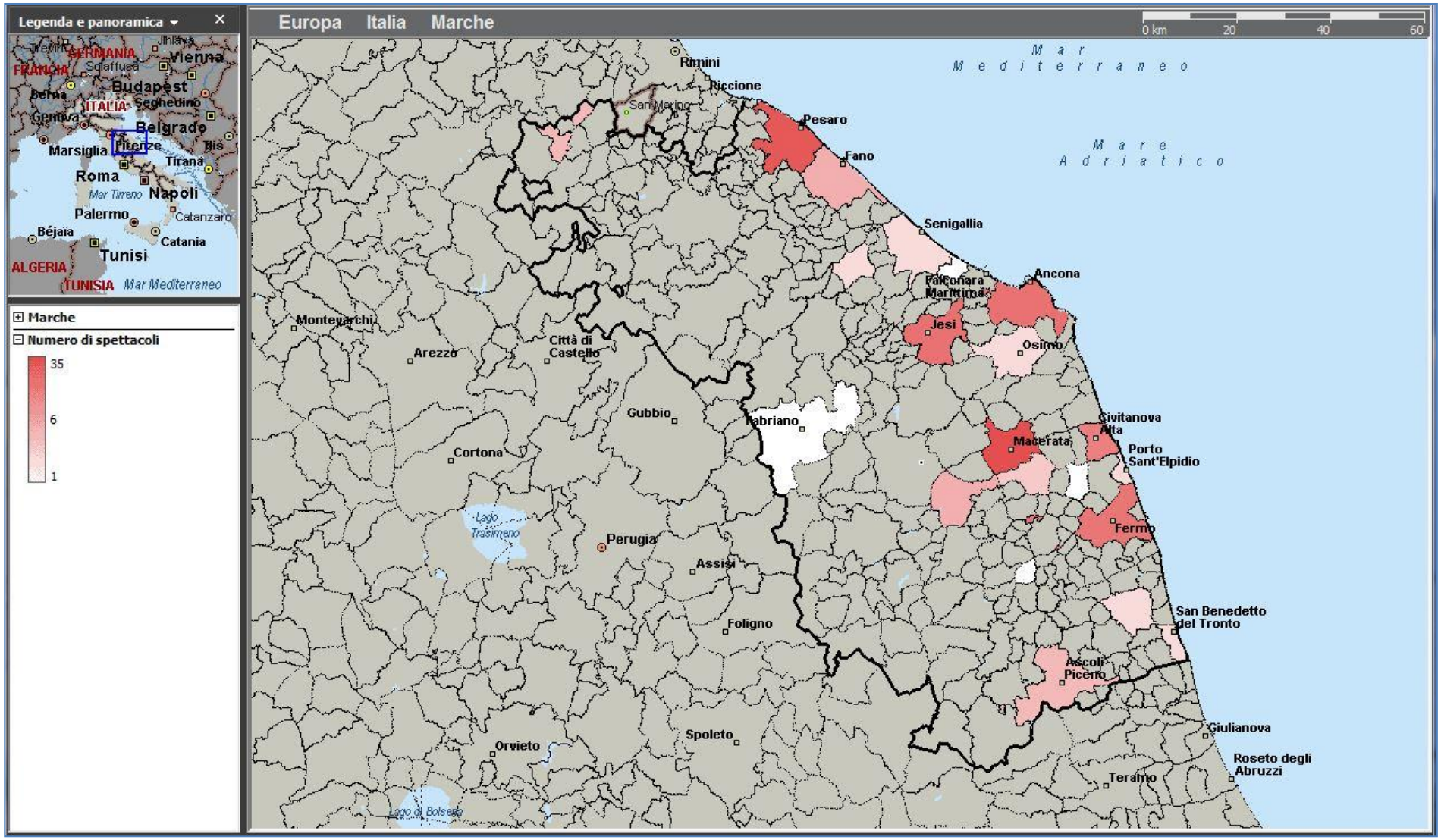
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.10.3) Regione Marche - Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



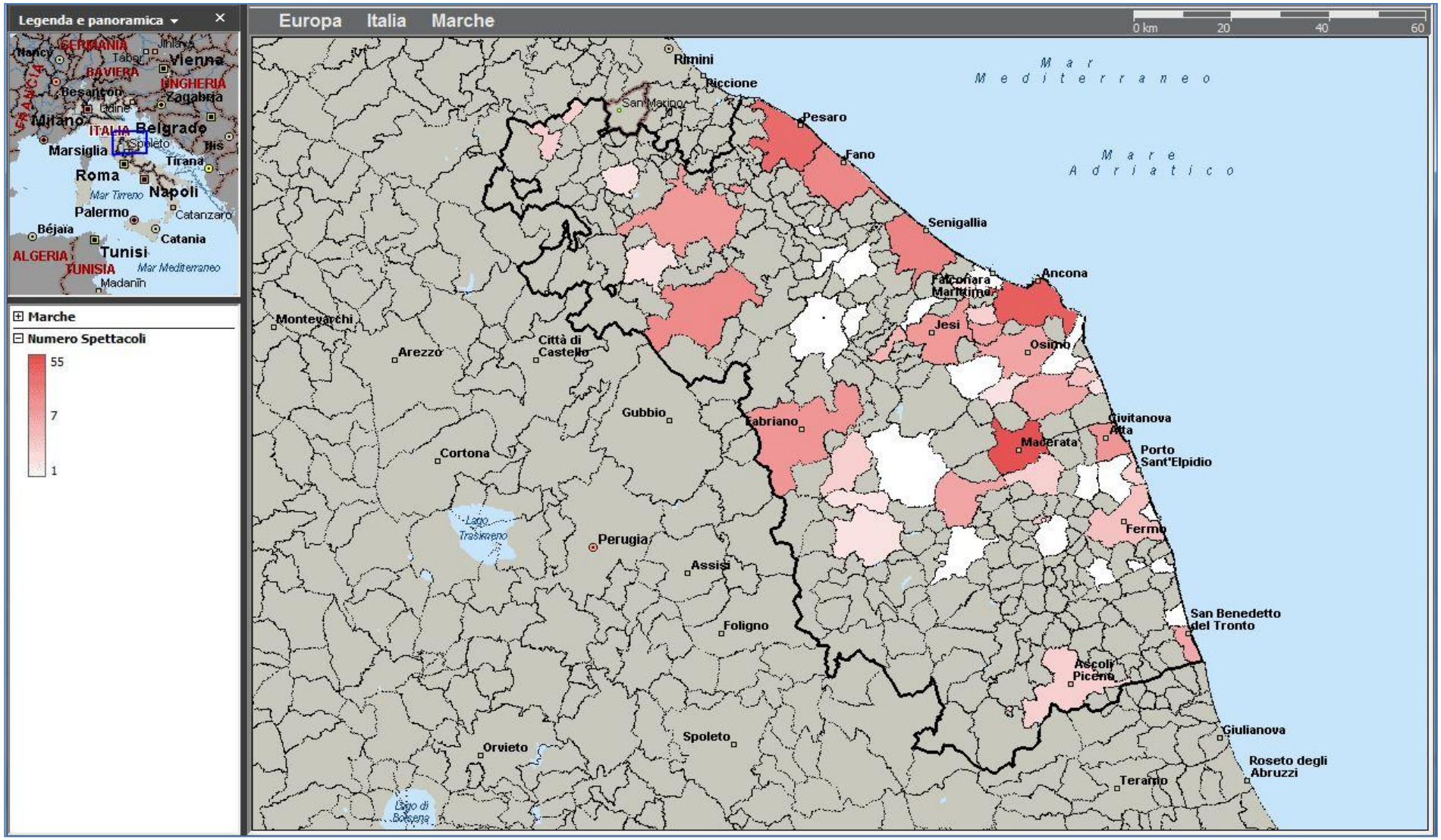
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.10.4) Regione Marche - Attività lirica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



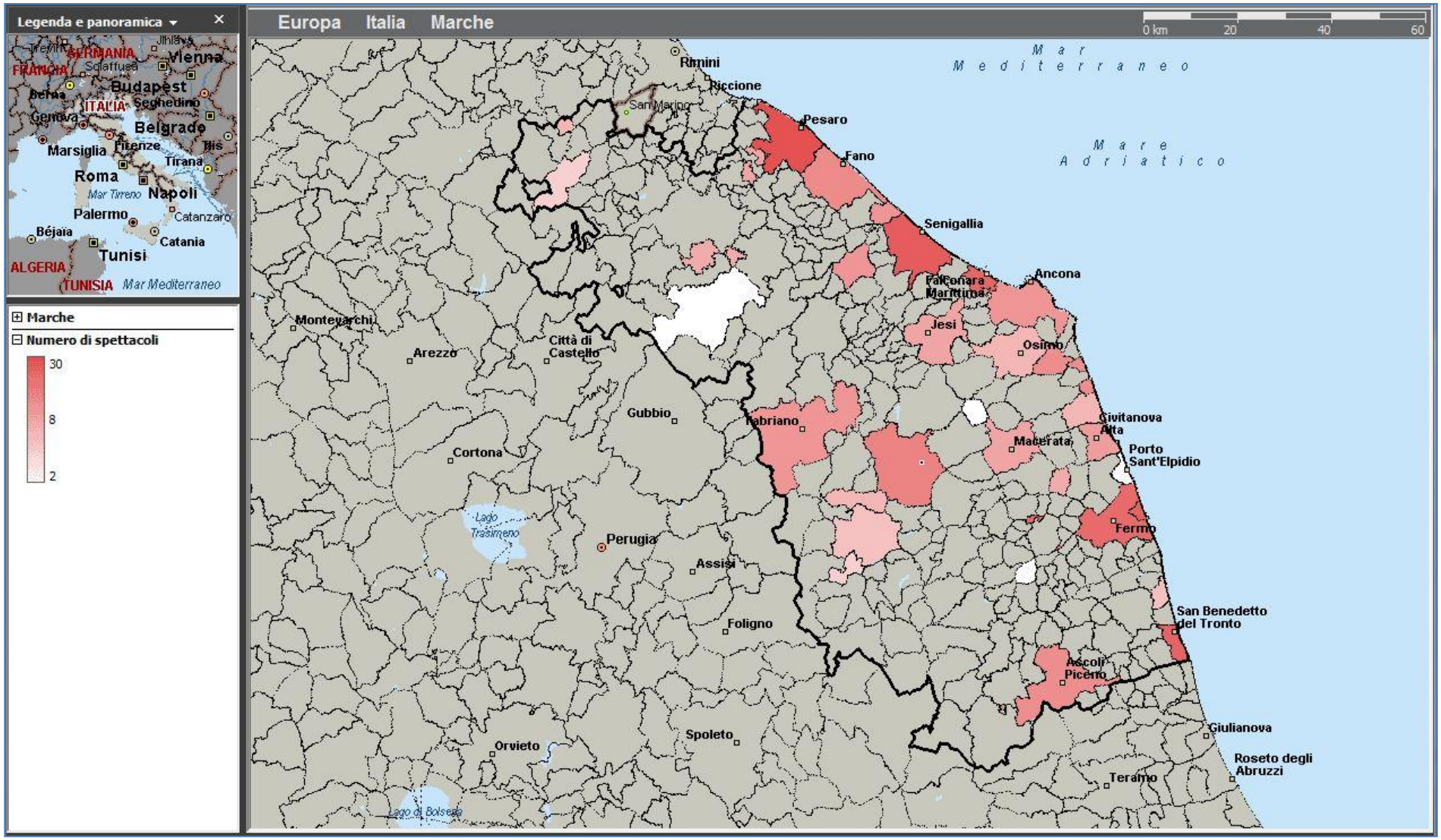
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.10.5) Regione Marche - Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



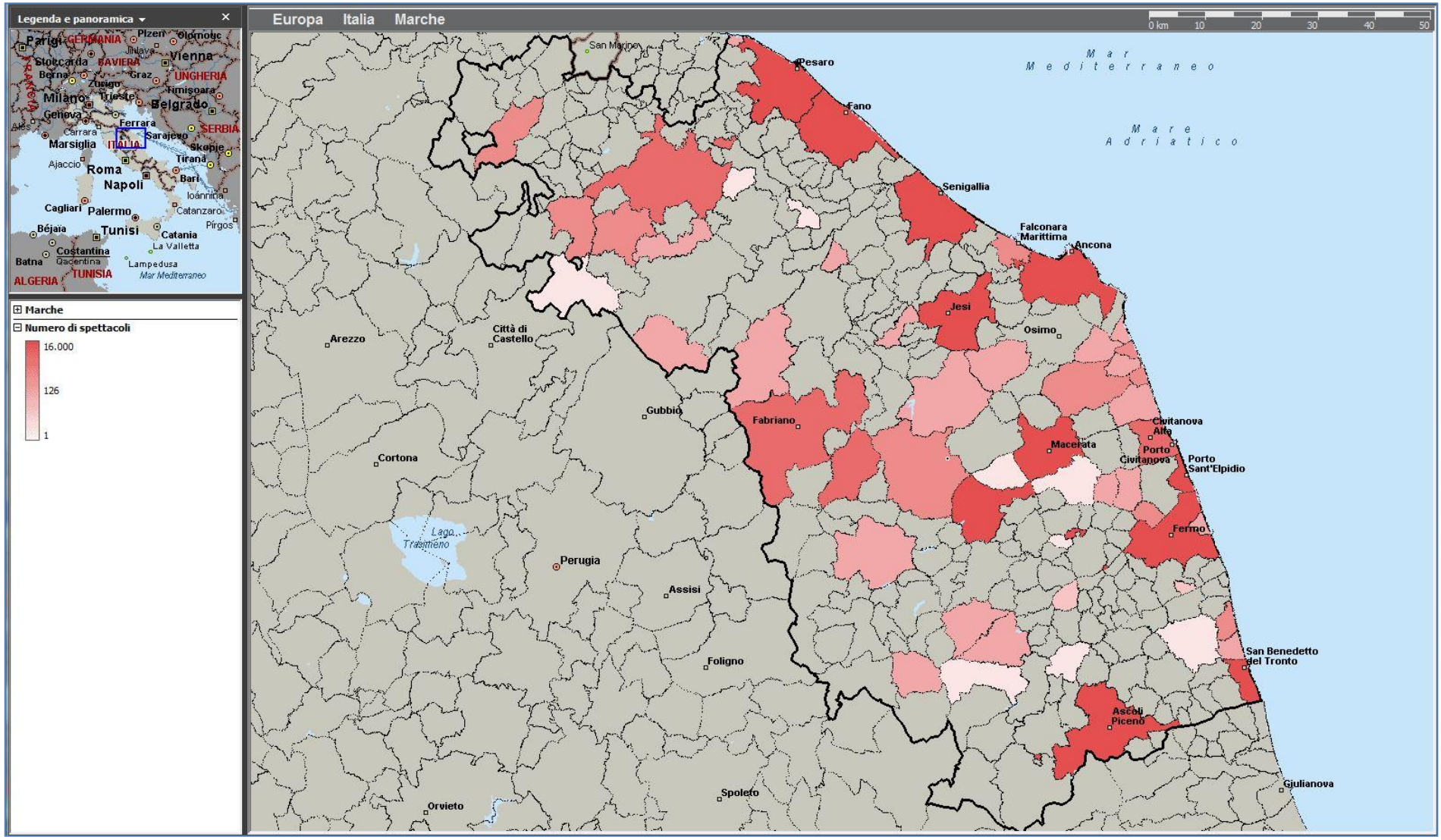
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.10.6) Regione Marche - Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.10.7) Regione Marche - Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

1.11 *L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico in Molise*

In Molise nel 2012 si sono tenuti 7.501 eventi di spettacolo, tra spettacoli cinematografici, spettacoli teatrali, spettacoli concertistici, spettacoli lirici, spettacoli di balletto e spettacoli circensi e viaggianti. Il Molise è la regione italiana con il numero minore di spettacoli, lo 0,24% del totale nazionale, mentre, al 1^{o} gennaio 2012, la popolazione residente nella regione rappresenta lo 0,53% della popolazione residente in Italia.

Un numero di eventi di spettacolo pari a circa l'84% del totale regionale è proposto nel cumune di Campobasso, e più di 100 anche sia nel comune di Termoli (553) che in quello di Isernia (411). La rappresentazione cartografica in Figura 1.11.1 mostra una distribuzione territoriale caratterizzata dalla forte concentrazione del numero di spettacoli nel cumune di Campobasso e una offerta presente in pochissimi comuni della regione (in circa la metà di questi meno di 10 eventi nell'anno).

L'offerta è composta per il 97,6% da spettacoli cinematografici, per lo 0,84% da spettacoli circensi e viaggianti e per lo 0,4% circa da spettacoli concertistici. Nel 2012 non si è tenuto alcun spettacolo lirico e il Molise è la regione italiana nella quale si registra il numero minore di spettacoli cinematografici, di spettacoli di balletto e di spettacoli concertistici. Distinguendo le diverse tipologie di spettacolo, le rappresentazioni cartografiche nelle figure seguenti (da Figura 1.11.2 a Figura 1.11.6) mostrano come l'offerta di spettacolo teatrale sia presente nel numero maggiore di comuni e l'offerta di spettacolo di balletto sia presente in un solo comune della regione.

Il Molise è la penultima regione italiana per numero di spettacoli teatrali e per numero di spettacoli circensi e viaggianti. Nel 2012 si sono tenuti 86 spettacoli teatrali. Il maggior numero di spettacoli teatrali è proposto nel comune di Campobasso (28) e l'offerta di spettacolo teatrale è presente in pochissimi comuni (circa 10 eventi sia nel comune di Agnone che in quello di Venafro) (Figura 1.11.2).

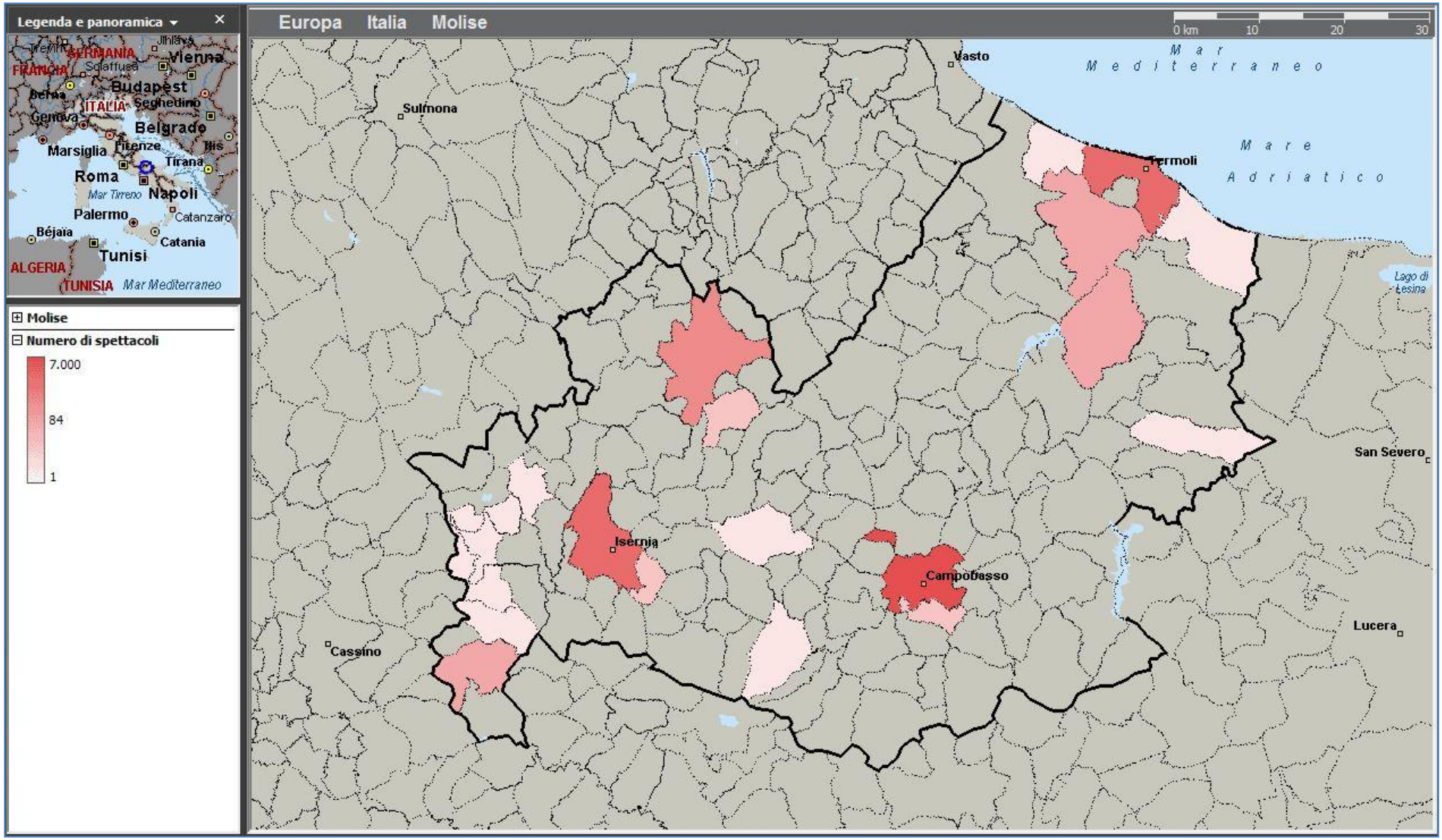
Sono 63 gli spettacoli circensi e viaggianti proposti nella regione nel 2012. È Venafro il comune con più spettacoli circensi e viaggianti (26), nell'estremo Molise occidentale ai confini con il Lazio e la Campania, e la rappresentazione cartografica in Figura 1.11.5 mostra una offerta di spettacolo circense e viaggiante presente in altri 6 comuni (17 eventi nel comune di Termoli).

In Molise nel 2012 si sono tenuti 30 spettacoli concertistici, 21 dei quali nel comune capoluogo di regione. L'offerta di spettacolo concertistico è numericamente esigua ma presente in altri 4 comuni (Figura 1.11.3).

Nel comune di Agnone si è tenuto l'unico spettacolo di balletto proposto nella regione nel 2012 (Figura 1.11.4).

Sono 7.321 gli spettacoli cinematografici tenutisi nella regione nel 2012, circa l'85% dei quali nel comune di Campobasso. La rappresentazione cartografica in Figura 1.11.6 mostra la concentrazione del numero di spettacoli cinematografici nel comune del capoluogo di regione, dove si trova l'unico grande cinema multischermo della regione (il cinema Multisala Maestoso con 8 sale), e una offerta di spettacolo cinematografico presente in altri 5 comuni.

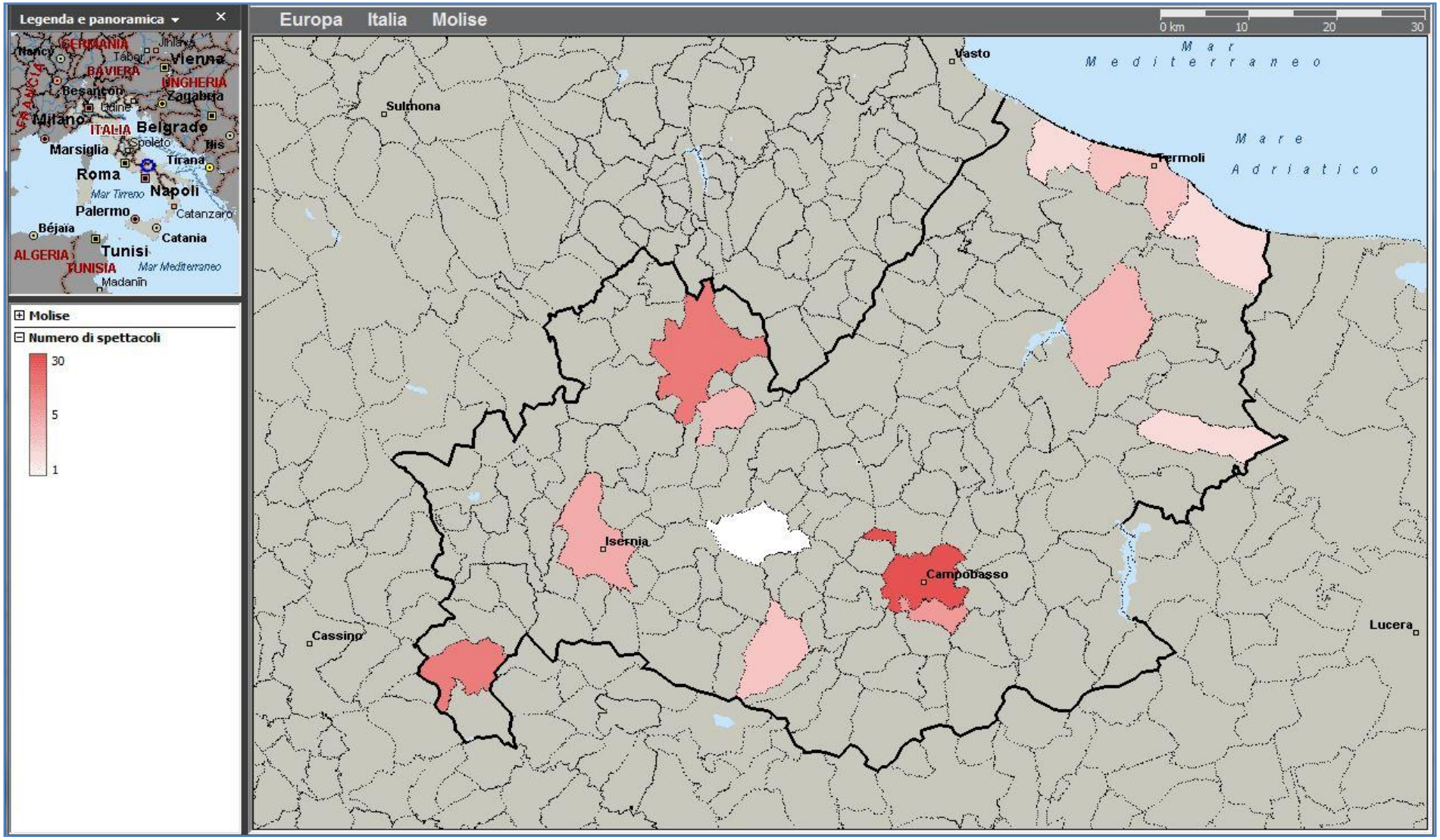
Figura 1.11.1) Regione Molise - Attività di spettacolo dal vivo e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)*



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

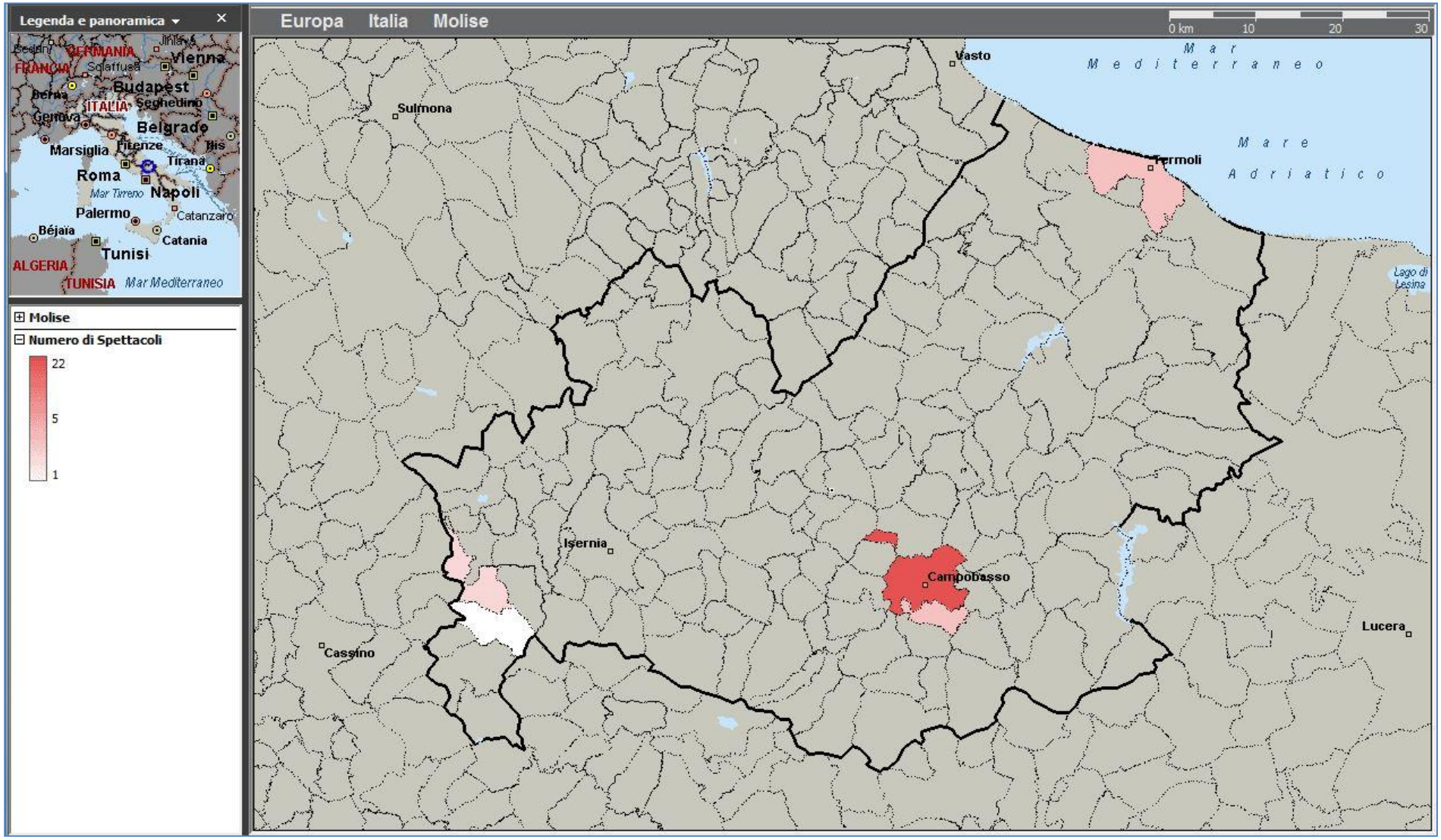
*Le attività di spettacolo dal vivo sono l'attività lirica, l'attività concertistica, l'attività di balletto, l'attività teatrale, l'attività circense e di spettacolo viaggiante.

Figura 1.11.2) Regione Molise - Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



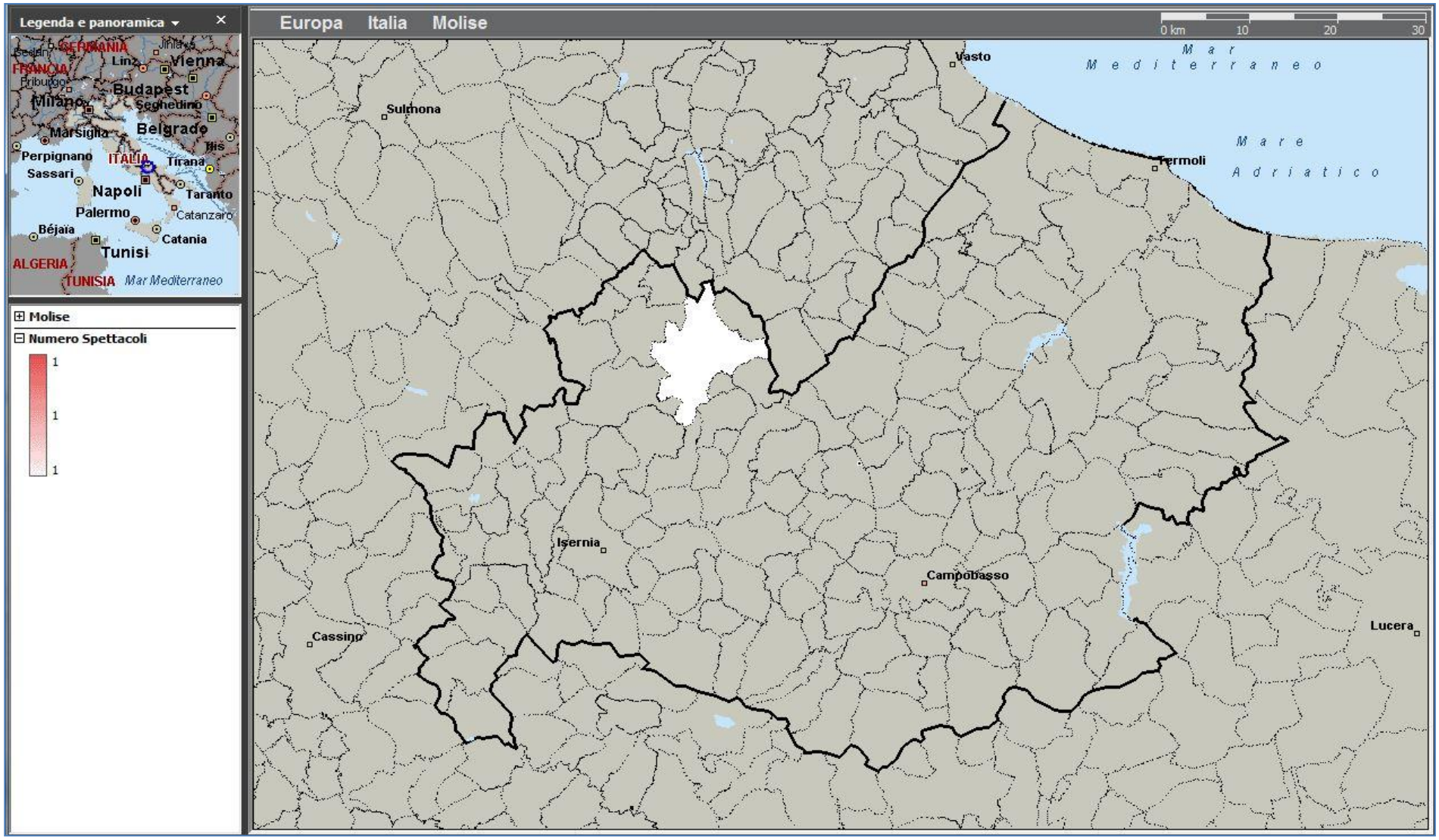
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.11.3) Regione Molise - Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



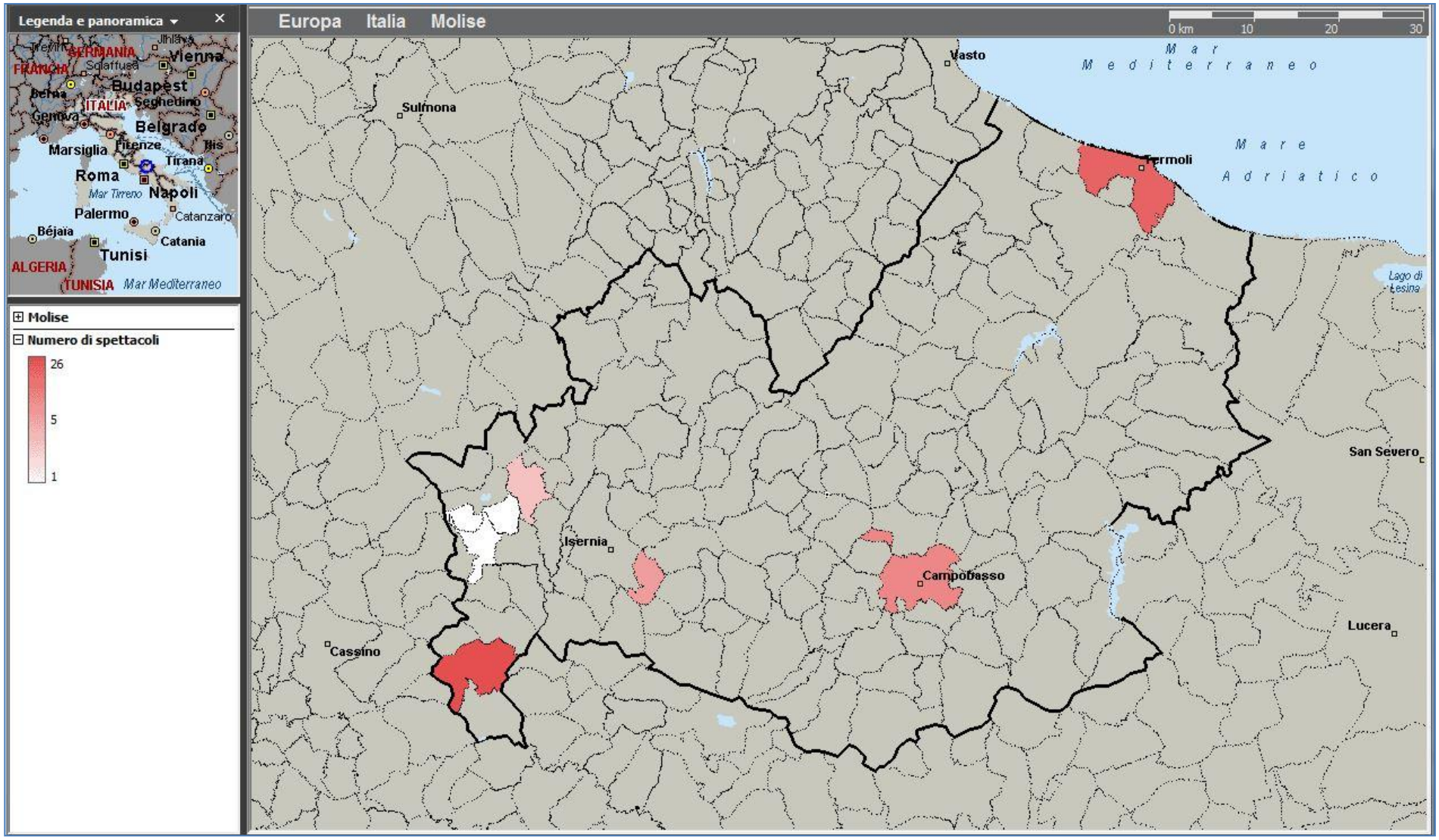
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.11.4) Regione Molise - Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



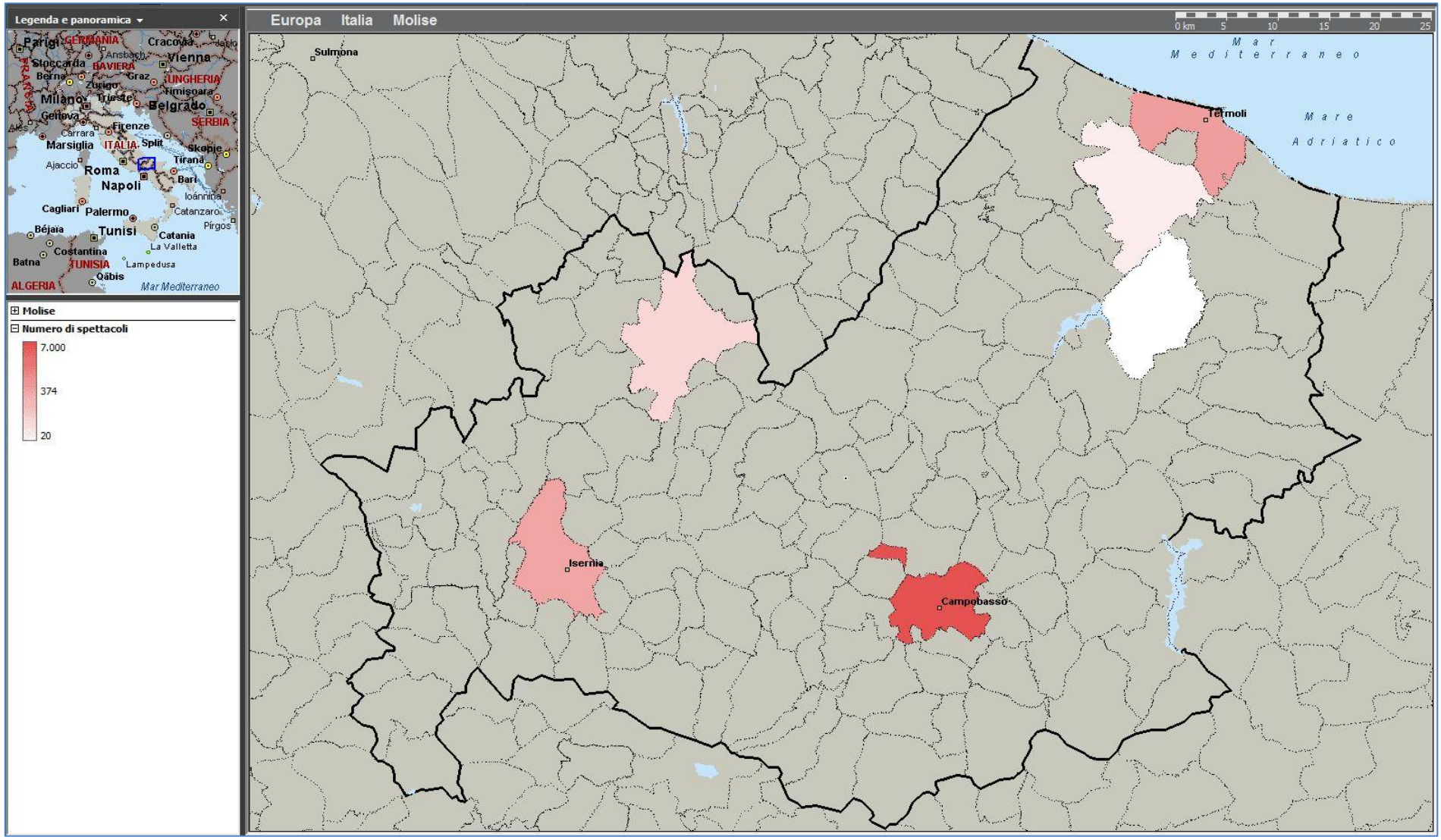
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.11.5) Regione Molise - Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.11.6) Regione Molise - Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

1.12 *L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico in Piemonte*

In Piemonte nel 2012 si sono tenuti 228.365 eventi di spettacolo, tra spettacoli cinematografici, spettacoli teatrali, spettacoli concertistici, spettacoli lirici, spettacoli di balletto e spettacoli circensi e viaggianti. Il numero di spettacoli proposti rappresenta circa il 7,3% del totale nazionale mentre, al 1^{o} gennaio 2012, la popolazione residente nella regione rappresenta il 7,34% della popolazione residente in Italia.

Nel comune di Torino si è tenuto il maggior numero di eventi di spettacolo (88.814, circa il 38,9% del totale regionale). Dopo il capoluogo di regione, i comuni con più spettacoli sono Moncalieri e Beinasco, 2 comuni sede di grandi cinema multischermo nelle vicinanze di Torino (rispettivamente circa 21 mila e 11 mila). La rappresentazione cartografica in Figura 1.12.1 mostra una distribuzione territoriale caratterizzata dalla concentrazione del numero di spettacoli nella provincia di Torino, nella quale si tiene numero di eventi di spettacolo pari a circa il 60% del totale regionale. L'offerta è presente in pochi comuni (in circa i 2/3 di questi meno di 10 eventi nell'anno) e le aree più estese senza spettacolo sono in corrispondenza delle zone montuose alpine, soprattutto in provincia di Cuneo.

L'offerta è composta per il 96,2% da spettacoli cinematografici e per il 2,78 da spettacoli teatrali. Distinguendo le diverse tipologie di spettacolo, le rappresentazioni cartografiche nelle figure seguenti (da Figura 1.12.2 a Figura 1.12.7) mostrano come l'offerta di spettacolo teatrale sia presente nel maggior numero di comuni della regione.

Sono 6.342 gli spettacoli teatrali tenutisi in Piemonte nel 2012, più della metà dei quali nel comune di Torino (3.319). La rappresentazione cartografica in Figura 1.12.2 mostra la concentrazione del numero di spettacoli teatrali nel comune di Torino e una offerta di spettacolo teatrale presente in qualche altro comune (nella maggior parte di questi meno di 5 eventi nell'anno), con le aree più estese senza spettacolo in corrispondenza delle zone montuose, soprattutto in provincia di Cuneo.

Sono 927 gli spettacoli concertistici proposti nella regione nel 2012, di cui 407 nel comune di Torino. In tutti gli altri comuni si registra un numero di spettacoli concertistici minore di 40 (a Novara 35 e a Vercelli 30), e la rappresentazione cartografica in Figura 1.12.3 mostra una offerta di spettacolo concertistico presente in pochi comuni ben distribuiti sul territorio (nel 70% di questi meno di 5 eventi nell'anno).

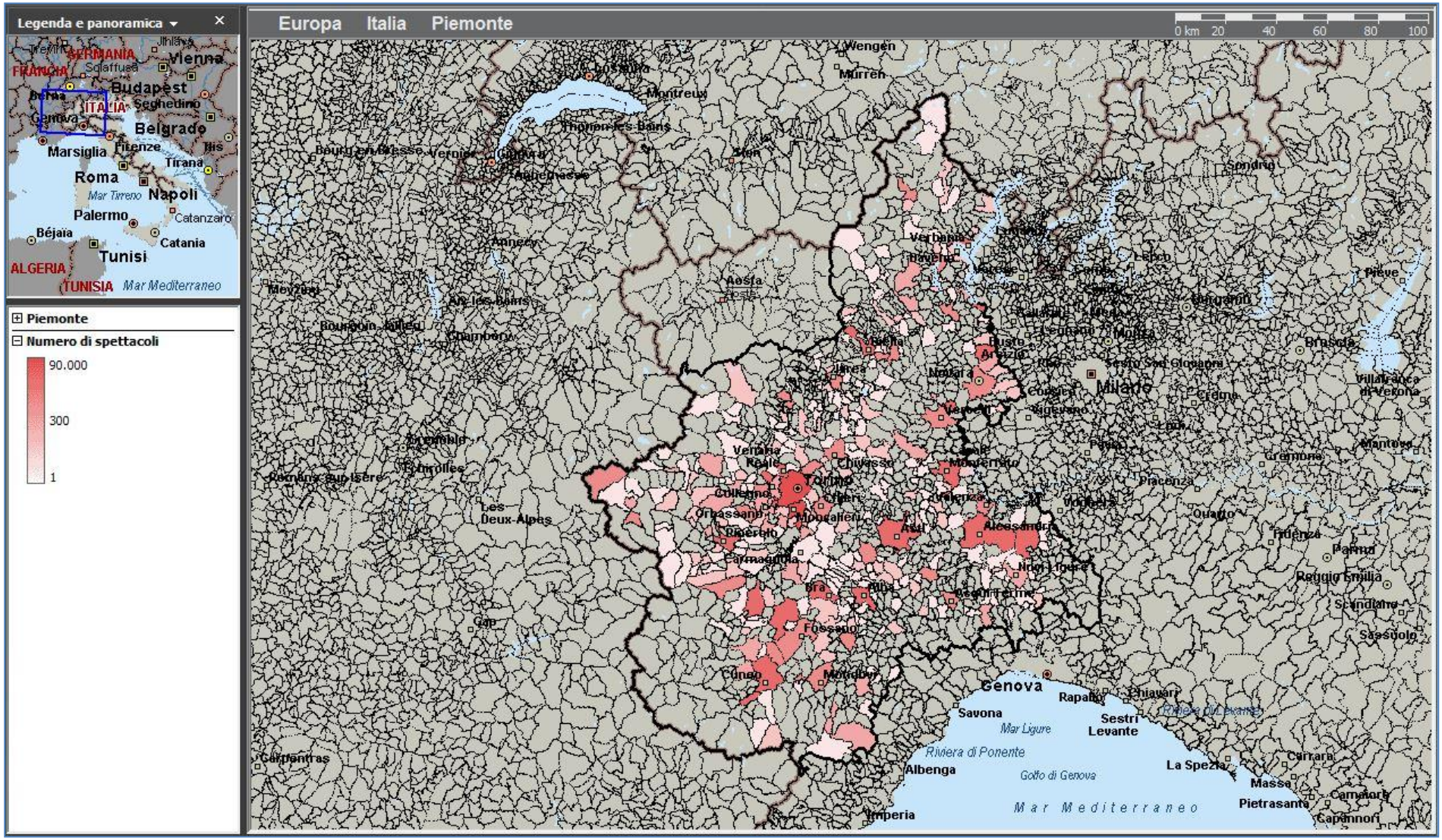
Sono 204 gli spettacoli lirici tenutisi in Piemonte nel 2012, 144 dei quali nel comune di Torino (113 nel Teatro Regio). L'offerta di spettacolo lirico è presente in pochissimi altri comuni, e solo nel caso di Novara il numero di eventi è maggiore di 10 (Figura 1.12.4).

Nella regione nel 2012 si sono tenuti 630 spettacoli di balletto, 247 dei quali nel comune di Torino. Dopo il capoluogo, il numero maggiore di spettacoli di balletto è proposto nel comune di Collegno (32 eventi nel teatro Lavanderia A Vapore), e la rappresentazione cartografica in Figura 1.12.5 mostra una offerta di spettacolo di balletto presente in pochi comuni ben distribuiti sul territorio (nella maggior parte di questi meno di 5 eventi nell'anno).

Sono 624 gli spettacoli circensi e viaggianti proposti in Piemonte nel 2012. I comuni con più spettacoli circensi e viaggianti sono Torino (72) e Moncalieri (47), e la rappresentazione cartografica in Figura 1.12.6 mostra una offerta di spettacolo circense e viaggiante presente in pochi altri comuni ben distribuiti sul territorio (in meno di ¼ di questi meno di 5 eventi).

Nella regione nel 2012 si sono tenuti 219.638 spettacoli cinematografici, il 38,5% dei quali nel comune di Torino. Per la programmazione delle 16 sale dell'Uci Cinemas Moncalieri, il comune di Moncalieri è al secondo posto per numero di spettacoli cinematografici (circa 21 mila) e per la programmazione delle 9 sale del The Space Cinema, il comune di Beinasco è al terzo (circa 11 mila). La rappresentazione cartografica in Figura 1.12.7 mostra una offerta di spettacolo cinematografico presente in qualche altro comuni.

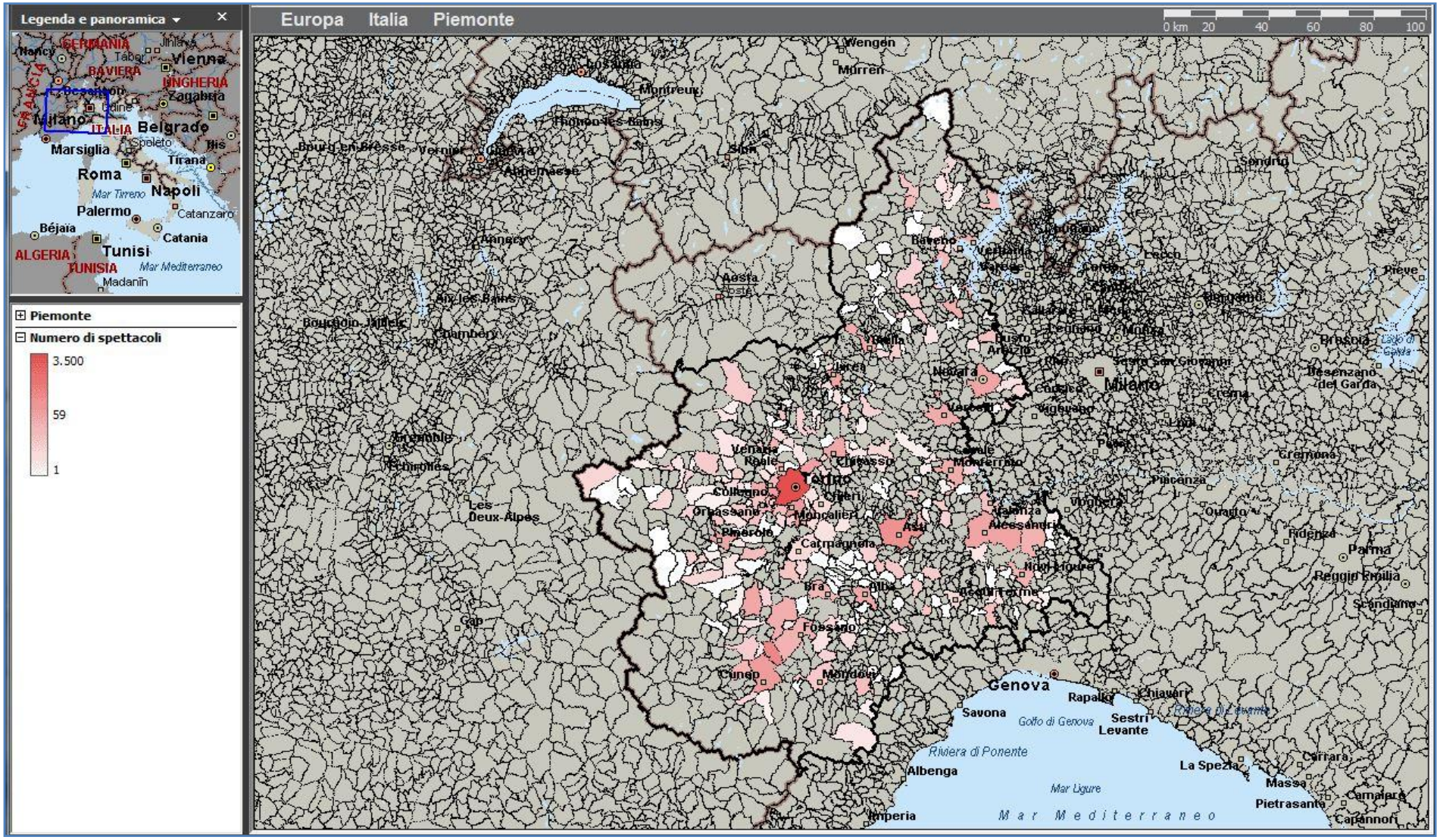
Figura 1.12.1) Regione Piemonte - Attività di spettacolo dal vivo e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)*



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

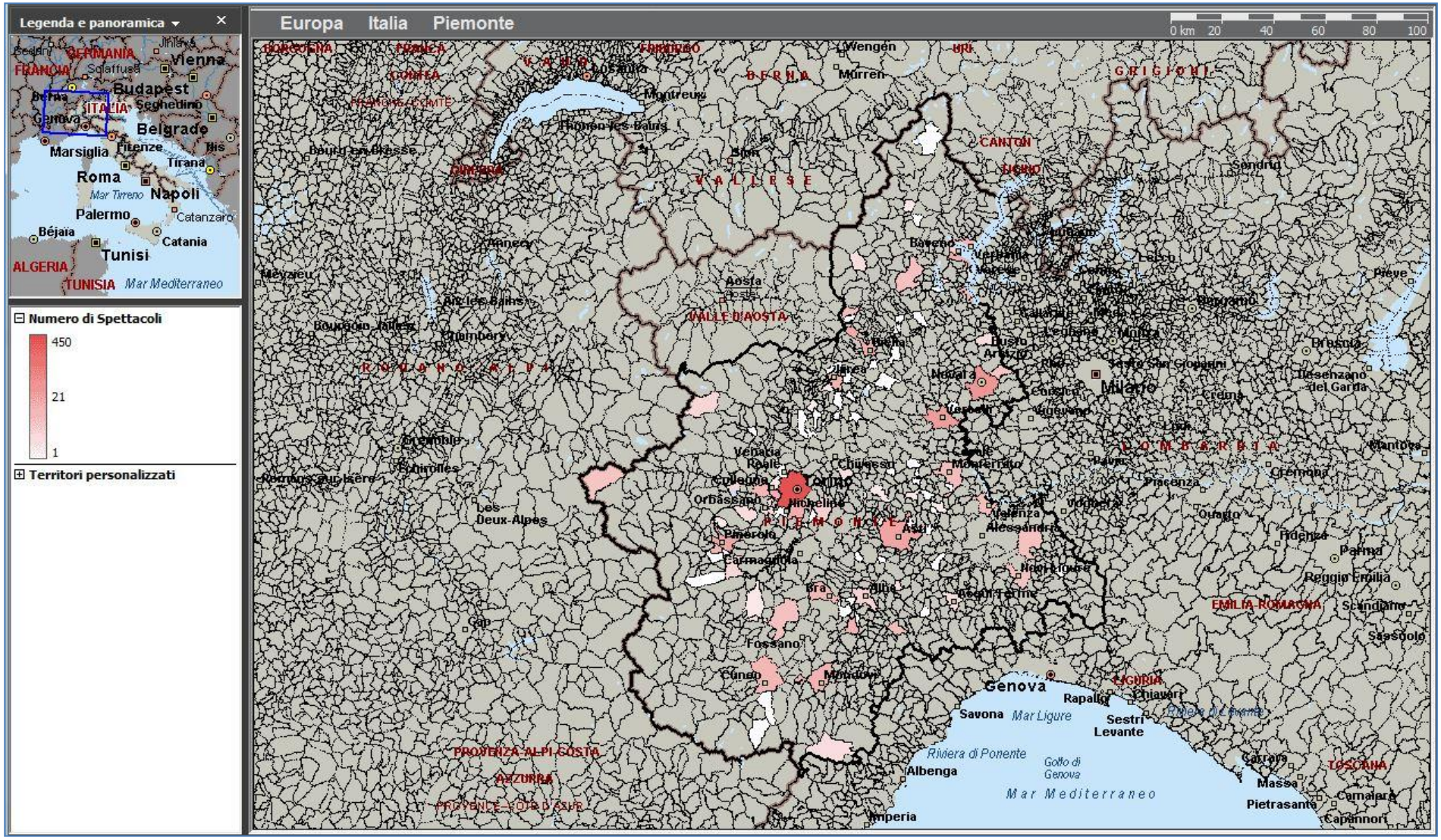
*Le attività di spettacolo dal vivo sono l'attività lirica, l'attività concertistica, l'attività di balletto, l'attività teatrale, l'attività circense e di spettacolo viaggiante.

Figura 1.12.2) Regione Piemonte - Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



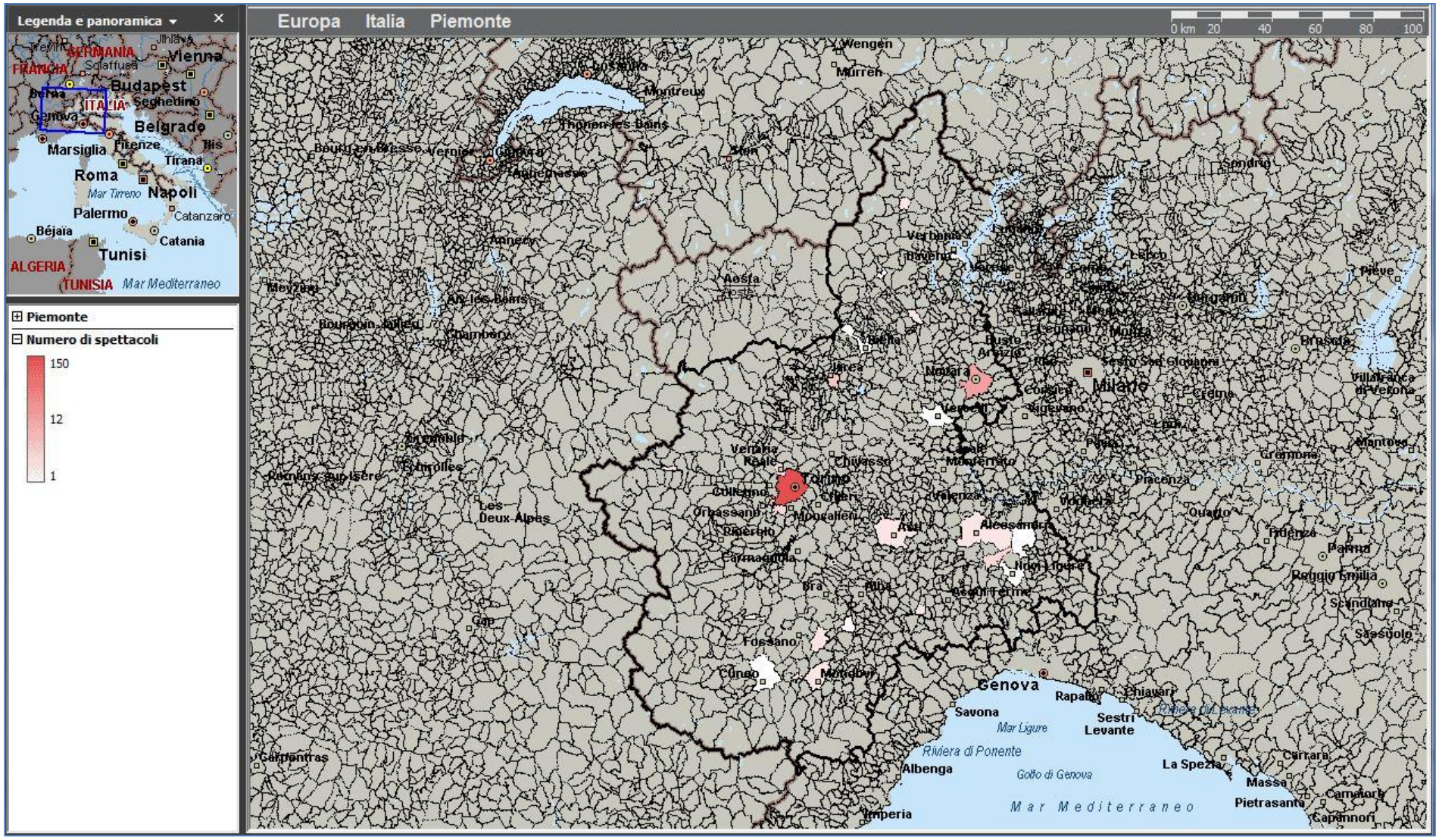
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.12.3) Regione Piemonte - Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



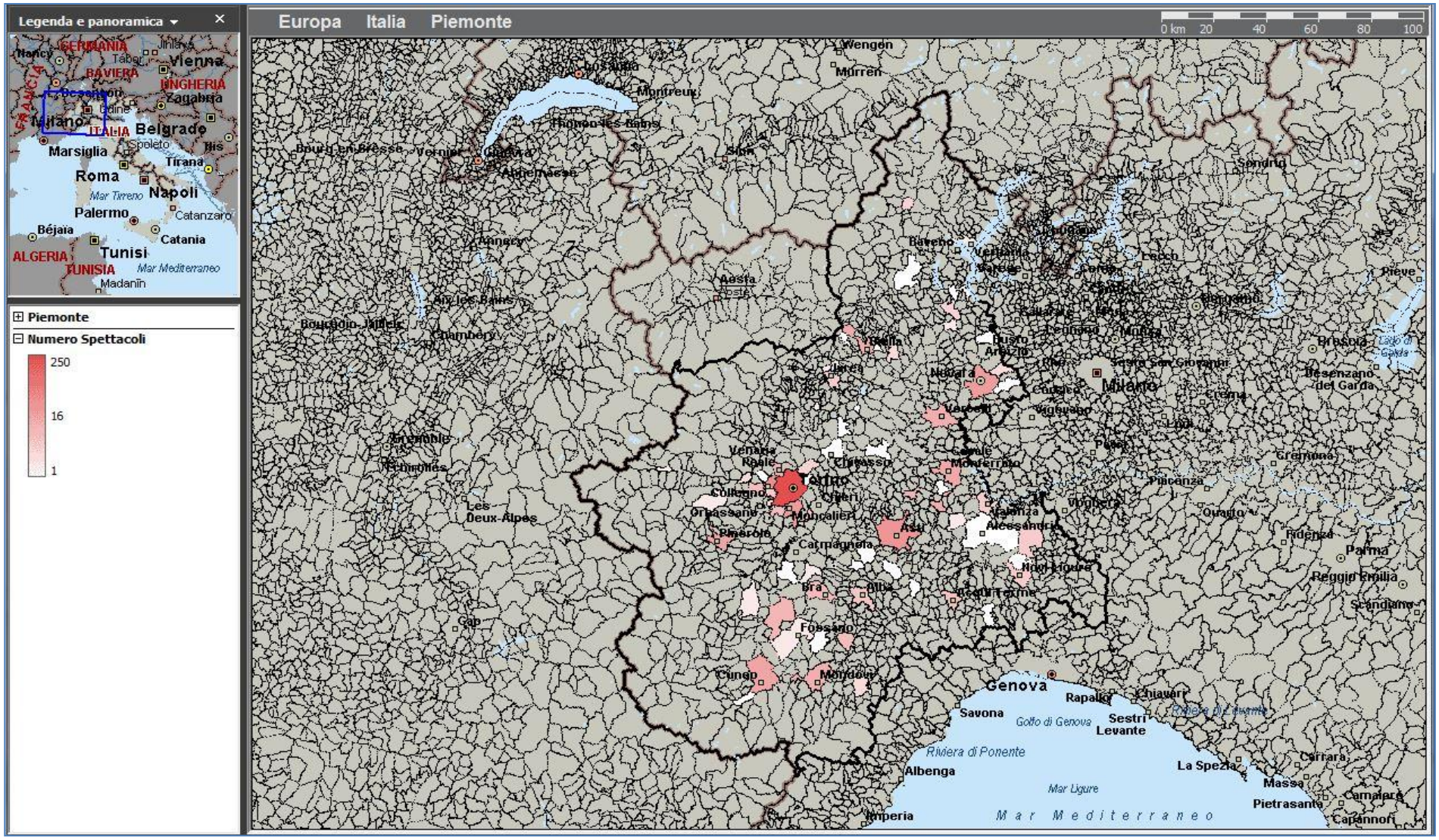
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.12.4) Regione Piemonte - Attività lirica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



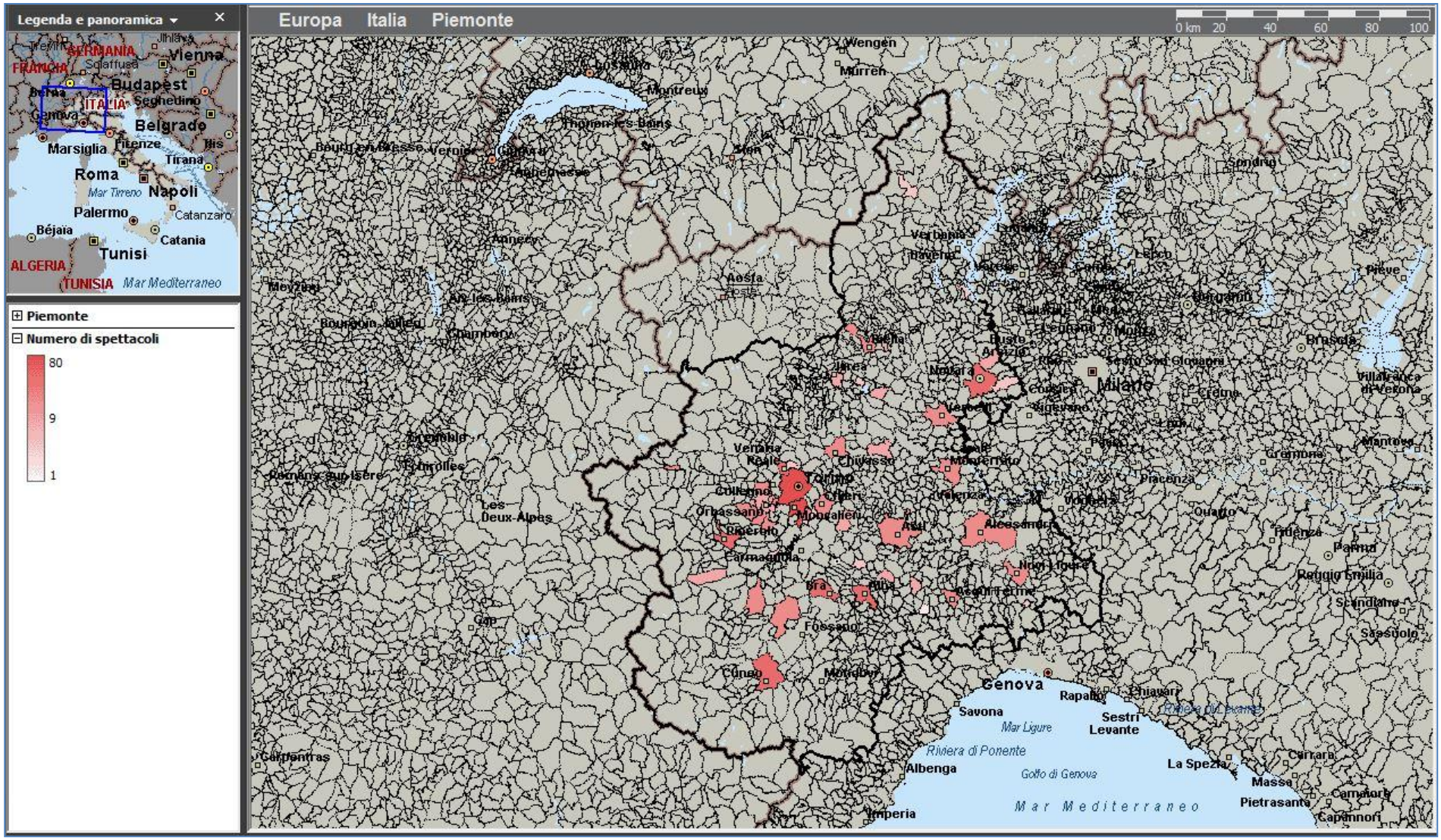
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.12.5) Regione Piemonte - Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



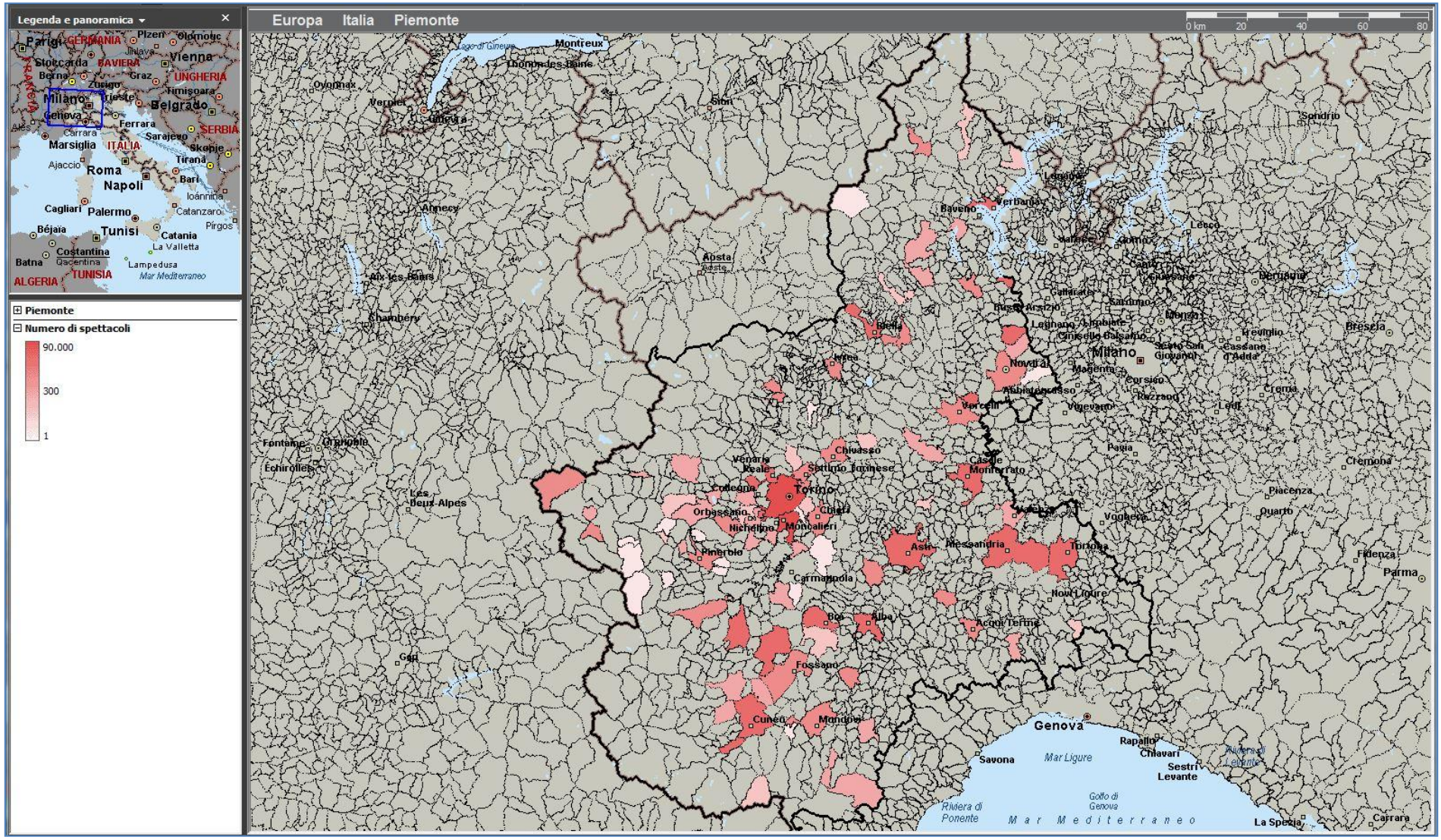
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.12.6) Regione Piemonte - Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.12.7) Regione Piemonte - Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

1.13 *L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico in Puglia*

In Puglia nel 2012 si sono tenuti 173.691 eventi di spettacolo, tra spettacoli cinematografici, spettacoli teatrali, spettacoli concertistici, spettacoli lirici, spettacoli di balletto e spettacoli circensi e viaggianti. Il numero di spettacoli proposti rappresenta circa il 5,56% del totale nazionale mentre, al 1^{o} gennaio 2012, la popolazione residente nella regione rappresenta il 6,82% della popolazione residente in Italia.

Il maggior numero di eventi di spettacolo è proposto nel comune Bari (23.543). Dopo il capoluogo di regione, i comuni con più spettacoli sono Foggia e Molfetta (rispettivamente 17.133 e 13.426). La rappresentazione cartografica in Figura 1.13.1 mostra una offerta di spettacolo presente in molti comuni della regione (in circa la metà di questi meno di 10 eventi nell'anno). L'area più estesa senza spettacolo si trova in provincia di Foggia, in corrispondenza del Subappennino Dauno.

L'offerta è composta per il 96,06% da spettacoli cinematografici, per il 2,3% da spettacoli teatrali e per lo 0,95% da spettacoli circensi e viaggianti. Distinguendo le diverse tipologie di spettacolo, le rappresentazioni cartografiche nelle figure seguenti (da Figura 1.13.2 a Figura 1.13.7) mostrano come l'offerta di spettacolo teatrale, quella di spettacolo cinematografico e quella di spettacolo circense e viaggiante siano le più presenti nei diversi contesti territoriali comunali della regione.

Sono 3.989 gli spettacoli teatrali tenutisi in Puglia nel 2012. Nel comune di Bari è proposto il numero maggiore di spettacoli teatrali (1.311) e più di 100 rispettivamente anche negli altri comuni capoluogo di provincia. La rappresentazione cartografica in Figura 1.13.2 mostra una offerta di spettacolo teatrale presente in molti comuni (in circa un terzo di questi meno di 5 eventi nell'anno).

Nella regione nel 2012 si sono tenuti 817 spettacoli concertistici. Nel comune di Bari è proposto il numero maggiore di spettacoli concertistici (238) e più di 40 rispettivamente anche nei comuni di Barletta, Foggia e Lecce. La rappresentazione cartografica in Figura 1.13.3 mostra la

concentrazione del numero di spettacoli concertistici nella provincia di Bari e una offerta di spettacolo concertistico presente in diversi altri comuni, localizzati soprattutto nelle province di Bari e di Brindisi (in circa un terzo dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 5 eventi nell'anno).

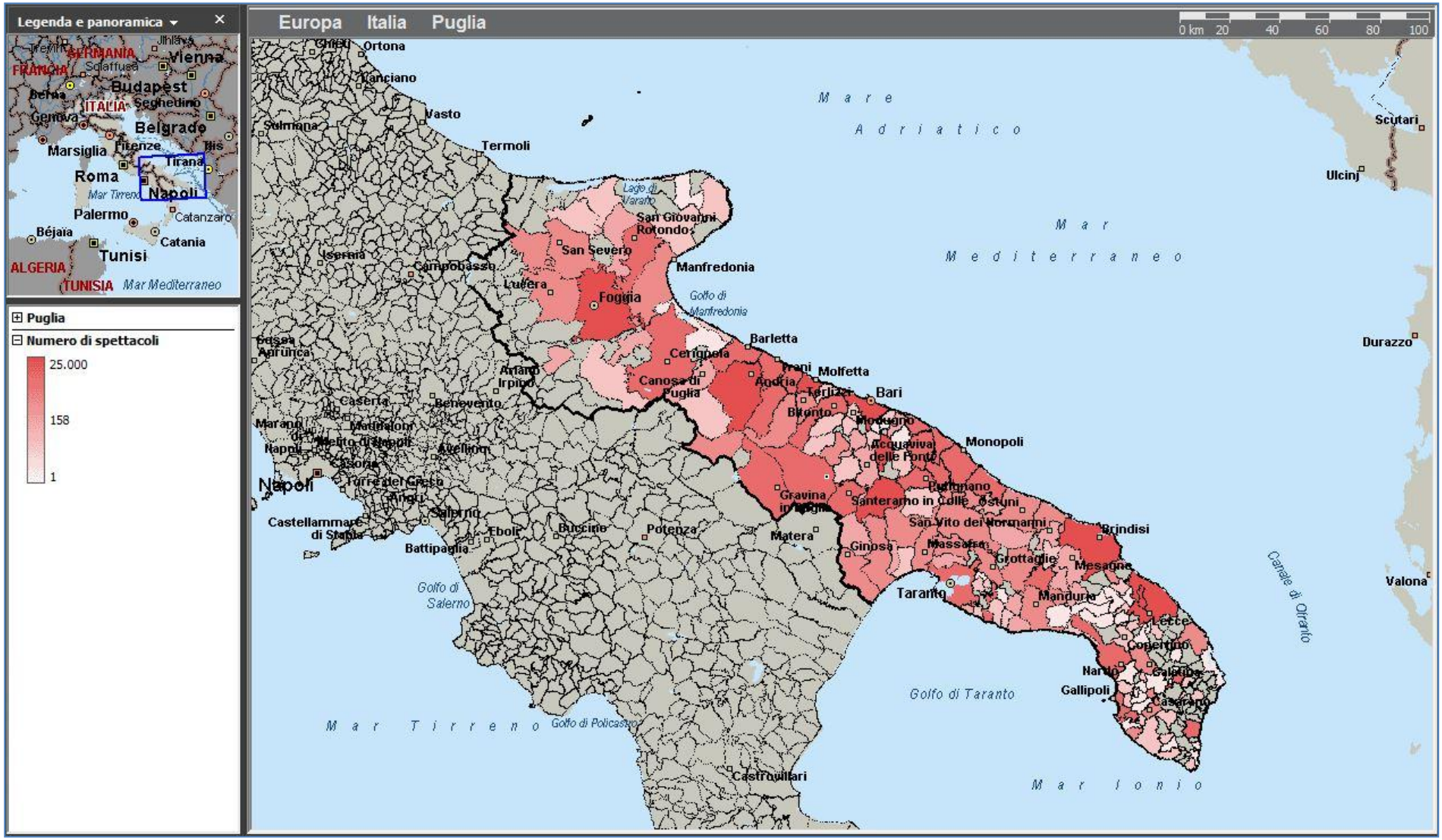
Sono 99 spettacoli lirici tenutisi nella regione nel 2012. Nel comune di Bari sono proposti 39 spettacoli lirici (26 di questi al Teatro Petruzzelli) e 16 nel comune di Lecce. La rappresentazione cartografica in Figura 1.13.4 mostra una offerta di spettacolo lirico presente in pochissimi altri comuni (quasi sempre meno di 5 eventi nell'anno).

In Puglia nel 2012 si sono tenuti 287 spettacoli di balletto, dei quali 58 nel comune di Bari e 55 in quello di Lecce. La rappresentazione cartografica in Figura 1.13.5 mostra la presenza di offerta spettacolo di balletto in qualche altro comune, ma solo in quello di Barletta, in quello di Taranto e in quello di Bitonto sono proposti rispettivamente più di 15 eventi nell'anno.

Sono 1.649 gli spettacoli circensi e viaggianti presentati nella regione nel 2012. I comuni con più spettacoli circensi e viaggianti sono Mottola (219) e Fasano (190) e la rappresentazione cartografica in Figura 1.13.6 mostra una offerta di spettacolo circense e viaggiante presente in molti altri comuni (in circa 1/5 di questi meno di 5 eventi nell'anno).

Sono 166.850 gli spettacoli cinematografici tenutisi in Puglia nel 2012. Nel comune di Bari è proposto il numero maggiore di spettacoli cinematografici (circa 22 mila). A parte il capoluogo di regione, i comuni con più spettacoli sono Foggia, Molfetta (dove si trova il Multisala Cinestar con 12 sale) e Casamassima (dove si trova The Space Cinema Casamassima con 9 sale) e l'offerta di spettacolo cinematografico è presente in molti altri comuni (Figura 1.13.7).

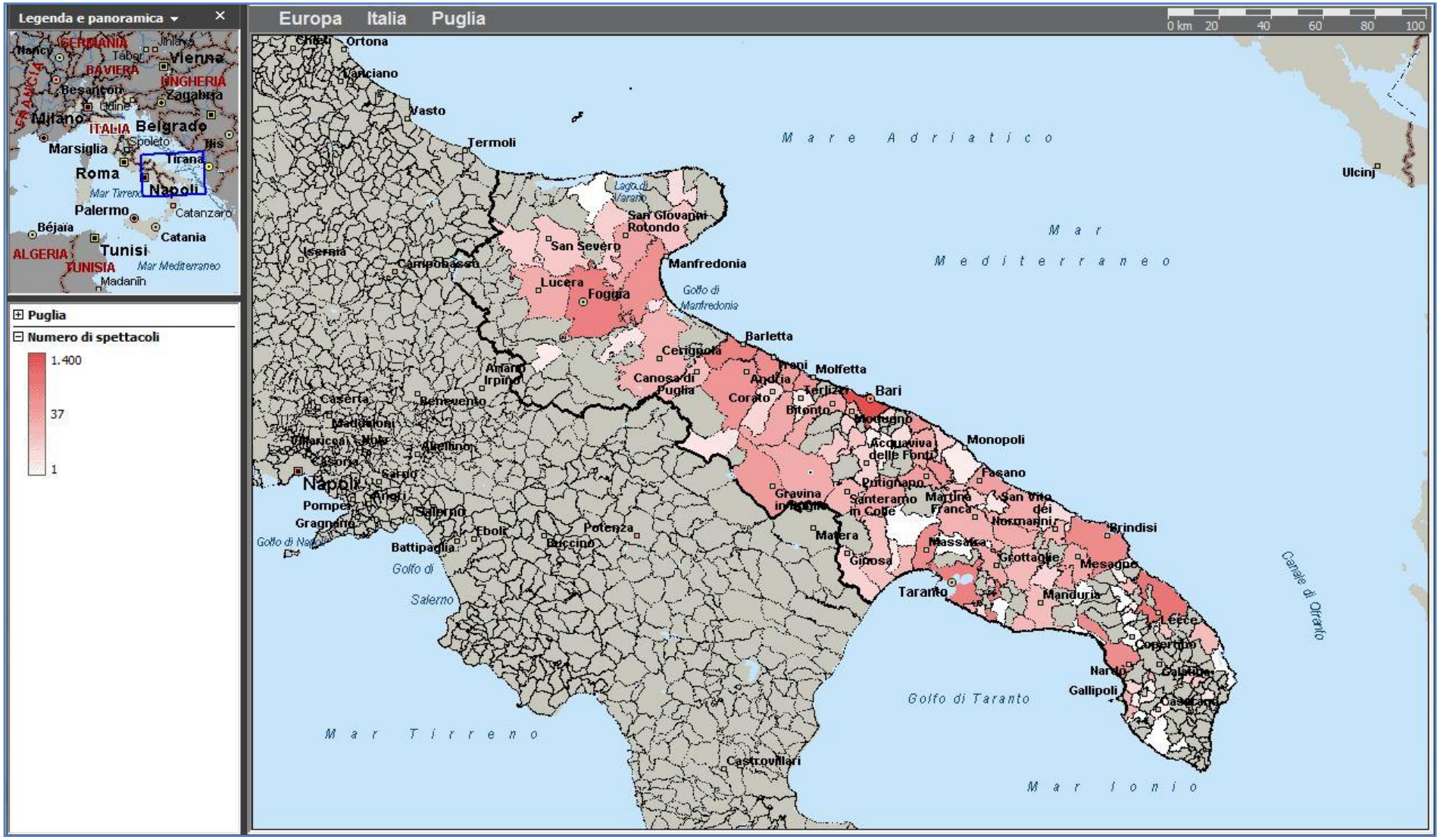
Figura 1.13.1) Regione Puglia - Attività di spettacolo dal vivo e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)*



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

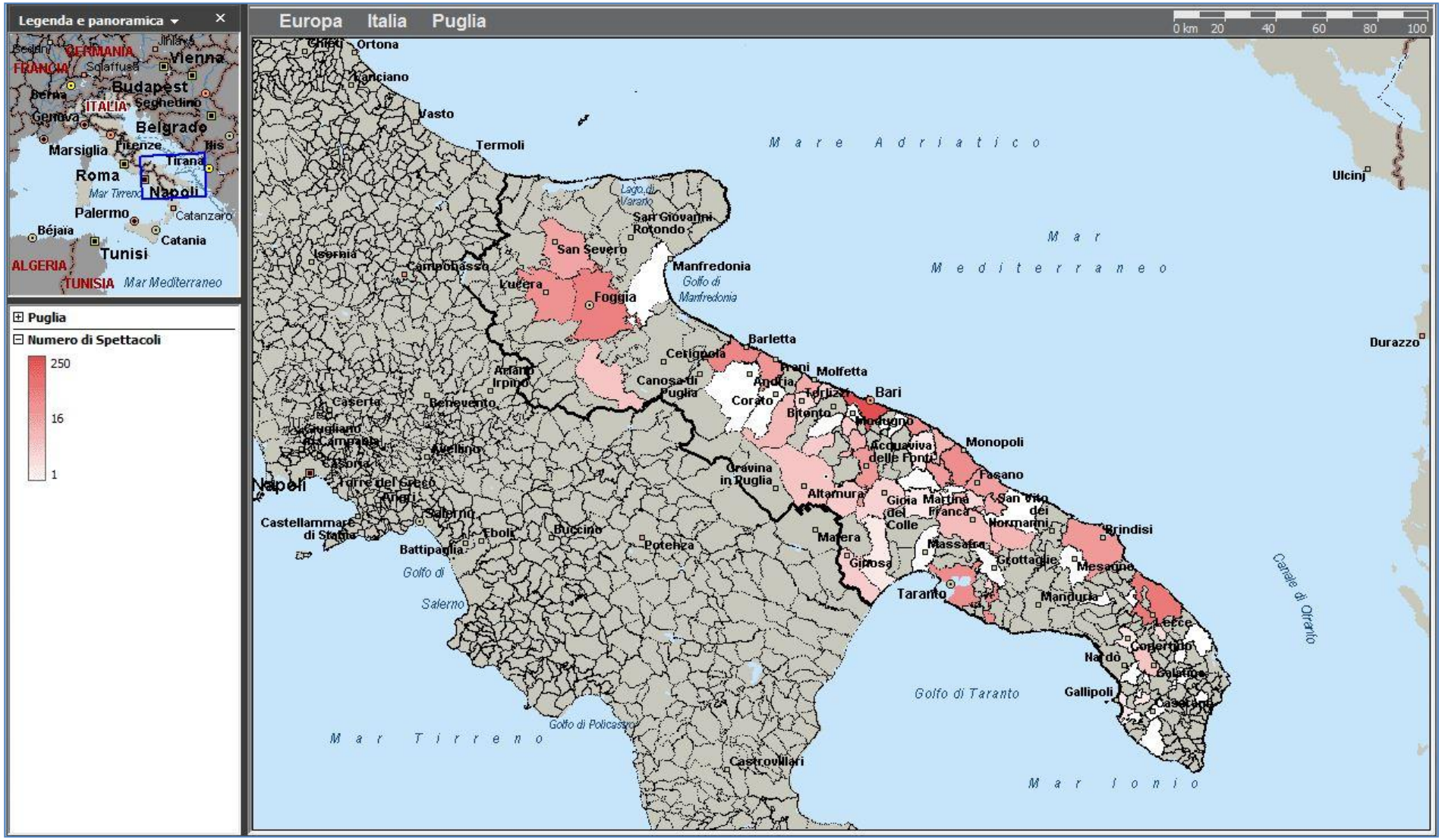
*Le attività di spettacolo dal vivo sono l'attività lirica, l'attività concertistica, l'attività di balletto, l'attività teatrale, l'attività circense e di spettacolo viaggiante.

Figura 1.13.2) Regione Puglia - Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



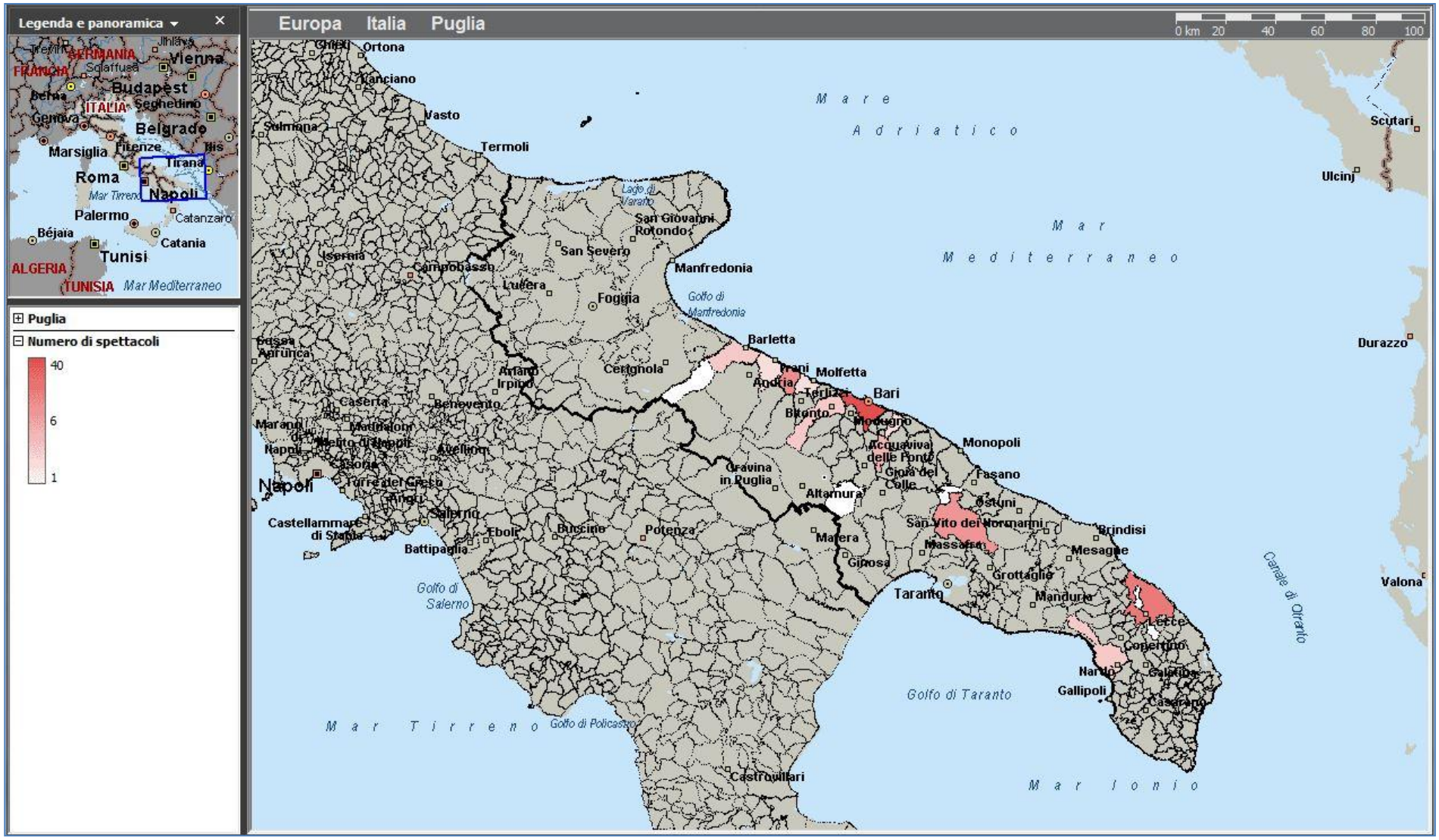
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.13.3) Regione Puglia - Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



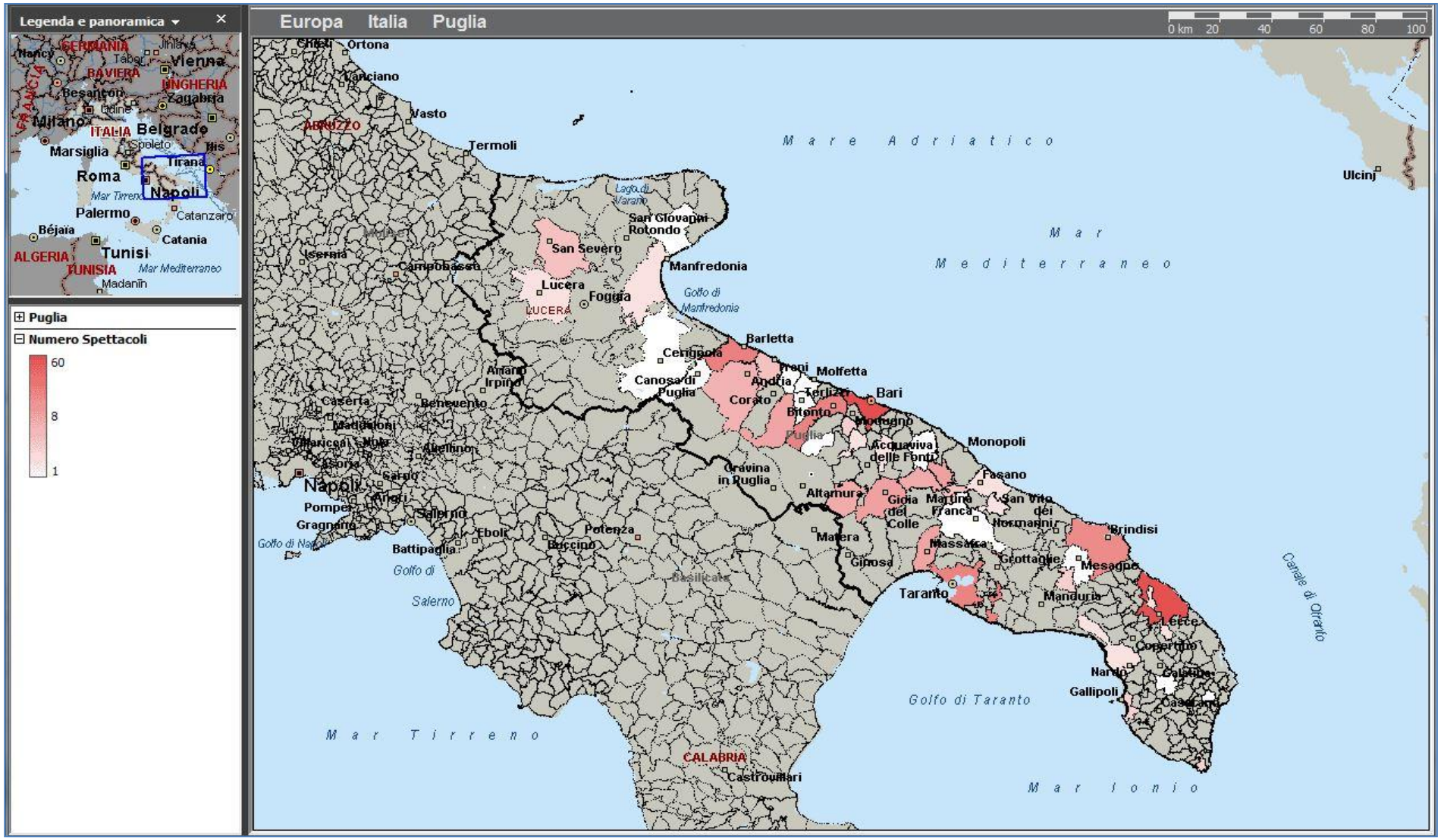
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.13.4) Regione Puglia - Attività lirica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



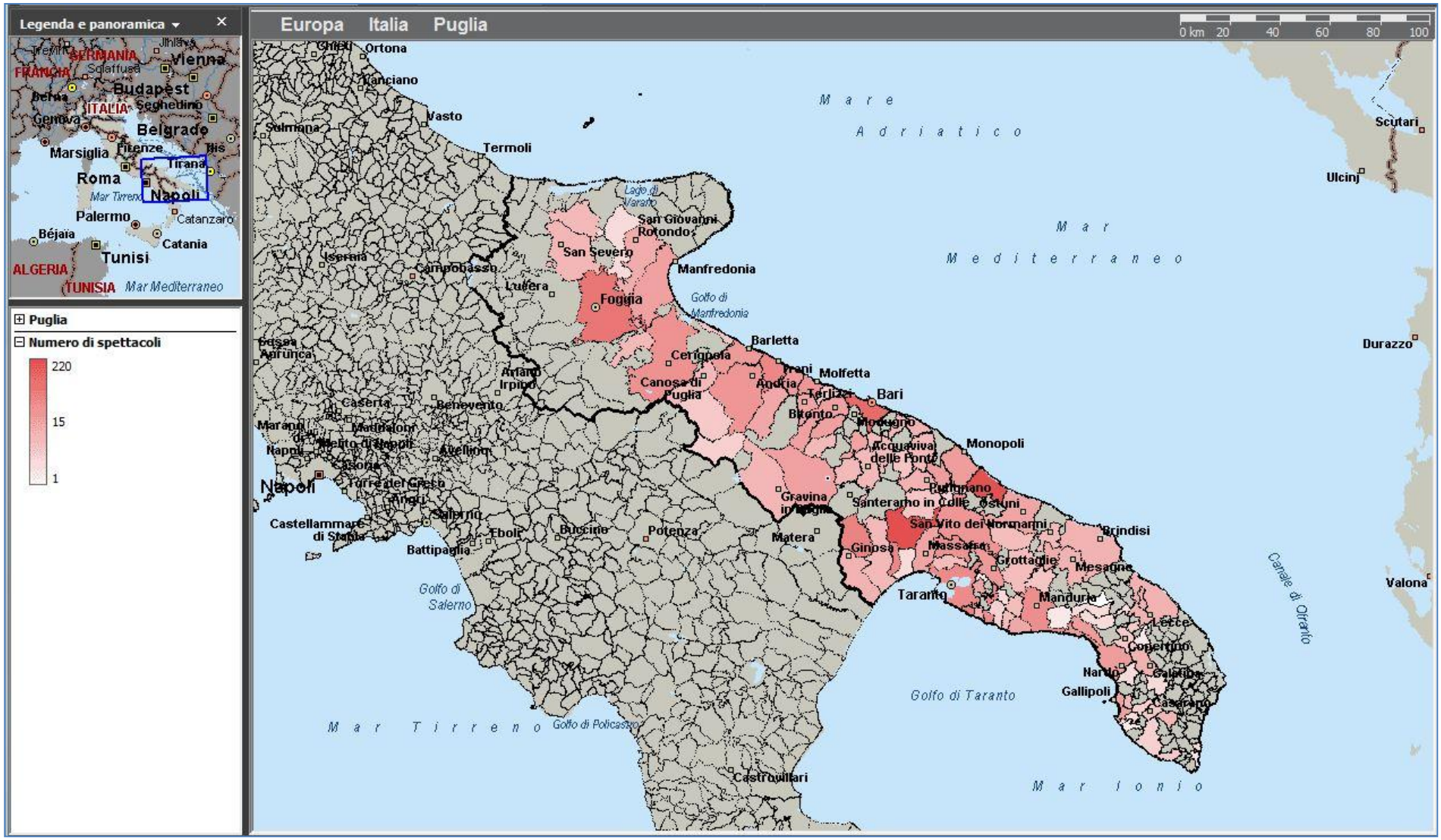
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.13.5) Regione Puglia - Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



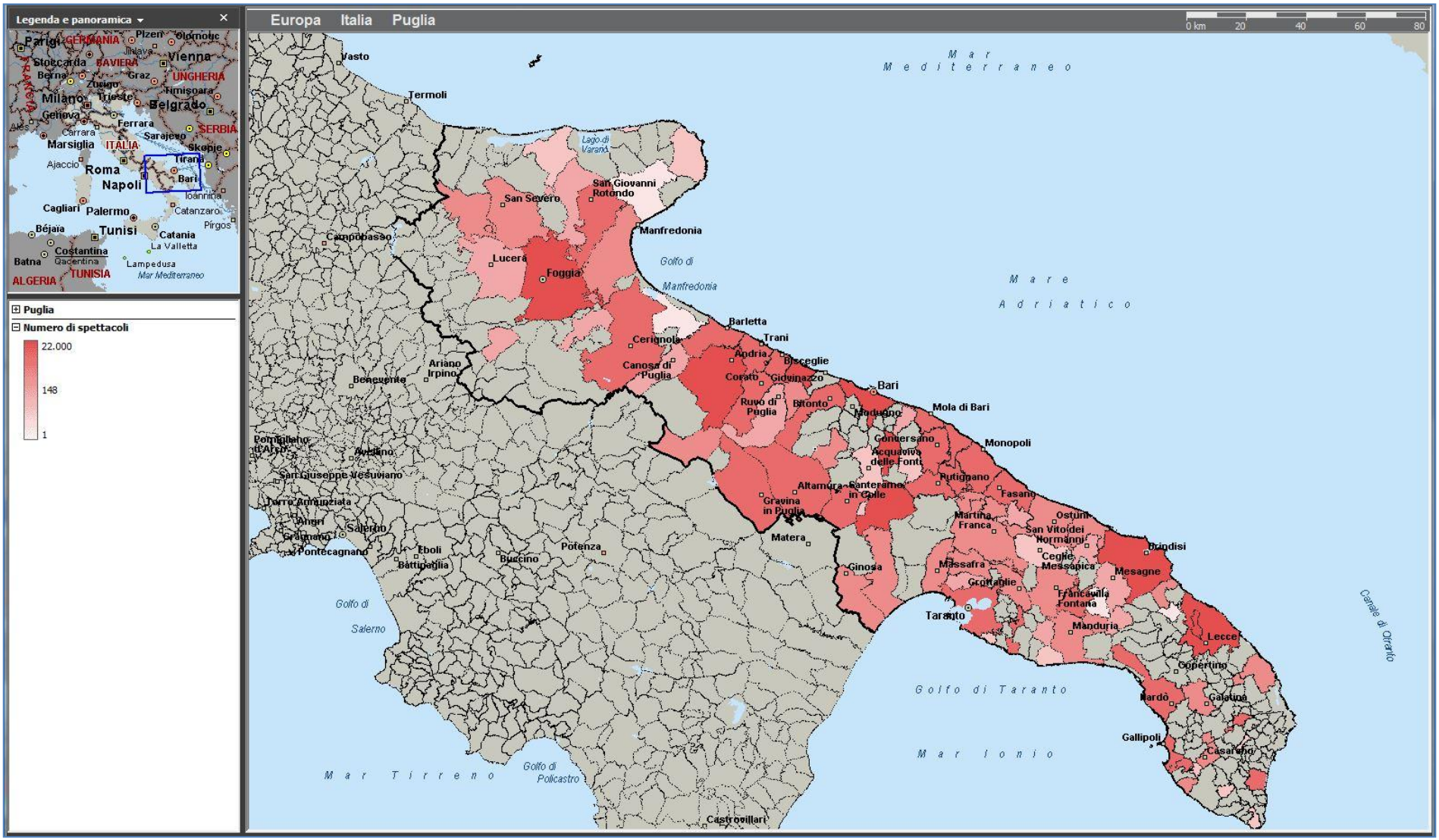
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.13.6) Regione Puglia - Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.13.7) Regione Puglia - Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

1.14 *L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico in Sardegna*

In Sardegna nel 2012 si sono tenuti 75.795 eventi di spettacolo, tra spettacoli cinematografici, spettacoli teatrali, spettacoli concertistici, spettacoli lirici, spettacoli di balletto e spettacoli circensi e viaggianti. Il numero di spettacoli proposti rappresenta circa il 2,43% del totale nazionale mentre, al 1^{o} gennaio 2012, la popolazione residente nella regione rappresenta il 2,76% della popolazione residente in Italia.

Nel comune di Cagliari si è tenuto il maggior numero di eventi di spettacoli (20.559), e circa 12,5 mila rispettivamente nei comuni di Sestu e Quartucciu, nei quali si trovano grandi cinema multischermo. La rappresentazione cartografica in Figura 1.14.1 mostra la concentrazione del numero di spettacoli nella provincia di Cagliari, nella quale si tiene il 60% circa degli spettacoli proposti nella regione, e una offerta di spettacolo presente in diversi comuni sulla costa e nell'immediato retroterra e in pochi comuni nelle aree montuose interne (in circa i 2/3 dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 10 eventi nell'anno).

L'offerta è composta per il 95,99% da spettacoli cinematografici e per il 2,5% da spettacoli teatrali. Osservando le rappresentazioni cartografiche nelle figure seguenti (da Figura 1.14.2 a Figura 1.14.7), costruite considerando singolarmente le diverse tipologie di spettacolo, si nota come l'offerta di spettacolo teatrale sia presente nel maggior numero di comuni della regione.

Sono 1.894 gli spettacoli teatrali tenutisi in Sardegna nel 2012, circa la metà dei quali nella provincia di Cagliari. Il numero maggiore di spettacoli teatrali è proposto nel comune di Cagliari (611) e più di 250 anche nel comune di Sassari. La rappresentazione cartografica in Figura 1.14.2 mostra una offerta di spettacolo teatrale presente in diversi comuni sulla costa e nell'immediato retroterra e in pochi comuni nelle aree montuose interne (in circa la metà dei casi meno di 5 eventi nell'anno).

Sono 383 gli spettacoli concertistici proposti nella regione nel 2012, dei quali circa il 45,7% nel comune di Cagliari. Dopo il capoluogo di regione, i comuni con più spettacoli concertistici sono Sassari (49), Nuoro (35) e Oristano (20) e la rappresentazione cartografica in Figura 1.14.3 mostra la presenza di offerta di spettacolo concertistico (quasi sempre meno di 5 eventi all'anno) in pochi altri comune, soprattutto sul mare.

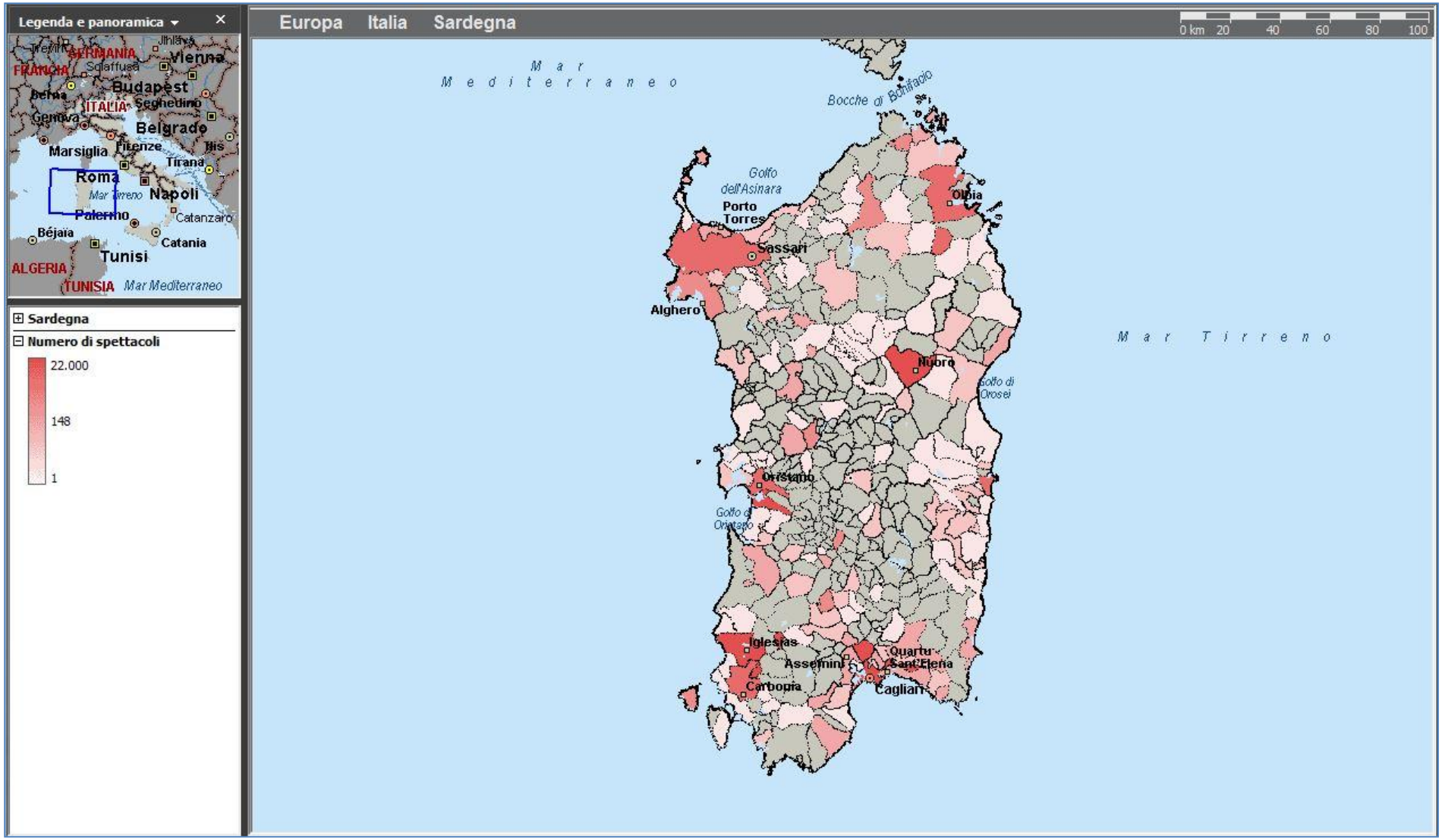
Dei 100 spettacoli lirici tenutisi in Sardegna nel 2012, 73 sono proposti nel comune di Cagliari (68 al Nuovo Teatro Comunale) e 26 in quello di Sassari (Figura 1.14.4).

Nella regione nel 2012 si sono tenuti 184 spettacoli di balletto, circa il 43% dei quali nel comune di Cagliari. Nel comune di Sassari sono proposti 47 spettacoli di balletto, in quello di Olbia 15, e la rappresentazione cartografica in Figura 1.14.5 mostra la presenza di offerta di spettacolo di balletto (quasi sempre meno di 5 eventi nell'anno) in pochissimi altri comuni, soprattutto sul mare.

Sono 480 gli spettacoli circensi e viaggianti tenutisi in Sardegna nel 2012, circa il 60% dei quali nel comune di Tuili, nella provincia del Medio Campidano. La rappresentazione cartografica in Figura 1.14.6 mostra la presenza di offerta di spettacolo circense e viaggiante in pochissimi altri comuni, soprattutto sul mare.

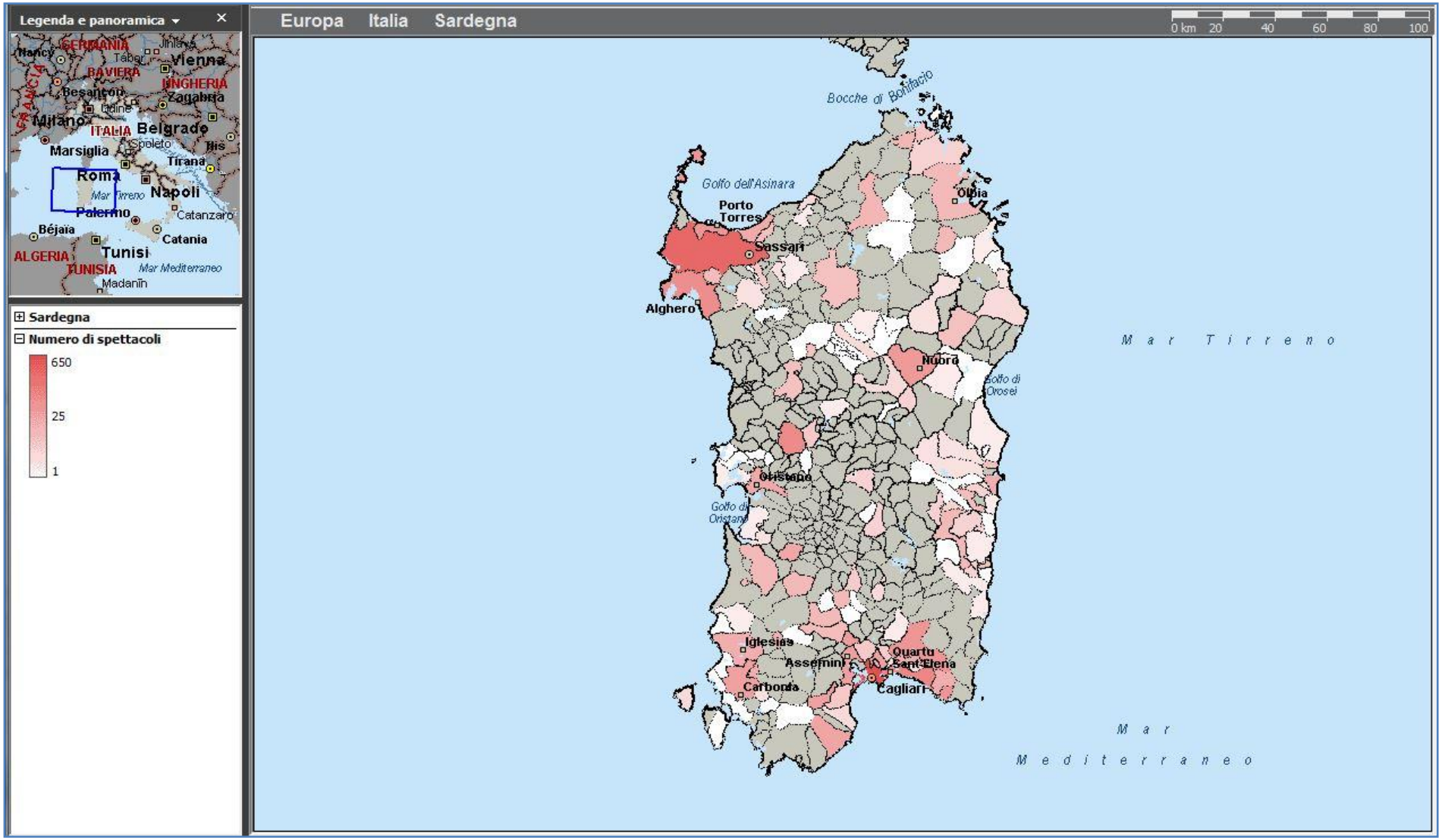
Nella regione nel 2012 si sono tenuti 72.754 spettacoli cinematografici. I comuni con più spettacoli sono Cagliari (19.573) e 2 comuni in provincia di Cagliari, Sestu e Quartucciu, sede di due grandi cinema multischermo (rispettivamente The Space Cinema Sestu e The Space Cinema Le Vele). La rappresentazione cartografica in Figura 1.14.7 mostra la presenza offerta di spettacolo cinematografico in pochi altri comuni, soprattutto sul mare.

Figura 1.14.1) Regione Sardegna - Attività di spettacolo dal vivo e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)*



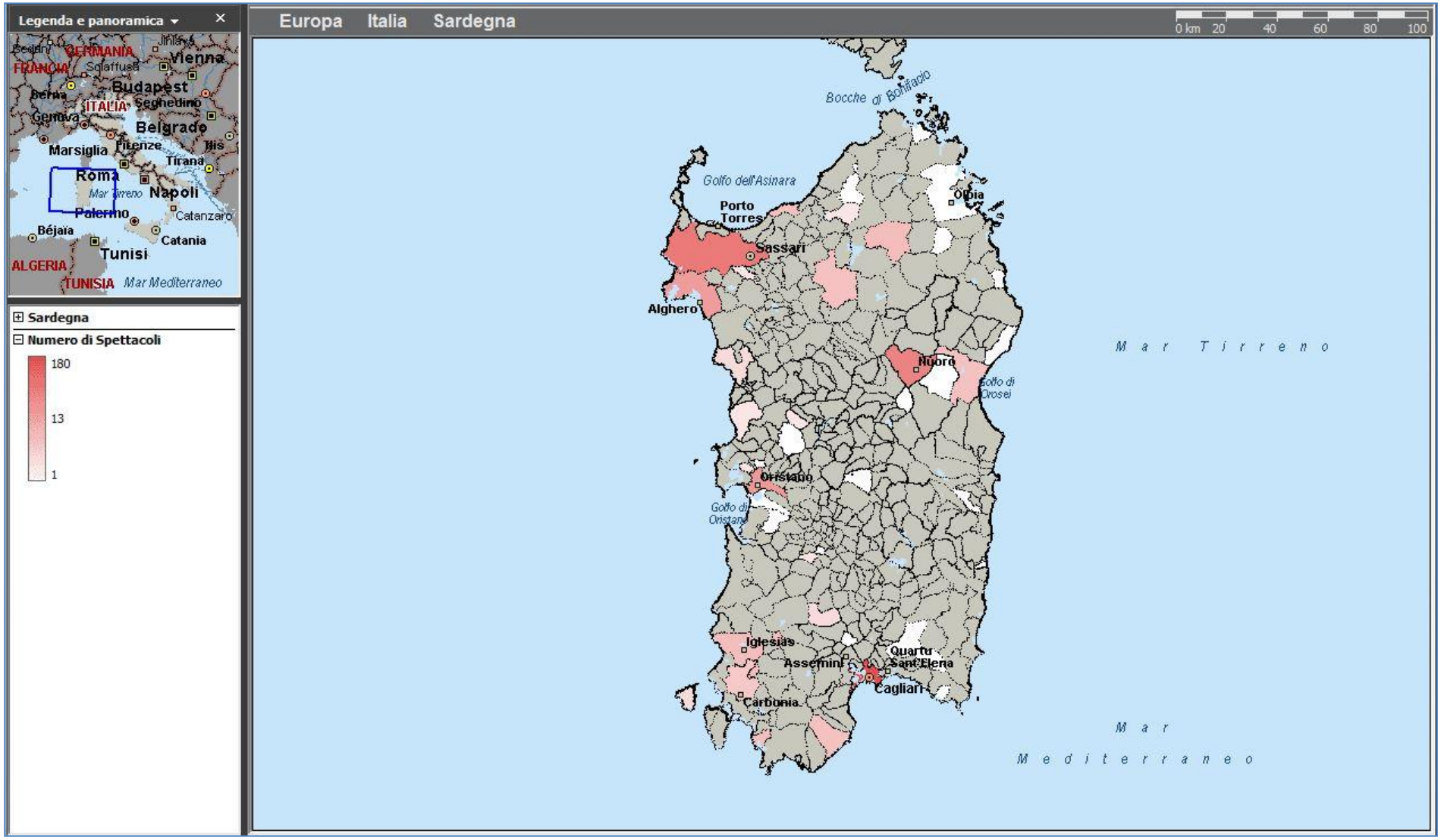
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE
*Le attività di spettacolo dal vivo sono l'attività lirica, l'attività concertistica, l'attività di balletto, l'attività teatrale, l'attività circense e di spettacolo viaggiante.

Figura 1.14.2) Regione Sardegna - Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



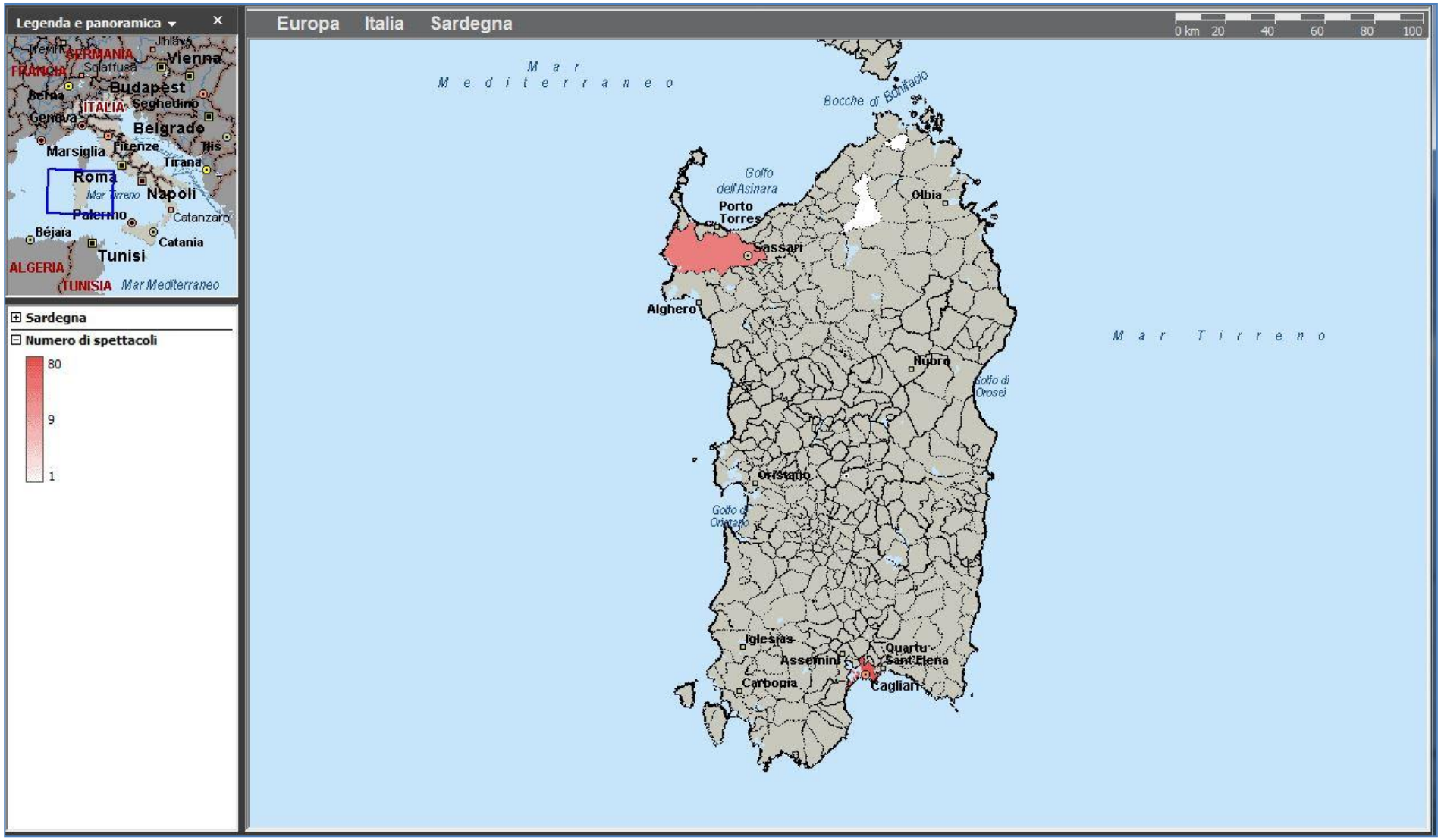
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.14.3) Regione Sardegna - Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



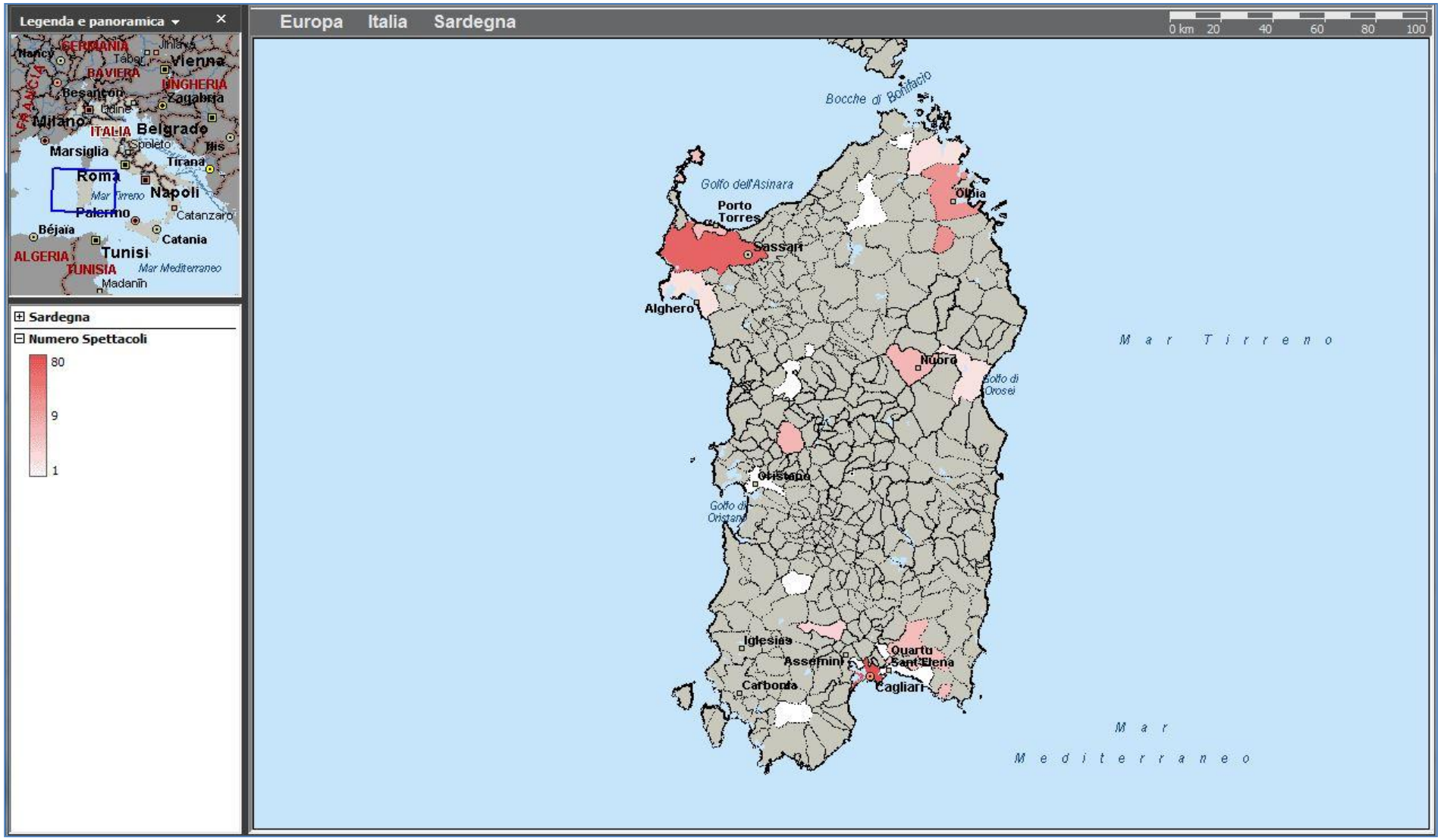
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.14.4) Regione Sardegna - Attività lirica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



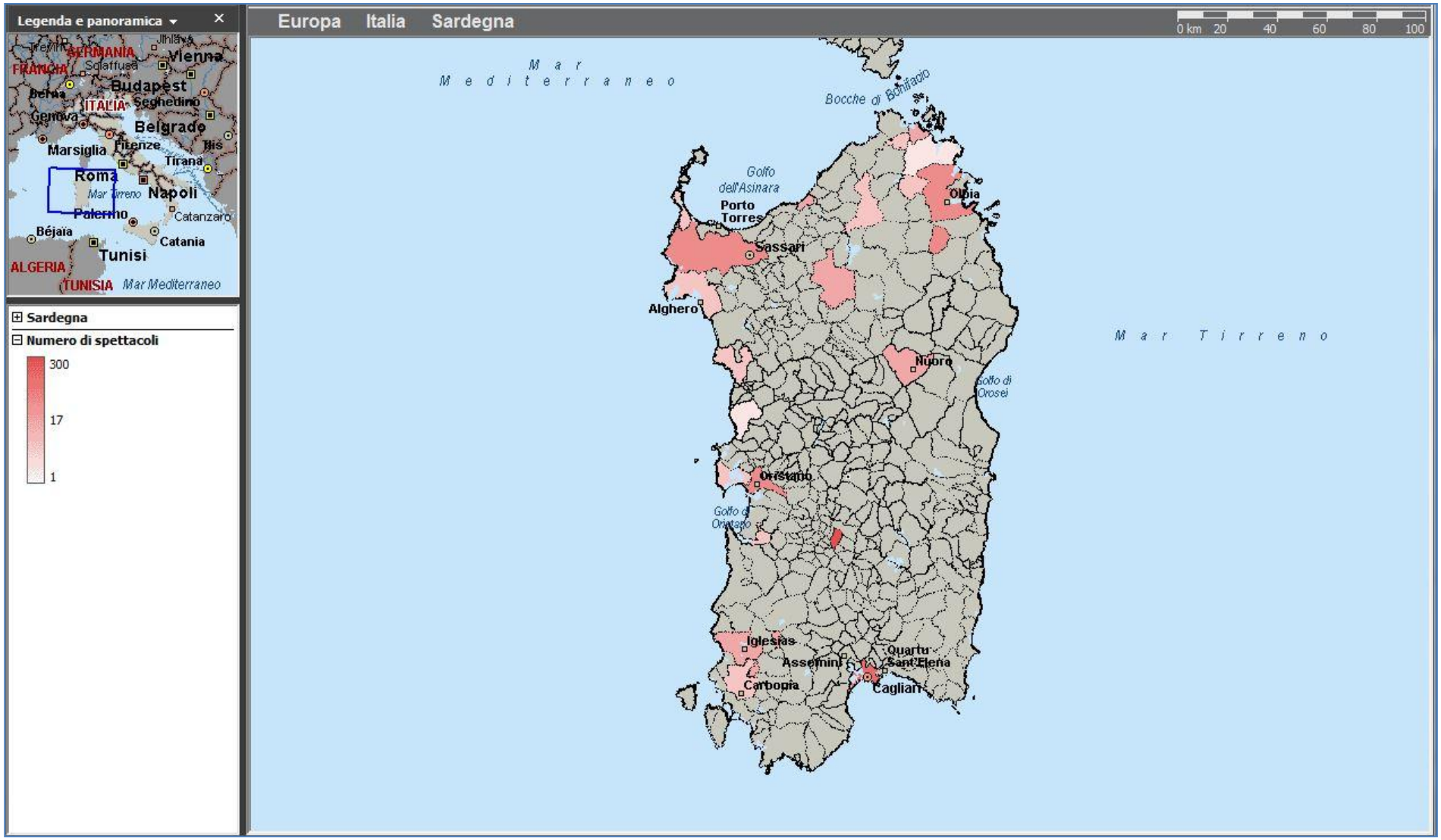
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.14.5) Regione Sardegna - Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



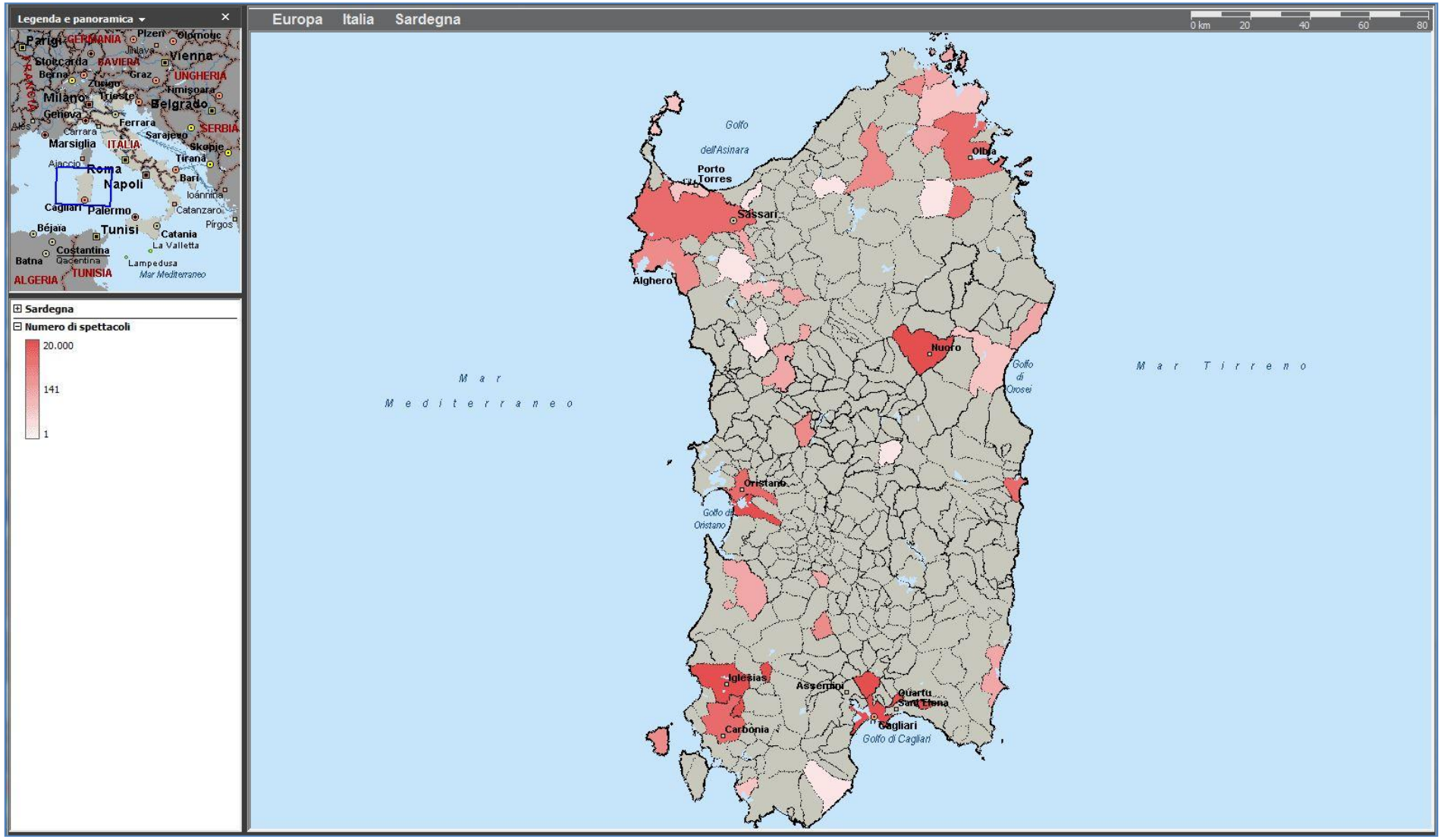
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.14.6) Regione Sardegna - Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.14.7) Regione Sardegna - Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

1.15 *L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico in Sicilia*

In Sicilia nel 2012 si sono tenuti 170.745 eventi di spettacolo, tra spettacoli cinematografici, spettacoli teatrali, spettacoli concertistici, spettacoli lirici, spettacoli di balletto e spettacoli circensi e viaggianti. Il numero di spettacoli proposti rappresenta il 5,47% del totale nazionale mentre, al 1° gennaio 2012, la popolazione residente nella regione rappresenta l'8,42% della popolazione residente in Italia.

La provincia con il maggior numero di eventi di spettacolo è Catania, mentre il comune con il maggior numero di eventi di spettacolo è Palermo (circa 33 mila). Poco più di 20 mila spettacoli sono proposti sia nel comune di Catania che in quello di Messina.

La rappresentazione cartografica in Figura 1.15.1 mostra la presenza di offerta di spettacolo in diversi comuni e le aree più estese senza spettacolo sono in corrispondenza dei gruppi montuosi dell'Appennino Siculo a ridosso della costa tirrenica (in un terzo dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 10 eventi nell'anno).

L'offerta è composta per il 94,48% da spettacoli cinematografici e per il 3,44% da spettacoli teatrali. Distinguendo tra le diverse tipologie di spettacolo, le rappresentazioni cartografiche nelle figure seguenti (da Figura 1.15.2 a Figura 1.15.7) mostrano come l'offerta di spettacolo teatrale, quella di spettacolo cinematografico e quella di spettacolo circense e viaggiante siano le più presenti nei diversi contesti territoriali comunali della regione.

Sono 5.871 gli spettacoli teatrali proposti in Sicilia nel 2012, dei quali più della metà nei comuni di Palermo e di Catania (rispettivamente il 36% e il 24,3%). La rappresentazione cartografica in Figura 1.15.2 mostra una offerta di spettacolo teatrale abbastanza presente nei comuni nella provincia di Trapani e in quelle di Ragusa, Siracusa, Catania e Caltanissetta e poco presente nel resto dell'isola,

con le aree più estese prive di offerta in provincia di Messina, di Palermo e di Agrigento (in circa il 40% dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 5 eventi nell'anno).

Nella regione nel 2012 si sono tenuti 1.093 spettacoli concertistici. Il maggior numero di spettacoli concertistici è proposto nel comune di Palermo (308) e più di 100 anche nel comune di Catania. La rappresentazione cartografica in Figura 1.15.3 mostra la presenza di offerta di spettacolo concertistico in diversi altri comuni, soprattutto nel sud della regione, e le aree più estese senza spettacolo sono nelle province di Messina, di Palermo e di Agrigento (in circa il 40% dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 5 eventi nell'anno).

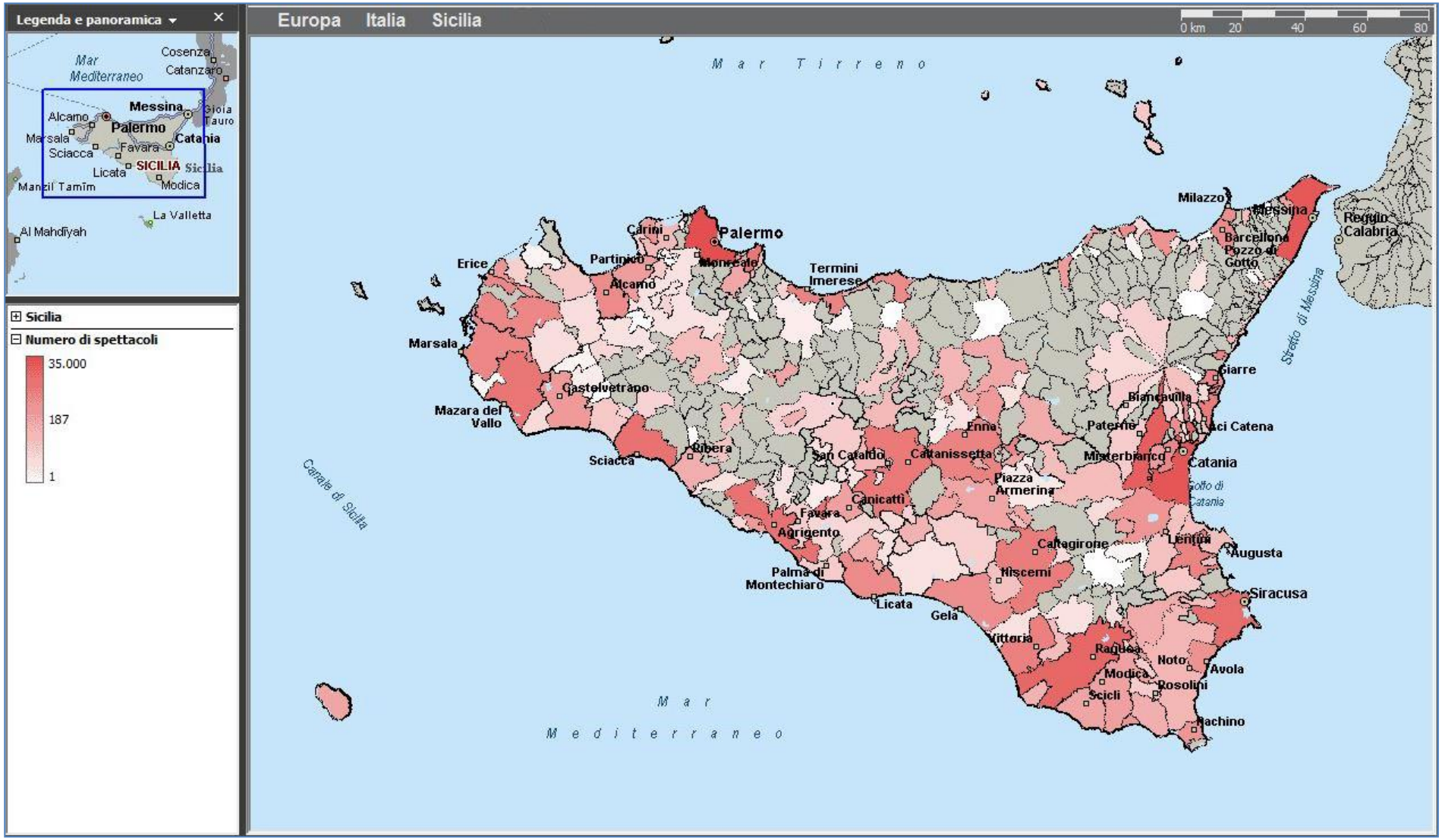
La Sicilia è la quinta regione d'Italia per numero di spettacoli lirici e la quarta per numero di spettacoli circensi e viaggianti. Nella regione nel 2012 si sono tenuti 224 spettacoli lirici, dei quali più della metà nel comune di Palermo (106 al Teatro Massimo), 52 nel comune di Catania (48 al Teatro Massimo Bellini) e più di 10 anche nel comune di Erice. La rappresentazione cartografica in Figura 1.15.4 mostra la presenza offerta di spettacolo lirico in pochissimi altri comuni, quasi tutti sul mare (spesso meno di 5 eventi nell'anno).

Sono 1.949 gli spettacoli circensi e viaggianti tenutisi nella regione nel 2012, dei quali 323 nel comune di Palermo e 138 in quello di Catania. La rappresentazione cartografica in Figura 1.15.6 mostra una offerta di spettacolo circense e viaggiante presente in diversi comuni della regione, localizzati soprattutto nelle province di Trapani, di Caltanissetta, di Ragusa e di Siracusa (nella maggior parte dei casi meno di 15 eventi all'anno).

In Sicilia nel 2012 si sono tenuti 294 spettacoli di balletto, dei quali 75 nel comune di Catania e 66 in quello di Palermo, e la rappresentazione cartografica in Figura 1.15.5 mostra la presenza di offerta di spettacolo di balletto in pochi altri comuni (quasi sempre meno di 5 eventi nell'anno).

Sono 161.314 gli spettacoli cinematografici tenutisi nella regione nel 2012. I comuni con più spettacoli cinematografici sono Palermo (30.463), Catania (20.231) e Messina (19.491), e più di 10 mila spettacoli sono proposti rispettivamente anche in 2 comuni in provincia di Catania: Belpasso (dove si trova il The Space Cinema Belpasso con 12 sale), e San Giovanni la Punta (dove si trova il Cinestar Catania con 9 sale). La rappresentazione cartografica in Figura 1.15.7 mostra una offerta di spettacolo cinematografico presente in diversi comuni e le aree più estese senza spettacolo si trovano in corrispondenza delle catene montuose a ridosso della costa tirrenica.

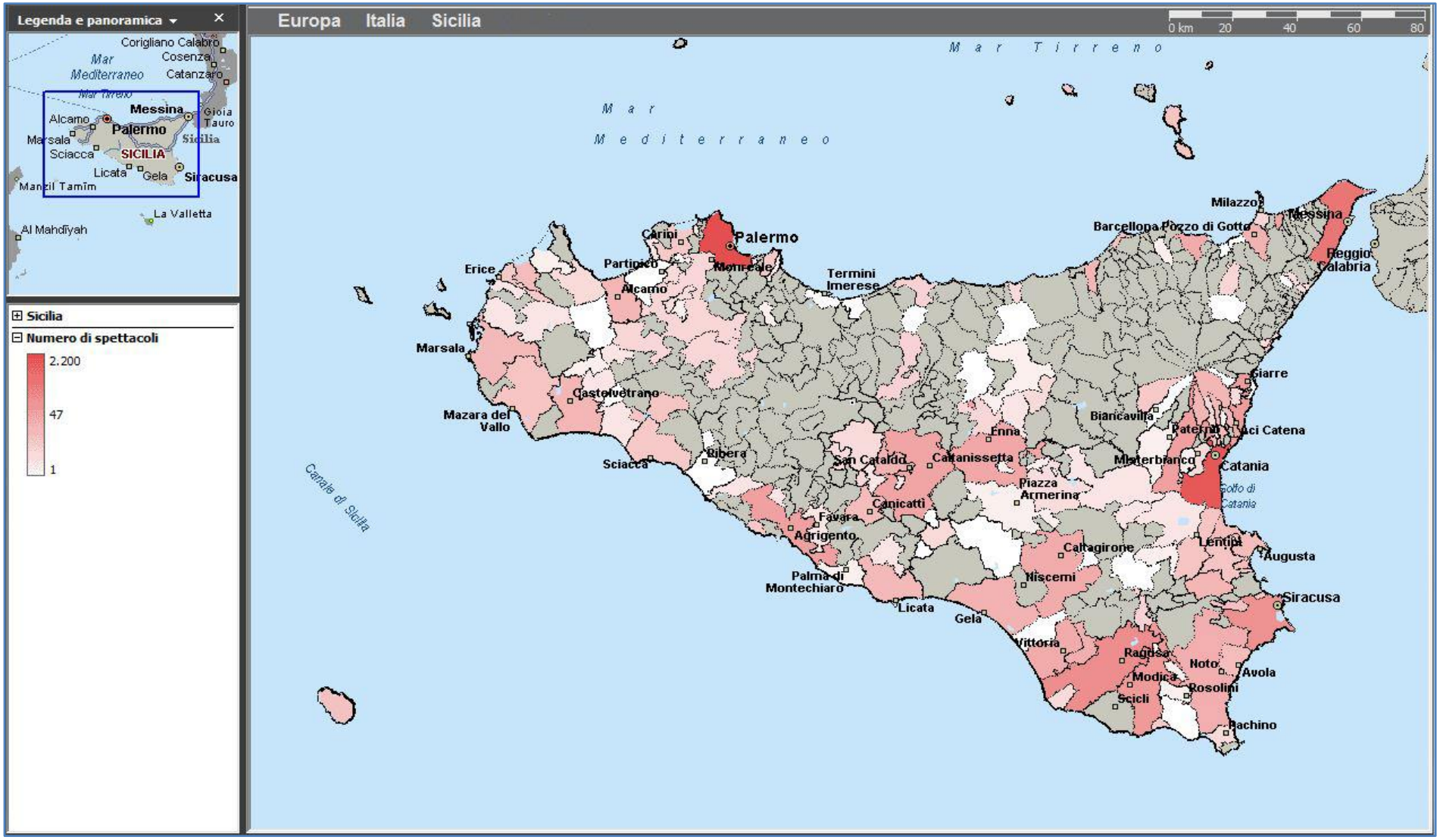
Figura 1.15.1) Regione Sicilia - Attività di spettacolo dal vivo e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)*



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

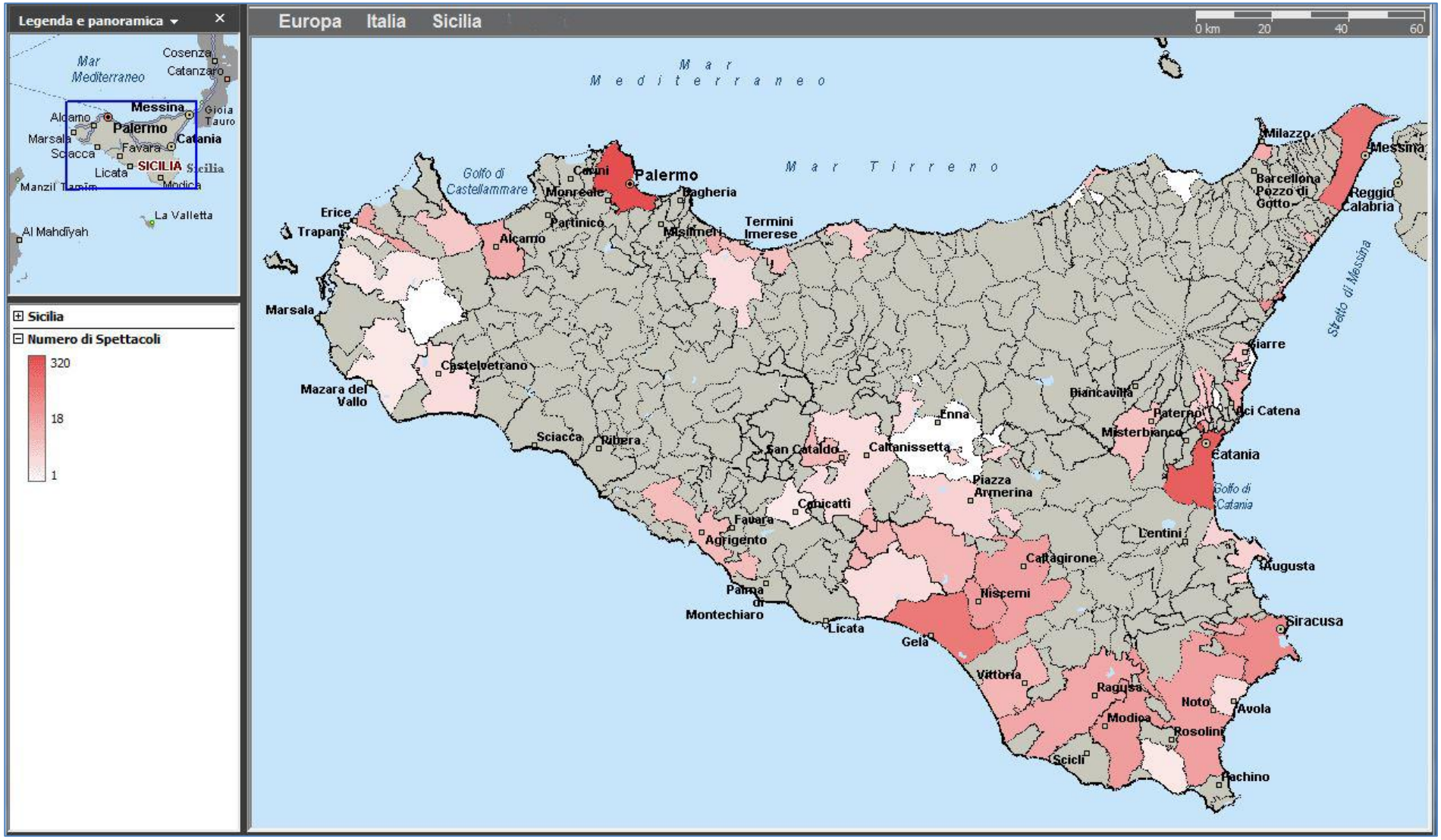
*Le attività di spettacolo dal vivo sono l'attività lirica, l'attività concertistica, l'attività di balletto, l'attività teatrale, l'attività circense e di spettacolo viaggiante.

Figura 1.15.2) Regione Sicilia - Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



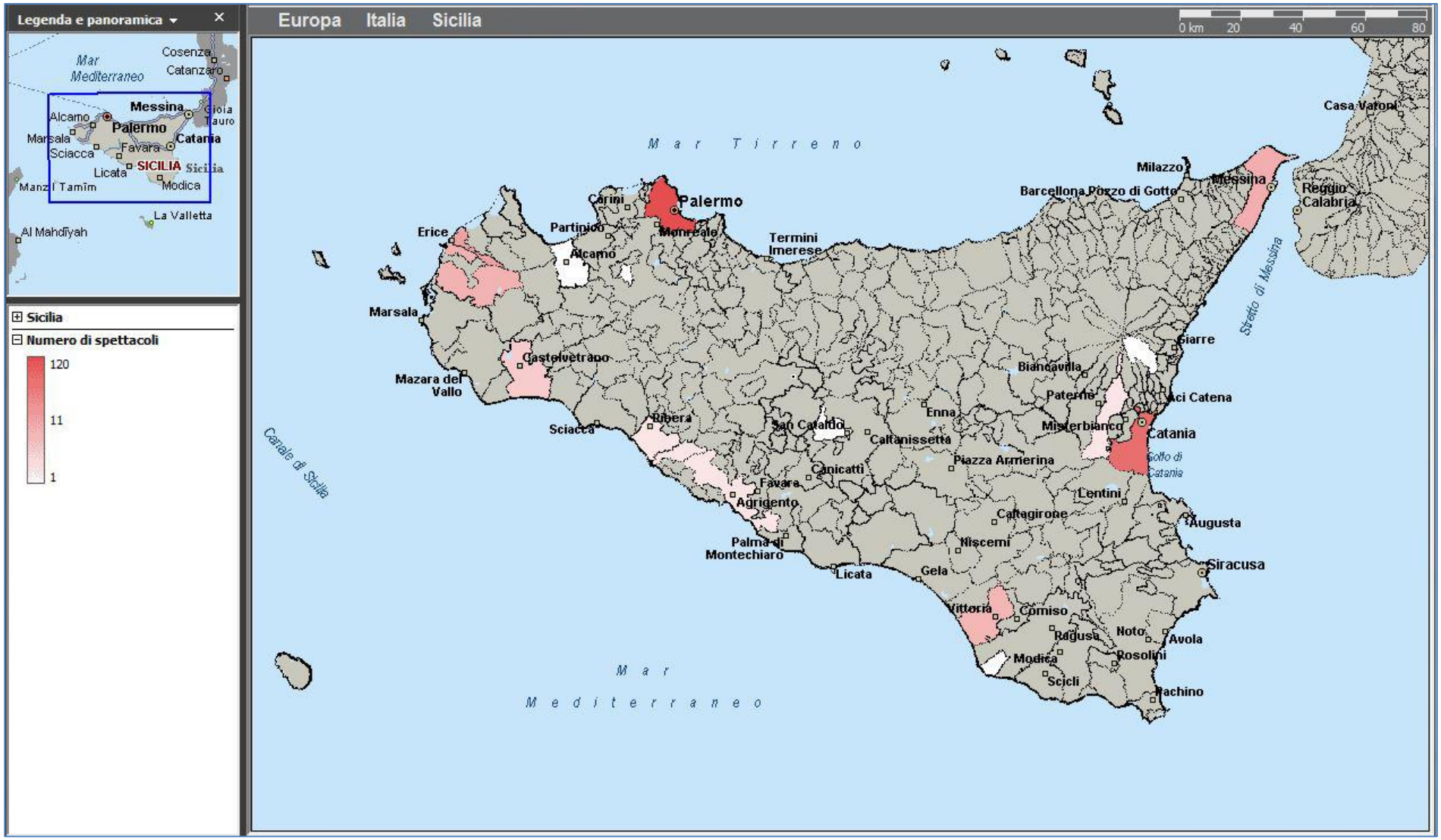
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.15.3) Regione Sicilia - Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



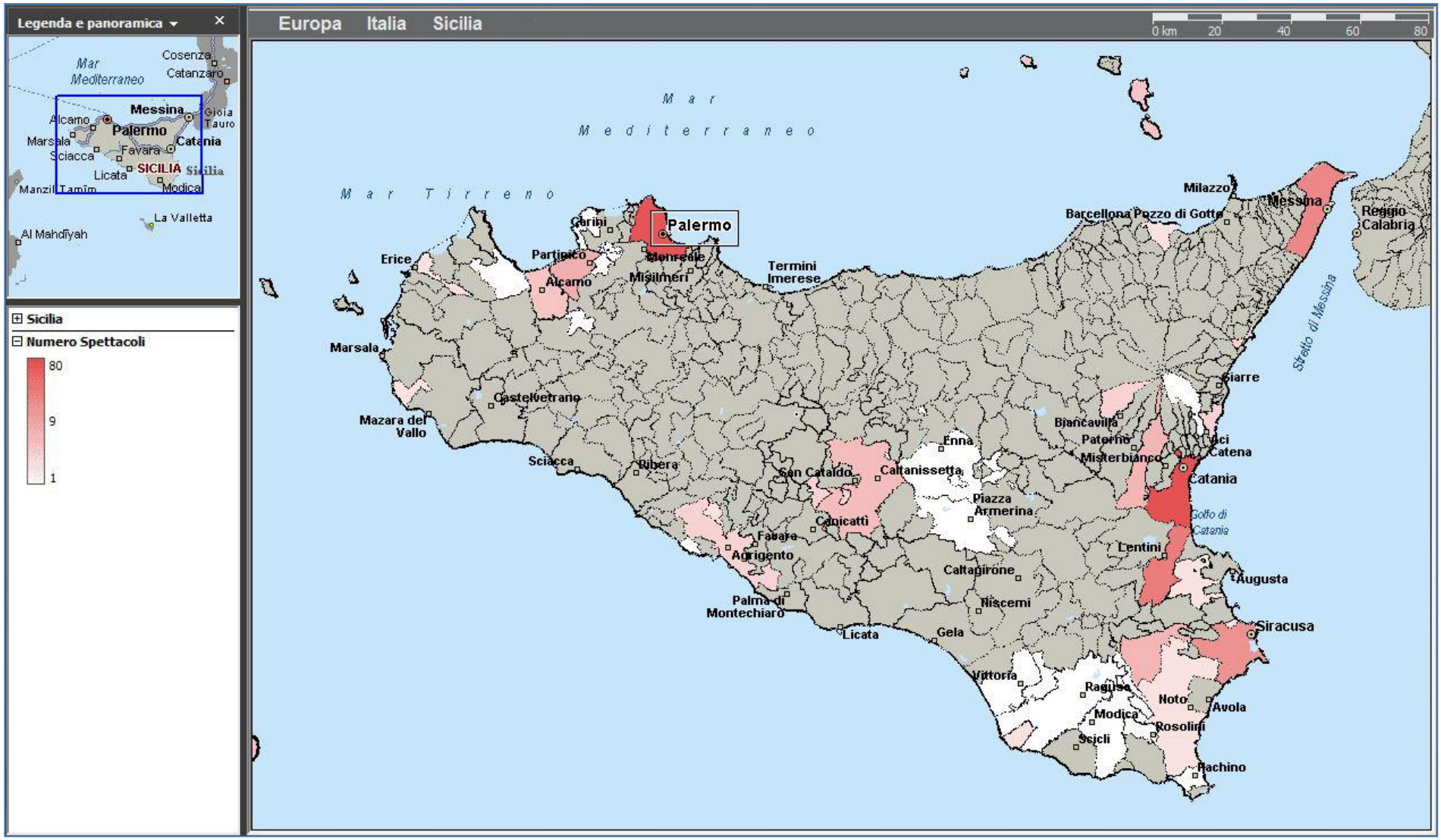
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.15.4) Regione Sicilia - Attività lirica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



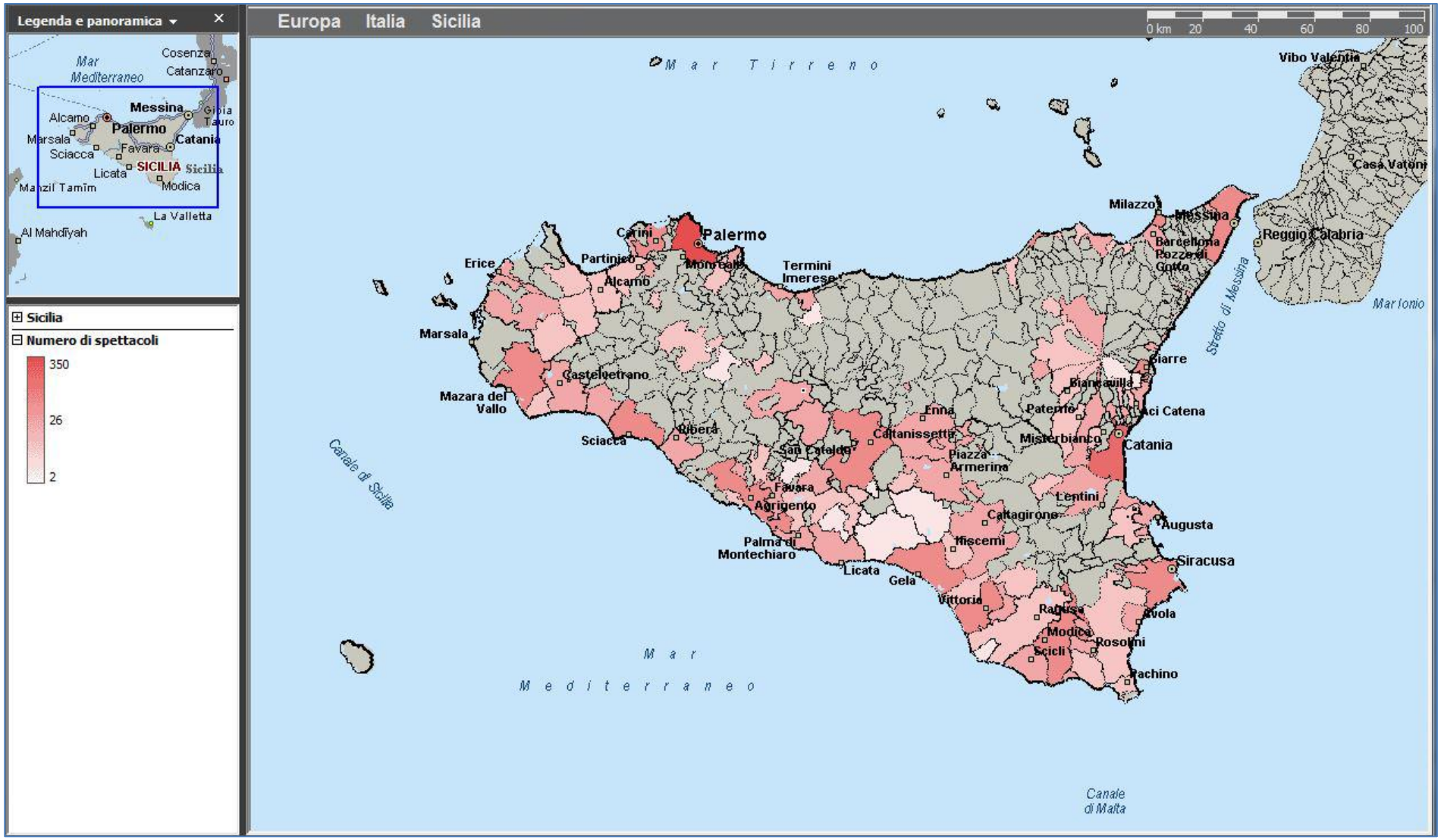
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.15.5) Regione Sicilia - Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



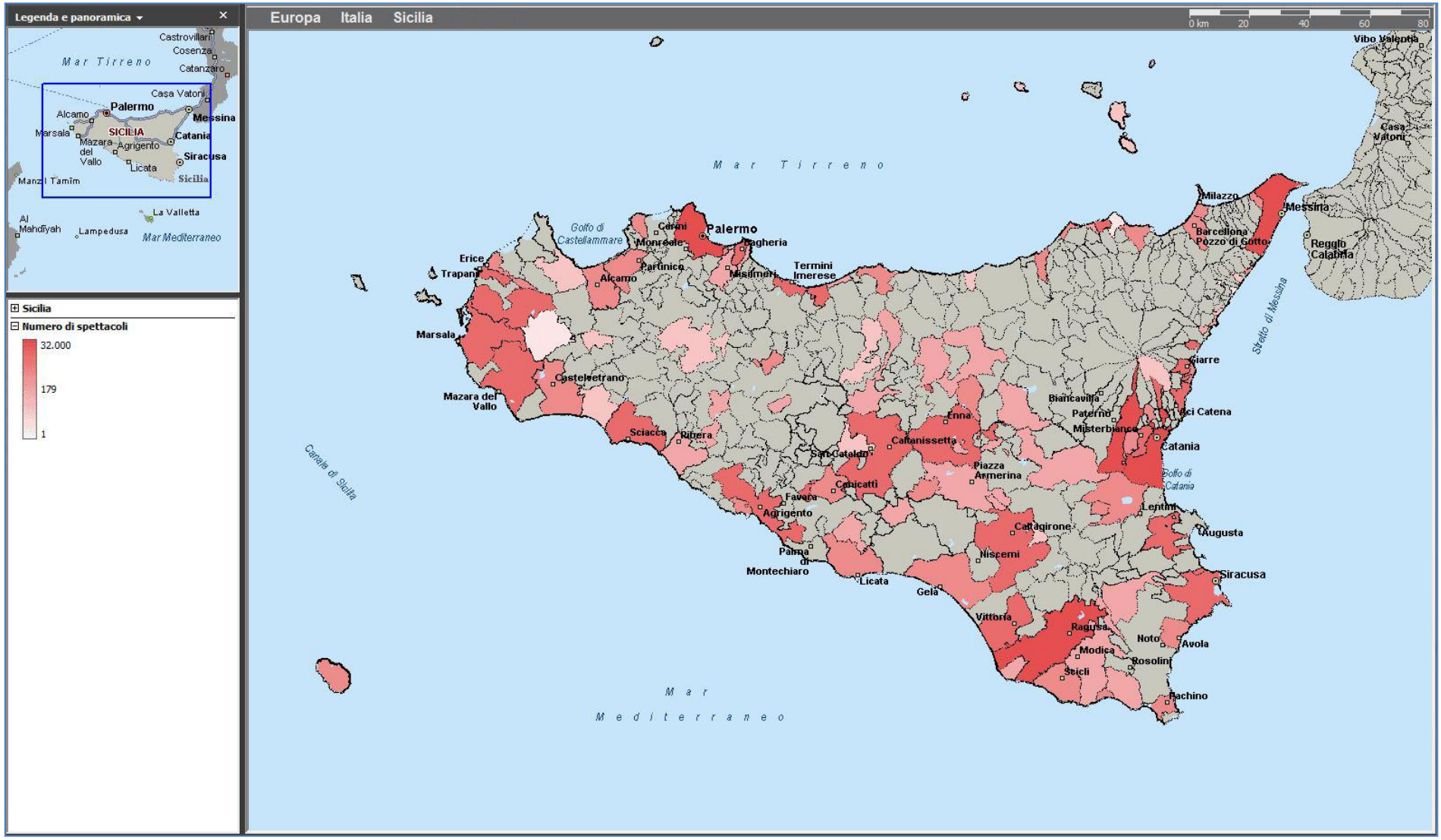
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.15.6) Regione Sicilia - Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.15.7) Regione Sicilia - Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

1.16 *L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico in Toscana*

In Toscana nel 2012 si sono tenuti 218.774 eventi di spettacolo, tra spettacoli cinematografici, spettacoli teatrali, spettacoli concertistici, spettacoli lirici, spettacoli di balletto e spettacoli circensi e viaggianti. Il numero di spettacoli proposti rappresenta circa il 7% del totale nazionale mentre, al 1° gennaio 2012, la popolazione residente nella regione rappresenta il 6,18% della popolazione residente in Italia.

Nel comune di Firenze è proposto il maggior numero di eventi di spettacolo (46,8 mila, il 19,56% del totale regionale). Dopo il capoluogo, i comuni con più spettacoli sono Prato (circa 18 mila), Campi Bisenzio (circa 17 mila) e Livorno (circa 14 mila). La rappresentazione cartografica in Figura 1.16.1 mostra una offerta di spettacolo presente in moltissimi comuni (nel 30% circa dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 10 eventi nell'anno).

L'offerta è composta per il 94,85% da spettacoli cinematografici e per il 3,08% da spettacoli teatrali. La Toscana è la seconda regione d'Italia, dopo la Lombardia, per numero di spettacoli lirici e per numero di spettacoli di balletto ed è la quarta per numero di spettacoli concertistici. Osservando le rappresentazioni cartografiche nella figure seguenti (da Figura 1.16.2 a Figura 1.16.7), costruite distinguendo le diverse tipologie di spettacolo, si nota come l'offerta di spettacolo teatrale sia presente nel numero maggiore di comuni della regione.

Sono 6.739 gli spettacoli teatrali tenutisi in Toscana nel 2012, dei quali circa un quarto nel comune di Firenze. Dopo il capoluogo, il maggior numero di spettacoli teatrali è proposto nel comune di Prato (circa 400) e la rappresentazione cartografica in Figura 1.16.2 mostra una offerta di spettacolo teatrale presente in moltissimi comuni (in circa il 30% di questi meno di 5 eventi nell'anno).

Sono 1.786 gli spettacoli concertistici che si sono tenuti nella regione nel 2012, dei quali circa il 35% nel comune di Firenze. Dopo il capoluogo, il maggior numero di spettacoli concertistici è

proposto nel comune di Lucca (339) e la rappresentazione cartografica in Figura 1.16.3 mostra una offerta presente in diversi comuni ben distribuiti sul territorio (nel 60% di questi meno di 5 eventi nell'anno).

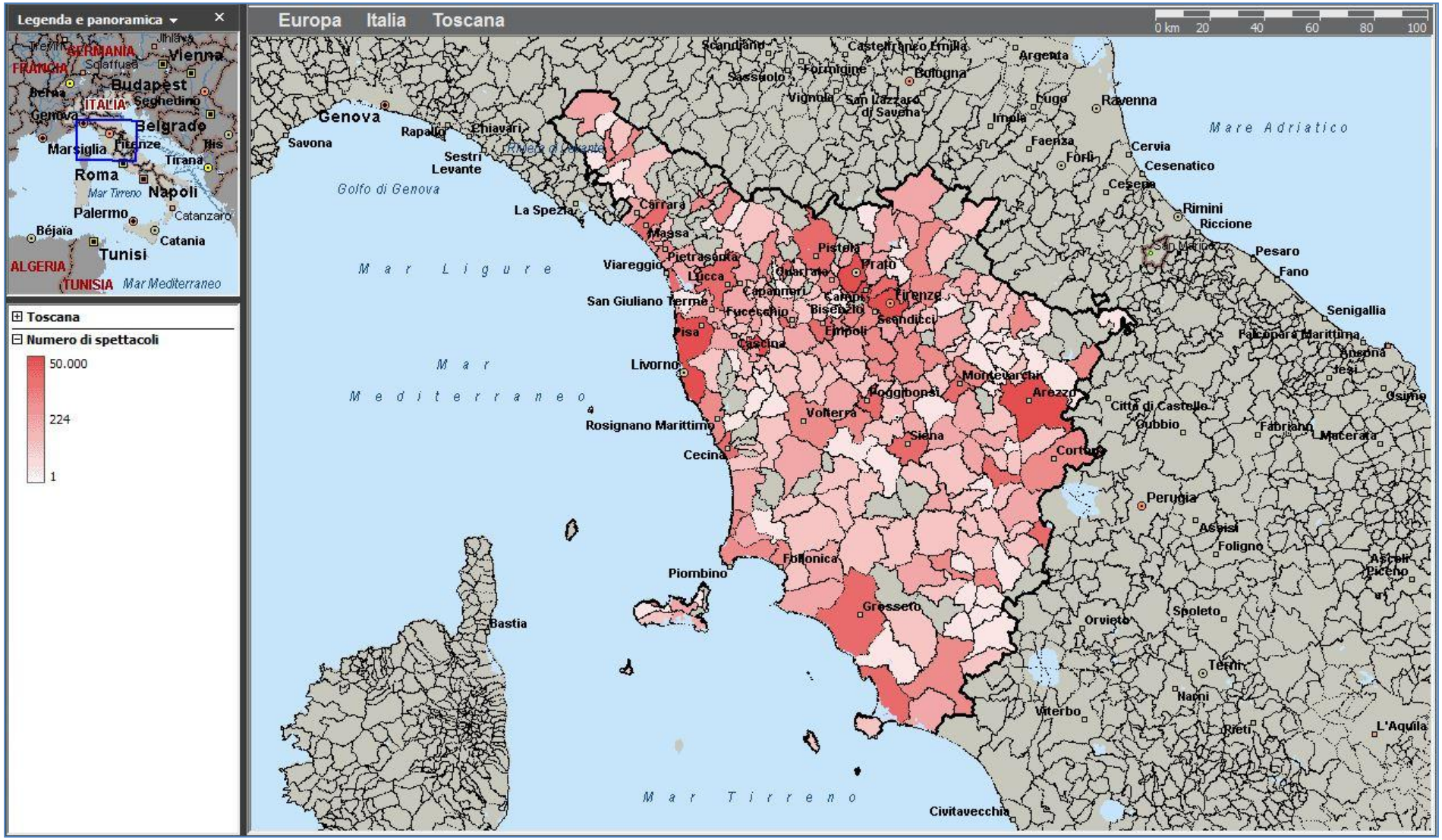
Nella regione nel 2012 si sono tenuti 429 spettacoli lirici, 204 dei quali nel comune di Firenze. Più di 10 spettacoli lirici sono proposti rispettivamente anche nei comuni di Pisa, Viareggio, Lucca e Livorno e nella rappresentazione cartografica in Figura 1.16.4 si nota la presenza di offerta di spettacolo lirico in pochi altri comuni (spesso meno di 5 eventi nell'anno).

Sono 869 gli spettacoli di balletto tenutisi nella regione nel 2012, dei quali 251 nel comune di Firenze. Dopo il capoluogo di regione, i comuni con più spettacoli sono Rosignano Marittimo e Livorno (circa 50 eventi rispettivamente) e la rappresentazione cartografica in Figura 1.16.5 mostra una offerta di spettacolo di balletto presente in qualche altro comune (nel 60% dei casi meno di 5 eventi nell'anno).

Nella regione nel 2012 si sono tenuti 1.454 spettacoli circensi e viaggianti. È Montecatini Terme il comune nel quale sono proposti più spettacoli circensi e viaggianti (338), mentre un numero di spettacoli compreso tra 40 e 65 è presentato rispettivamente nei comuni di Pisa, Massa, Cozzile, Follonica, Grosseto e Carrara. La rappresentazione cartografica in Figura 1.16.6 mostra una offerta di spettacolo circense e viaggiante presente in qualche altro comune, soprattutto del nord della regione e della costa (in 1/5 dei casi meno di 5 eventi nell'anno).

Sono 207.497 gli spettacoli cinematografici tenutisi nella regione nel 2012, dei quali circa il 21% nella provincia di Firenze. Dopo il capoluogo di regione, i comuni con più spettacoli cinematografici sono Campi Bisenzio e Prato (dove si trovano rispettivamente l'Uci Cinemas Campi Bisenzio con ben 18 sale e il Multiplex Omnia Center con 14 sale). La rappresentazione cartografica in Figura 1.16.7 mostra una offerta di spettacolo cinematografico presente in diversi comuni, con le aree più estese prive di offerta nelle zone interne della provincia di Grosseto e in provincia di Siena.

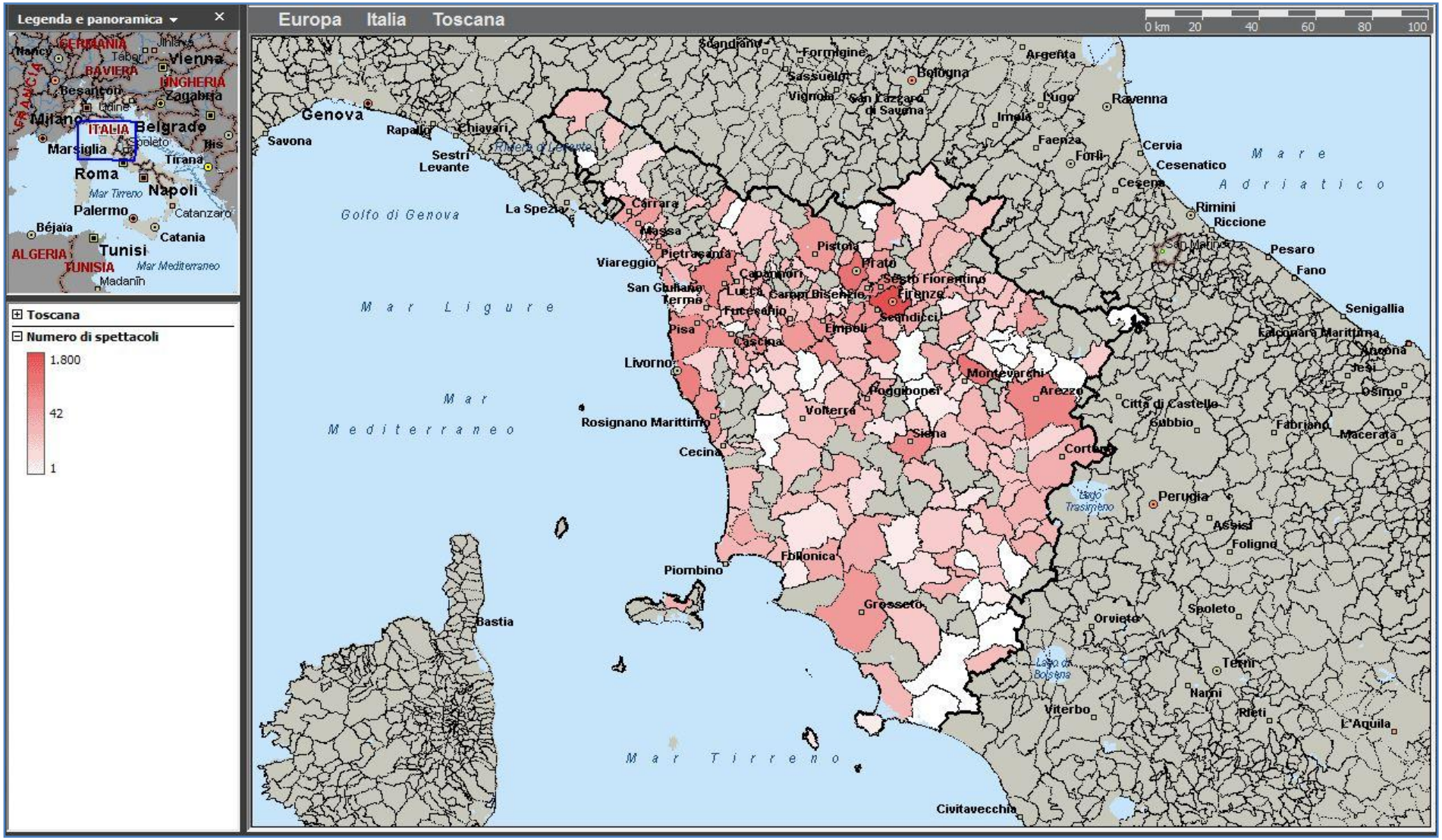
Figura 1.16.1) Regione Toscana - Attività di spettacolo dal vivo e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)*



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

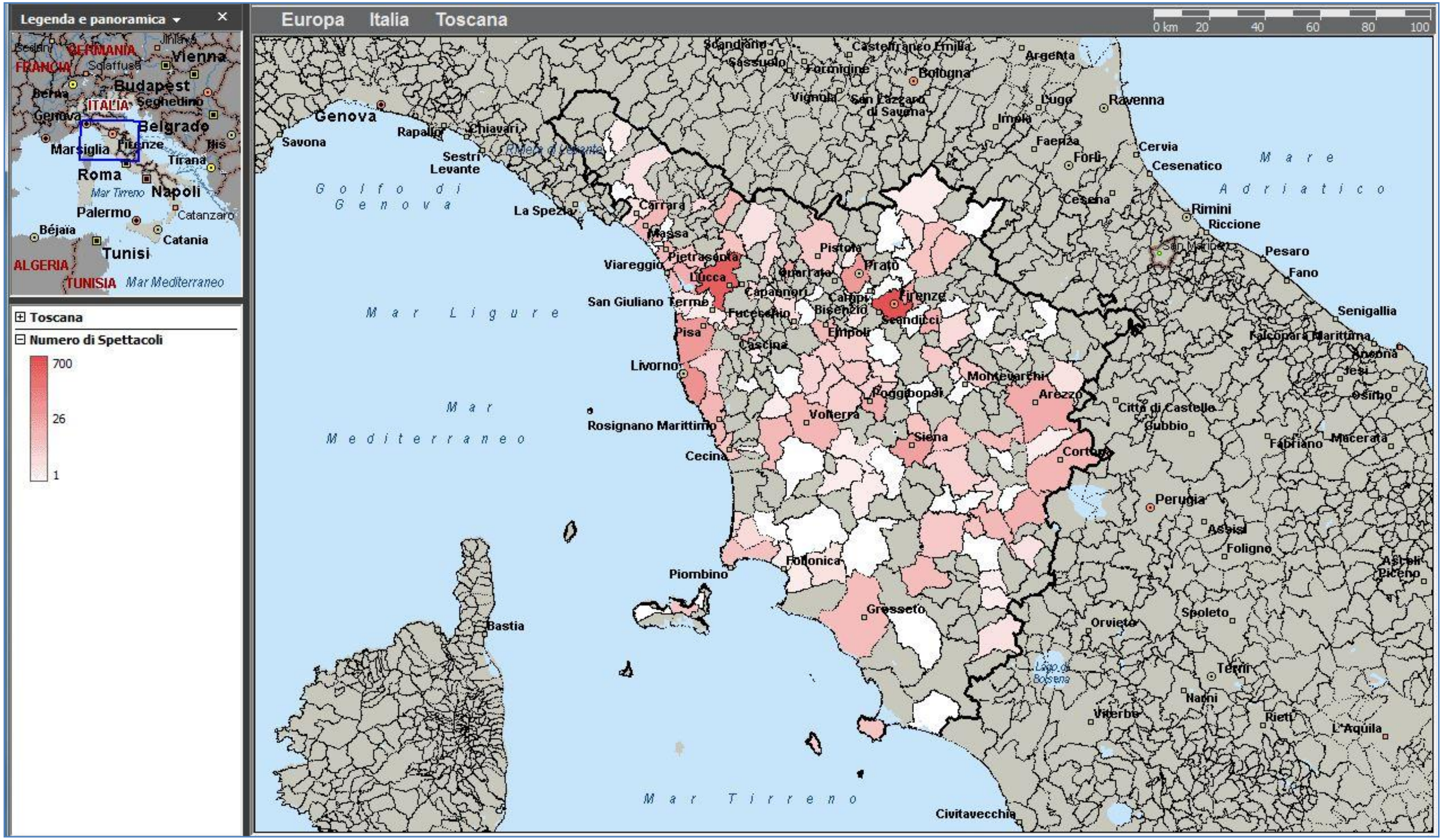
*Le attività di spettacolo dal vivo sono l'attività lirica, l'attività concertistica, l'attività di balletto, l'attività teatrale, l'attività circense e di spettacolo viaggiante.

Figura 1.16.2) Regione Toscana - Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



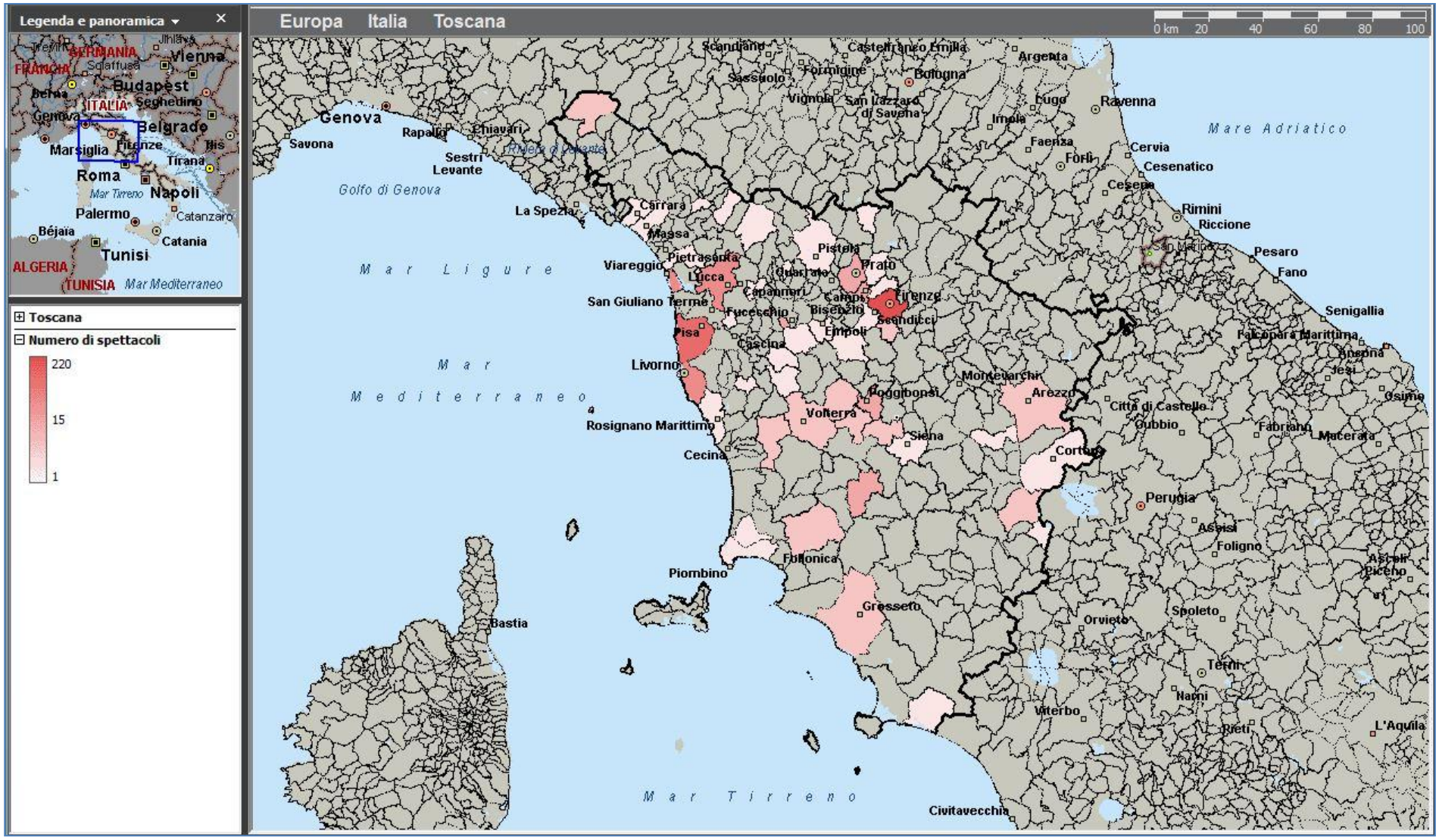
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.16.3) Regione Toscana - Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



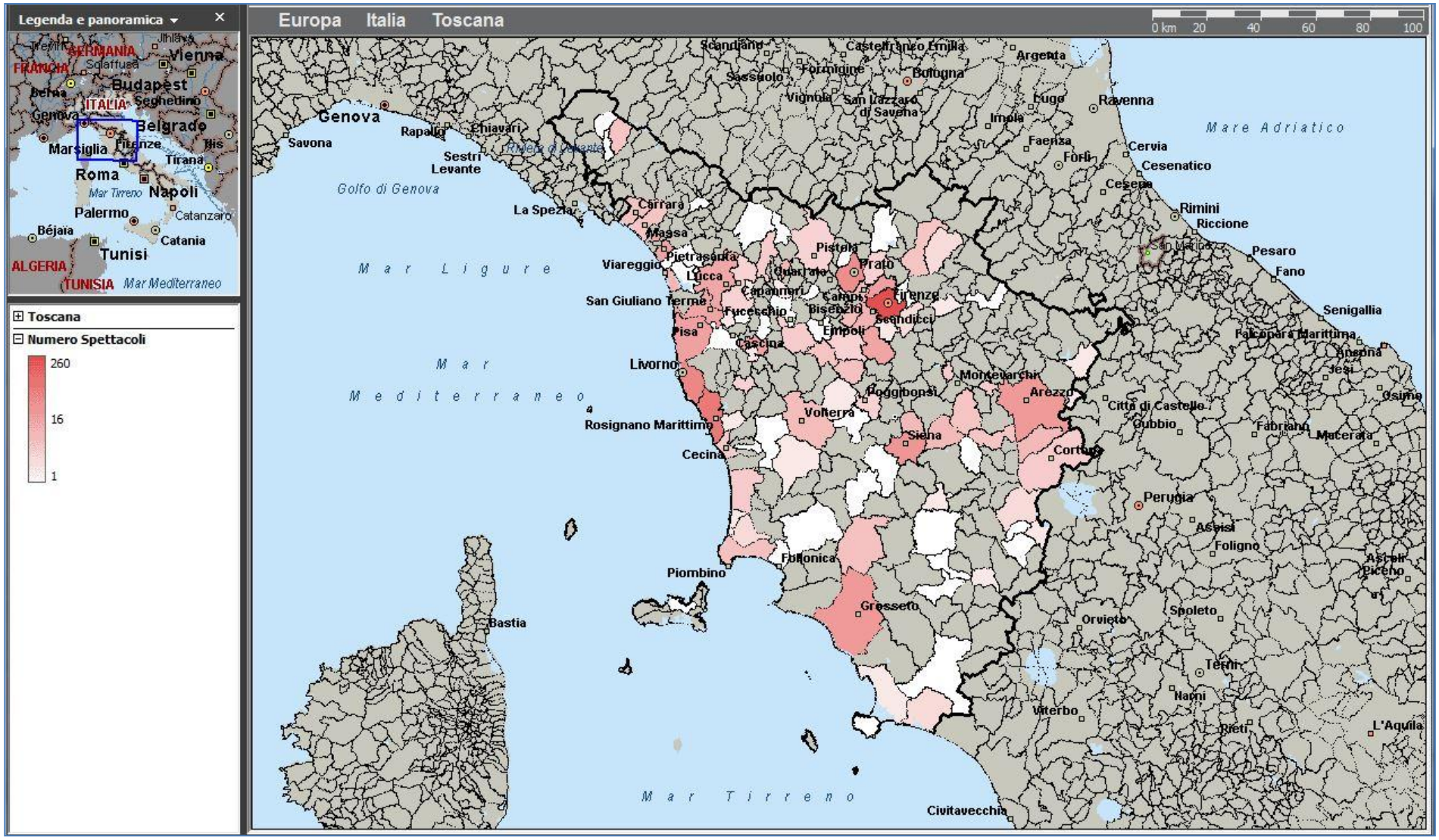
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.16.4) Regione Toscana - Attività lirica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



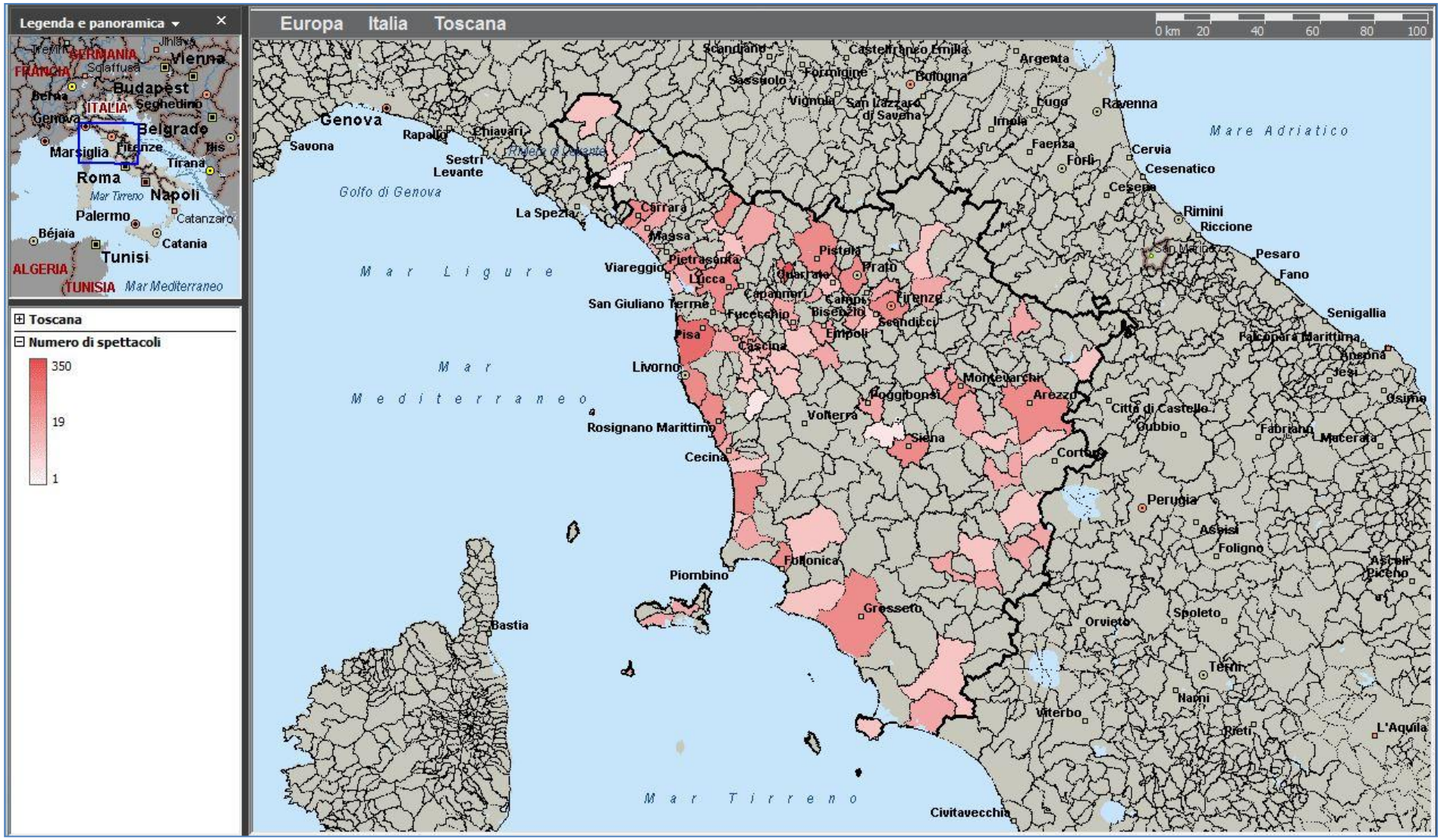
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.16.5) Regione Toscana - Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



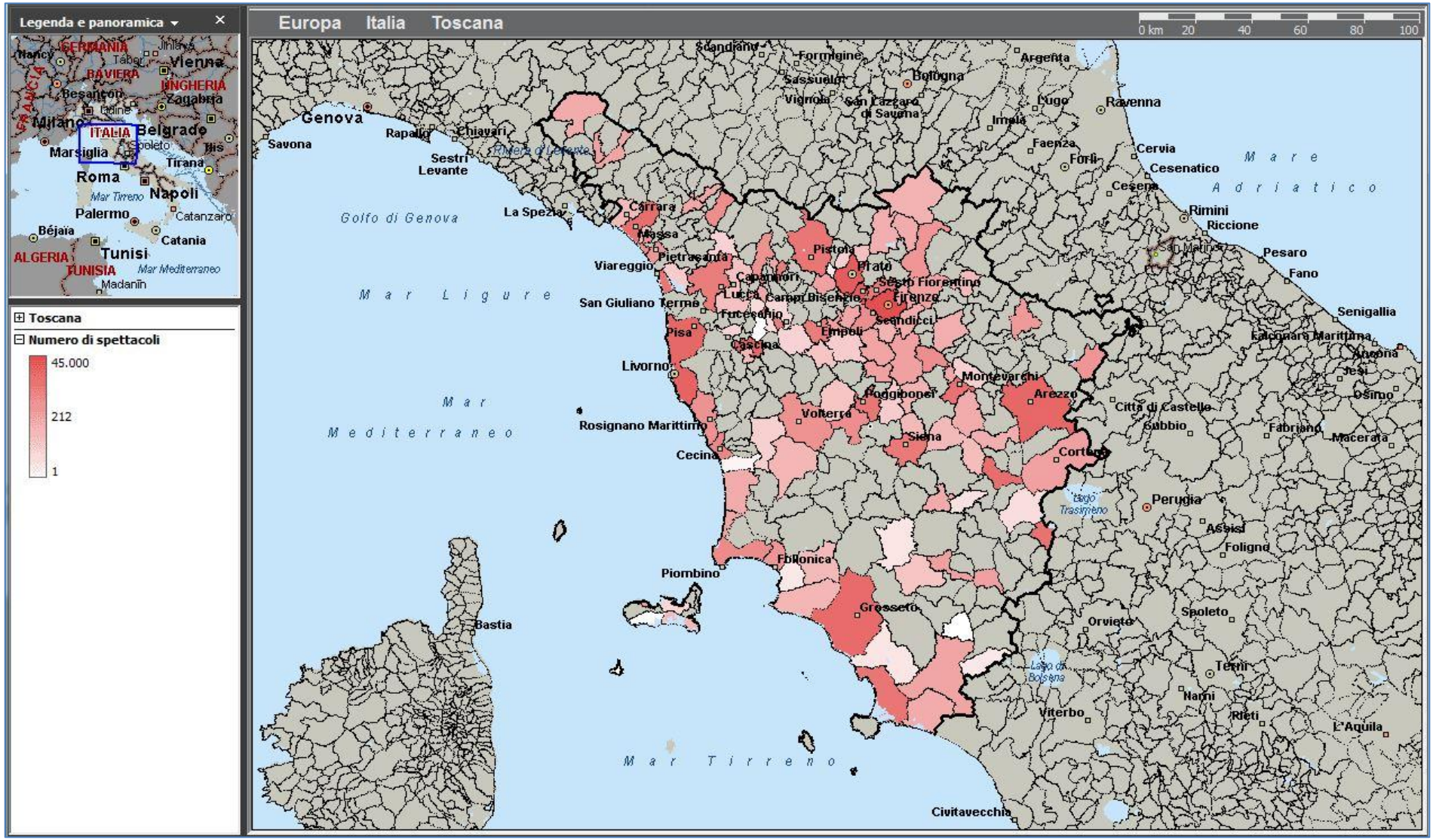
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.16.6) Regione Toscana - Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.16.7) Regione Toscana - Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

1.17 *L'offerta di spettacolo dal vivo e di cinema in Trentino Alto Adige*

In Trentino-Alto Adige nel 2012 si sono tenuti 29.054 eventi di spettacolo, tra spettacoli cinematografici, spettacoli teatrali, spettacoli concertistici, spettacoli lirici, spettacoli di balletto e spettacoli circensi e viaggianti. Un numero minore di spettacoli si registra soltanto in Molise, Valle d'Aosta e Basilicata. Il numero di spettacoli proposti rappresenta lo 0,93% del totale nazionale mentre, al 1^{o} gennaio 2012, la popolazione residente nella regione rappresenta l'1,73% della popolazione residente in Italia.

Un numero di eventi di spettacolo pari a circa il 64% del totale regionale si tiene nei comuni capoluogo di provincia (11.650 nel comune di Bolzano e 6.828 in quello di Trento). Più di mille spettacoli sono proposti rispettivamente anche nei comuni di Brunico, Rovereto e Bressanone. Nonostante il territorio della regione sia interamente montuoso, la rappresentazione cartografica in Figura 1.17.1 mostra una offerta presente in diversi comuni (in più della metà dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 10 eventi nell'anno). Le aree più estese prive di offerta si trovano nella provincia di Bolzano in Alto Adige, sul versante meridionale dell'arco alpino.

L'offerta è composta per il 87,5% da spettacoli cinematografici e per il 9,13% da spettacoli teatrali. Considerando singolarmente le diverse tipologie di spettacolo, le rappresentazioni cartografiche nella figure seguenti (da Figura 1.17.2 a Figura 1.17.7) mostrano come l'offerta di spettacolo teatrale sia presente nel numero maggiore di comuni.

Sono 652 gli spettacoli teatrali tenutisi in Trentino-Alto Adige nel 2012, dei quali 609 nel comune di Bolzano (609). Dopo il capoluogo, i comuni con più spettacoli teatrali sono Trento e Merano (rispettivamente 356 e 249), e la rappresentazione cartografica in Figura 1.17.2 mostra una offerta di spettacolo teatrale presente in diversi altri comuni (nella metà dei casi meno di 5 eventi all'anno), collocati soprattutto nelle provincia di Trento.

Nella regione nel 2012 si sono tenuti 556 spettacoli concertistici, dei quali 139 nel comune di Bolzano e 87 in quello di Trento. Un numero di spettacoli concertistici compreso tra 30 e 60 è presentato rispettivamente nei comuni di Merano, Rovereto e Dobbiaco, e la rappresentazione cartografica in Figura 1.17.3 mostra una offerta di spettacolo concertistico presente anche in qualche altro comune (spesso meno di 5 eventi all'anno).

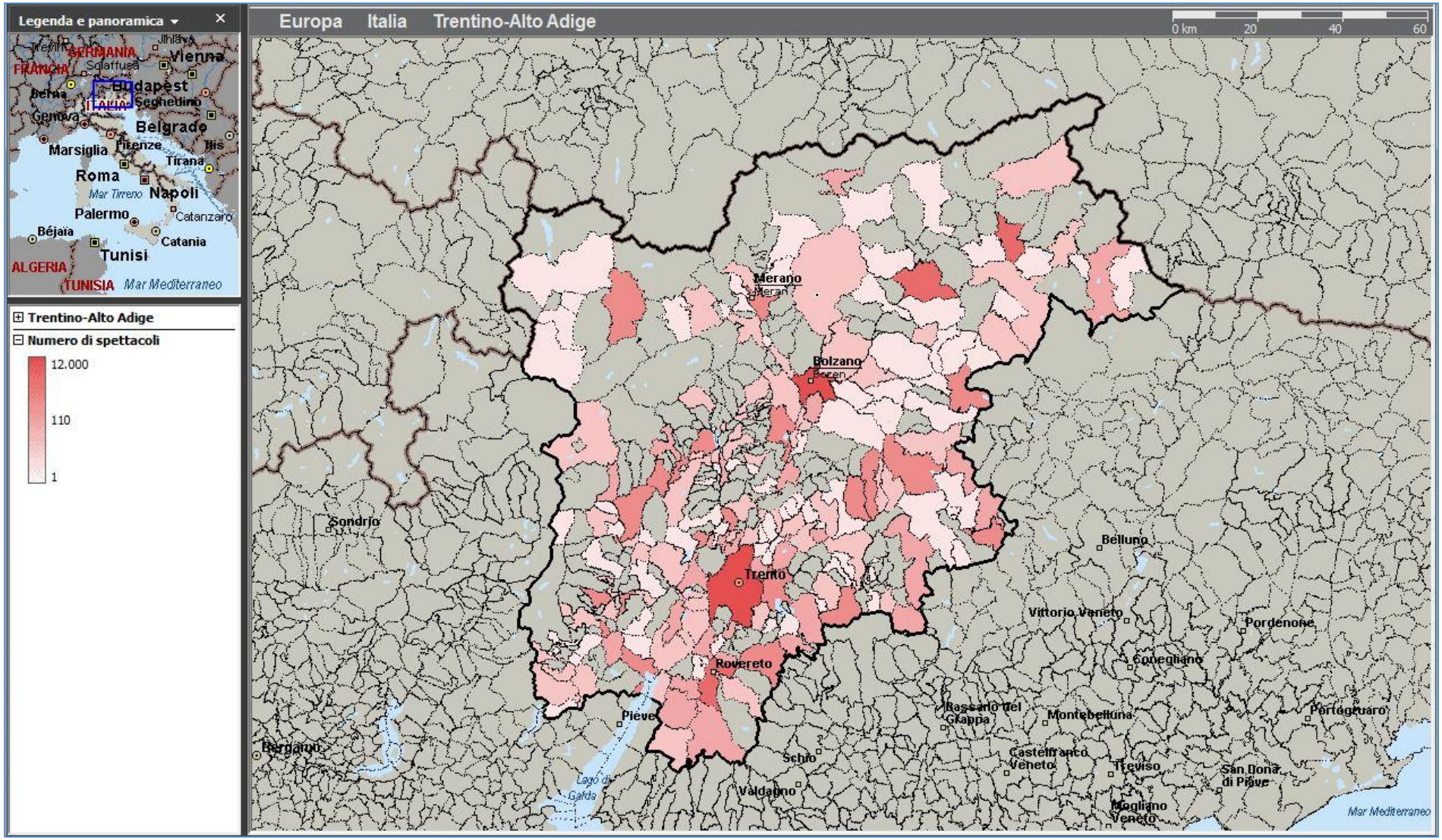
Sono 81 gli spettacoli lirici tenutisi in Trentino-Alto Adige nel 2012. Nel comune di Bolzano sono proposti 20 spettacoli lirici, in quello di Trento 15, e la presenza di offerta di spettacolo lirico si registra in pochissimi altri comuni (quasi sempre meno di 5 eventi nell'anno), soprattutto della provincia di Trento (Figura 1.17.4).

Nella regione nel 2012 si sono tenuti 174 spettacoli di balletto, circa la metà di quali nei comuni capoluogo di provincia (47 nel comune di Trento e 45 in quello di Bolzano). Nella rappresentazione cartografica in Figura 1.17.5 si osserva la presenza di offerta di spettacolo di balletto in pochissimi altri comuni (più di 10 eventi nell'anno rispettivamente nei comuni di Rovereto e di Dro).

Sono 167 gli spettacoli circensi e viaggianti tenutisi in Trentino-Alto Adige nel 2012. Nel comune di Rovereto sono proposti 20 spettacoli circensi e viaggianti, in quello di Bolzano 19 e più di 10 anche sia nel comune di Trento e che in quello di Brunico. Osservando la rappresentazione cartografica in Figura 1.17.6, si nota la presenza di offerta di spettacolo circense e viaggiante in pochissimi altri comuni (quasi sempre meno di 10 eventi nell'anno)

Nella regione nel 2012 si sono tenuti 25.424 spettacoli cinematografici, più della metà dei quali nei comuni capoluogo di provincia. Più di mille spettacoli cinematografici sono proposti anche sia nel comune di Brunico che in quello di Rovereto, e la rappresentazione cartografica in Figura 1.17.7 mostra la presenza di offerta di spettacolo cinematografico in qualche altro comune, soprattutto della provincia di Trento.

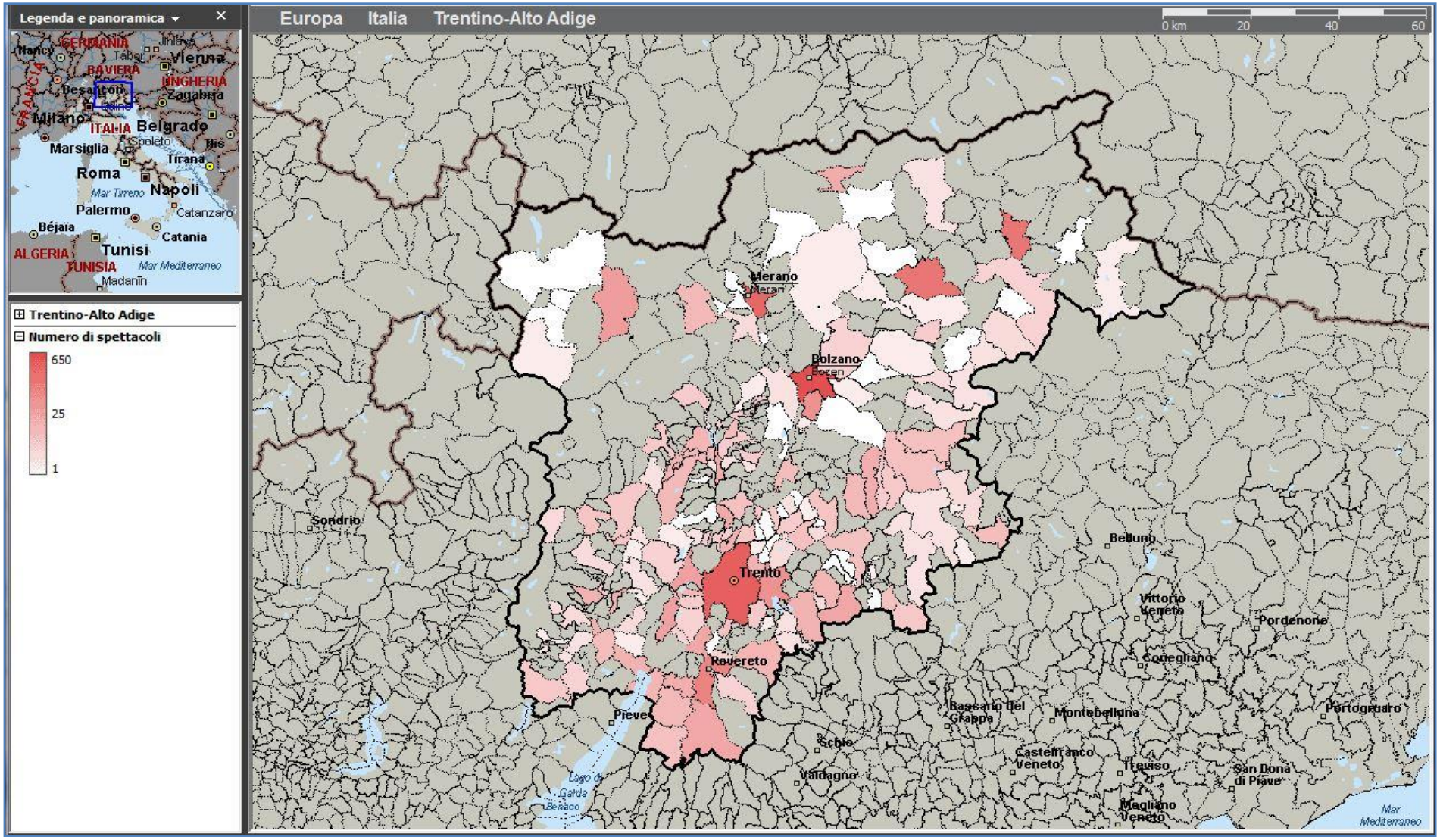
Figura 1.17.1) Regione Trentino-Alto Adige - Attività di spettacolo dal vivo e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)*



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

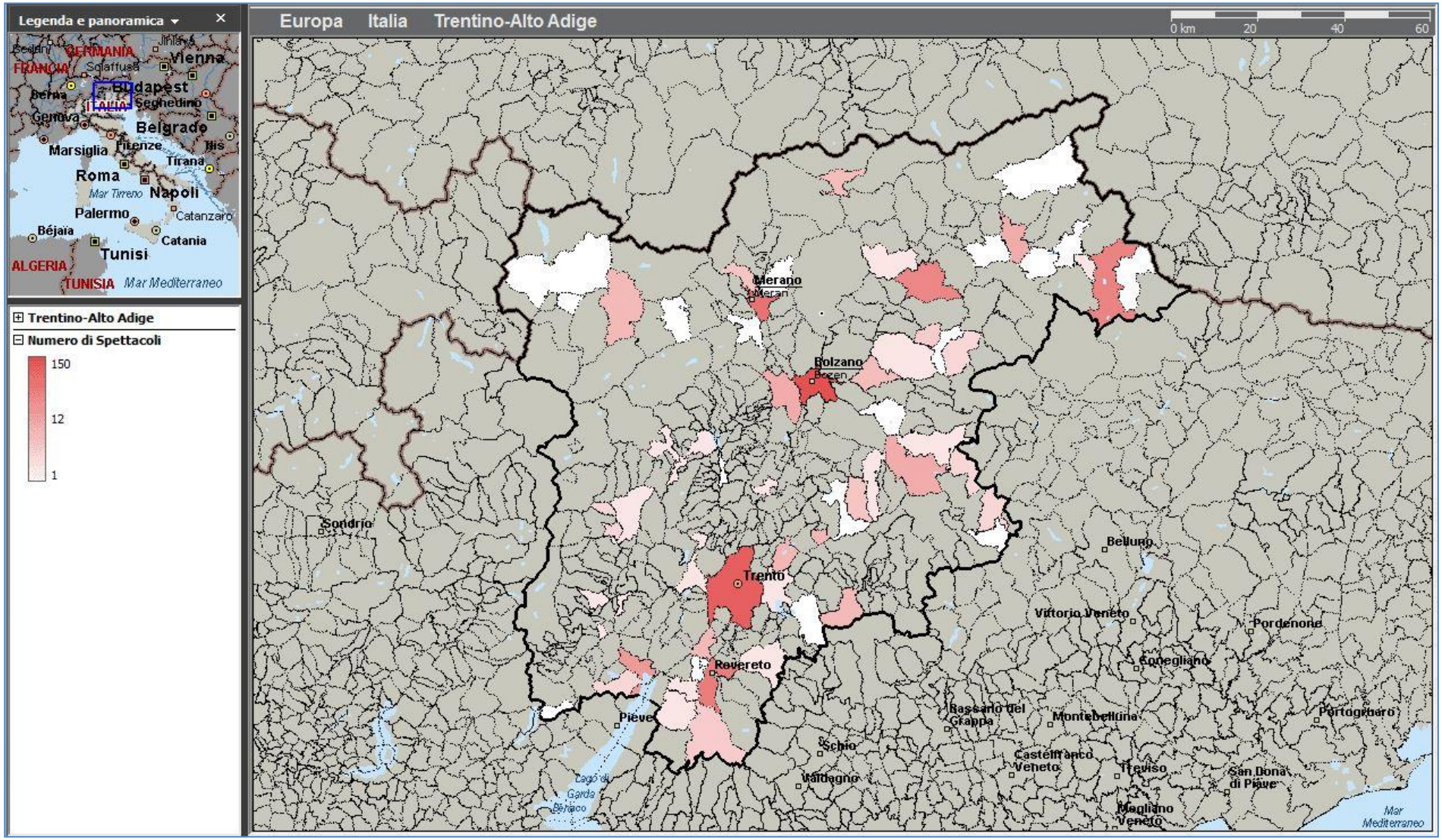
*Le attività di spettacolo dal vivo sono l'attività lirica, l'attività concertistica, l'attività di balletto, l'attività teatrale, l'attività circense e di spettacolo viaggiante.

Figura 1.17.2) Regione Trentino-Alto Adige - Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



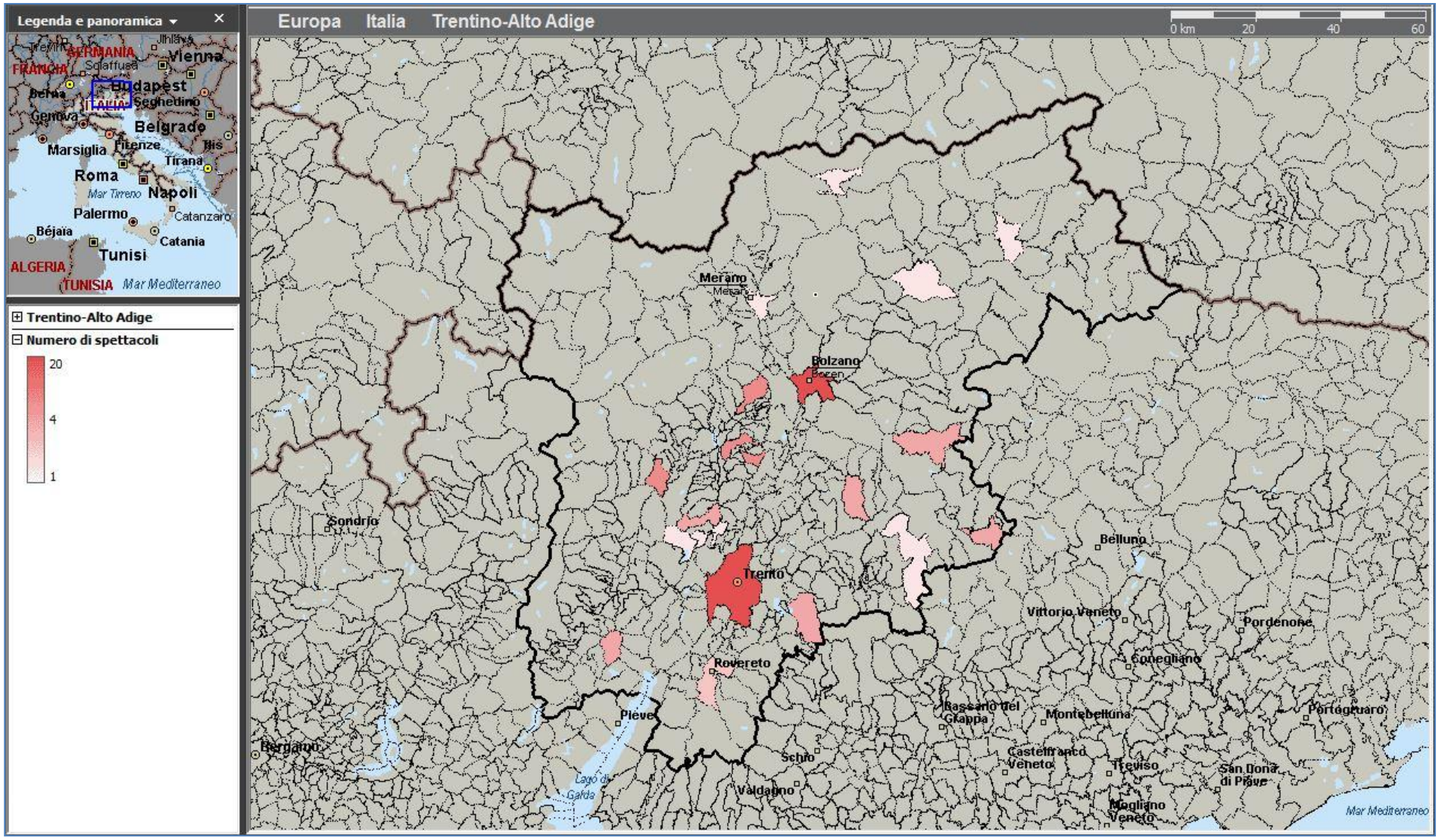
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.17.3) Regione Trentino-Alto Adige - Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



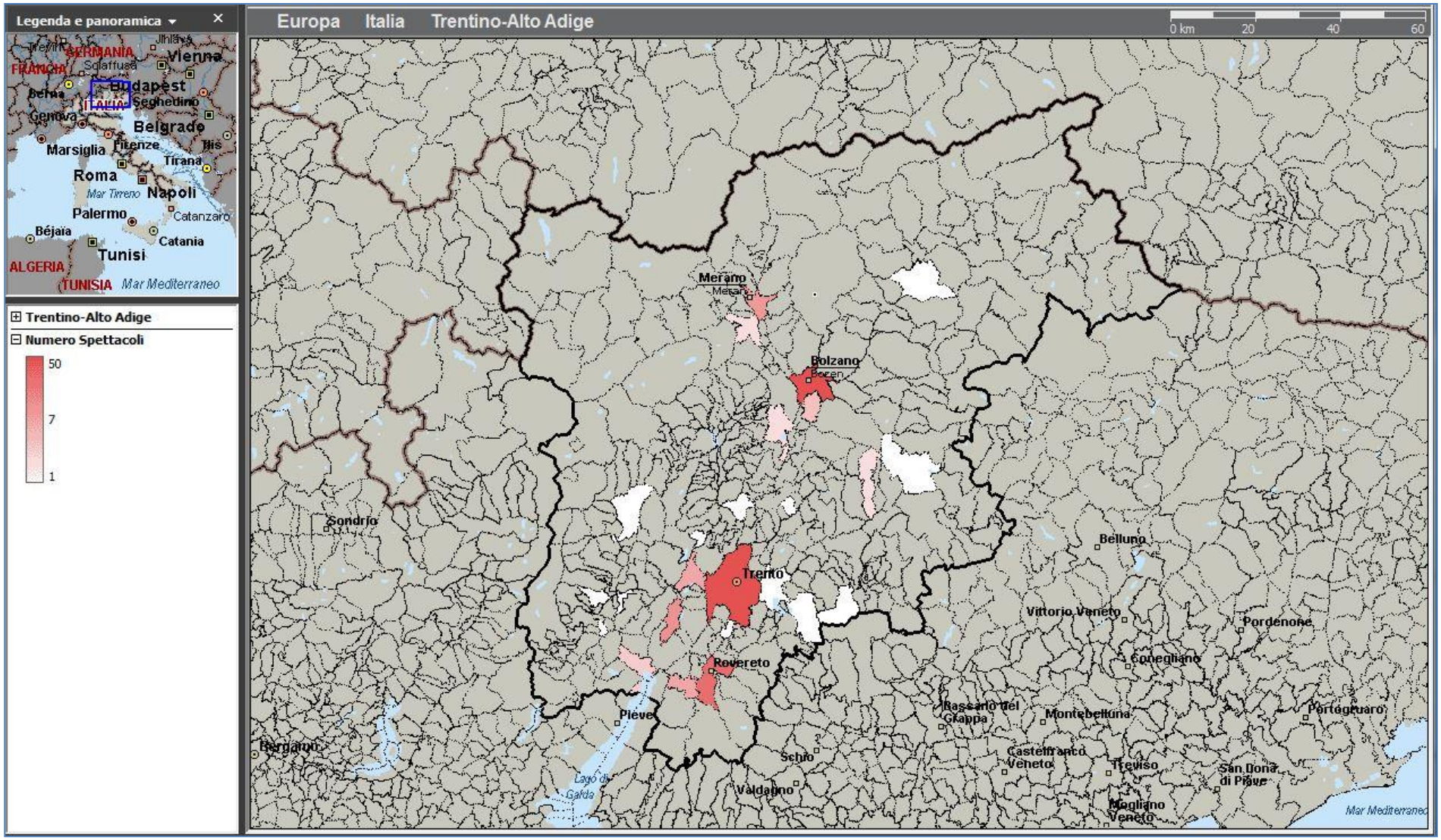
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.17.4) Regione Trentino-Alto Adige - Attività lirica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



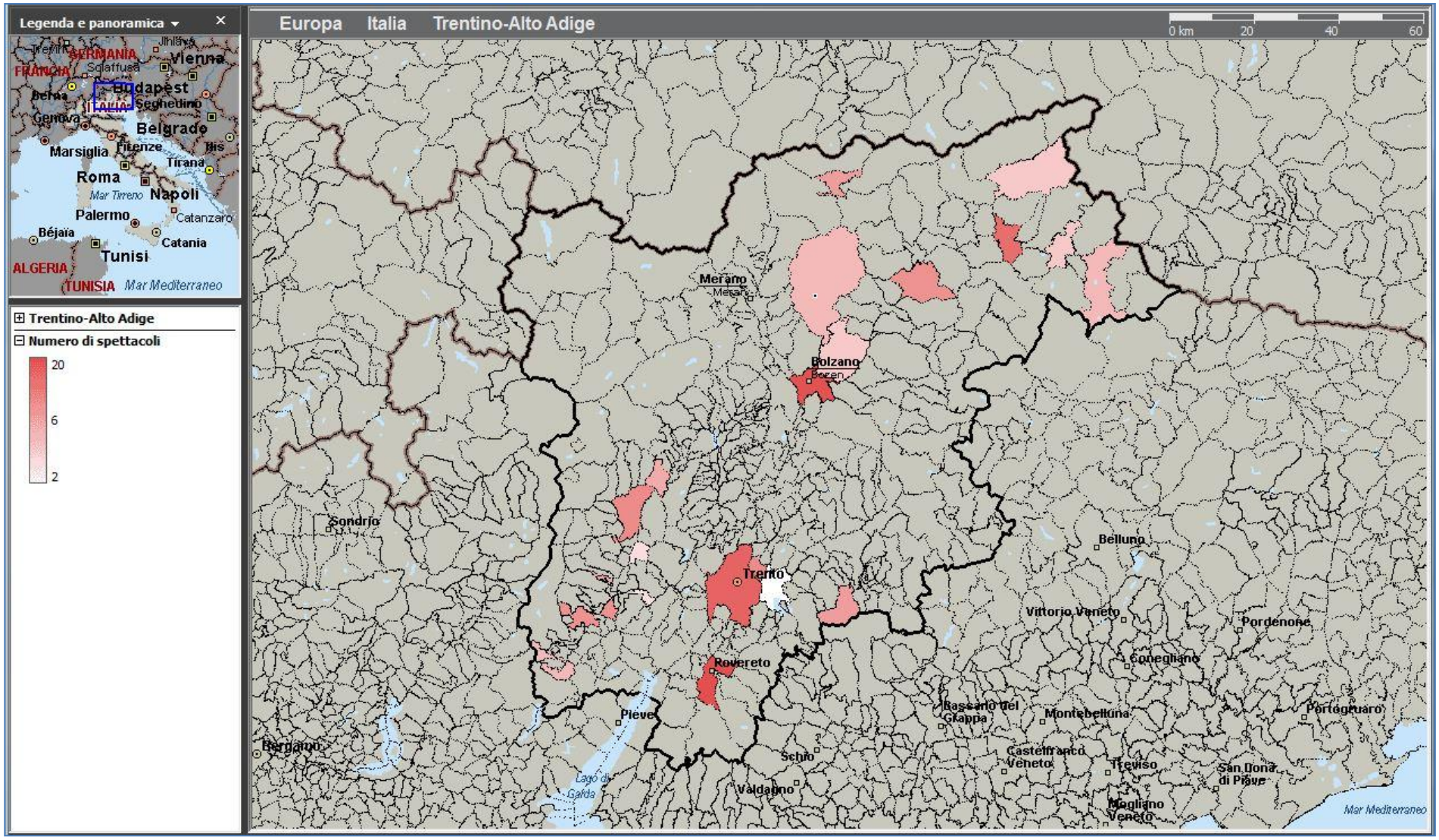
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.17.5) Regione Trentino-Alto Adige - Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



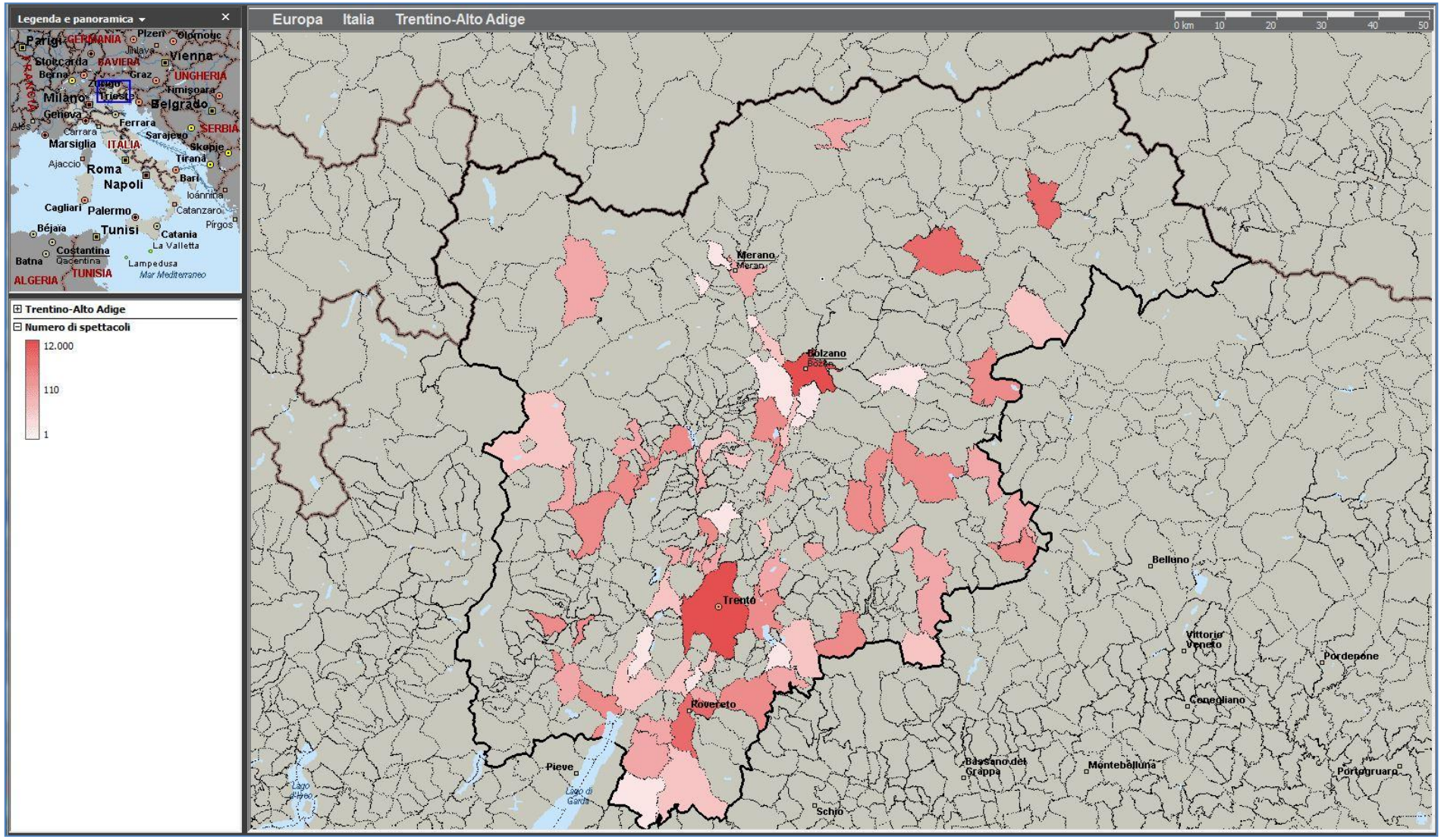
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.17.6) Regione Trentino-Alto Adige - Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.17.7) Regione Trentino-Alto Adige - Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

1.18 *L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico in Umbria*

In Umbria nel 2012 si sono tenuti 58.586 eventi di spettacolo, tra spettacoli cinematografici, spettacoli teatrali, spettacoli concertistici, spettacoli lirici, spettacoli di balletto e spettacoli circensi e viaggianti. Il numero di spettacoli proposti rappresenta l'1,88% del totale nazionale mentre, al 1° gennaio 2012, la popolazione residente nella regione rappresenta il 1,49% della popolazione residente in Italia.

Un numero di eventi di spettacolo pari a circa i ¾ del totale regionale è proposto in 3 comuni: i 2 capoluoghi e il comune di Corciano, vicino Perugia, dove si trova un grande cinema multischermo. Circa 7 mila spettacoli sono proposti nel comune di Foligno e più di mille sia nel comune Orvieto che in quello di Città di Castello. La rappresentazione cartografica in Figura 1.18.1 mostra una offerta di spettacolo presente in molti comuni e le aree più estese senza offerta sono nella provincia di Terni (in circa la metà dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 10 eventi nell'anno).

L'offerta è composta per il 95,63% da spettacoli cinematografici e per il 2,27% da spettacoli teatrali. Dall'esame delle rappresentazioni cartografiche nelle figure seguenti (da Figura 1.18.2 a Figura 1.18.7), costruite considerando singolarmente le diverse tipologie di spettacolo, emerge come l'offerta di spettacolo teatrale e quella di spettacolo di balletto siano le più presenti nei diversi contesti territoriali comunali della regione.

Sono 1.327 gli spettacoli teatrali tenutisi in Umbria nel 2012, dei quali circa 390 nel comune Perugia. Più di 100 spettacoli teatrali sono proposti rispettivamente anche nei comuni di Assisi (234, la maggior parte di genere "rivista e commedia musicale") e Terni (102). La rappresentazione cartografica in Figura 1.8.2 mostra una offerta di spettacolo teatrale presente in diversi comuni (in circa ¼ dei quali meno di 5 eventi nell'anno) e le aree più estese senza offerta si trovano nel sud della provincia di Perugia e nella provincia di Terni.

Nella regione nel 2012 si sono tenuti 464 spettacoli concertistici, dei quali 131 nel comune di Perugia. Nel comune di Orvieto sono proposti 70 spettacoli concertistici, mentre un numero compreso tra 25 e 50 rispettivamente nei comuni di Terni, di Spoleto, di Foligno e di Gubbio. Nella rappresentazione cartografica in Figura 1.8.3, l'offerta di spettacolo concertistico è presente in qualche altro comune (in più della metà di questi meno di 5 eventi nell'anno) e le aree più estese senza offerta sono nell'area meridionale della provincia di Perugia e nella provincia di Terni.

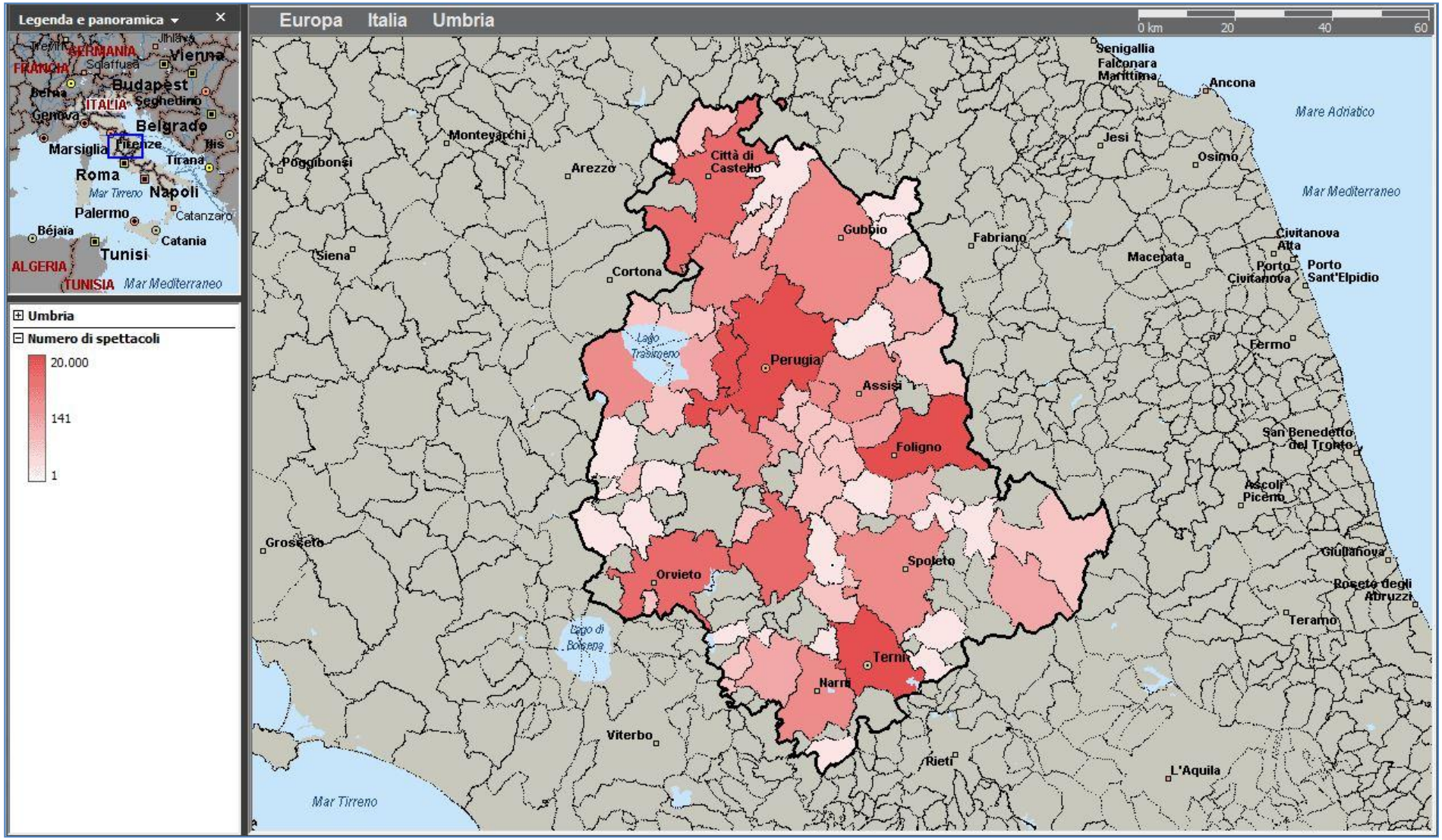
Sono 66 gli spettacoli lirici tenutisi in Umbria nel 2012, dei quali 23 nel comune di Terni e 11 nel comune di Perugia. L'offerta di spettacolo lirico è presente in altri 5 comuni: Corciano, Spoleto, Foligno, Todi e Città di Castello (Figura 1.8.4).

Sono 227 gli spettacoli di balletto che si sono tenuti nella regione nel 2012, dei quali 36 nel comune di Perugia e 33 nel comune di Terni. Circa 20 spettacoli di balletto sono proposti sia nel comune di Gubbio che in quello di Assisi, e la rappresentazione cartografica in Figura 1.8.5 mostra una offerta di spettacolo di balletto presente in diversi altri comuni (in più della metà di questi meno di 5 eventi nell'anno).

In Umbria nel 2012 si sono tenuti 479 spettacoli circensi e viaggianti, dei quali 181 nel comune di Perugia. Dopo il capoluogo, il maggior numero di spettacoli circensi e viaggianti si registra nel comune di Umbertide (86). La rappresentazione cartografica in Figura 1.8.6 mostra la presenza di offerta di spettacolo circense e viaggiante in qualche altro comune (sempre più di 5 eventi nell'anno), collocato soprattutto nel nord della regione.

Sono 56.023 gli spettacoli cinematografici tenutisi nella regione nel 2012. Un numero di spettacoli cinematografici pari a circa il 75% del totale regionale è proposto in 3 comuni: i 2 capoluoghi e il comune di Corciano (dove si trova The Space Cinema Gherlinda con 11 sale). È Terni il comune con il maggior numero di spettacoli cinematografici (circa 18 mila) e l'offerta di spettacolo cinematografico è presente in diversi comuni distribuiti sul territorio regionale (Figura 1.8.7).

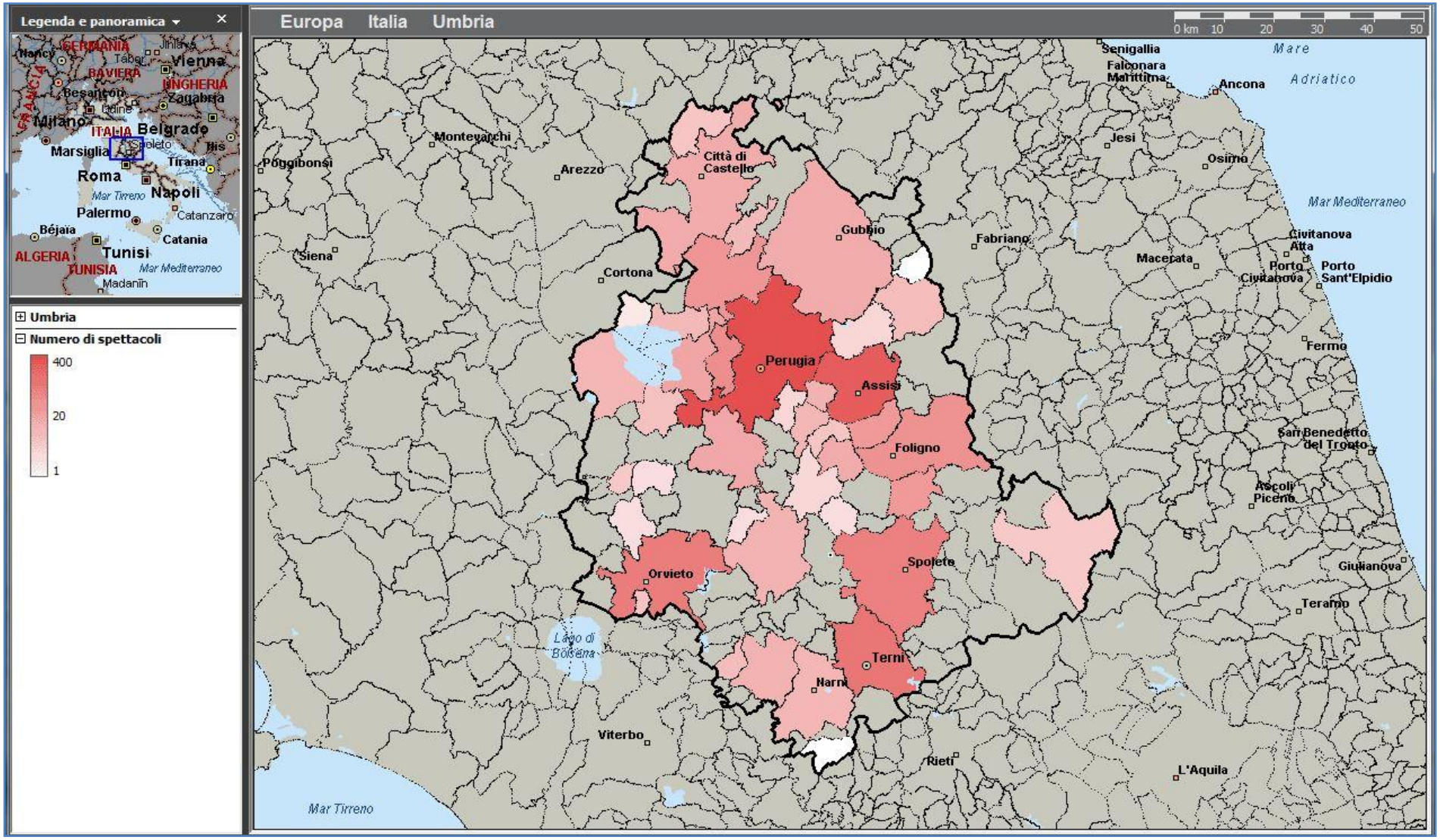
Figura 1.18.1) Regione Umbria - Attività di spettacolo dal vivo e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)*



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

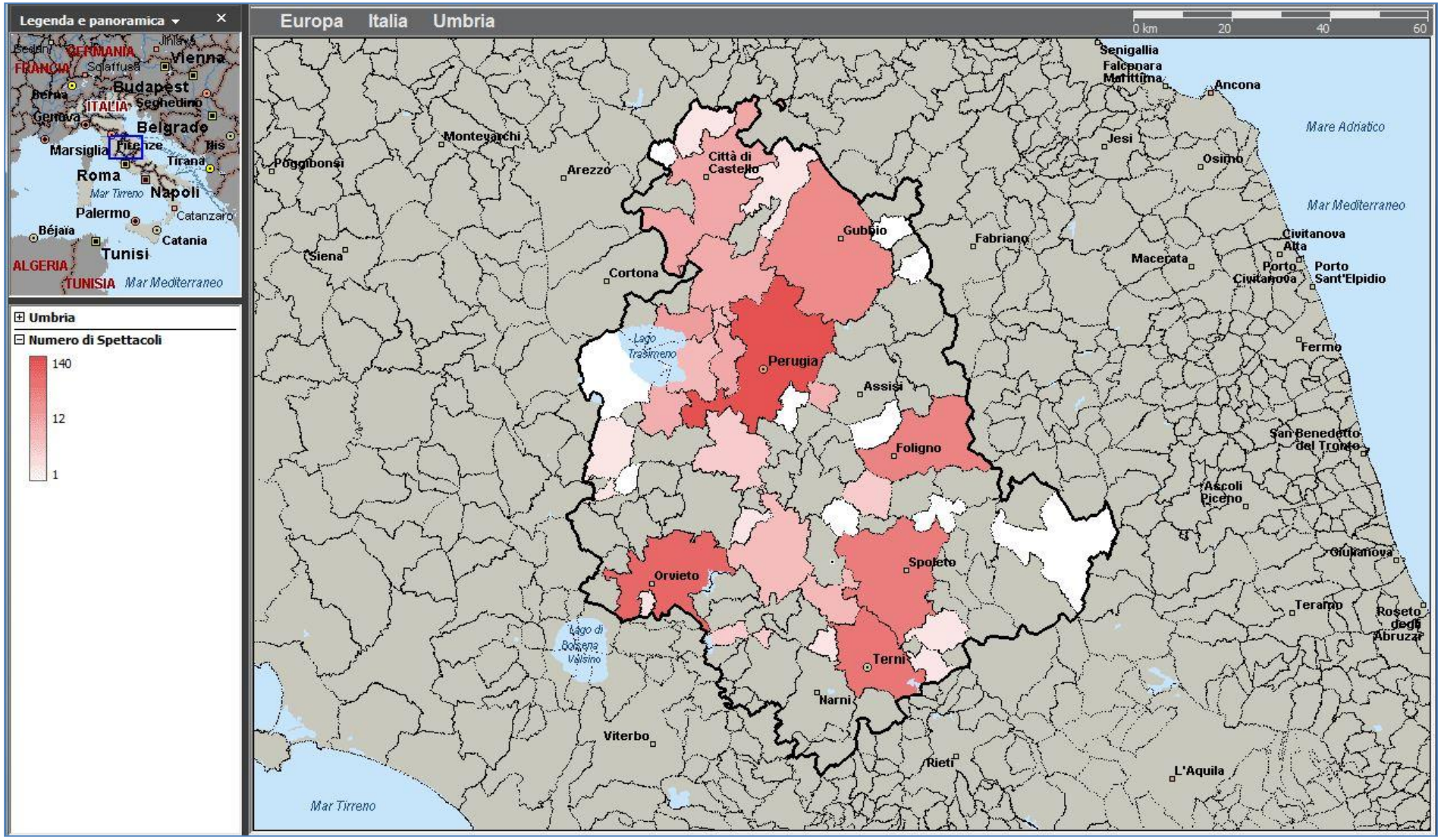
*Le attività di spettacolo dal vivo sono l'attività lirica, l'attività concertistica, l'attività di balletto, l'attività teatrale, l'attività circense e di spettacolo viaggiante.

Figura 1.18.2) Regione Umbria - Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



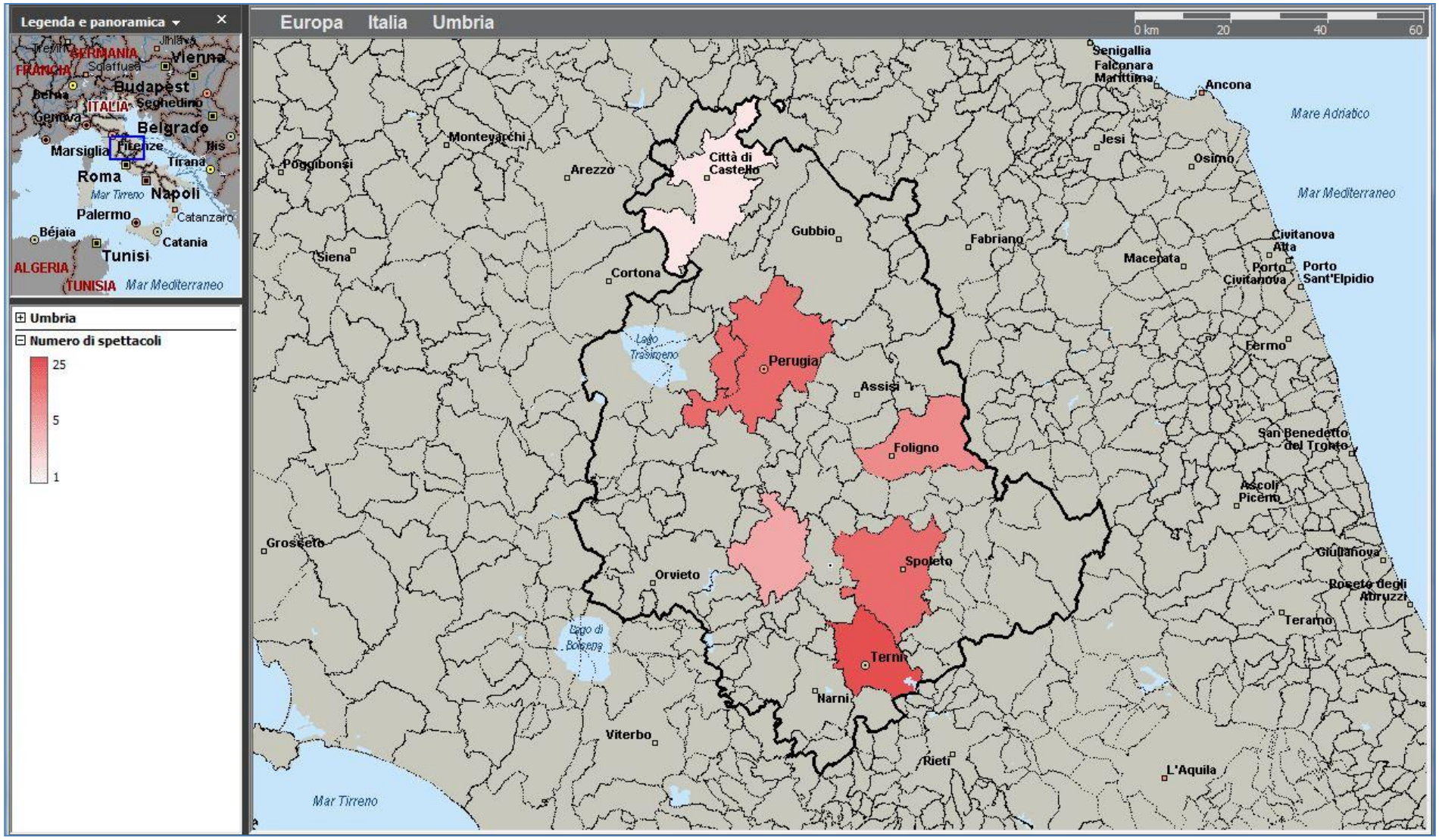
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.18.3) Regione Umbria - Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



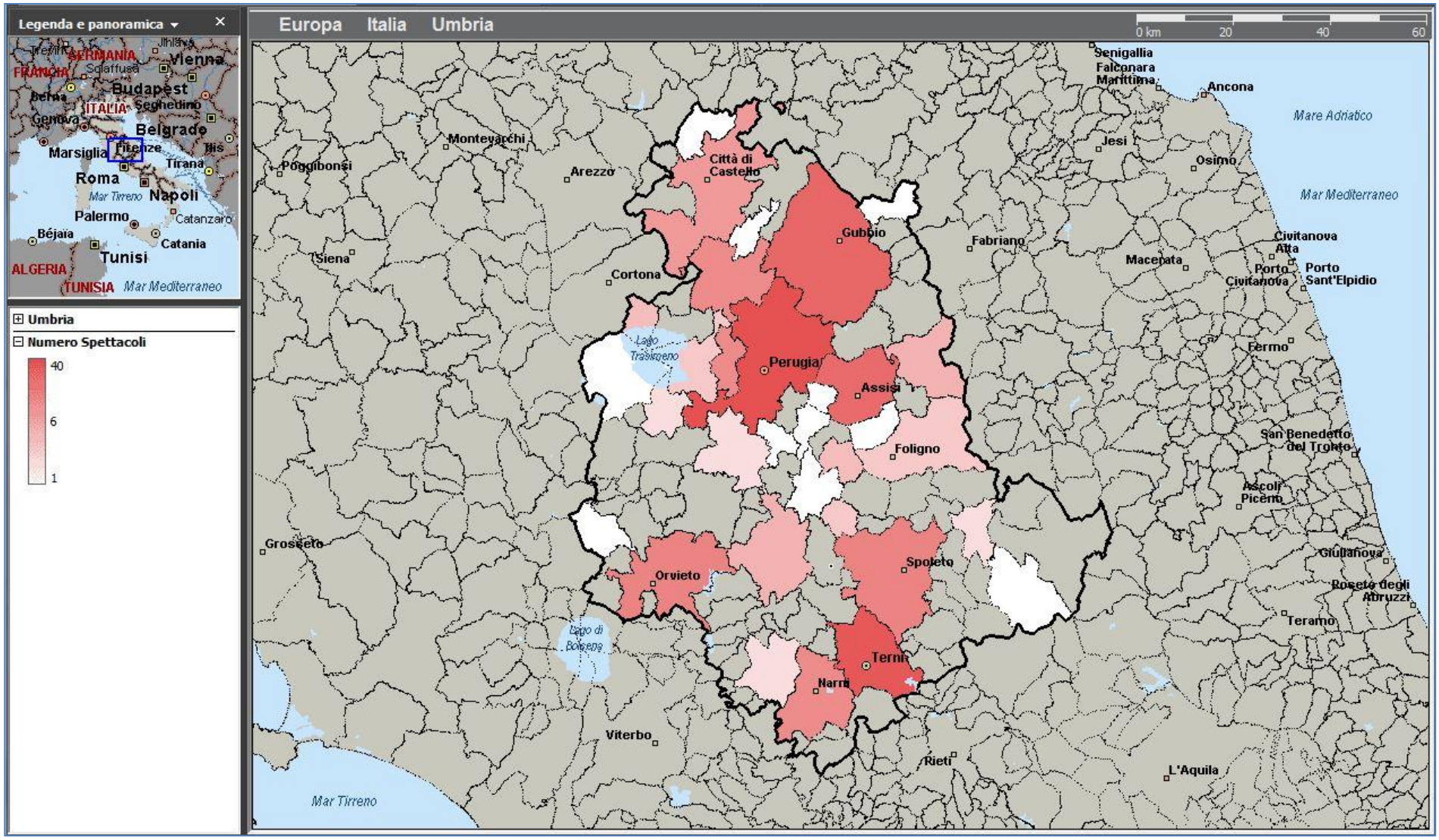
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.18.4) Regione Umbria - Attività lirica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



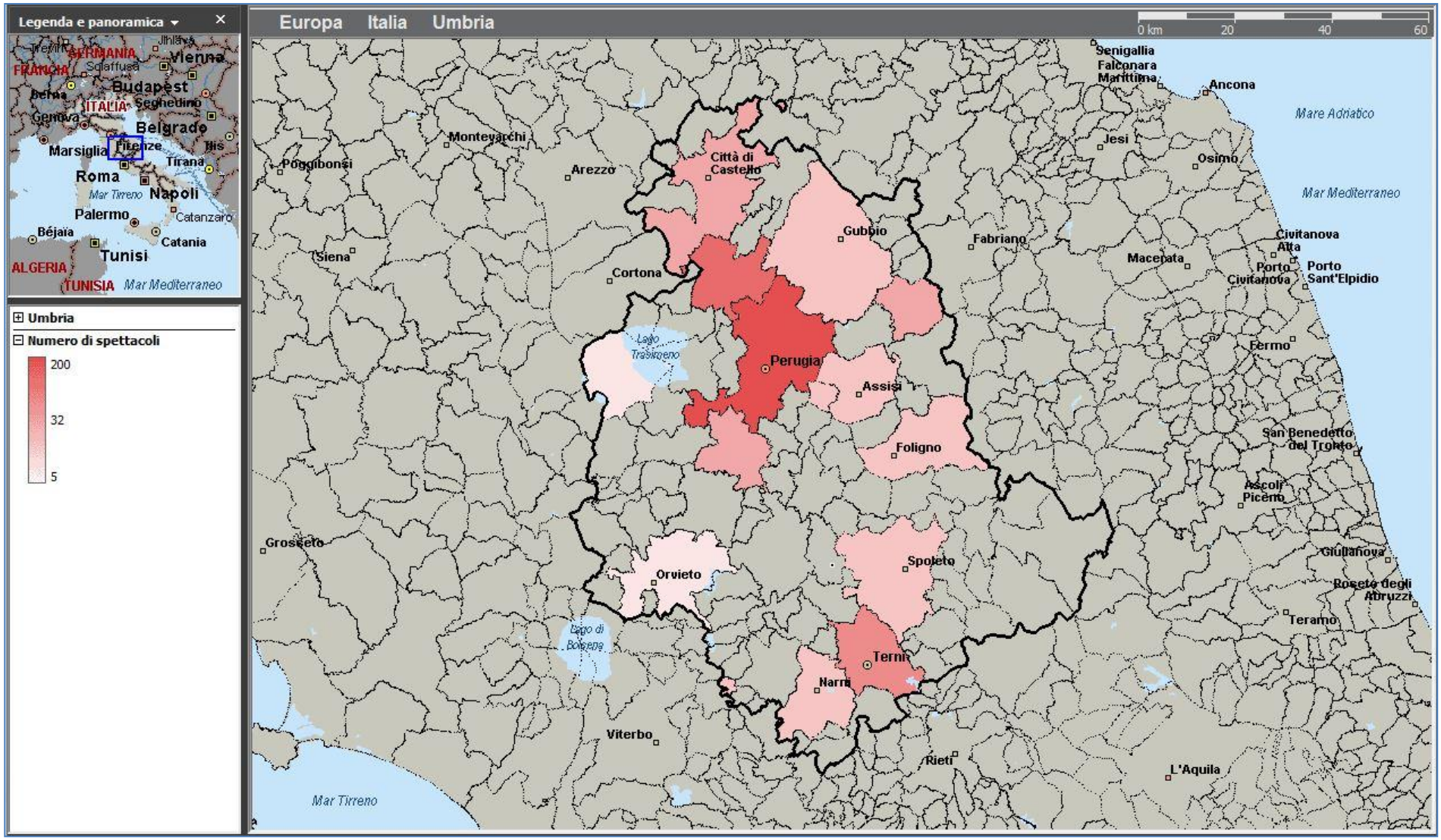
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.18.5) Regione Umbria - Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



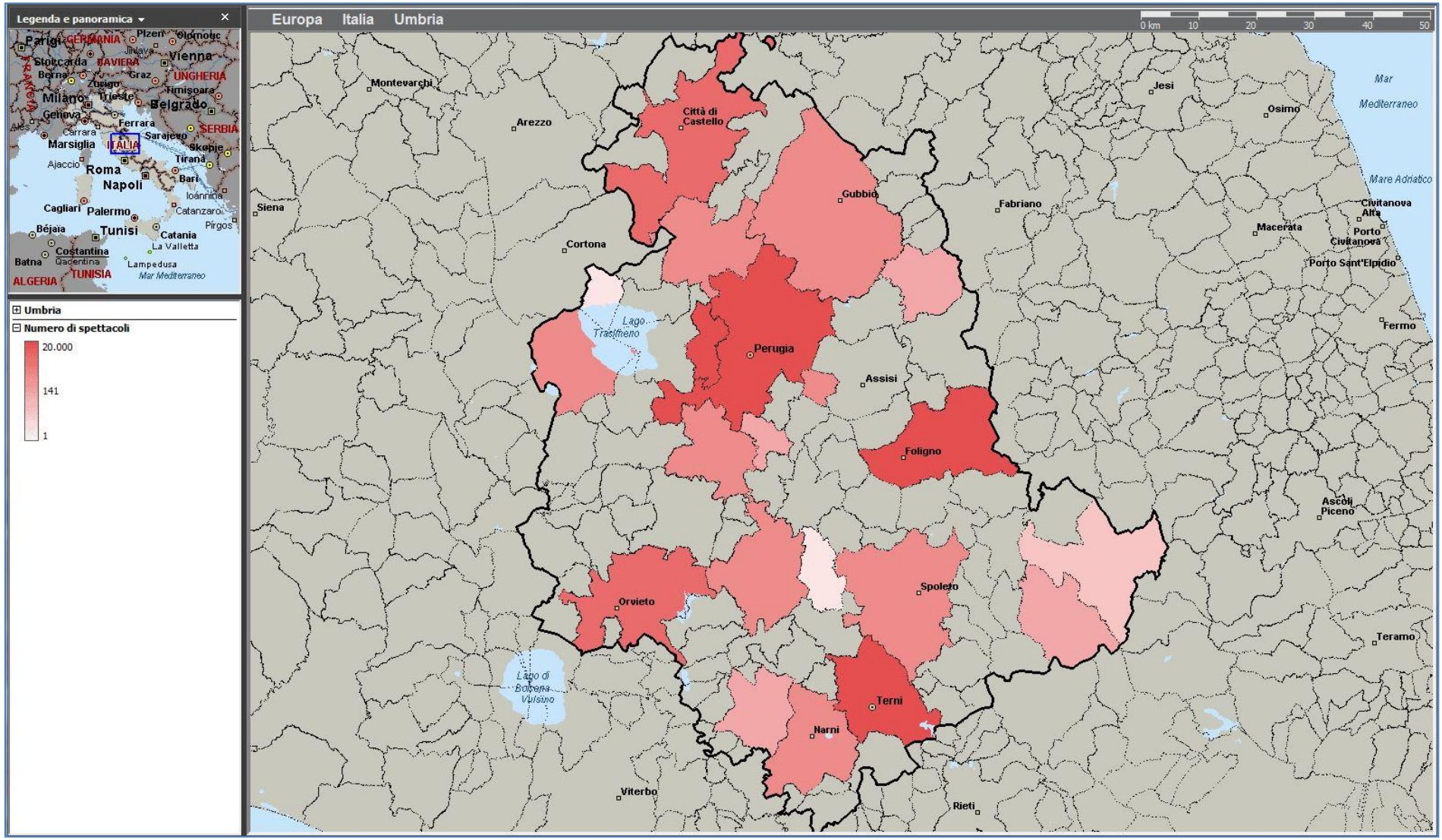
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.18.6) Regione Umbria - Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.18.7) Regione Umbria - Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

1.19 *L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico in Valle d'Aosta*

In Valle d'Aosta nel 2012 si sono tenuti 7.534 eventi di spettacolo, tra spettacoli cinematografici, spettacoli teatrali, spettacoli concertistici, spettacoli lirici, spettacoli di balletto e spettacoli circensi e viaggianti. Soltanto in Molise si registra un numero di eventi inferiore. Il numero di spettacoli proposti rappresenta lo 0,24% del totale nazionale mentre, al 1° gennaio 2012, la popolazione residente nella regione rappresenta lo 0,21% della popolazione residente in Italia.

Un numero di eventi di spettacolo pari a più della metà del totale regionale è proposto nel comune di Saint Christophe, vicino ad Aosta, dove si trova il più grande cinema multischermo della regione, mentre 498 nel comune del capoluogo e circa 700 sia nel comune di Saint-Vincent che in quello di Courmayeur. La Valle d'Aosta e Trentino-Alto Adige sono le due regioni italiane con territorio esclusivamente di "montagna". La rappresentazione cartografica in Figura 1.19.1 mostra la presenza di offerta di spettacolo in pochi comuni della regione (nella metà di questi meno di 10 eventi all'anno).

L'offerta è composta per il 98,02% da spettacoli cinematografici, e per il 1,12% da spettacoli teatrali. La Valle d'Aosta è la regione italiana nella quale nel 2012 si è tenuto il minor numero di spettacoli teatrali e il minor numero di spettacoli circensi e viaggianti. La Valle d'Aosta e il Molise sono le uniche regioni italiane nelle quali nel 2012 non si è tenuto alcun spettacolo lirico. Distinguendo le diverse tipologie di spettacolo, le rappresentazioni cartografiche nella figure seguenti (da Figura 1.19.2 a Figura 1.19.6) mostrano come l'offerta di spettacolo circense e viaggiante e quella di spettacolo cinematografico siano le più presenti nei diversi contesti territoriali comunali della regione.

Sono 84 gli spettacoli teatrali tenutisi in Valle d'Aosta nel 2012, dei quali 61 nel comune di Aosta e 15 in quello di Saint-Vincent. La rappresentazione cartografica in Figura 1.19.2 mostra la presenza di offerta di spettacolo teatrale in altri 5 comuni (sempre meno di 5 eventi nell'anno).

La Valle d'Aosta è la penultima regione italiana per numero di spettacoli concertistici, per numero di spettacoli di balletto e per numero di spettacoli cinematografici.

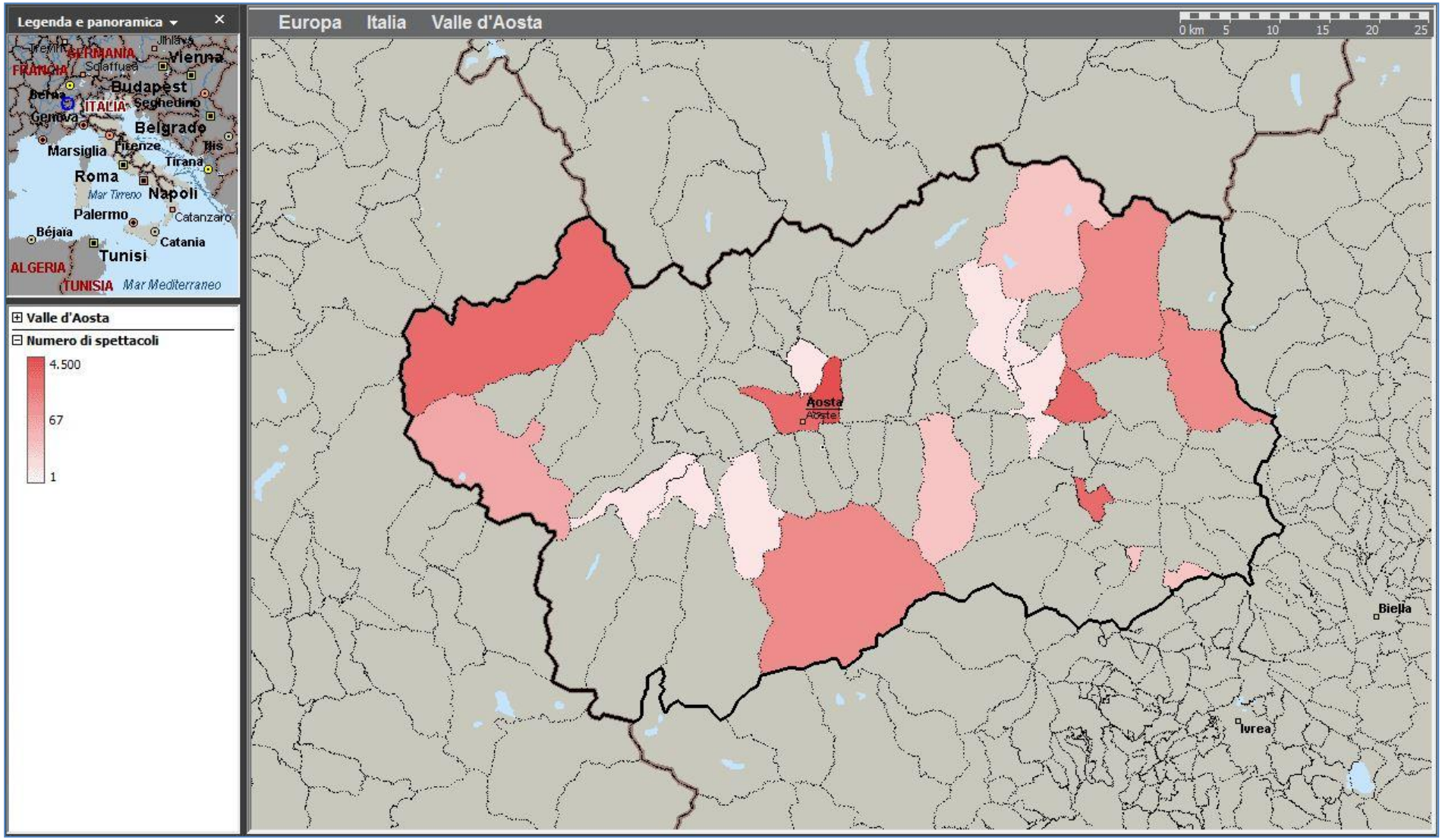
Nella regione nel 2012 si sono tenuti 31 spettacoli concertistici, dei quali 21 nel comune di Aosta e 6 in quello di Bard. La rappresentazione cartografica in Figura 1.19.3 mostra la presenza di offerta di spettacolo concertistico in altri 4 comuni (sempre un solo evento nell'anno).

Sono 13 gli spettacoli di balletto tenutisi nella regione nel 2012, dei quali 6 nel comune di Aosta e 5 in quello di Pont-Saint-Martin. La rappresentazione cartografica in Figura 1.19.4 mostra la presenza di offerta di spettacolo concertistico in altri 2 comuni (sempre un solo evento nell'anno).

Sono 13 gli spettacoli circensi e viaggianti tenutisi in Valle d'Aosta nel 2012, dei quali 5 nel comune di Saint Christophe, vicino ad Aosta. La rappresentazione cartografica in Figura 1.19.5 mostra la presenza di offerta di spettacolo circense e viaggiante in altri 8 comuni (sempre meno di 5 eventi nell'anno), quasi tutti posizionati nel nord-est della regione.

Nella regione nel 2012 si sono tenuti 7.385 spettacoli cinematografici, più della metà dei quali nel comune di Saint Christophe, vicino ad Aosta, dove si trova il più grande cinema multischermo della regione (il Multisala Cinelandia di Saint Christophe con 5 sale). Circa 700 spettacoli cinematografici sono proposti rispettivamente nei comuni di Saint-Vincent e Courmayeur, e la rappresentazione cartografica in Figura 1.19.6 mostra la presenza di offerta di spettacolo cinematografico in altri 7 comuni.

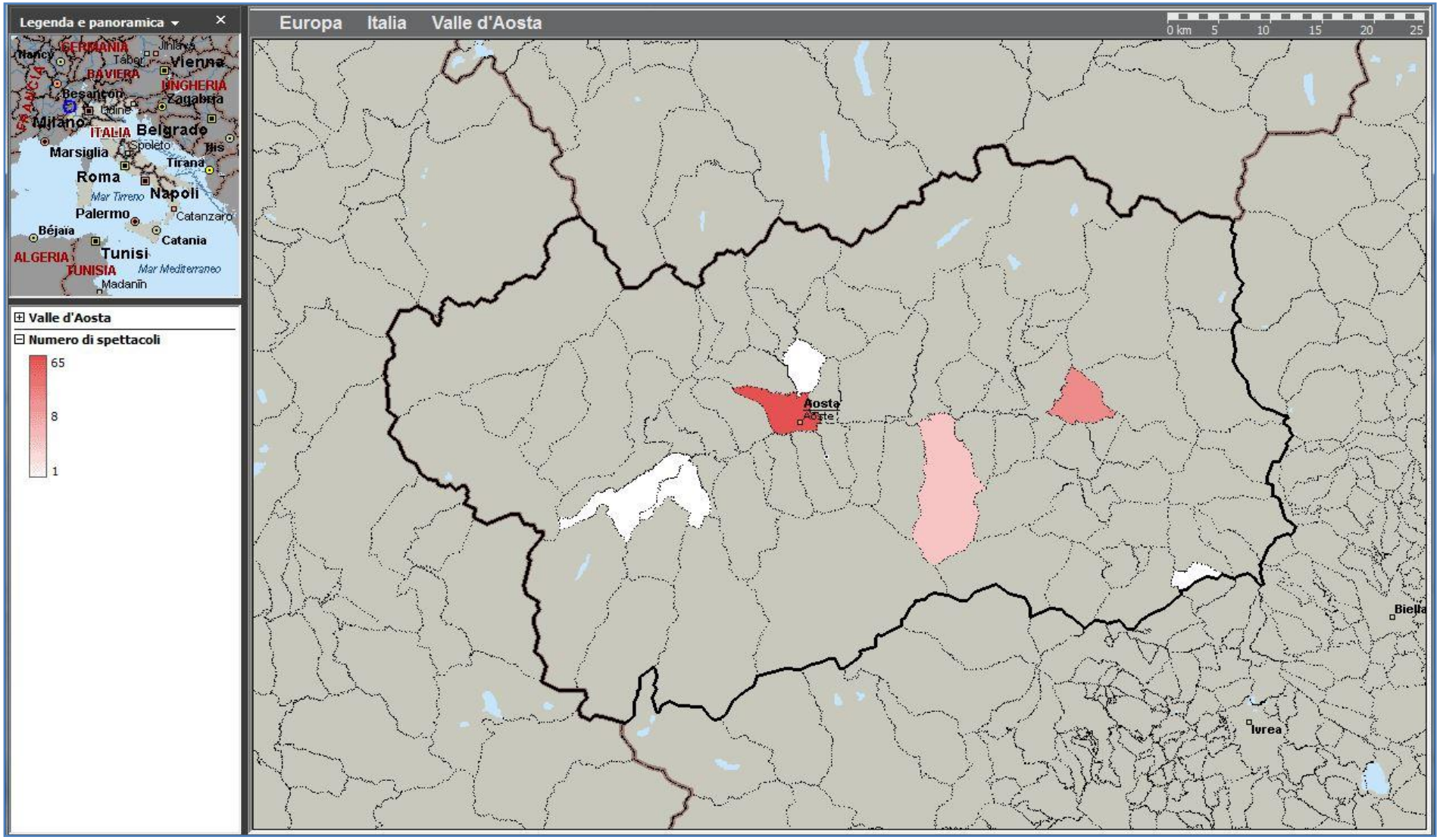
Figura 1.19.1) Regione Valle d'Aosta - Attività di spettacolo dal vivo e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)*



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

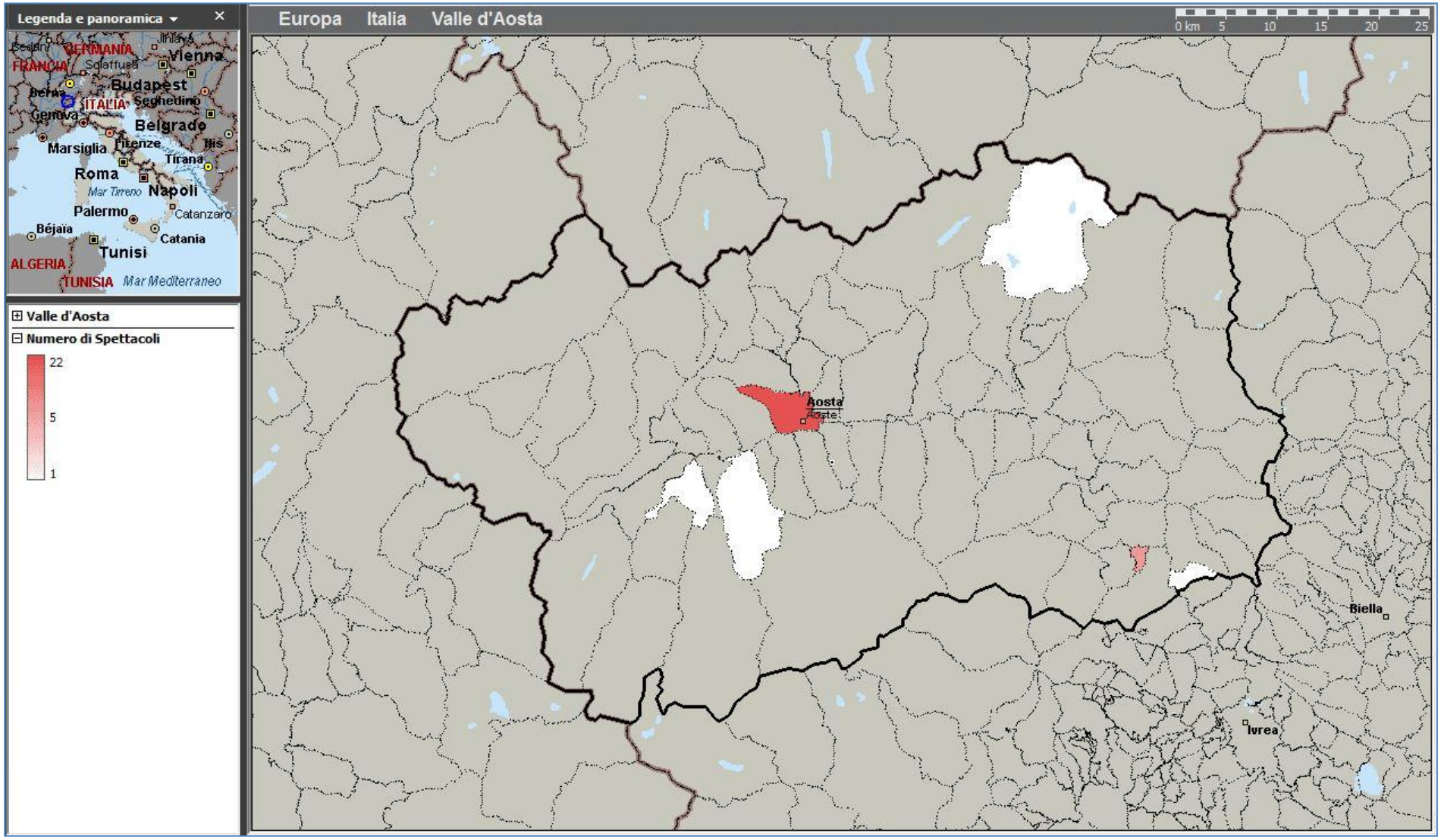
*Le attività di spettacolo dal vivo sono l'attività lirica, l'attività concertistica, l'attività di balletto, l'attività teatrale, l'attività circense e di spettacolo viaggiante.

Figura 1.19.2) Regione Valle d'Aosta - Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



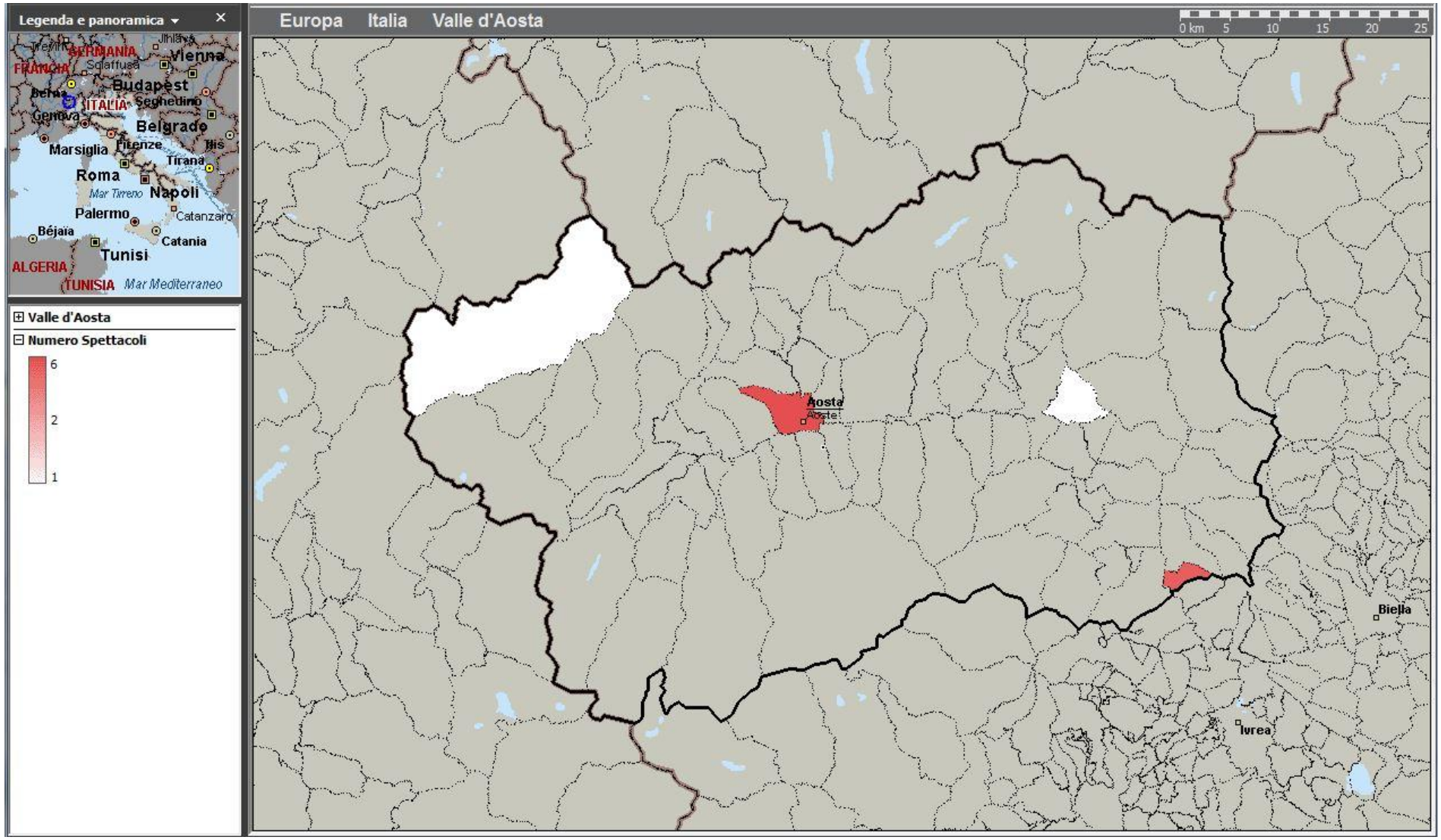
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.19.3) Regione Valle d'Aosta - Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



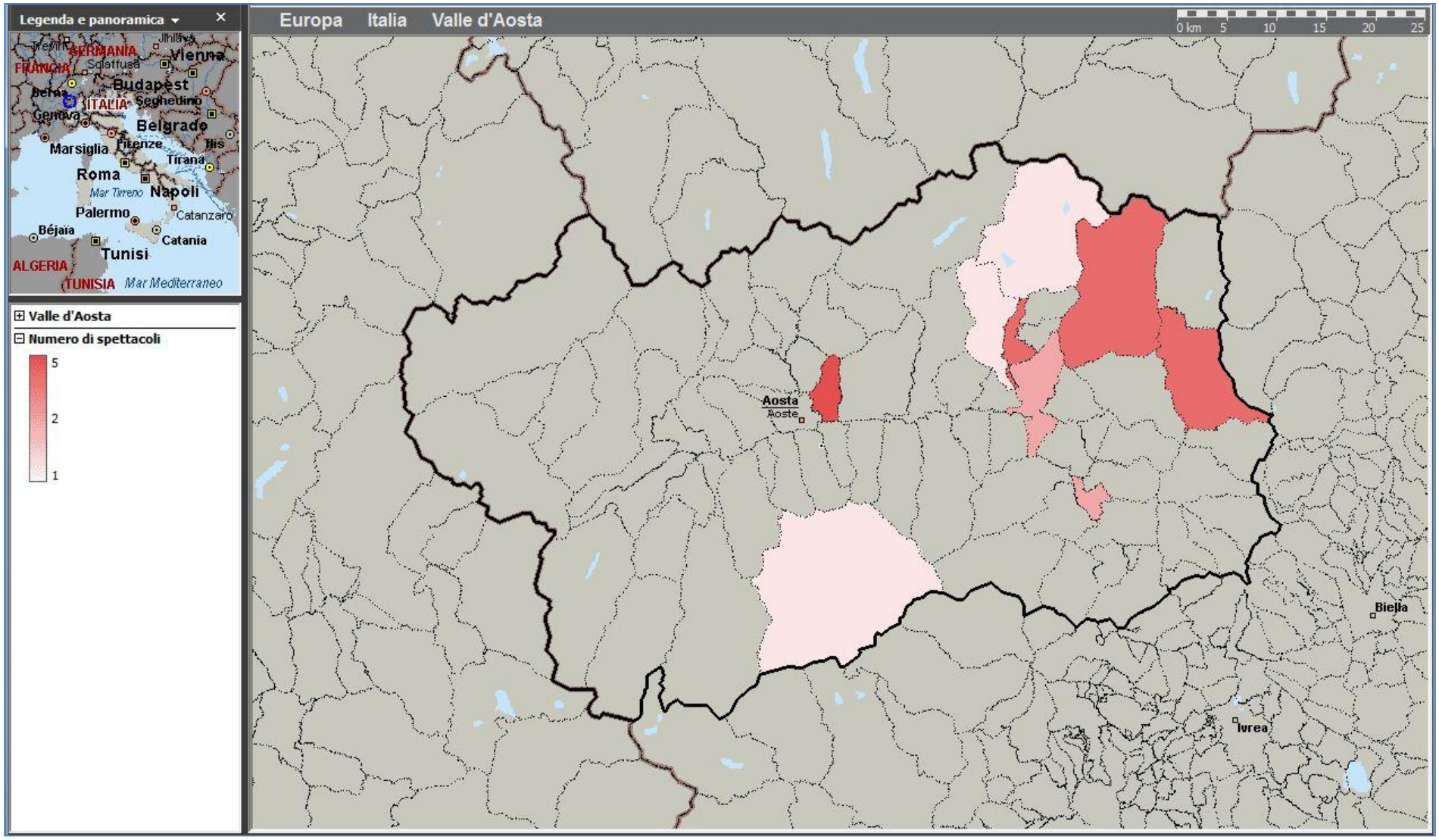
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.19.4) Regione Valle d'Aosta - Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



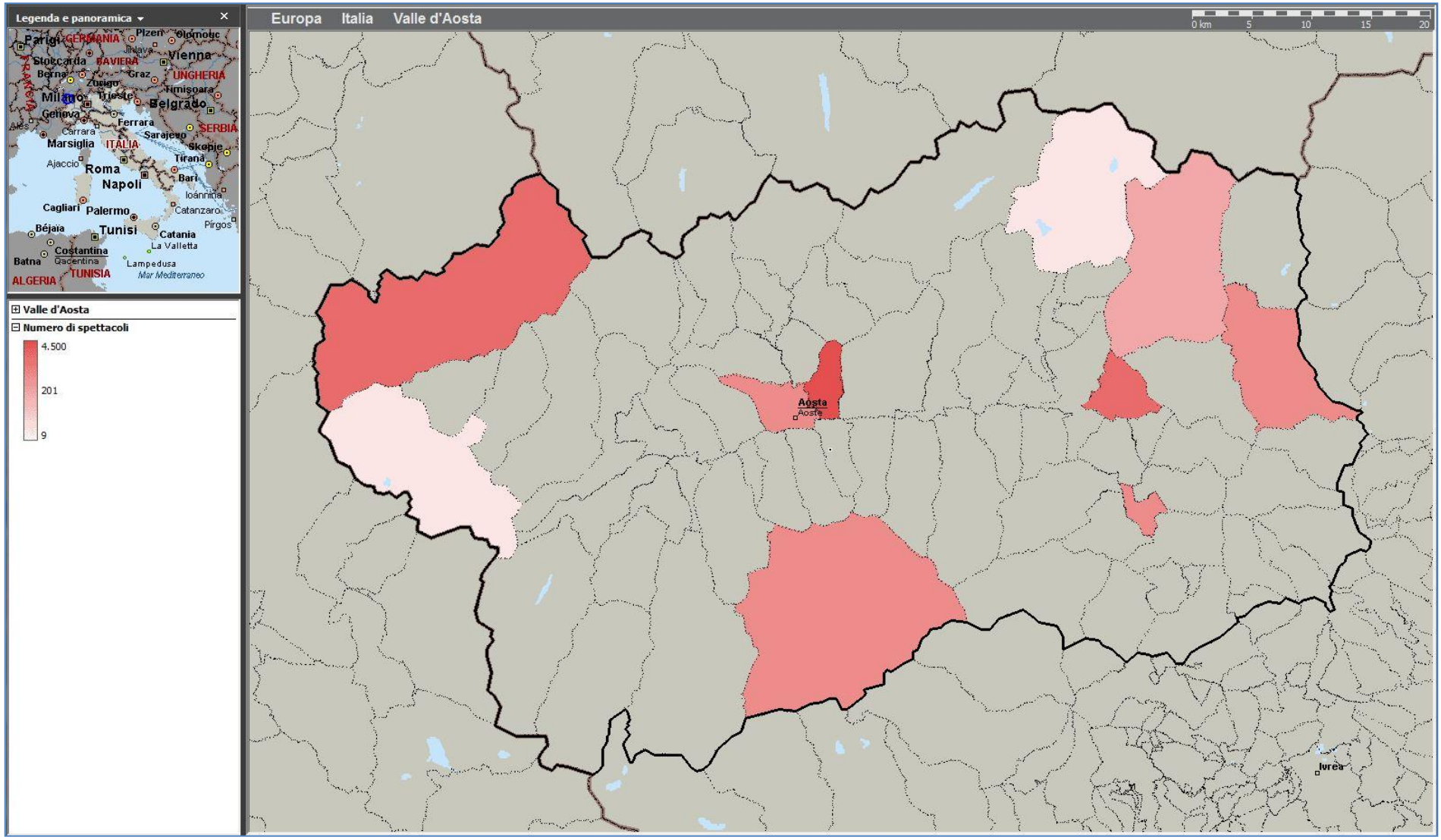
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.19.5) Regione Valle d'Aosta - Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.19.6) Regione Valle d'Aosta - Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

1.20 *L'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico in Veneto*

Nel Veneto nel 2012 si sono tenuti 223.929 eventi di spettacolo, tra spettacoli cinematografici, spettacoli teatrali, spettacoli concertistici, spettacoli lirici, spettacoli di balletto e spettacoli circensi e viaggianti. Il numero di spettacoli proposti rappresenta il 7,17% del totale nazionale mentre, al 1° gennaio 2012, la popolazione residente nella regione rappresenta l'8,17% della popolazione residente in Italia.

Il maggior numero di eventi di spettacolo è proposto nel comune di Venezia (27.771). Un numero di spettacoli maggiore di 10 mila è proposto rispettivamente nel comune di Padova, in quello di Vicenza e in altri 5 comuni sede di grandi cinema multischermo (Limena, Silea, San Giovanni Lupatoto, Marcon e Torri di Quartesolo). La rappresentazione cartografica in Figura 1.20.1 mostra una offerta di spettacolo presente in molti comuni, con l'area più estesa senza spettacolo nei territori della montagna alpina in provincia di Belluno (in circa la metà dei comuni con offerta si sono tenuti meno di 10 eventi nell'anno).

L'offerta è composta per il 93,64% da spettacoli cinematografici, per il 4,52% da spettacoli teatrali e per l'1,04% da spettacoli concertistici. Il Veneto è la seconda regione italiana per numero di spettacoli concertistici ed è la terza per numero di spettacoli teatrali e per numero di spettacoli lirici. Distinguendo tra le diverse tipologie di spettacolo, le rappresentazioni cartografiche nelle figure seguenti (da Figura 1.20.1 a Figura 1.20.7) mostrano come l'offerta di spettacolo teatrale sia presente nel maggior numero di comuni della regione.

Sono 10.123 gli spettacoli teatrali tenutisi in Veneto nel 2012. È Vicenza il comune nel quale sono proposti più spettacoli teatrali (1.231), molti dei quali di genere "varietà ed arte varia". Nel comune di Venezia sono proposti 979 spettacoli teatrali (la maggior parte dei quali al Teatro San Gallo e al Teatro Carlo Goldoni), in quello di Verona 885, e la rappresentazione cartografica in Figura 1.20.2 mostra una offerta di spettacolo teatrale presente in molti comuni della regione (nel 43% di questi

meno di 5 eventi nell'anno) e le aree più estese senza spettacolo si trovano nelle province di Treviso e Belluno.

Nella regione nel 2012 si sono tenuti 2.329 spettacoli concertistici, più della metà dei quali nel comune di Venezia. Circa 150 spettacoli concertistici sono proposti rispettivamente nei comuni di Verona e Padova. La rappresentazione cartografica in Figura 1.20.3 mostra una offerta di spettacolo concertistico presente in diversi altri comuni ben distribuiti sul territorio regionale (nel 70% di questi meno di 5 eventi nell'anno) e le aree più estese senza spettacolo sono nei territori di montagna a nord di Belluno e nel sud della regione (nelle province di Rovigo, Verona e Padova).

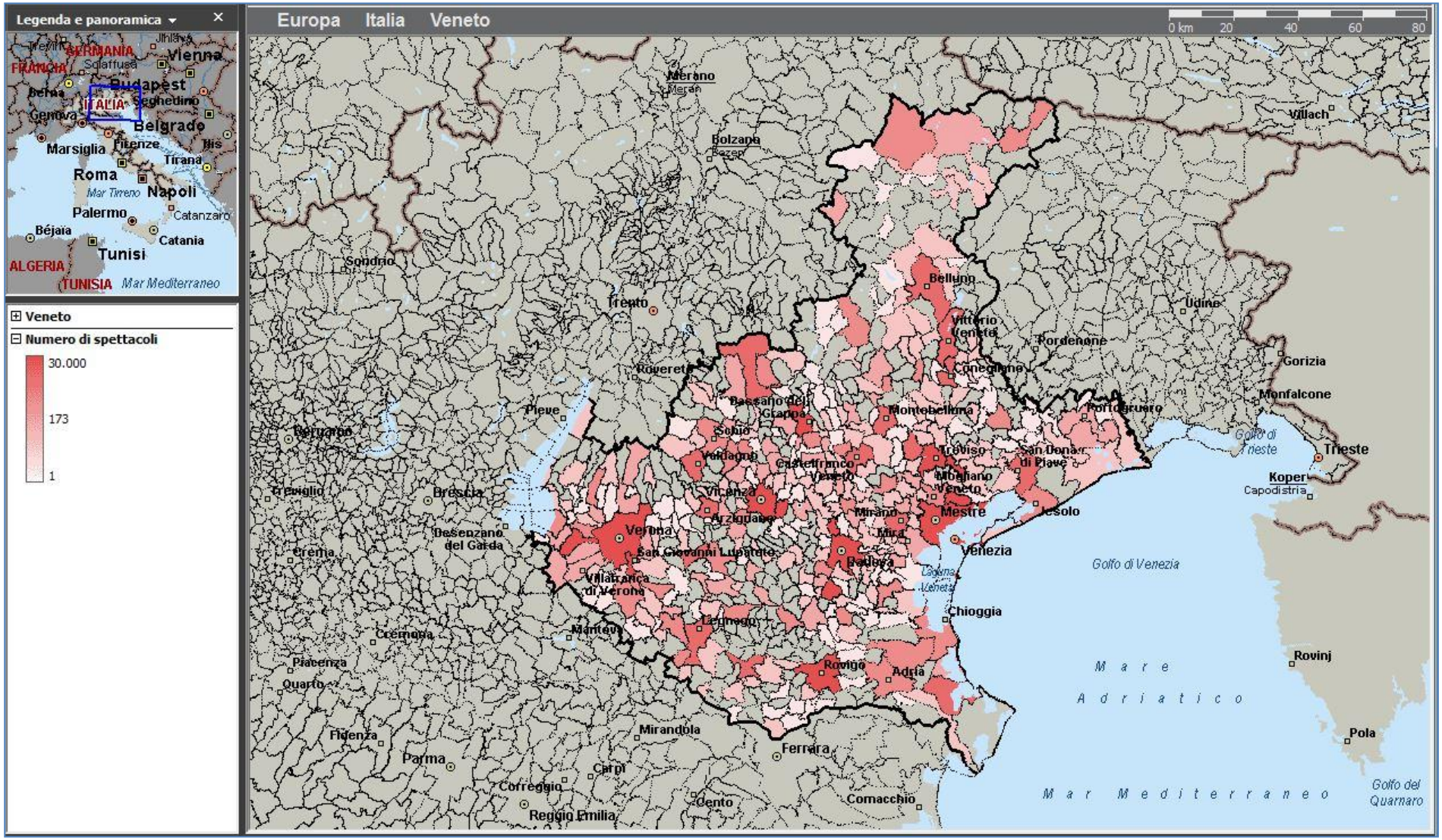
Sono 377 gli spettacoli lirici tenutisi nella regione nel 2012. Nel comune di Venezia sono proposti 155 spettacoli lirici (la maggior parte al Teatro La Fenice), mentre in quello di Verona 97 (la maggior parte all'Arena di Verona), e più di 10 rispettivamente anche nei comuni di Padova, Rovigo e Treviso. La rappresentazione cartografica in Figura 1.20.4 mostra una offerta di spettacolo lirico presente in pochi altri comune (spesso meno di 5 eventi nell'anno).

Sono 616 spettacoli di balletto proposti nella regione nel 2012. Più di 100 spettacoli di balletto si registrano nel comune di Venezia (132) e in quello di Verona (108), e circa 50 sia nel comune di Vicenza che in quello di Padova. La rappresentazione cartografica in Figura 1.20.5 mostra una offerta di spettacolo di balletto presente in qualche altro comune (in 2/3 dei casi meno di 5 eventi nell'anno), collocato soprattutto nella fascia centrale della regione.

Nel 2012 nella regione si sono tenuti 793 spettacoli circensi e viaggianti. È Chioggia il comune in cui sono proposti più spettacoli circensi e viaggianti (137), mentre circa 40 sia nel comune di Padova che in quello di Sona. La rappresentazione cartografica in Figura 1.20.6 mostra una offerta di spettacolo circense e viaggiante presente in pochi comuni in provincia di Rovigo e di Belluno e in qualche altro comune nel resto della regione (quasi sempre più di 5 eventi nell'anno).

Sono 209.691 gli spettacoli cinematografici proposti nella regione nel 2012, dei quali circa 25 mila nel comune di Venezia. Dopo il capoluogo il comune con più spettacoli cinematografici è Limena, vicino Padova (dove si trova The Space Cinema Cinecity con 14 sale), mentre un numero compreso tra 10 e 15 mila è proposto rispettivamente in altri 5 comuni: il comune di Padova e altri 4 comuni sede di grandi cinema multischermo (Silea, San Giovanni Lupatoto, Marcon e Torri di Quartesolo). La rappresentazione cartografica in Figura 1.20.7 mostra una offerta di spettacolo cinematografico presente in diversi altri comuni ben distribuiti sul territorio regionale.

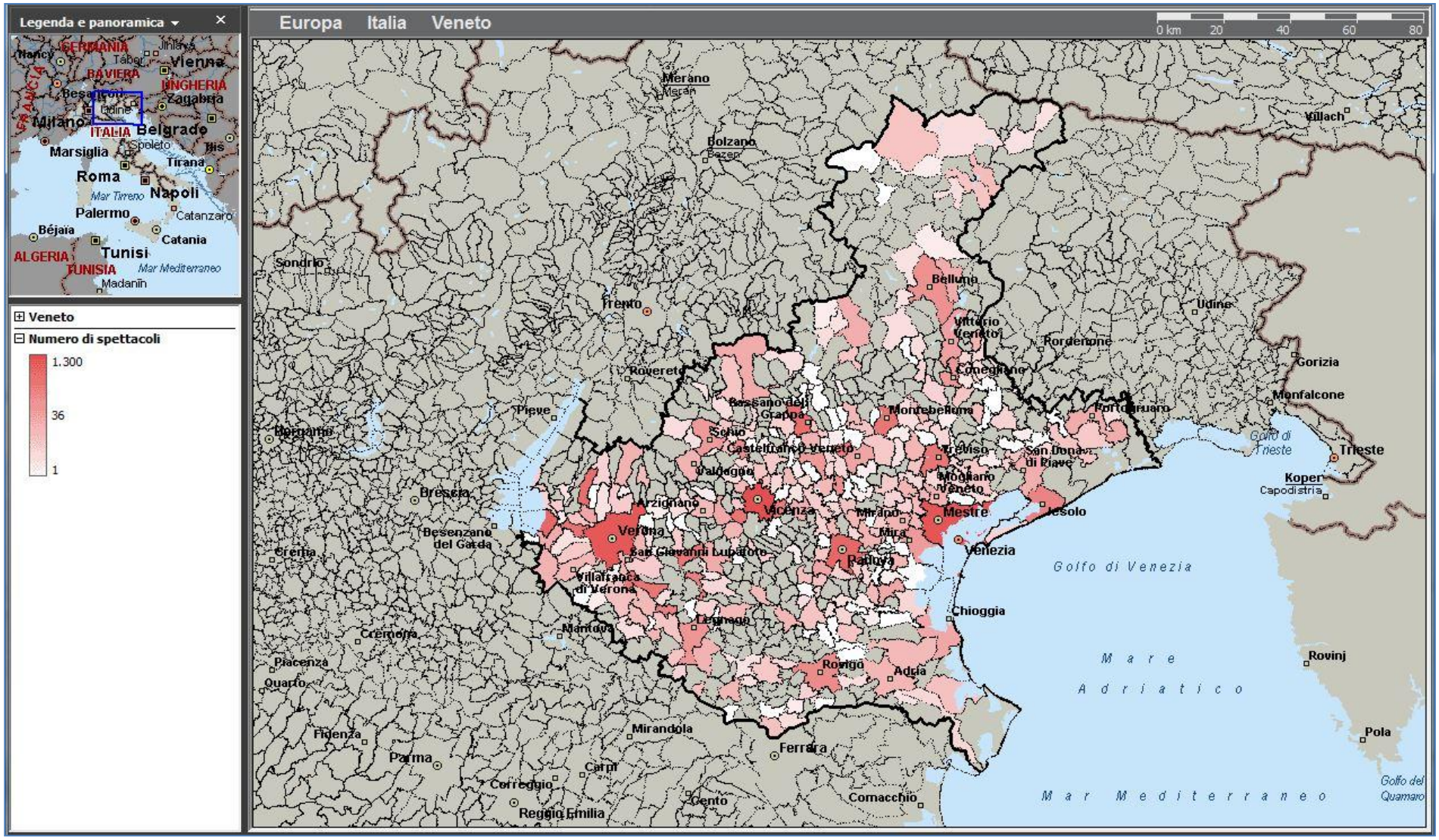
Figura 1.20.1) Regione Veneto - Attività di spettacolo dal vivo e attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)*



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

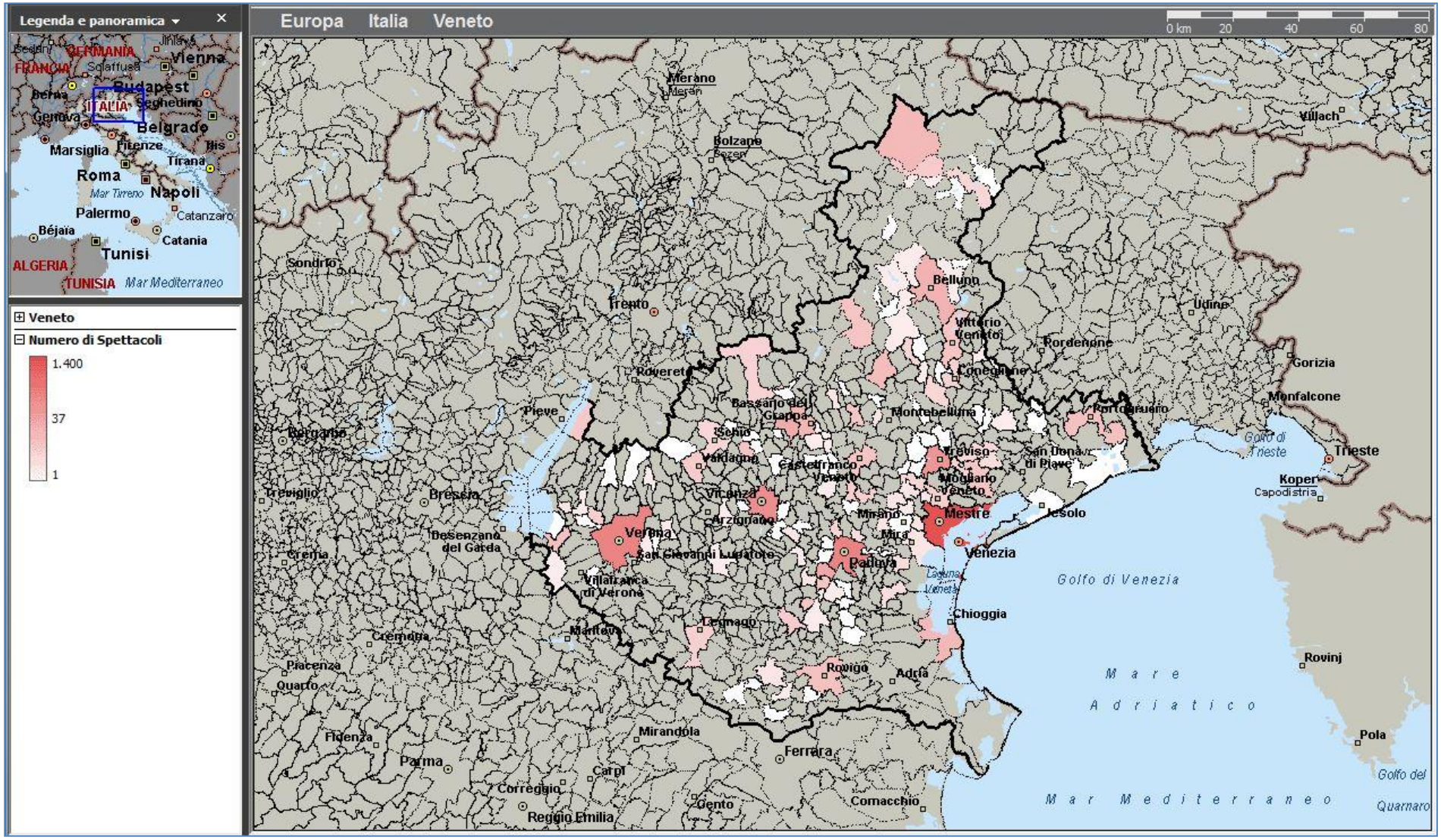
*Le attività di spettacolo dal vivo sono l'attività lirica, l'attività concertistica, l'attività di balletto, l'attività teatrale, l'attività circense e di spettacolo viaggiante.

Figura 1.20.2) Regione Veneto - Attività teatrale: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



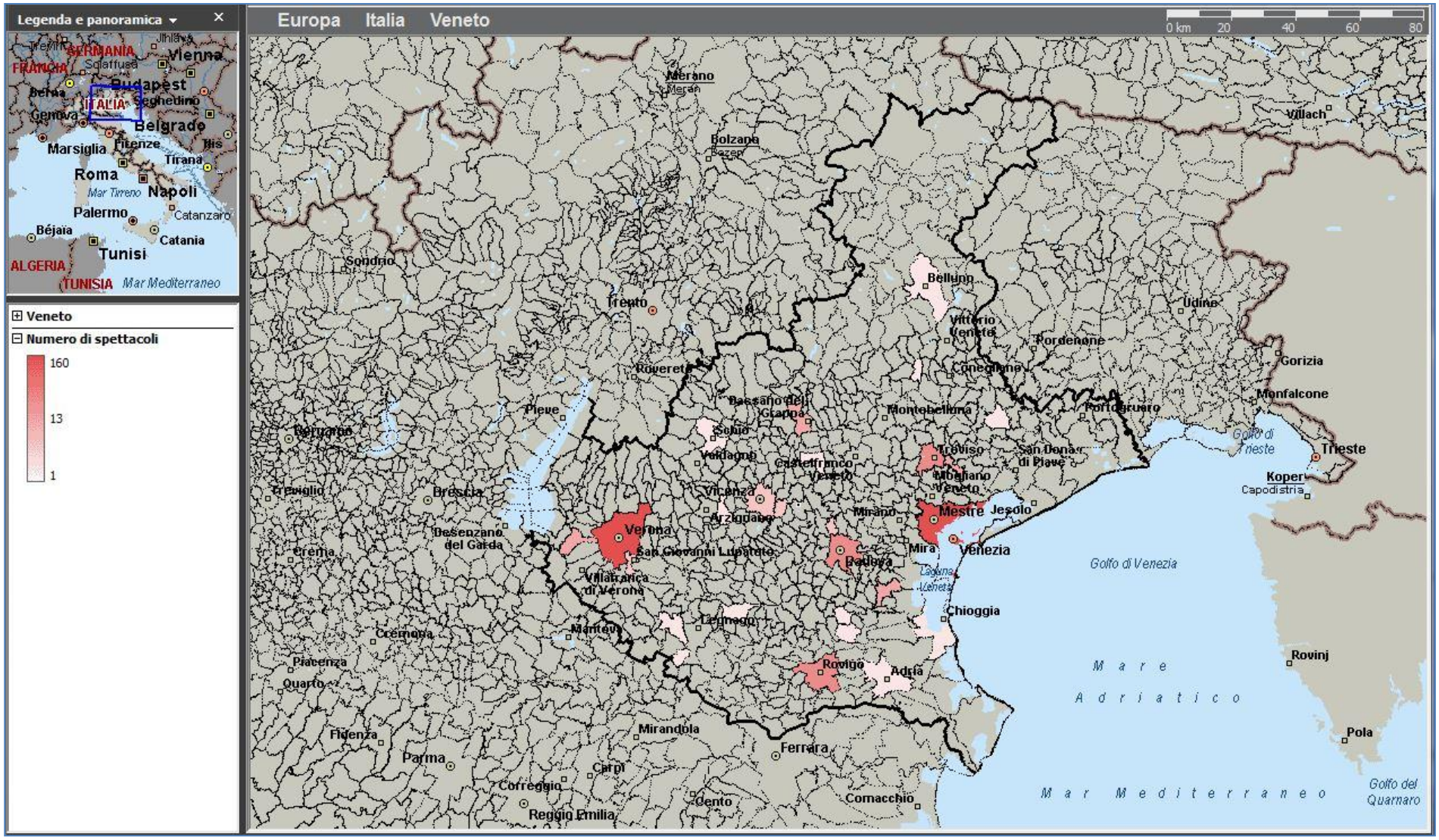
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.20.3) Regione Veneto - Attività concertistica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



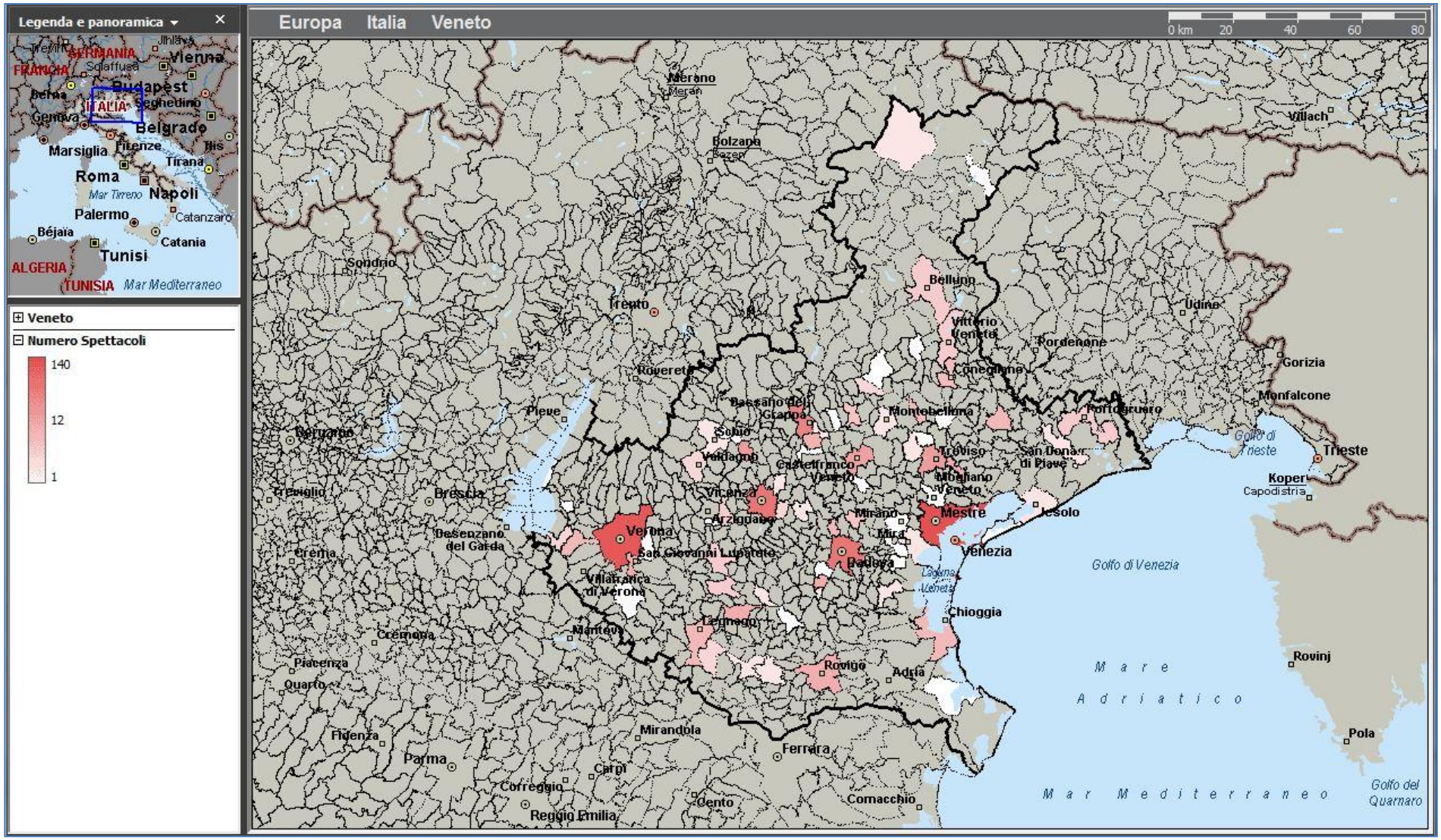
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.20.4) Regione Veneto - Attività lirica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



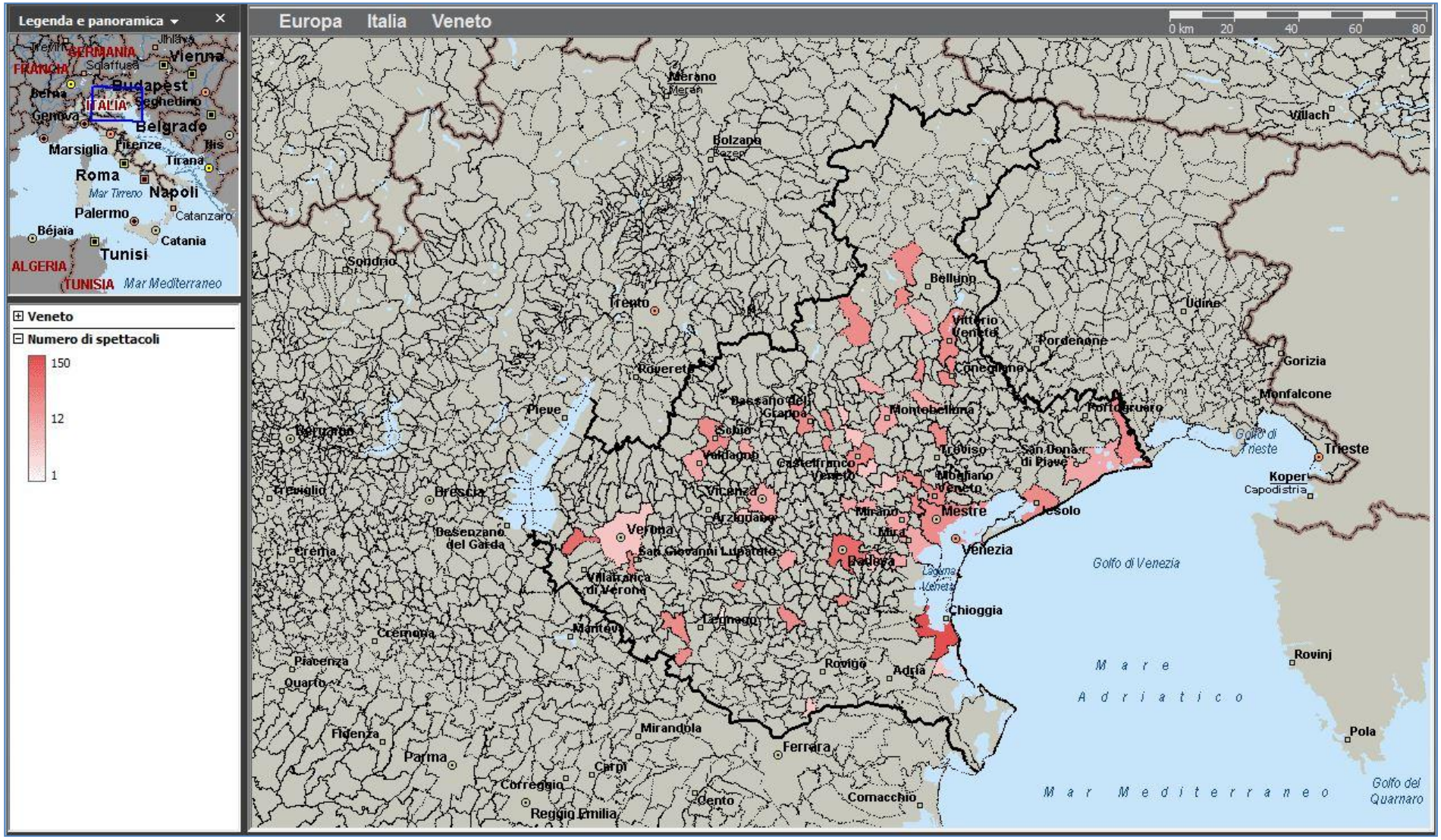
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.20.5) Regione Veneto - Attività di balletto: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



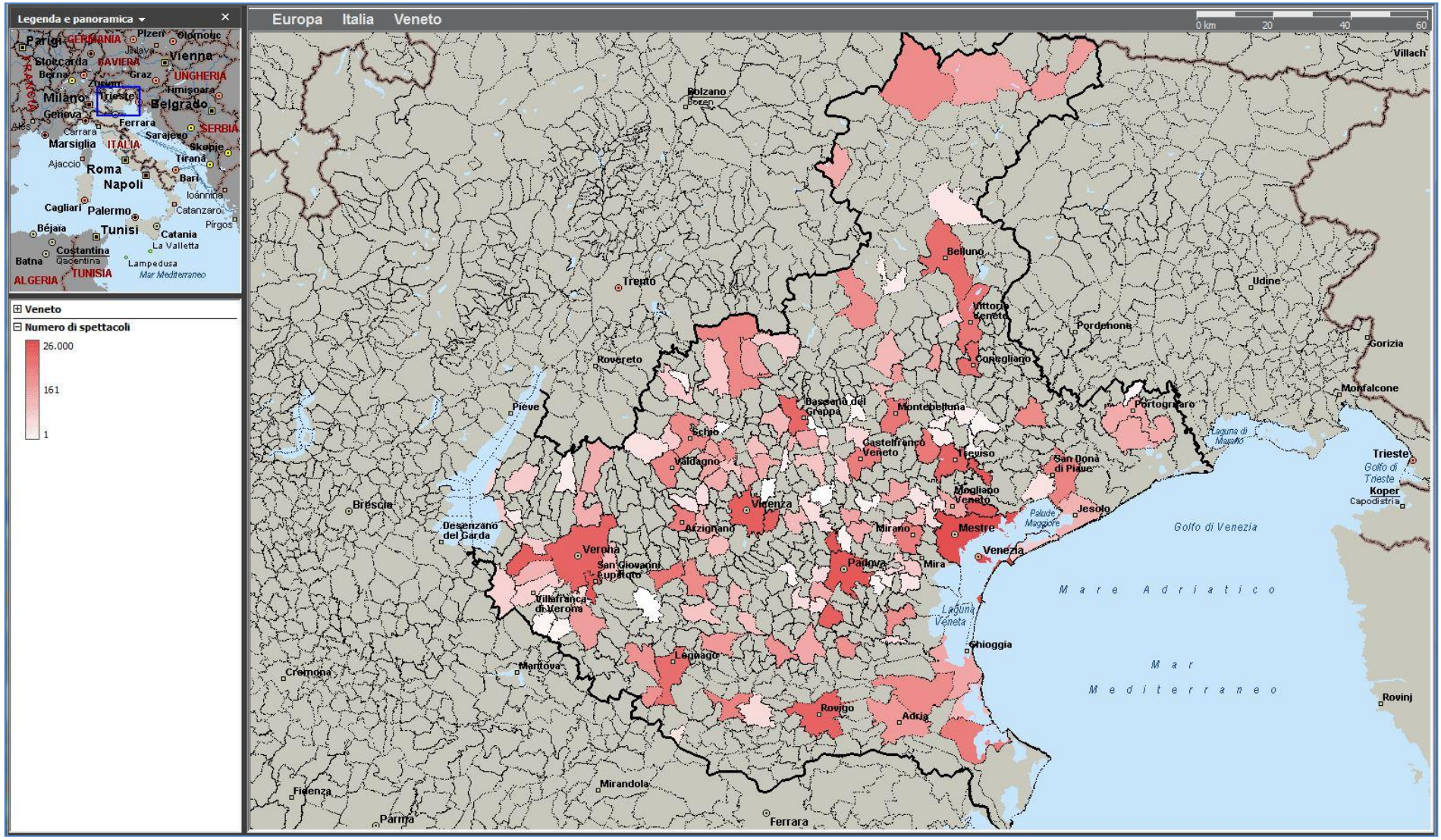
Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.20.6) Regione Veneto - Attività circense e di spettacolo viaggiante: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

Figura 1.20.7) Regione Veneto - Attività cinematografica: ripartizione del numero di spettacoli per comune (2012)



Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE

2 Un indice e aree territoriali omogenee

Per chi si appresta a effettuare studi o a prendere decisioni strategiche, è di fondamentale importanza poter disporre di informazioni e la metodologia statistica fornisce gli strumenti necessari alla comprensione dei fenomeni.

Lo studio della distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico procede con la costruzione di un indice sintetico e con l'identificazione di aree territoriali omogenee sotto il profilo dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico.

L'indice sintetico deve essere in grado di rappresentare le realtà territoriali e deve consentirne il confronto nel tempo e nello spazio. L'indice proposto nel presente studio è *l'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo*[9] e può essere considerato un indicatore di contesto. Gli indicatori possono essere utilizzati in ogni fase del processo di valutazione (ex-ante, in itinere ed ex-post).

L'indicatore, costruito in modo da avere da avere un'articolazione territoriale regionale, permette la definizione di una graduatoria di disagio/eccellenza tra unità territoriali.

L'indicatore, costruito in modo da avere da avere un'articolazione territoriale provinciale, è una delle variabili utilizzate per individuare, tramite il ricorso a tecniche di analisi statistica multivariata, unità territoriali omogenee per caratteristiche dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico.

[9] L'indice è presentato in "PanoramaSpettacolo. Studio pilota" (http://www.spettacolodalvivo.beniculturali.it/index.php/osservatorio-dello-spettacolo)

2.1 L'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo

Nelle pagine precedenti, la costruzioni di rappresentazioni cartografiche ha permesso di definire le caratteristiche della distribuzione sul territorio nazionale dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico.

Per valutare la distribuzione dell'offerta di spettacolo, in termini di presenza nei diversi contesti territoriali comunali, ora si ricorre a un indice, l'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo*, definito, per un determinato ambito territoriale, come il rapporto percentuale tra il numero di comuni in cui, nell'anno solare, si è tenuto almeno un evento di spettacolo (tra spettacoli cinematografici, spettacoli teatrali, spettacoli concertistici, spettacoli lirici, spettacoli di balletto e spettacoli viaggianti e circensi) e il numero totale dei comuni. Si tratta di un rapporto "di composizione" (o "di parte al tutto"), che assume valori compresi tra 0%, nel caso in cui in nessun comune si è registrata la presenza di offerta di almeno una delle tipologie di spettacolo considerate, e 100%, nel caso in cui in tutti i comuni si è registrata la presenza di offerta di almeno una delle tipologie di spettacolo considerate.

L'indice consente di effettuare confronti tra territori diversi, trasformando i dati originali in valori percentuali, e può essere considerato un indicatore di contesto, un indicatore descrittivo della situazione, dello "stato delle cose"[10].

[10] L'indice è costruito in modo da rappresentare una misura dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico. L'indice può anche essere costruito in modo da rappresentare una misura dell'offerta di una specifica tipologia di spettacolo (spettacolo cinematografico, spettacolo teatrale, …). Generalizzando e formalizzando, per un determinato ambito territoriale, indicando con *i* il generico comune (con *i=1,2,..N*) e con *j* la generica tipologia di spettacolo (con *j =1,2,…K*), il generico elemento x_{ij} può assumere valore 0 nel caso di assenza di offerta della *j-esima* tipologia di spettacolo nell'*i-esimo* comune e 1 nel caso di presenza. Si definisce indice di copertura territoriale dell'offerta della *j-esima* tipologia di spettacolo il rapporto percentuale:

$$d_j = \frac{N_j}{N} \cdot 100$$

Dove $\sum_{i=1,\dots,N} x_{ij} = N_j$ rappresenta il numero dei comuni nei quali è presente offerta della *j-esima* tipologia di spettacolo ed *N* il totale dei comuni. Tale indice può assumere valori compresi tra 0% (assenza di offerta della *j-esima* tipologia di spettacolo in ogni comune) e 100% (presenza di offerta della *j-esima* tipologia di spettacolo in ogni comune).

La suddivisione territoriale comunale, alla base del calcolo dell'indice, permette di valutare la distribuzione dell'offerta di spettacolo in termini di presenza di offerta nei diversi contesti comunali, e quindi in termini di esistenza di una offerta di spettacolo destinata a collettività di persone, siano esse di piccole o di grandi dimensioni.

L'indice, costruito in modo da avere da avere un'articolazione territoriale regionale, così da poter essere considerato un indicatore regionale di contesto, consente la definizione di una graduatoria di disagio/eccellenza tra le regioni italiane (Tabella 2.1.1).

Tabella 2.1.1) Graduatoria delle regioni italiane secondo l'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo* (2012)

	Regione	Indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo (%)
1	*Toscana*	78,05
2	*Emilia-Romagna*	65,80
3	*Umbria*	65,22
4	*Veneto*	61,96
5	*Puglia*	59,69
6	*Marche*	58,58
7	*Trentino-Alto Adige*	53,15
8	*Sicilia*	48,21
9	*Friuli-Venezia Giulia*	46,79
	ITALIA	**43,65**
10	*Lazio*	43,12
11	*Lombardia*	40,67
12	*Sardegna*	38,73
13	*Campania*	38,11
14	*Liguria*	36,17
15	*Basilicata*	33,59
16	*Calabria*	30,81
17	*Piemonte*	30,27
18	*Abruzzo*	29,84
19	*Valle d'Aosta*	27,03
20	*Molise*	14,71

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE e su dati ISTAT
*Le attività di spettacolo sono l'attività cinematografica, l'attività lirica, l'attività concertistica, l'attività di balletto, l'attività teatrale, l'attività circense e di spettacolo viaggiante.

La Toscana è la regione con la migliore distribuzione dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico, in termini di presenza nei diversi contesti territoriali comunali. L'indice di copertura territoriale calcolato per la regione con capoluogo Firenze è pari a 78,05%: in più dei ¾ dei comuni della regione è presente offerta di spettacolo.

Dopo la Toscana, l'indice assume i valori più elevati per l'Emilia-Romagna e per l'Umbria: nelle due regioni in circa 2 comuni su 3 è presente offerta di spettacolo.

In 7 regioni su 20 l'indice ha un valore maggiore del 50%: 3 regioni dell'Italia centrale (la Toscana, l'Umbria e le Marche), 3 regioni dell'Italia nord-orientale (l'Emilia-Romagna, il Veneto e il Trentino-Alto Adige) e una regione dell'Italia meridionale (la Puglia).

Negli ultimi posti della graduatoria in Tabella 2.1.1 ci sono la Calabria, il Piemonte, l'Abruzzo, la Valle d'Aosta e il Molise. In queste regioni in meno di un terzo dei comuni è presente offerta di spettacolo.

L'indice calcolato per la nazione Italia è pari a 43,65%: in soltanto circa 44 comuni italiani su 100 è presente offerta di spettacolo. Un valore dell'indice inferiore al valore nazionale si registra in 11 regioni italiane e in 6 delle 8 e regioni dell'Italia meridionale e insulare.

La Toscana, prima nella graduatoria compilata sulla base dei valori dell'indice, è la settima regione per numero di spettacoli.

I valori dell'indice calcolati per il Lazio e la Lombardia, le regioni nelle quali è proposto il maggior numero di spettacoli, sono di poco inferiori al valore nazionale e il valore per la Campania, la quarta regione per numero di spettacoli proposti, è vicino al 38%.

Il Piemonte è la quinta regione per numero di spettacoli, ma è negli ultimi posti della graduatoria compilata sulla base dei valori dell'indice, mentre l'Umbria e il Trentino Alto-Adige sono tra le ultime regioni per numero di spettacoli, ma presentano valori dell'indice tra i più elevati.

Il Molise e la Valle d'Aosta sono negli ultimi posti della graduatoria compilata sulla base dei valori dell'indice e sono le regioni italiane nelle quali è proposto il minor numero di spettacoli, mentre l'Emilia-Romagna è nei primi posti sia della graduatoria compilata sulla base dei valori dell'indice sia di quella compilata sulla base del numero di spettacoli (l'Emilia-Romagna è la seconda regione per indice di copertura territoriale e la terza per numero di spettacoli).

2.2 Aree territoriali omogenee

Qualunque intervento di politica economica finalizzato allo sviluppo locale presuppone un'analisi approfondita del territorio. Il ricorso a tecniche di analisi statistica multivariata consente di individuare aree omogenee, sulla base di determinate caratteristiche quantitative, verso cui indirizzare efficacemente politiche simili di intervento.

L'obiettivo è l'individuazione di un insieme di gruppi (o clusters), costituiti da province simili sotto il profilo dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico, e viene perseguito con una strategia di analisi che combina tecniche statistiche, quali l'Analisi delle Componenti Principali e l'Analisi dei Gruppi (o Cluster Analysis).

L'Analisi delle Componenti Principali permette la "riduzione" della dimensionalità dell'informazione ed è effettuata preliminarmente alla Cluster Analysis.

Le unità elementari del collettivo oggetto di studio (le unità statistiche) sono le 107 province italiane[11]. Le variabili statistiche osservate sulle unità sono:

- il numero di spettacoli cinematografici;
- il numero di spettacoli teatrali;
- il numero di spettacoli concertistici;
- il numero di spettacoli di balletto;
- il numero di spettacoli lirici;
- il numero di spettacoli circensi e viaggianti;
- l'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo.

[11]Sono le 107 province esistenti prima dell'istituzione, con le leggi dell'11 giugno 2004, delle province di Monza e della Brianza, di Fermo e di Barletta-Andria-Trani.

L'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo è costruito in modo da avere da avere un'articolazione territoriale provinciale.

I valori assunti dalle variabili su ciascuna unità sono ottenuti elaborando i dati della *SIAE* relativi all'attività spettacolistica nel 2012 e, nel caso della variabile "indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo", i dati della *SIAE* relativi all'attività spettacolistica nel 2012 e i dati sulla popolazione residente al 1^{o} gennaio 2012 nei comuni italiani di fonte *ISTAT*.

Le 7 variabili consentono di descrivere le caratteristiche dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico nelle province italiane. Il data-set generato per l'analisi è così costituito da una matrice avente 107 righe (le 107 province italiane) e 7 colonne (i 7 caratteri quantitativi rilevati)[12].

Con l'ausilio del pacchetto statistico *SPSS* (Statistical Package for Social Sciences) for Windows 18.0 sono effettuate analisi descrittive preliminari del data-set[13].

I risultati delle analisi preliminari suggeriscono l'impiego di un metodo di "riduzione" dei dati come l'Analisi delle Componenti Principali[14].

L'Analisi delle Componenti Principali è una tecnica di analisi multivariata, il cui obiettivo è sintetizzare le informazioni contenute in una matrice di dati mediante opportune combinazioni lineari delle variabili, dette componenti principali[15].

Il pacchetto software utilizzato per l'Analisi delle Componenti Principali è il pacchetto statistico *SPSS* (Statistical Package for Social Sciences) for Windows 18.0[16].

---

[12] Il generico elemento x_{ij} all'interno della matrice rappresenta la determinazione della *j*-esima variabile quantitativa osservata sull'*i*-esima unità statistica (*i=1,.., 107; j=1,…, 7*).

[13] Per maggiori dettagli consultare il sito http://www.spettacolodalvivo.beniculturali.it/index.php/osservatorio-dello-spettacolo.

[14] Le variabili originarie sono tutte quantitative e sono tra loro correlate. Per maggiori dettagli consultare il sito http://www.spettacolodalvivo.beniculturali.it/index.php/osservatorio-dello-spettacolo.

[15] Le sue origini risalgono agli studi antropometrici di fine Ottocento di F. Galton e di F.Y. Edgeworth e a quelli di K. Pearson dell'inizio del Novecento. La formulazione più nota è quella proposta da H. Hotelling (1933) e si basa sull'idea che i valori di un insieme di *p* variabili originarie siano determinati da un più ristretto insieme di variabili tra loro indipendenti, ottenute come combinazione lineare delle variabili originarie.

[16] Nel pacchetto statistico *SPSS* l'Analisi in Componenti Principali e un metodo per l'estrazione dei fattori nella procedura di Analisi Fattoriale.

L'impiego del metodo delle Componenti Principali permette di sintetizzare l'informazione contenuta nel data-set, attraverso l'individuazione di 2 componenti principali[17]. Le 7 variabili osservate possono essere sostituite con le 2 componenti principali, riducendo così le dimensioni del fenomeno multivariato oggetto di studio, senza che ciò comporti la perdita di informazioni rilevanti[18].

La prima componente principale è una media aritmetica ponderata, mentre la seconda esprime un contrasto lineare.

La componenti principali così definite non corrispondono a caratteristiche direttamente osservabili e vanno interpretate.

La prima componente principale può essere letta come un indicatore della "dimensione" dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico, in termini di numero di spettacoli. Essa assumerà valori positivi elevati nel caso di province con un numero elevato di eventi di spettacolo e valori negativi elevati nel caso di province con un numero esiguo di eventi di spettacolo (tra spettacoli cinematografici, spettacoli teatrali, spettacoli concertistici, spettacoli lirici, spettacoli di balletto e spettacoli circensi e viaggianti).

La seconda componente può essere vista come indicatore della "forma" dell'offerta di spettacolo cinematografico e di spettacolo dal vivo. Essa assumerà valori positivi elevati nel caso di province con un valore elevato dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo e con una poco accentuata preponderanza del numero di spettacoli di genere "cinematografico/teatrale/circense e viaggiante" sul numero di spettacoli di genere "lirico/concertistico/di balletto" e valori negativi elevati nel caso di province con un valore basso dell'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo e con una molto accentuata preponderanza del numero di spettacoli di genere "cinematografico/teatrale/circense e viaggiante" sul numero di spettacoli di genere "lirico/concertistico/di balletto".

[17]Si è utilizzata la matrice di correlazione come base per l'analisi, determinando le componenti principali non già sulle variabili originarie bensì sulle corrispondenti variabili standardizzate. La scelta di operare su dati standardizzati è opportuna qualora le variabili originarie differiscano per unità di misura o, pur essendo espresse nella medesima unità di misura, presentino variabilità notevolmente diverse (Mignani S., Montanari A., 1994). Per maggiori dettagli consultare il sito http://www.spettacolodalvivo.beniculturali.it/index.php/osservatorio-dello-spettacolo.

[18]L'individuazione del numero appropriato di componenti principali è effettuata sulla base dell'entità di informazione conservata, espressa attraverso la quota di varianza totale spiegata dalle componenti. La percentuale di varianza cumulata spiegata dalle prime 2 componenti è pari a 87,66. Per maggiori dettagli consultare il sito http://www.spettacolodalvivo.beniculturali.it/index.php/osservatorio-dello-spettacolo.

La prima componente principale può essere considerata una misura della "taglia" dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico, mentre la seconda una misura della "forma" dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico.

Le 2 componenti principali sono le variabili utilizzate per classificare, tramite l'applicazione di una Cluster Analysis, le province italiane.

"Classificare … [significa] aggruppare per somiglianze e differenze rispetto a uno o più caratteri, sostituendo alla vaga pluralità degli enti singoli la gradualità tipologica delle classi" (Scardovi I., 1980). Il problema della classificazione si configura, sotto il profilo statistico, come la ricerca di metodologie che consentano di cogliere la presenza di gruppi di osservazioni omogenei al loro interno e tra loro separati, rispetto a un particolare insieme di variabili (Mignani S., Montanari A., 1994).

Kaufman e Rousseeuw (1990) definiscono la Cluster Analysis come "l'arte di trovare gruppi nei dati".

Il pacchetto software utilizzato per la Cluster Analysis è il pacchetto statistico *SPSS* (Statistical Package for Social Sciences) for Windows 18.0. Il metodo di classificazione utilizzato è il metodo delle k medie o metodo delle aggregazioni dinamiche proposto da McQueen nel 1967[19].

La procedura di classificazione porta alla individuazione di 9 gruppi (o clusters):

● **Gruppo 1**: Napoli e Torino;

● **Gruppo 2**: Alessandria, Aosta, Asti, Avellino, Belluno, Benevento, Biella, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Como, Cosenza, Cremona, Crotone, Cuneo, Foggia, Frosinone, Imperia, Isernia, L'Aquila, Lodi, Matera, Medio Campidano, Messina, Novara, Nuoro, Ogliastra, Oristano, Pavia, Pescara, Potenza, Reggio di Calabria, Rieti, Savona, Sondrio, Teramo, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli e Vibo Valentia;

● **Gruppo 3**: Bari, Firenze e Venezia;

[19]Il metodo delle *k* medie è uno dei metodi cosiddetti partitivi, che danno luogo a una unica classificazione in *k* gruppi, dove *k* è specificato a priori o determinato dal metodo di clustering stesso L'idea centrale di tali metodi sta nella definizione di una partizione iniziale e nel successivo spostamento delle unità da un gruppo all'altro, così da ottenere una partizione migliore o, in altri termini, così da massimizzare una particolare funzione obiettivo (Mignani S., Montanari A., 1994). Le distanze tra le unità statistiche vengono calcolate utilizzando la distanza euclidea semplice.

● **Gruppo 4**: Agrigento, Ascoli Piceno, Caltanissetta, Carbonia-Iglesias, Enna, Ferrara, Gorizia, La Spezia, Latina, Lecco, Mantova, Massa-Carrara, Olbia-Tempio, Pesaro e Urbino, Piacenza, Pistoia, Pordenone, Rovigo, Sassari, Siracusa, Terni, Trapani e Viterbo;

● **Gruppo 5**: Ancona, Arezzo, Brindisi, Forlì-Cesena, Grosseto, Livorno, Macerata, Modena, Pisa, Prato, Ragusa, Ravenna, Reggio nell'Emilia, Siena, Taranto, Treviso e Trieste;

● **Gruppo 6**: Bergamo, Bolzano, Brescia, Cagliari, Genova, Lecce, Lucca, Padova, Parma, Rimini, Salerno, Trento, Udine, Varese e Vicenza;

● **Gruppo 7**: Roma;

● **Gruppo 8**: Bologna, Catania, Palermo, Perugia e Verona;

● **Gruppo 9**: Milano.

I Gruppi 7 e 9 sono costituiti da una sola provincia.

Nel **Gruppo 7** c'è la provincia di Roma, nella quale nel 2012 si sono tenuti 429.893 eventi di spettacolo, tra spettacoli cinematografici, spettacoli teatrali, spettacoli concertistici, spettacoli lirici, spettacoli di balletto e spettacoli circensi e viaggianti. Il numero di residenti al 1^{o} gennaio 2012 nella provincia capoluogo del Lazio è pari a 3.995.250.

La provincia della capitale è la prima provincia italiana per numero di spettacoli cinematografici (408.875), per numero di spettacoli circensi e viaggianti (1.937), per numero di spettacoli di balletto (683), per numero di spettacoli concertistici (2.027) e per numero si spettacoli teatrali (16.188), ed è la terza, dopo Milano e Firenze, per numero di spettacoli lirici (183).

Il valore dell'indice di copertura territoriale per la provincia di Roma è circa 57% (l'offerta di spettacolo è presente in circa 57 comuni su 100) ed è abbastanza accentuata la preponderanza del numero di spettacoli di genere "cinematografico/teatrale/circense e viaggiante" sul numero di spettacoli di genere "lirico/concertistico/di balletto" (circa 150 spettacoli di genere "cinematografico/teatrale/circense e viaggiante" per ogni spettacolo di genere "lirico/concertistico/di balletto").

Nel **Gruppo 9** c'è la provincia di Milano, nella quale nel 2012 si sono tenuti 279.775 eventi di spettacolo, tra spettacoli cinematografici, spettacoli teatrali, spettacoli concertistici, spettacoli lirici, spettacoli di balletto e spettacoli circensi e viaggianti. Il numero di residenti al 1° gennaio 2012 nella provincia capoluogo della Lombardia è pari a 3.875.801, circa 100 mila meno di Roma.

La provincia di Milano è la prima provincia italiana per numero di spettacoli lirici (321) ed è la seconda per numero di spettacoli cinematografici (266.709), per numero di spettacoli di balletto (515), per numero di spettacoli concertistici (1.534) e per numero di spettacoli teatrali (9.835).

Nel confronto con la provincia di Roma, l'offerta di spettacolo è più presente sul territorio (il valore dell'indice di copertura territoriale per la provincia di Milano è pari a circa 70%) ed è meno accentuata la preponderanza del numero di spettacoli di genere "cinematografico/teatrale/circense e viaggiante" sul numero di spettacoli di genere "lirico/concertistico/di balletto" (circa 117 spettacoli di genere "cinematografico/teatrale/circense e viaggiante" per ogni spettacolo di genere "lirico/concertistico/di balletto").

Nel **Gruppo 1** ci sono la provincia di Napoli e quella di Torino. Al 1° gennaio 2012, il numero di residenti nella provincia capoluogo della Campania è pari a 3.053.247, mentre il numero di residenti nella provincia capoluogo del Piemonte è pari a 2.243.382. Nel 2012 nella provincia di Napoli si sono tenuti 115.727 eventi di spettacolo, mentre in quella di Torino 138.352 (tra spettacoli cinematografici, spettacoli teatrali, spettacoli concertistici, spettacoli lirici, spettacoli di balletto e spettacoli circensi e viaggianti).

La provincia capoluogo della Campania è la seconda provincia italiana per numero di spettacoli circensi e viaggianti (1.046), la terza per numero di spettacoli teatrali (4.438) e la quarta per numero di spettacoli cinematografici (109.529). La provincia capoluogo del Piemonte è la terza provincia italiana per numero di spettacoli cinematografici (132.480) e per numero di spettacoli di balletto (356) ed è la quarta per numero di spettacoli lirici e per numero di spettacoli teatrali.

Nelle 2 province, l'offerta di spettacolo è poco presente sul territorio (la media degli indici di copertura territoriale delle 2 province è circa 50%) ed è abbastanza accentuata la preponderanza del numero di spettacoli di genere "cinematografico/teatrale/circense e viaggiante" sul numero di spettacoli di genere "lirico/concertistico/di balletto" (nelle 2 province, in media, circa 143 spettacoli di genere "cinematografico/teatrale/circense e viaggiante" per ogni spettacolo di genere

"lirico/concertistico/di balletto")[20]. Rispetto alla provincia di Napoli, nella provincia di Torino l'offerta di spettacolo è meno presente nei comuni ed è meno accentuata la preponderanza del numero di spettacoli di genere "cinematografico/teatrale/circense e viaggiante" sul numero di spettacoli di genere "lirico/concertistico/di balletto".

Il **Gruppo 3** è costituito dalle province di Bari, Firenze e Venezia. Al 1° gennaio 2012, il numero di residenti nella provincia di Bari è maggiore di 1,5 milioni (1.638.512), mentre, nella provincia di Firenze e in quella di Venezia, il numero di residenti è inferiore a un milione.

Nelle province del Gruppo 3 si è tenuto nel 2012 un numero di eventi di spettacolo pari a 216.992, tra spettacoli cinematografici, spettacoli teatrali, spettacoli concertistici, spettacoli lirici, spettacoli di balletto e spettacoli circensi e viaggianti (in media, circa 72,3 mila eventi di spettacolo per provincia).

La provincia capoluogo della Toscana è la seconda provincia italiana per numero di spettacoli lirici (223) ed è la quarta per numero di spettacoli di balletto e per numero di spettacoli concertistici. La provincia capoluogo del Veneto è la terza provincia italiana per numero di spettacoli concertistici, mentre la provincia capoluogo della Puglia la sesta.

Nelle province del Gruppo 3, l'offerta di spettacolo è molto presente sul territorio (la media degli indici di copertura territoriale delle province del gruppo è circa 86,5%) ed è molto poco accentuata la preponderanza del numero di spettacoli di genere "cinematografico/teatrale/circense e viaggiante" sul numero di spettacoli di genere "lirico/concertistico/di balletto" (nelle 3 province, in media, circa 70 spettacoli di genere "cinematografico/teatrale/circense e viaggiante" per ogni spettacolo di genere "lirico/concertistico/di balletto"). Rispetto alla provincia di Bari, nella provincia di Firenze e soprattutto in quella di Venezia è meno accentuata la preponderanza del numero di spettacoli di genere "cinematografico/teatrale/circense e viaggiante" sul numero di spettacoli di genere "lirico/concertistico/di balletto".

[20] La presenza sul territorio dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico e la preponderanza del numero di numero di spettacoli di genere "cinematografico/teatrale/circense e viaggiante" sul numero di spettacoli di genere "lirico/concertistico/di balletto" sono valutate su una scala Likert a 5 punti ("molto poco", "poco", "abbastanza", "molto", "moltissimo").

Nel **Gruppo 8** ci sono 5 province: Bologna, Catania, Palermo, Perugia e Verona.

Al 1^{o} gennaio 2012, il numero medio di residenti nelle 5 province (3 sono capoluoghi di regione) è 970.296 (le province con un numero di residenti maggiore di un milione sono Palermo e Catania, quella con un numero di residenti minore di 700 mila è Verona).

Nelle province del Gruppo 8 si è tenuto nel 2012 un numero di eventi di spettacolo pari a 235.018, tra spettacoli cinematografici, spettacoli teatrali, spettacoli concertistici, spettacoli lirici, spettacoli di balletto e spettacoli circensi e viaggianti (in media, circa 47 mila eventi di spettacolo per provincia). L'offerta di spettacolo è abbastanza presente sul territorio (la media degli indici di copertura territoriale delle province del gruppo è circa 65%) ed è poco accentuata la preponderanza del numero di spettacoli di genere "cinematografico/teatrale/circense e viaggiante" sul numero di spettacoli di genere "lirico/concertistico/di balletto" (nelle province del gruppo, in media, circa 97 spettacoli di genere "cinematografico/teatrale/circense e viaggiante" per ogni spettacolo di genere "lirico/concertistico/di balletto"). All'interno del Gruppo 8, nella provincia Palermo l'offerta di spettacolo è meno presente nei comuni ed è meno accentuata la preponderanza del numero di spettacoli di genere "cinematografico/teatrale/circense e viaggiante" sul numero di spettacoli di genere "lirico/concertistico/di balletto".

Il **Gruppo 6** è costituito da 15 province: 4 dell'Italia nord-occidentale (Bergamo, Brescia, Genova e Varese), 7 dell'Italia nord-orientale (Bolzano, Padova, Parma, Rimini, Trento, Udine e Vicenza), una dell'Italia centrale (Lucca), 2 dell'Italia meridionale (Lecce e Salerno) e una dell'Italia insulare (Cagliari). Al 1 Gennaio 2012, il numero medio di residenti nelle 15 province (3 sono capoluoghi di regione) è 731.657 (le province con un numero di residenti maggiore di un milione sono Bergamo, Brescia e Salerno, quelle con un numero di residenti minore di 500 mila sono Lucca, Parma e Rimini).

Nelle province del Gruppo 6 (Figura 2.2.1) si è tenuto nel 2012 un numero di eventi di spettacolo pari a 501.880, tra spettacoli cinematografici, spettacoli teatrali, spettacoli concertistici, spettacoli lirici, spettacoli di balletto e spettacoli circensi e viaggianti (in media, circa 33,5 mila eventi di spettacolo per provincia). L'offerta di spettacolo è poco presente sul territorio (la media degli indici di copertura territoriale delle province del gruppo è circa 48,5%) ed è abbastanza accentuata la preponderanza del numero di spettacoli di genere "cinematografico/teatrale/circense e viaggiante" sul numero di spettacoli di genere "lirico/concertistico/di balletto" (nelle province del gruppo, in media, circa 123 spettacoli di genere "cinematografico/teatrale/circense e viaggiante" per ogni

spettacolo di genere "lirico/concertistico/di balletto"). All'interno del Gruppo 6, la preponderanza del numero di spettacoli di genere "cinematografico/teatrale/circense e viaggiante" sul numero di spettacoli di genere "lirico/concertistico/di balletto" è meno forte nelle province di Bolzano, di Lucca e di Trento mentre è più forte nella provincia di Brescia.

Il **Gruppo 5** è costituito da 17 province: 6 dell'Italia nord-orientale (Forlì-Cesena, Modena, Ravenna, Reggio nell'Emilia, Treviso e Trieste), 8 province dell'Italia centrale (Ancona, Arezzo, Grosseto, Livorno, Macerata, Pisa, Prato e Siena), 2 province dell'Italia meridionale (Brindisi e Taranto), una provincia dell'Italia insulare (Ragusa). Al 1^{o} gennaio 2012, il numero medio di residenti nelle 17 province (2 sono capoluoghi di regione) è pari a 411.373 (le province con un numero di residenti maggiore di 500 mila sono Treviso, Modena, Taranto e Reggio nell'Emilia, quelle con un numero di residenti minore di 250 mila sono Prato, Trieste e Grosseto).

Nelle province del Gruppo 5 (Figura 2.2.2) si è tenuto nel 2012 un numero di eventi di spettacolo pari a 374.548, tra spettacoli cinematografici, spettacoli teatrali, spettacoli concertistici, spettacoli lirici, spettacoli di balletto e spettacoli circensi e viaggianti (in media, circa 22 mila eventi di spettacolo per provincia). L'offerta di spettacolo è molto presente sul territorio (la media degli indici di copertura territoriale delle province del gruppo è circa 81%) ed **è** abbastanza accentuata la preponderanza del numero di spettacoli di genere "cinematografico/teatrale/circense e viaggiante" sul numero di spettacoli di genere "lirico/concertistico/di balletto" (nelle province del gruppo, in media, circa 123 spettacoli di genere "cinematografico/teatrale/circense e viaggiante" per ogni spettacolo di genere "lirico/concertistico/di balletto"). All'interno del Gruppo 5, la preponderanza del numero di spettacoli di genere "cinematografico/teatrale/circense e viaggiante" sul numero di spettacoli di genere "lirico/concertistico/di balletto" è meno forte nelle province di Livorno e Macerata, mentre è più forte nella provincia di Prato. Nella provincia di Brindisi nel 2012 non si è tenuto alcuno spettacolo lirico.

Il **Gruppo 4** è costituito da 23 province: 3 dell'Italia nord-occidentale (La Spezia, Lecco e Mantova), 5 dell'Italia nord-orientale (Ferrara, Gorizia, Piacenza, Pordenone e Rovigo), 7 dell'Italia centrale (Ascoli Piceno, Latina, Massa-Carrara, Pesaro e Urbino, Pistoia, Terni e Viterbo), e 8 dell'Italia insulare (Agrigento, Caltanissetta, Carbonia-Iglesias, Enna, Olbia-Tempio, Sassari, Siracusa e Trapani). Al 1^{o} gennaio 2012, il numero medio di residenti nelle 23 province è pari a circa 300 mila (le province con un numero di residenti maggiore di 500 mila sono Latina,

Agrigento, Trapani e Mantova, quelle con un numero di residenti minore di 150 mila sono Gorizia e Carbonia-Iglesias).

Nelle province del Gruppo 4 (Figura 2.2.3) si è tenuto nel 2012 un numero di eventi di spettacolo pari a 318.205, tra spettacoli cinematografici, spettacoli teatrali, spettacoli concertistici, spettacoli lirici, spettacoli di balletto e spettacoli circensi e viaggianti (in media, circa 13,8 mila eventi di spettacolo per provincia). L'offerta di spettacolo è poco presente sul territorio (la media degli indici di copertura territoriale delle province del Gruppo 4 è circa 50%) ed è molto accentuata la preponderanza del numero di spettacoli di genere "cinematografico/teatrale/circense e viaggiante" sul numero di spettacoli di genere "lirico/concertistico/di balletto" (nelle province del gruppo, in media, circa 172 spettacoli di genere "cinematografico/teatrale/circense e viaggiante" per ogni spettacolo di genere "lirico/concertistico/di balletto"). All'interno del Gruppo 4, nelle province di La Spezia e Latina l'offerta di spettacolo è più presente nei comuni ed è più accentuata la preponderanza del numero di spettacoli di genere "cinematografico/teatrale/circense e viaggiante" sul numero di spettacoli di genere "lirico/concertistico/di balletto", mentre nella provincia di Sassari l'offerta di spettacolo è meno presente nei comuni ed è meno accentuata la preponderanza del numero di spettacoli di genere "cinematografico/teatrale/circense e viaggiante" sul numero di spettacoli di genere "lirico/concertistico/di balletto". Nelle province di Carbonia-Iglesias, di Enna e di Siracusa nel 2012 non si è tenuto alcun spettacolo lirico[21].

Il **Gruppo 2** è costituito da 40 province: 15 dell'Italia nord-occidentale (Alessandria, Aosta, Asti, Biella, Como, Cremona, Cuneo, Imperia, Lodi, Novara, Pavia, Savona, Sondrio, Verbano-Cusio-Ossola e Vercelli), una dell'Italia nord-orientale (Belluno), 3 dell'Italia centrale (Frosinone, Rieti e Teramo), 16 dell'Italia meridionale (Avellino, Benevento, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Cosenza, Crotone, Foggia, Isernia, L'Aquila, Matera, Pescara, Potenza, Reggio di Calabria e Vibo Valentia) e 5 dell'Italia insulare (Medio Campidano, Messina, Nuoro, Ogliastra e Oristano). Al 1^{o} gennaio 2012, il numero medio di residenti nelle 40 province (5 sono capoluoghi di regione) è pari a circa 325 mila (le province con un numero di residenti maggiore di 500 mila sono Caserta, Cosenza, Messina, Foggia, Como, Cuneo, Reggio di Calabria e Pavia).

[21]Nell'estate del 2014, la città di Siracusa ospiterà per la prima volta un festival di opera lirica. L'Aida di Giuseppe Verdi, che andrà in scena il 12 luglio al Teatro Greco di Siracusa, sarà lo spettacolo inaugurale del Festival Euro Mediterraneo.

Nelle province del Gruppo 2 (Figura 2.2.4) si è tenuto nel 2012 un numero di eventi di spettacolo pari a 511.501, tra spettacoli cinematografici, spettacoli teatrali, spettacoli concertistici, spettacoli lirici, spettacoli di balletto e spettacoli circensi e viaggianti (in media, circa 12,8 mila eventi di spettacolo per provincia). L'offerta di spettacolo è molto poco presente sul territorio (la media degli indici di copertura territoriale delle province del gruppo è circa 28%) ed è accentuata moltissimo la preponderanza del numero di spettacoli di genere "cinematografico/teatrale/circense e viaggiante" sul numero di spettacoli di genere "lirico/concertistico/di balletto" (nelle province del gruppo, in media, circa 233 spettacoli di genere "cinematografico/teatrale/circense e viaggiante" per ogni spettacolo di genere "lirico/concertistico/di balletto"). All'interno del Gruppo 2, la preponderanza del numero di spettacoli di genere "cinematografico/teatrale/circense e viaggiante" sul numero di spettacoli di genere "lirico/concertistico/di balletto" è più accentuata nella province di Avellino e di Ogliastra ed è meno accentuata nelle province di Cremona e di Vibo Valentia.

Nell'anno 2012, in 13 province del Gruppo 2 non si è tenuto alcun spettacolo lirico (le province di Aosta, Benevento, Campobasso, Crotone, Foggia, Isernia, Medio Campidano, Nuoro, Ogliastra, Oristano, Sondrio, Teramo e Vibo Valentia), in 3 province del Gruppo 2 non si è tenuto alcun spettacolo di balletto (le province di Campobasso, Vibo Valentia e Ogliastra), in 2 province del Gruppo 2 non si è tenuto alcun spettacolo circense e viaggiante (le province di Como e Ogliastra) e nella provincia di Vibo Valentia non si registra la presenza di offerta di spettacolo cinematografico.

Figura 2.2.1) Offerta di spettacolo dal vivo* e di spettacolo cinematografico (2012) – Province del Gruppo 6 (circa 33,5 mila eventi di spettacolo per provincia, offerta di spettacolo poco presente sul territorio e preponderanza del numero di spettacoli di genere "cinematografico/teatrale/circense e viaggiante" sul numero di spettacoli di genere "lirico/concertistico/di balletto" abbastanza accentuata)

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE e su dati ISTAT

*Le attività di spettacolo dal vivo sono l'attività lirica, l'attività concertistica, l'attività di balletto, l'attività teatrale, l'attività circense e di spettacolo viaggiante.

Figura 2.2.2) Offerta di spettacolo dal vivo* e di spettacolo cinematografico (2012) – Province del Gruppo 5 (circa 22 mila eventi di spettacolo per provincia, offerta di spettacolo molto presente sul territorio e preponderanza del numero di spettacoli di genere "cinematografico/teatrale/circense e viaggiante" sul numero di spettacoli di genere "lirico/concertistico/di balletto" abbastanza accentuata)

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE e su dati ISTAT

*Le attività di spettacolo dal vivo sono l'attività lirica, l'attività concertistica, l'attività di balletto, l'attività teatrale, l'attività circense e di spettacolo viaggiante.

Figura 2.2.3) Offerta di spettacolo dal vivo* e di spettacolo cinematografico (2012) – Province del Gruppo 4 (circa 13,8 mila eventi di spettacolo per provincia, offerta di spettacolo poco presente sul territorio e preponderanza del numero di spettacoli di genere "cinematografico/teatrale/circense e viaggiante" sul numero di spettacoli di genere "lirico/concertistico/di balletto" molto accentuata)

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE e su dati ISTAT
*Le attività di spettacolo dal vivo sono l'attività lirica, l'attività concertistica, l'attività di balletto, l'attività teatrale, l'attività circense e di spettacolo viaggiante.

Figura 2.2.4) Offerta di spettacolo dal vivo* e di spettacolo cinematografico (2012) – Province del Gruppo 2 (circa 12,8 mila eventi di spettacolo per provincia, offerta di spettacolo molto poco presente sul territorio e preponderanza del numero di spettacoli di genere "cinematografico/teatrale/circense e viaggiante" sul numero di spettacoli di genere "lirico/concertistico/di balletto" accentuata moltissimo)

Fonte: Elaborazione Osservatorio dello Spettacolo su dati SIAE e su dati ISTAT

*Le attività di spettacolo dal vivo sono l'attività lirica, l'attività concertistica, l'attività di balletto, l'attività teatrale, l'attività circense e di spettacolo viaggiante.

Conclusioni

Nelle pagine precedenti è proposta una analisi della distribuzione territoriale in Italia dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico. Le attività di spettacolo considerate sono l'attività lirica, l'attività concertistica, l'attività di balletto, l'attività teatrale, l'attività cinematografica e l'attività circense e di spettacolo viaggiante.

Nella prima sezione dell'elaborato, la costruzioni di cartogrammi, nei quali l'intensità dei fenomeni studiati è resa tramite gradazioni tonali della tinta, ha permesso di individuare le caratteristiche della distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo sul territorio nazionale.

Per ogni contesto territoriale regionale, attraverso la costruzione della rappresentazione cartografica della ripartizione del numero di spettacoli per comune, è prima esaminata la distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico, considerando congiuntamente le 6 tipologie di spettacolo, e poi le diverse tipologie di spettacolo sono prese in esame singolarmente.

Le gradazioni tonali della tinta permettono di cogliere la presenza di offerta di spettacolo nei diversi contesti territoriali comunali e forniscono informazioni sull'ordine di grandezza del numero di spettacoli proposti. La suddivisione territoriale comunale costituisce una griglia essenziale per l'organizzazione dell'attività della pubblica amministrazione e per la valutazione dell'offerta di servizi a collettività di persone. Alle attività di spettacolo è sempre più spesso riconosciuto il valore e il carattere di servizio sociale, da assicurare a qualunque collettività.

Nella seconda sezione dell'elaborato, è costruito un indice sintetico e sono individuate, tramite il ricorso a tecniche di analisi statistica multivariata, aree territoriali omogenee sotto il profilo dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico.

Per valutare la distribuzione dell'offerta, in termini di presenza nei diversi contesti territoriali comunali, si ricorre all'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo*, definito, per un

determinato ambito territoriale, come il rapporto percentuale tra il numero di comuni in cui, nell'anno solare, si è tenuto almeno un evento di spettacolo (tra spettacoli cinematografici, spettacoli teatrali, spettacoli concertistici, spettacoli lirici, spettacoli di balletto e spettacoli circensi e viaggianti) e il numero totale dei comuni. Si tratta di un rapporto "di composizione" (o "di parte al tutto"), che assume valori compresi tra 0%, nel caso in cui in nessun comune si è registrata la presenza di offerta di almeno una delle tipologie di spettacolo considerate, e 100%, nel caso in cui in tutti i comuni si è registrata la presenza di offerta di almeno una delle tipologie di spettacolo considerate. L'indice è di semplice determinazione ed è facilmente interpretabile e comparabile nel tempo e nello spazio.

L'indice, costruito in modo da avere da avere un'articolazione territoriale regionale, così da poter essere considerato un indicatore regionale di contesto, ha permesso la definizione di una graduatoria di disagio/eccellenza tra le regioni italiane. L'indice calcolato per la nazione Italia è pari a 43,65%: in soltanto circa 44 comuni italiani su 100 è presente offerta di spettacolo. Un valore dell'indice inferiore al valore nazionale si registra in 11 regioni italiane e in 6 delle 8 regioni dell'Italia meridionale e insulare. La Toscana è la regione con la migliore, in termini di presenza nei diversi contesti territoriali comunali, distribuzione dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico. Negli ultimi posti della graduatoria, compilata sulla base dei valori dell'indice, ci sono la Calabria, il Piemonte, l'Abruzzo, la Valle d'Aosta e il Molise.

L'indice, costruito in modo da avere da avere un'articolazione territoriale provinciale, così da poter essere considerato un indicatore provinciale di contesto, è una delle variabili utilizzate per individuare, tramite il ricorso a tecniche di analisi statistica multivariata, aree territoriali omogenee rispetto all'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico.

L'indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo è una misura dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico. L'indice può anche essere costruito in modo da rappresentare una misura dell'offerta di una specifica tipologia di spettacolo. Per un determinato contesto territoriale, l'*indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo cinematografico* può essere confrontato con il corrispondente *indice di copertura territoriale dell'offerta di spettacolo teatrale.* Si può anche pensare di calcolare l'indicatore sulla base della popolazione residente nei comuni, ottenendo così un indice di copertura territoriale in termini di popolazione servita. Si potrebbe considerare nel calcolo dell'indice non la semplice presenza di offerta di spettacolo ma la presenza di una "soddisfacente" offerta di spettacolo, individuando un valore soglia (per esempio, un numero minimo di spettacoli proposti nell'anno).

Il ricorso a tecniche di analisi statistica multivariata, quali l'Analisi delle Componenti Principali e l'Analisi dei Gruppi (o Cluster Analysis), ha permesso di individuare gruppi, costituiti da province omogenee per caratteristiche dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico.

Il territorio nazionale è stato così suddiviso in aree, ciascuna delle quali contiene al proprio interno province simili per "dimensione" dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico (in termini di numero di spettacoli) e per "forma" dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico (in termini di presenza nei diversi contesti territoriali comunali e di preponderanza del numero di spettacoli di genere "cinematografico/teatrale/circense e viaggiante" sul numero di spettacoli di genere "lirico/concertistico/di balletto").

L'analisi effettuata ha consentito, quindi, la definizione sul territorio nazionale di aree omogenee, verso cui indirizzare efficacemente politiche simili di intervento, e l'individuazione di aree di massima emergenza. La procedura di classificazione ha portato alla identificazione di 9 gruppi di province, e quindi anche di 9 tipologie di offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico. Il Gruppo 2 è costituito da 40 province: Alessandria, Aosta, Asti, Avellino, Belluno, Benevento, Biella, Campobasso, Caserta, Catanzaro, Chieti, Como, Cosenza, Cremona, Crotone, Cuneo, Foggia, Frosinone, Imperia, Isernia, L'Aquila, Lodi, Matera, Medio Campidano, Messina, Novara, Nuoro, Ogliastra, Oristano, Pavia, Pescara, Potenza, Reggio di Calabria, Rieti, Savona, Sondrio, Teramo, Verbano-Cusio-Ossola, Vercelli e Vibo Valentia (Figura 2.2.4). Sono queste le aree in cui è più urgente un intervento, nel perseguimento di una migliore distribuzione sul territorio dell'offerta di spettacolo.

Forme di intesa e di coordinamento istituzionale tra Stato, regioni, province, aree metropolitane e comuni devono portare a una più razionale distribuzione territoriale dell'offerta di spettacolo dal vivo e di spettacolo cinematografico, che possa garantire alla collettività la possibilità di fruire e che favorisca la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale, leva strategica attraverso la quale indurre lo sviluppo sociale ed economico del territorio, anche attraverso lo sviluppo del turismo.

Riferimenti bibliografici

Arnaud A., Masser I., Salgè F., Scholten H. (1993). *"GISDATA Research Programme"*, European Science Foundation GISDATA Newsletter, n. 1.

Bagnasco, A. (1977). *"Tre Italie. La problematica territoriale dello sviluppo italiano"*, Il Mulino, Bologna.

Bajley, K.D. (1985). *"Metodi della ricerca sociale"*, Il Mulino, Bologna.

Barbieri, G.A., Cruciani, S. (2006). *"L'integrazione dell'informazione statistica per il territorio"*, Atti dell'VIII Conferenza Nazionale di Statistica, Roma 28-29 Novembre 2006.

Beretta E., Migliardi A. (2012). *"Le attività culturali e lo sviluppo economico: un esame a livello territoriale"*, Banca d'Italia, Questioni di economia e finanza, n. 126, luglio.

Bodo, C. (a cura di) (2000), *"Più pubblici per lo spettacolo dal vivo. Politiche culturali e strategie di comunicazione per lo sviluppo della domanda"*, Angelo Pontecorboli Editore, Firenze.

Bordignon, S., Di Fonzo, T. (1992). *"Disaggregazione spaziale e temporale di aggregati economici: problemi metodologici e aspetti operativi"*, Atti della XXXVII Riunione scientifica della Società Italiana di Statistica (*SIS*), Pescara 22-24 Aprile 1992.

Burt, J.E., Barber, G.M. (1996). "*Elementary Statistic for Geographers"*, The Guilford Press, New York.

Chiandotto, B. (1996). *"L'informazione statistica a livello territoriale: significatività, problemi e limiti"*, Atti della III Conferenza Nazionale di Statistica, Roma 24-26 Novembre 1996.

Civardi, M., Salvini, S., Petrucci, A., Bocci C., Borgoni, R., Salvati, N., et al. (2009). *"Indagine sulla georeferenziazione dei dati nella statistica ufficiale"*, Commissione per la Garanzia dell'informazione statistica, Presidenza del Consiglio dei Ministri, Roma.

Coccorese, P., Pellecchia A. (2005). *"Verso i sistemi turistici locali: un'analisi cluster."*, Studi e note di economia, (3), 2005, pp. 35-59.

Crescenzi, F. (2002). *"I Sistemi Informativi Geografici e la qualità del dato statistico"*, Atti della VI Conferenza Nazionale di Statistica, Roma 6-8 novembre 2002.

Everitt, B. (1978). *"Graphical Techniques for Multivariate Data"*, Heinemann, London.

Ferrazza, F. (2013). *"L'anno peggiore nelle sale cinematografiche italiane"*, 8½ Numeri, visioni e prospettive del cinema italiano, Numero 3.

Fantozzi, D., Prisco, M.R. (2002). *"Gli indicatori regionali per la valutazione delle politiche di sviluppo"*, VI Conferenza Nazionale di statistica, Roma 6-8 Novembre 2002.

Geary, R. (1954). *"The contiguity ratio and statistical mapping"*, The Incorporated Statistician, n. 5.

Gismondi R., Russo M.A. (2004). *"Definizione e calcolo di un indice territoriale di turisticità: un approccio statistico multivariato"*, STATISTICA, anno LXIV, n. 3, 545-571.

Hotelling, H. (1933). *"Analysis of a complex of statistical variables into principal components"*, Journal of Educational Psychology, 24 , pp. 417-441, pp. 498-520.

Kaufman, L., Rousseeuw, P.J. (1990). *"Finding Groups in Data: An Introduction to Cluster Analysis"*, Wiley-Interscience, New York.

Likert, R., (1932). *"A technique for the measurement of attitudes"*, Archives of Psychology, 140, 52.

MacQueen, J.B. (1967). *"Some Methods for Classification and Analysis of Multivariate Observations"*, Proceedings of the Fifth Berkeley Symposium on Mathematical Statistics and Probability, 1, 281–297.

Mignani, S., Montanari, A. (1994). *"Appunti di analisi statistica multivariata"*, Esculapio, Bologna.

Martini, M. (1993). *"Metodi statistici per la costruzione di aree funzionali"*, in Zani S. (a cura di), *"Metodi statistici per le analisi territoriali"*, F. Angeli, Milano.

Moran, P.A.P. (1950). *"Notes on Continuous Stochastic Phenomena"*, Biometrika 37 (1).

Osservatorio dello Spettacolo (2013). *"PanoramaSpettacolo. Studio pilota"*, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Roma.

Osservatorio dello Spettacolo (2013). *"Relazione sull'utilizzazione del Fondo Unico per lo Spettacolo. Anno 2012"*, Ministero dei Beni e delle Attività Culturali e del Turismo, Roma.

Osservatorio dello Spettacolo della Regione Emilia-Romagna (2001). *"Indagine pilota per l'analisi della domanda potenziale di spettacolo dal vivo in Emilia-Romagna (2000-2001)"*, Bologna.

Scardovi, I. (1980). *"Appunti di statistica 1"*, Pàtron Editore, Bologna.

Società Italiana Autori ed Editori (*SIAE*) (2013). *"Annuario dello spettacolo 2012"*, Roma.

Stefanini, L. (2006). *"I sistemi informativi geografici (GIS) e le nuove applicazioni dell'informazione georeferenziata"*, Argomenti, 16, pp. 65-97

Tobler, W.R. (1970). *"A computer movie simulating urban growth in the Detroit region"*, Economic Geography, 46(2): 234-240.

Zani, S. (1980). *"Alcuni contributi della statistica multivariata alla suddivisione del territorio"*, Atti della XXX Riunione scientifica della Società Italiana di Statistica (*SIS*), Trento 10-12 Aprile 1980.

Ringraziamenti

Si ringraziano tutti i componenti dell'Ufficio Statistica della Società Italiana Autori ed Editori (SIAE), in particolare la Dott.ssa Silvia Fiorentini, per la cortese collaborazione.